

SPORT 2021

Südtirol - Alto Adige

SPORT 2021

Südtirol - Alto Adige





Liebe Sportfans,

im Südtiroler Sportjahrbuch, das sich nun seit Jahren einer breiten Leserschaft erfreut, lassen wir die Höhepunkte des Südtiroler Sportjahres 2021 Revue passieren. Auf 180 Seiten verfolgt der Almanach die Chronologie der Ereignisse, die das Sportgeschehen in Südtirol geprägt haben. Auch werden in Wort und Bild jene Persönlichkeiten, Events und Teams präsentiert, für die 2021 wirklich ein ganz besonderes Sportjahr war.

Neben den Spitzensportlerinnen und -sportlern, die 2021 in Einzel- oder Teamdisziplinen große Erfolge feiern konnten, sowie den großen Veranstaltungen stehen die neun Südtiroler Athletinnen und Athleten bei den covidbedingt um ein Jahr verschobenen Olympischen Sommerspielen in Tokio im Vordergrund. Auch das Thema Pandemie selbst findet im Buch Platz, denn diese hat die Sportwelt 2021 erneut beeinträchtigt. Nichtsdestotrotz hat der Sport die Überhand behalten. Dank des unermüdlichen Einsatzes unserer Sportvereine und -verbände konnte vielfach Schritt für Schritt der Trainings- und Wettkampfalltag wieder aufgenommen werden.

An dieser Stelle möchte ich mich noch einmal herzlich bei jeder und jedem Einzelnen persönlich für die Disziplin bei der Einhaltung der Sicherheitsmaßnahmen bedanken, die der Südtiroler Sport von Anfang der Pandemie an an den Tag gelegt hat. Athletinnen und Athleten, Trainerrinnen und Trainer, Funktionärinnen und Funktionäre, Organisatorinnen und Organisatoren, aber auch Zuschauerinnen und Zuschauer haben einmal mehr gezeigt, dass der Sport zu Recht eine Vorbildfunktion für die gesamte Gesellschaft hat.

Ich wünsche viel Freude beim Schauen und Lesen. Es lebe der Sport!

Cari appassionati di sport,

nell'annuario dello sport altoatesino, che ormai da anni gode di un ampio seguito di lettori, possiamo ripercorrere i momenti salienti dell'anno sportivo altoatesino 2021. In 180 pagine, questo almanacco riporta la cronologia degli avvenimenti che hanno caratterizzato il panorama sportivo in Alto Adige. Inoltre, con parole e immagini presenta i personaggi, gli eventi e le squadre per cui il 2021 è stato davvero un anno sportivo molto speciale.

Oltre agli atleti d'élite che nel 2021 hanno celebrato grandi successi in discipline individuali o di squadra e ai grandi eventi, in primo piano troviamo i nove altoatesini che in estate hanno preso parte ai Giochi olimpici di Tokyo, rinviati di un anno causa Covid. Nel libro trova spazio anche l'argomento della pandemia stessa, poiché nel 2021 essa ha ancora una volta imposto limiti pesanti al mondo dello sport. Tuttavia, lo sport ha mantenuto il sopravvento. Grazie all'instancabile impegno delle associazioni e delle federazioni sportive, passo dopo passo in molti casi è stato possibile riprendere gli allenamenti e le gare.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare di cuore personalmente tutti voi per la disciplina con cui lo sport altoatesino ha rispettato le misure di sicurezza sin dall'inizio della pandemia. Atleti, tecnici, dirigenti, organizzatori, ma anche spettatori hanno dimostrato ancora una volta che lo sport ricopre giustamente una funzione di esempio per l'intera società civile.

Auguro a tutti una piacevole visione e lettura. Evviva lo sport!



Arno Kompatscher
Landeshauptmann und
Sportlandesrat
Presidente e assessore allo sport



06



78



150



104



142



168

6 CHRONOLOGIE / CRONOLOGIA

- 6 Jänner / Gennaio
- 14 Februar / Febbraio
- 20 März / Marzo
- 28 April / Aprile
- 31 Mai / Maggio
- 36 Juni / Giugno
- 41 Juli / Luglio
- 46 August / Agosto
- 52 September / Settembre
- 58 Oktobre / Ottobre
- 64 November / Novembre
- 70 Dezember / Dicembre

- 90 Una grande annata per Sinner
- 92 Simone Giannelli, miglior giocatore d'Europa
- 94 Das (fast) perfekte Jahr der Raphaela Folie
- 96 Matteo Tanel svetta in Val di Fiemme
- 97 Manuel De Luca macht sich einen Namen
- 98 Die Ära Baumgartner ist zu Ende
- 100 Trotz Freispruch kein Olympia-Start für Alex Schwazer
- 101 Südtirols Sportler mit Beeinträchtigung trotzen Corona
- 102 Una nuova era
- 103 Karriereende mit 27: Das Schicksal schlägt bei Di Pauli zu

104 EVENTS / EVENTI

- 106 Tour de Ski: Bolshunov di un'altra categoria
- 107 Tessa Worley vënc I SkiWorldCup Plan de Corones 2021 y ie la prinzëssa dla Erta
- 108 Antholz begeistert auch vor leeren Rängen
- 110 Nessun podio altoatesino a Cortina 2021
- 112 Na grandiscima delujion
- 113 Sei medaglie dai Mondiali di slittino su pista naturale
- 114 Da Pokljuka si torna a mani (quasi) vuote

- 116 WM-Silber für den „Oldie“
- 118 Die Hausherren dominieren die Südtirol-Weltcups
- 120 Trionfo di Simon Yates al Tour of the Alps
- 121 Der Radsommer feiert ein gelungenes Comeback
- 124 Due nuovi vincitori alla Brixen Dolomiten Marathon
- 125 Giro del Lago di Resia nel segno di Soffientini e Ghidini
- 126 Die Drei-Zinnen-Sieger: Petro Mamus 4. Streich und eine Biathlon-Queen
- 127 L'Estran fa tris al Gran Premio di Merano
- 128 Ein halbes Jahrhundert VSS
- 129 Letrari verabschiedet sich mit dem achten Streich
- 130 Fünf Mal Tennis-Spektakel pur in Südtirol
- 132 A Carezza trionfano Ulbing e Baumeister
- 134 Ena de emozions sun la Saslong
- 136 Alta Badia – doi garejedes de slalom lerch sun la Gran Risa
- 138 Näslunds Machtdemonstration bei der Rückkehr nach Innichen
- 140 Doppietta etiope alla 47ª BOclassic Alto Adige

142 OLYMPIA / OLIMPIADI

- 144 Keine Medaille, aber reichlich Erfahrung
- 147 Il resoconto degli atleti altoatesini

150 TEAMS / SQUADRE

- 152 Un ottovolante di emozioni per i Foxes
- 153 Un Mondiale (quasi) da dimenticare
- 154 Der Beginn einer neuen Ära
- 156 Aus vier mach vier
- 158 Un anno di grande calcio in casa Südtirol
- 160 Mini-Oberliga: Obermais als Sieger der Herzen
- 161 Il Brunico dà la caccia ai favoriti
- 162 Ein Stern am Südtiroler Fußball-Himmel der Frauen
- 163 Caduta e riscatto della Virtus Bolzano
- 164 Sciche doi fredes
- 165 Un autunno felice per l'SSV Brixen Südtirol
- 166 Im Handball nichts Neues

168 COVID-19

- 170 Südtirols Sport trotz dem Corona-Virus

JÄNNER GENNAIO



Aktion pur bei der Tour de Ski in Toblach

6.1.

Skilanglauf: Die Tour de Ski verlässt Toblach nach insgesamt vier Entscheidungen. Bei den Männern ist der Russe Alexander Bolshunov nicht zu schlagen. Er gewinnt zuerst über 15 km Freistil und auch im Anschluss das Verfolgungsrennen über dieselbe Distanz in der klassischen Technik. Bei den Frauen entscheidet die US-Amerikanerin Jessica Diggins das 10-km-Rennen im freien Stil für sich, während das Verfolgungsrennen – ebenfalls über 10 km – die Russin Yulia Stupak gewinnt. Einziger Wehrmutstropfen: Wie schon 2017 ist dieses Mal kein Südtiroler Langläufer mit von der Partie (Seiten 104-106).

Sci di fondo: Il Tour de Ski lascia Dobbiaco dopo quattro gare. In campo maschile è imbattibile il russo Alexander Bolshunov. Prima vince sui 15 km a tecnica libera e poi anche l'inseguimento a tecnica classica sulla stessa distanza. In campo femminile la statunitense Jessica Diggins si afferma sui

10 km a tecnica libera, mentre nell'inseguimento – sempre di 10 km – vince la russa Yulia Stupak. Unica punta d'amaro: come accaduto anche nel 2017 nessun fondista altoatesino è della partita (pp. 104-106).

9.1.

Kunsthahrodeln: Bei den Europameisterschaften im lettischen Sigulda gewinnt Titelverteidiger Dominik Fischnaller im Einsitzer der Herren die Bronzemedaille. Gold geht an Felix Loch aus Deutschland. Im Einsitzer der Damen und bei den Doppelsitzern spielen Südtirols Toprodler bei der Medaillenvergabe indessen keine Hauptrolle (Seiten 86-87).

Slittino su pista artificiale: Ai Campionati europei a Sigulda, in Lettonia, il campione uscente Dominik Fischnaller è medaglia di bronzo nel singolo maschile. L'oro va al tedesco Felix Loch. Nel singolo femminile e nel doppio gli slittinisti altoatesini non hanno un ruolo di rilievo nella sfida per le medaglie (pp. 86-87).

Fußball: Das Autonome Landeskomitee hat einen neuen Präsidenten. Bei der Wahl im Hotel Sheraton setzt sich Herausforderer Klaus Schuster gegen Amtsinhaber Paul Georg Tappeiner durch.

Calcio: Il Comitato Provinciale Autonomo ha un nuovo presidente. Alle elezioni presso l'hotel Sheraton lo sfidante Klaus Schuster si afferma sul presidente uscente Paul Georg Tappeiner.



Klaus Schuster

© LND Bolzano



Dominik Fischnaller

© FIL-Mareks Gaimovskis



Aaron March

© FIS-Buchholz

Extremsport: Die Meranerin Julia Kessler gewinnt die „Corsa della Bora“, einen bekannten, 80 km langen Trail-Lauf mit 3000 Höhenmetern im Grenzgebiet zwischen Italien und Slowenien.

Sport estremi: La meranese Julia Kessler vince la „Corsa della Bora“, un popolare trail di 80 km per 3000 metri di dislivello nella zona di confine tra Italia e Slovenia.

10.1.

Bob: Patrick Baumgartner aus Pfalzen belegt bei der EM in Winterberg mit dem Viererbob den neunten Rang. Gold geht an Deutschland mit Lenker Francesco Friedrich, der sich tags zuvor auch mit dem Zweierbob durchgesetzt hat. In diesem Rennen landet Baumgartner auf Rang 14.

Bob: Agli Europei a Winterberg Patrick Baumgartner di Falzes arriva nono con il bob a quattro. L'oro va alla Germania con il pilota Francesco Friedrich, che il giorno prima si è affermato nel bob a due. In quella gara Baumgartner è arrivato 14°.

Radsport: Mit fünf Medaillen kehren Südtirols Radsportler von den Querfeld-Italienmeisterschaften aus Lecce zurück. Jakob Dorigoni (Pfaffen) gewinnt im Eliterennen der Männer Silber, Eva Lechner (Eppan) bei den Frauen die Bronzemedaille. Gold geht in der Altersklasse

Masters an Carmine Del Riccio und Linda Fischnaller. Elia Paccagnella darf sich in der U16-Klasse über Silber freuen.

Ciclismo: I ciclisti altoatesini tornano a casa con cinque medaglie dai Campionati italiani di ciclocross svolti a Lecce. Jakob Dorigoni (Vadena) è medaglia d'argento nella gara maschile della categoria élite, Eva Lechner (Appiano) di bronzo nella gara femminile. Nei Master vincono l'oro Carmine Del Riccio e Linda Fischnaller. Elia Paccagnella è medaglia d'argento under 16.

Stocksport: Der EV Stegen ist Italienmeister im Damen-Mannschaftsspiel. Es ist der sechste Titel für die Pustererinnen, die mit Annelies Huber, Lena Oberleiter, Marie Hofer, Anna Hofer und Marion Huber im Einsatz sind.

Stock sport: Il team femminile dell'EV Stegen è campione italiano nel gioco a squadre. Al sesto titolo vinto dalle pusteresi contribuiscono in campo Annelies Huber, Lena Oberleiter, Marie Hofer, Anna Hofer e Marion Huber.



Die Eisstock-Schützzinnen vom EV Stegen

© FB Stegen Stocksport

12.1.

Snowboard: Fast elf Jahre nach seinem ersten und letzten Weltcupstieg gewinnt Aaron March (Völs) den Parallel-Slalom in Bad Gastein. Für den Routinier ist es das insgesamt 14. Podium in der höchsten Rennserie der Alpinen Snowboarder (Seiten 78-81).

Snowboard: Quasi undici anni dopo la sua ultima vittoria in Coppa del mondo Aaron March (Fiè) vince lo slalom parallelo a Bad Gastein. Per l'esperto snowboarder questo è il 14° podio e il secondo trionfo nel maggior circuito dello snowboard parallelo (pp. 78-81).

Sportschießen: Der Europäische Schießverband (ESC) sagt die Luftdruckwaffen-EM der Sportschützen in Lohja (Finnland) aufgrund der Corona-Pandemie ab. Die Titelkämpfe hätten von 26. Februar bis 6. März stattfinden sollen.

Tiro a segno: La Federazione europea di tiro (ESC) cancella gli Europei di tiro a segno a 10 m in programma a Lohja (Finlandia) a causa della pandemia di coronavirus. Le gare si sarebbero dovute svolgere dal 26 febbraio al 6 marzo.

13.1.

Automobilisport: Plötzlich und unerwartet stirbt im Alter von 61 Jahren Ivo Nikolaus Arnold, der 30 Jahre lang die Geschichte des Automobilrennstalls Mendel als Präsident geleitet hat.

Motorismo: All'età di 61, in modo improvviso e inaspettato, scompare Ivo Nikolaus Arnold, che per 30 anni ha dettato le sorti della scuderia Mendola nel ruolo di presidente.

14.1.

Biathlon: Dorothea Wierer muss sich beim Weltcup-Sprint in Oberhof nach fehlerloser Leistung am Schießstand nur der Norwegerin Tiril Eckhoff geschlagen geben. Für die zweimalige Weltcup-Gesamtsiegerin aus Niederrasen ist es bereits das 38. Podium in der höchsten Wettkampfsreihe der Biathletinnen (Seite 84).

Biathlon: Nella gara sprint di Coppa del mondo a Oberhof Dorothea Wierer è impeccabile al poligono e deve arrendersi soltanto alla norvegese Tiril Eckhoff. Per

la due volte campionessa della Coppa del mondo di Rasun di Sotto questo è il 38° podio nella massima serie del biathlon (pp. 84).

Snowboardcross: Das ist bitter! Nach einem Trainingssturz in Colere (Provinz Bergamo) und dem Bruch des Schienbeinkopfes ist die Saison für Emanuel Perathoner aus Lajen schon zu Ende, bevor sie überhaupt begonnen hat.

Snowboard cross: Brutte notizie! Dopo una caduta in allenamento a Colere (Bergamo) e la frattura del piatto tibiale, per Emanuel Perathoner (Lajen) la stagione si conclude prima ancora di iniziare.

15.1.

Biathlon: Überraschung beim Weltcup in Oberhof: Die italienische Männerstaffel mit Dominik Windisch (Rasen), Tommaso Giacomel, Lukas Hofer (Montal) und Thomas Bormolini belegt den dritten Platz. Der Sieg geht an Frankreich vor Norwegen.

Biathlon: Sorpresa in Coppa del mondo a Oberhof: la staffetta maschile dell'Italia, composta da Dominik Windisch (Rasun), Tommaso Giacomel, Lukas Hofer (Mantana) e Thomas Bormolini si classifica terza. La vittoria va alla Francia che precede la Norvegia.

16.1.

Tennis: Richard Weissensteiner wird als Präsident des Südtiroler Tennisverbandes bestätigt. Für den Sportfunktionär aus Birchabruck beginnt somit die dritte Amtszeit.

Tennis: Richard Weissensteiner è riconfermato presidente del Comitato altoatesino della Federtennis FIT. Per il funzionario sportivo di Ponte Nova questo è il terzo mandato.



Richard Weissensteiner

Radsport: Der Südtiroler Radsport-Landesverband hat mit Paolo Appoloni einen neuen Präsidenten. Der Bozner tritt in die Fußstapfen von Antonio „Nino“ Lazzarotto, der sich nach 12 erfolgreichen Jahren verabschiedet.

Ciclismo: Il Comitato altoatesino della Federciclismo-FCI ha un nuovo presidente, Paolo Appoloni. Il bolzanino è il successore di Antonio „Nino“ Lazzarotto, all'addio dopo 12 anni di successi.

Stocksport: Luttach mit Karl Abfalterer, Andreas Sapelza, Markus Niederkofler und Markus Mair am Tinkhof gewinnt zum 19. Mal den Italienmeistertitel im Mannschaftsspiel der Serie A.

Stock sport: La squadra del Luttago, composta da Karl Abfalterer, Andreas Sapelza, Markus Niederkofler e Markus Mair am Tinkhof, vince il 19° titolo italiano nel gioco a squadre Serie A.

17.1.

Naturbahnrodeln: Mit insgesamt vier Südtiroler Siegen geht der Heimweltcup im Passeiertal zu Ende. Lokalmatadorin Evelin Lanthaler setzt sich in beiden Einsitzer-Rennen der Damen durch und strahlt mit Patrick Pigneter (Völs) auch im Teamwettbewerb vom höchsten Treppchen des Siegerpodests. Pigneter setzt sich zudem an der Seite von Florian Clara (Campill) in der ersten der beiden Doppelsitzer-Entscheidungen durch (Seiten 118-119).

Slittino su pista naturale: Con quattro vittorie altoatesine si conclude la Coppa del mondo in Val Passiria. La campionessa locale Evelin Lanthaler vince entrambe le gare del singolo femminile e sale anche sul gradino più alto del podio della gara a squadre assieme a Patrick Pigneter (Fiè). Pigneter vince anche la prima delle due gare del doppio in coppia con Florian Clara (Longiarù) (pp. 118-119).

Biathlon: Bei den Italienmeisterschaften der Jugend- und Juniorenklasse in Bionaz (Aosta) gewinnt Südtirols Nachwuchs nicht weniger als sieben Medaillen. Veronika Rainer (Sprint/Jugend), Linda Zingerle (Sprint/Juniorinnen) und Hannah Auchentaller (Verfolgung/Juniorinnen) holen jeweils den Titel. Außerdem landen Auchentaller (2. Sprint), Zingerle (2. Verfolgung), David Zingerle (2. Sprint/Junioren) und Simon Leitgeb (3. Sprint/Junioren) auf dem Podium.



Greta Pinggera, Evelin Lanthaler und Daniela Mittermair



Dominik Paris

Biathlon: Ai Campionati italiani Juniores, Giovani e Aspiranti a Bionaz (Valle d'Aosta) i giovani biatleti altoatesini vincono ben sette medaglie. Veronika Rainer (sprint/Giovani f), Linda Zingerle (sprint/Juniore f) e Hannah Auchentaller (pursuit/Juniore f) sono campionesse italiane. Arrivano inoltre i podi di Auchentaller (2ª nella sprint), Zingerle (2ª nella pursuit), David Zingerle (2ª nella sprint/Juniore m) e Simon Leitgeb (3ª nella sprint/Juniore m).

22.1.

Ski Alpin: Die „Streif“ ist Paris-Terrain! Dominik Paris fährt auf einer der anspruchsvollsten Abfahrtsstrecken der Welt nach überstandener Knieverletzung als Dritter aufs Podest. Für den Ultner ist es das siebte Top-3-Ergebnis in Kitzbühel. Vier Mal hat Paris in der Gamsstadt schon gewonnen, nämlich 2013, 2017 und 2019 die Abfahrt, sowie 2015 den Super-G (Seite 85).

Sci alpino: La „Streif“ è territorio di Paris! Dopo essersi ripreso dall'infortunio al ginocchio, Dominik Paris è terzo in una delle libere più impegnative al mondo. Per lo sciatore della Val d'Ultimo questo è il settimo podio a Kitzbühel. Quattro sono le vittorie di Paris nella località tirolese: la discesa libera nel 2013, 2017 e 2019, il super-G nel 2015 (pp. 85).



Nadia Delago

Ski Alpin: Bei der Weltcupabfahrt in Crans Montana fährt Nadia Delago (Wolkenstein) als zehnte erstmals in ihrer Karriere in die Top Ten.

Sci alpino: Nella discesa libera di Coppa del mondo a Crans Montana Nadia Delago (Selva di Val Gardena) si classifica decima entrando per la prima volta in top ten..

23.1.

Kunstabtrodeln: Da ist er, der erste Weltcupstief für Ludwig Rieder (Meransen) und Patrick Rastner (Lüsen)! Beim Weltcup in Innsbruck/Igls stellt das Duo im ersten Lauf Bestzeit auf und verteidigt die Spitzenposition in der Entscheidung mit der zweitschnellsten Zeit. Gleichzeitig sichert sich Kevin Fischnaller mit einem zweiten Platz im Sprint punktgleich mit dem Deutschen Felix Loch die Weltcupstrophäe in dieser Disziplin (Seiten 86-87).

Slittino su pista artificiale: Arriva la prima vittoria in Coppa del mondo per Ludwig Rieder (Maranza) e Patrick Rastner (Luson)! Nella tappa di Innsbruck/Igls il duo ha segnato il miglior tempo nella prima discesa e lo ha difeso con il secondo tempo nella discesa decisiva. Con un secondo posto nello sprint, Ke-

vin Fischnaller si è assicurato a pari merito con il tedesco Felix Loch la Coppa del mondo in questa disciplina (pp. 86-87).

Leichtathletik: Bruno Cappello bleibt Präsident des Südtiroler Landesverbandes. Der Brixner, der als einziger für das Amt kandidiert, holt 98 Prozent der abgegebenen Stimmen.

Aletica leggera: Bruno Cappello è riconfermato presidente del Comitato altoatesino della FIDAL. Il brissinese, unico candidato alla carica, ha ottenuto il 98 per cento dei voti.

24.1.

Biathlon: In Antholz geht der Weltcup zu Ende. Die Sieger im Südtiroler Biathlonmekka heißen dieses Mal Lisa Theresa Hauser (Österreich/Einzel Frauen), Alexander Loginov (Russland/Einzel Männer), Russland (Staffel Frauen), Frankreich (Staffel Männer), Julia Simon (Frankreich/Massenstart Frauen) und Johannes Thingnes Bø (Norwegen/Massenstart Männer). Für das beste Ergebnis aus Südtiroler Sicht sorgt Lukas Hofer, der im Einzel als Vierter das Podium nur ganz knapp verpasst (Seiten 108-109).



Ludwig Rieder und Patrick Rastner



Der Biathlon Weltcup gastierte auch 2021 in Antholz

Biathlon: Si conclude la Coppa del mondo ad Anterselva. Questa volta i vincitori nella mecca altoatesina del biathlon sono Lisa Theresa Hauser (Austria/individuale femminile), Alexander Loginov (Russia/individuale maschile), Russia (staffetta femminile), Francia (staffetta maschile), Julia Simon (Francia/mass start femminile) e Johannes Thingnes Bø (Norvegia/mass start maschile). Il miglior risultato per gli altoatesini arriva da Lukas Hofer, quarto a un soffio dal podio nell'individuale (pp. 108-109).

Ski Alpin: In der zweiten Abfahrt in Kitzbühel ist es Christof Innerhofer, der nach überstandener Covid-19-Erkrankung als Vierter ein starkes Ausrufezeichen setzt. Tags darauf packt der Modellathlet aus Gais mit derselben Platzierung im Super-G noch einen drauf. Ebenfalls stark der Kastelruther Florian Schieder, der als 14. in der zweiten Abfahrt sein bestes Weltcupergebnis überhaupt einfährt.

Sci alpino: Nella seconda discesa libera a Kitzbühel è Christof Innerhofer a dare un forte segnale arrivando quarto dopo essere guarito dal Covid-19. Il giorno dopo arriva un altro buon risultato per l'atleta modello di Gais che ottiene lo stesso piazzamento nel super-G. Anche Florian Schieder va forte. Arriva 14° nella

seconda discesa e ottiene il proprio miglior risultato di sempre in Coppa del mondo.

Skilanglauf: Ermil Vokuev (Russland) und Lina Korsgren (Schweden) heißen die Sieger der beiden Eliterennen über 38 Kilometer in der klassischen Technik im Rahmen des Volkslanglaufs Toblach-Cortina. Auf der 30-km-Distanz setzen sich im Freistilrennen Thomas Chambellant und Celine Chopard Lallier (beide Frankreich) durch, während

in der klassischen Technik mit Lorenzo Cerutti und Asia Patini zwei „Azzurri“ jubeln.

Sci di fondo: Ermil Vokuev (Russia) e Lina Korsgren (Svezia) sono i vincitori delle due gare élite di 38 chilometri a tecnica classica della granfondo Dobbiaco-Cortina. Sui 30 chilometri a tecnica libera si affermano i francesi Thomas Chambellant e Celine Chopard Lallier, mentre sulla stessa distanza a tecnica classica possono festeggiare due Azzurri: Lorenzo Cerutti e Asia Patini.

26.1.

Ski Alpin: Tessa Worley ist die Königin der Erta. Die Französin gewinnt den Weltcup-Riesentorlauf vor Lara Gut-Behrami (Schweiz) und der „Azzurra“ Marta Bassino, die sich nach vier Siegen in Serie erstmals wieder geschlagen geben muss. Die einzige Südtiroler Starterin, Karoline Pichler aus Petersberg, kann sich nicht für den zweiten Durchgang qualifizieren (Seite 107).

Sci alpino: Tessa Worley è la regina dell'Erta. La francese vince il gigante di Coppa del mondo davanti alla svizzera Lara Gut-Behrami (Schweiz) e all'Azzurra Marta Bassino, battuta dopo quattro vittorie di fila. L'unica sciatrice altoatesina



Florian Schieder



Lara Gut, Tessa Worley und Marta Bassino

al via, Karoline Pichler di Monte San Pietro, non si qualifica alla seconda manche (pp. 107).

Ski Alpin: Beim Nachtslalom in Schladming muss „Oldie“ Manfred Mölgg die Kastanien aus dem Feuer holen. Der Enneberger wird achter.

Sci alpino: Nello slalom in notturna a Schladming il “veterano” Manfred Mölgg deve togliere le castagne dal fuoco. Lo sciatore di Marebbe si classifica ottavo.

27.1.

Volleyball: Acht Punkte gelingen Raphaëla Folie aus Missian im Champions-League-Spiel gegen Calcit Kamnik. Südtirols erfolgreichste Volleyballspielerin hatte aufgrund einer Knieverletzung 143 Tage aussetzen müssen (Seiten 94-95).



Edwin Coratti

Pallavolo: Raphaëla Folie di Missiano riesce a realizzare otto punti nella partita di Champions League contro il Calcit Kamnik. La miglior pallavolista altoatesina si era dovuta fermare per 143 giorni a causa di un infortunio al ginocchio (pp. 94-95).

30.1.

Snowboard: Edwin Coratti muss sich im Parallel-Slalom von Moskau vor 1000 Fans nur dem Russen Dmitriy Karlaghev und dem Slowenen Zan Kosir geschlagen geben. Für den Langtauferer ist es das zehnte Weltcup-Podium seiner Karriere.

Snowboard: Edwin Coratti si arrende soltanto al russo Dmitriy Karlaghev e allo sloveno Zan Kosir nello slalom parallelo di Mosca, a cui assistono 1000 tifosi. Per lo snowboarder di Vallelunga questo è il decimo podio di Coppa del mondo.

Volleyball: Trentino Volley mit dem Bozner Simone Giannelli zieht im Pokal-Halbfinale mit 0:3 gegen Perugia den Kürzeren (Seiten 92-93).

Pallavolo: La Trentino Volley con il bolzanino Simone Giannelli perde per tre set a zero la semifinale di Coppa contro Perugia (pp. 92-93).

31.1.

Kunsthahnrödeln: Die WM in Königssee geht ohne Südtiroler Medaillengewinn zu Ende. Am knappsten schrammen die Doppelsitzer Emanuel Rieder und Simon

Kainzwaldner an Edelmetall vorbei. Das Duo belegt in Bayern Rang vier.

Slittino su pista artificiale: I Mondiali a Königssee si concludono senza medaglie altoatesine. Ad avvicinarsi di più è il doppio composto da Emanuel Rieder e Simon Kainzwaldner, quarto in Baviera.

Skilanglauf: Bei der Marcialonga, einem der prestigeträchtigen Volkslangläufe der Welt, belegt Thea Schwingshackl (Gsies) über die kurze Distanz von 43,5 Kilometern den zweiten Platz. Es ist das einzige Südtiroler Podium im Trentino.

Sci di fondo: Alla Marcialonga, una delle granfondo più prestigiose al mondo, Thea Schwingshackl (Valle di Casies) si classifica seconda sui 43,5 chilometri della distanza breve. Il suo è l'unico podio altoatesino nella manifestazione in Trentino.

Tischtennis: Giorgia Piccolin ist zum dritten Mal in Folge nach 2018 und 2019 Italienmeisterin im Einzel. Im Finale be-zwingt die Boznerin Chiara Colantoni 4:0. Für Debora Vivarelli und Jordy Piccolin ist hingegen bereits im Viertelfinale Endstation.

Tennistavolo: Giorgia Piccolin è campionessa italiana nel singolo per la terza volta di seguito dopo le vittorie nel 2018 e nel 2019. Nella finale la bolzanina batte Chiara Colantoni 4:0. Debora Vivarelli e Jordy Piccolin, invece, si fermano ai quarti di finale.

Radsport: Bei den Weltmeisterschaften im Querfeldein im belgischen Ostende belegt Eva Lechner den elften Platz. Jakob Dorigoni debütiert in der allgemeinen Klasse mit einem 24. Rang.

Ciclismo: Ai Campionati mondiali di ciclocross a Oostende, in Belgio, Eva Lechner si classifica undicesima. Jakob Dorigoni debutta tra gli assoluti con un 24° posto.

Naturbahnrödeln: In Jaufental geht der Junioren-Weltcup zu Ende. Fabian Brunner aus Feldthurns gewinnt das Heimrennen im Einsitzer – es ist Erfolg Nummer vier in der vierten Entscheidung. Bei den Doppelsitzern haben Anton Gruber Genetti/Hannes Unterholzner (beide Völlan) die Nase vorn. Für sie ist es der dritte Saisonsieg.

Slittino su pista naturale: In Val di Giovo si conclude la Coppa del mondo Juniores. Fabian Brunner di Velturmo vince la gara di casa nel singolo e ottiene il quarto succes-

so in quattro gare. Nel doppio si afferma il team composto da Anton Gruber Genetti/Hannes Unterholzner (entrambi di Foiana), al terzo successo stagionale.

Eisschnelllauf: Alessandro Loreggia aus Bozen und die Rittnerin Maybritt Vigl kürren sich in Baselga di Pinè zu Mehrkampf-Italienmeistern in der Altersklasse U17.

Pattinaggio di velocità: Il bolzanino Alessandro Loreggia e Maybritt Vigl (Renon) si laureano campioni italiani Allround nella categoria under 17 a Baselga di Pinè.

Biathlon: Medaillenflut bei den Italienmeisterschaften der Altersklasse U13 und U15 in Forni Avoltri. Julian Huber gewinnt Sprint und Verfolgung bei den Unter-13-Jährigen und lässt in beiden Rennen Andreas Braunhofer hinter sich. Jan Steinkaserer wird im Sprint Dritter, Jonas Tscholl in der Verfolgung. Elisa Canins gewinnt bei den gleichaltrigen jungen Frauen zwei Mal Silber. Hannes Bacher avanciert in der Altersklasse U15 mit Gold in beiden Disziplinen zum Überflieger.

Biathlon: Piovo medaglie ai Campionati italiani under 13 e under 15 a Forni Avoltri. Julian Huber si afferma nella gara sprint e nella pursuit under 13 battendo in entrambe Andreas Braunhofer. Jan Steinkaserer arriva terzo nella sprint, Jonas Tscholl nella pursuit. In campo femminile Elisa Canins ottiene due argenti nella medesima categoria. Nella categoria under 15 Hannes Bacher sbaraglia la concorrenza vincendo l'oro in entrambe le discipline.

Stocksport: Sophia Enderle (SV Lana) und Matthias Morandell (SV Kaltern) heißen die neuen Italienmeister im Zielwettbewerb.

Stock sport: Sophia Enderle (SV Lana) e Matthias Morandell (SV Kaltern) sono i nuovi campioni d'Italia nel tiro di precisione.



Giorgia Piccolin

© FB Giorgia Piccolin



Maybritt Vigl

© Ritten Sport

FEBRUAR FEBBRAIO



Fabian Brunner

1.2.

Naturbahnrodeln: Bei den Junioren-Europameisterschaften in Jaufental gewinnt Fabian Brunner (Feldthurns) die Goldmedaille. Daniel Gruber (Schleis) und Hannes Unterholzner (Völlan) komplettieren das rein Südtiroler Podium. Bei den Doppelsitzern wird Unterholzner an der Seite von Anton Gruber Genetti Junioren-Europameister.

Slittino su pista naturale: Agli Europei Juniores in Val di Giovo Fabian Brunner (Velturmo) vince la medaglia d'oro nel singolo. Il podio tutto altoatesino è completato da Daniel Gruber (Clusio) e Hannes Unterholzner (Foiana). Unterholzner, inoltre, si laurea campione europeo juniores nel doppio in coppia con Anton Gruber Genetti.

5.2.

Ski Alpin: „Domme“ ist endgültig zurück! Dominik Paris gewinnt die Abfahrt in Garmisch-Partenkirchen. Es ist sein erster Weltcup-Triumph seit seiner schweren Knieverletzung. Auch Christof Innerhofer lässt aufhorchen, der Gaiser landet auf der Kandahar auf Platz fünf (Seite 85).

Sci alpino: „Domme“ è tornato definitivamente! Dominik Paris vince la discesa libera



Dominik Paris

a Garmisch-Partenkirchen. Si tratta del suo primo trionfo in Coppa del mondo dopo il suo serio infortunio al ginocchio. Si fa notare anche Christof Innerhofer: sulla Kandahar lo sciatore di Gais arriva quinto (pp. 85).

Eishockey: Der HCB Südtirol Alperia löst im letzten Spiel des Grunddurchgangs

der ICE Hockey League mit dem 5:0-Sieg über den Villacher SV vorzeitig das Ticket für die Champions Hockey League.

Hockey su ghiaccio: Con la vittoria 5:0 contro il VSV di Villach nell'ultima partita della regular season di ICE Hockey League l'HCB Alto Adige Alperia si qualifica in anticipo alla Champions Hockey League.



© Yanna Antonello



© Gio Auletta, Pentaphoto

7.2.

Ski Alpin: In Cortina d'Ampezzo werden die 46. Alpinen Ski-Weltmeisterschaften eröffnet, die aufgrund der Corona-Pandemie ohne Zuschauer ausgetragen werden müssen (Seiten 110-111).

Sci alpino: A Cortina d'Ampezzo si apre la 46ª edizione dei Campionati mondiali di sci alpino, che si svolgono senza pubblico a causa della pandemia di coronavirus (pp. 110-111).

Eisschnelllauf: Südtirols Junioren holen bei der Italienmeisterschaft in Klobenstein mit Alessandro Loreggia, Maybritt Vigl, Carmen Thurner und Laura Rathiens insgesamt sieben Medaillen.

Pattinaggio di velocità: Gli juniores altoatesini portano a casa sette medaglie dai Campionati italiani a Collalbo grazie ad Alessandro Loreggia, Maybritt Vigl, Carmen Thurner e Laura Rathiens.

Tennis: Jannik Sinner gewinnt sein zweites Turnier auf der ATP-Tour. Beim ATP-250-Turnier in Melbourne schlägt der Sextner im Finale seinen italienischen Landsmann Stefano Travaglia mit 7:6, 6:4 und stößt in der Weltrangliste auf Platz 32 vor (Seiten 90-91).

Tennis: Jannik Sinner vince il suo secondo torneo del circuito ATP. Al torneo ATP-250 di Melbourne il tennista di Sesto Pusteria batte in finale il connazionale Stefano Travaglia per 7:6, 6:4 e sale al 32º posto del ranking mondiale (pp. 90-91).

8.2.

Tennis: Einen Tag nach seinem Triumph in Melbourne muss sich Jannik Sinner im Erstrunden-Match der Australian Open dem Kanadier Denis Shapovalov geschlagen geben. Trotz Sinners Müdigkeit kämpft sich der Sextner bis in den fünften Satz, am Ende heißt es jedoch 6:3, 3:6, 2:6, 6:4, 4:6 aus Sicht des Südtiroler Tennis-Youngsters (Seiten 90-91).

Tennis: Il giorno dopo il trionfo di Melbourne Jannik Sinner deve arrendersi al canadese Denis Shapovalov nel match del primo turno degli Australian Open. Nonostante la stanchezza, Sinner combatte fino al quinto set. Per il giovane tennista altoatesino il risultato finale è 6:3, 3:6, 2:6, 6:4, 4:6 (pp. 90-91).

9.2.

Tennis: Andreas Seppi zieht in der ersten Runde des Grand-Slam-Turniers in Australien den Kürzeren. Gegen Pablo Cuevas aus Uruguay verliert der Kalterer Routinier mit 4:6, 6:4, 2:6, 2:6.

Tennis: Andreas Seppi deve alzare bandiera bianca al primo turno del torneo australiano del Grande Slam. Contro l'uruguayano Pablo Cuevas l'esperto tennista caldarese perde per 4:6, 6:4, 2:6, 2:6.

10.2.

Nordische Kombination: Daniela DeJori lässt mit dem sechsten Platz bei der nordischen Junioren-Weltmeisterschaft in Lahti (Finnland) aufhorchen. Zwei



Daniela DeJori (dritte von links)

© FB DeJori

Tage später gewinnt die Grödnerin mit der Mixed-Staffel an der Seite von Iacopo Bortolas, Annika Sieff und Domenico Mariotti sogar die Bronzemedaille.

Combinata nordica: Con un sesto posto in classifica Daniela Dejeri si fa notare ai Mondiali juniores a Lahti (Finlandia). Due giorni dopo la gardenese vince addirittura la medaglia di bronzo con la staffetta mista, di cui fanno parte anche Iacopo Bortolas, Annika Sieff e Domenico Mariotti.

Eishockey: Sterzing, die Wipptal Broncos, ja die gesamte Südtiroler Eishockey-Szene steht unter Schock! In der Nacht stürzt die Weihenstephan-Arena in Sterzing aufgrund der zu großen Schneelast auf dem Dach ein. Wie durch ein Wunder befindet sich zum Zeitpunkt des Unglücks niemand in der Arena. Seit Jahrzehnten tragen die Broncos dort ihre Heimspiele aus. Nach dem Unglück zeigen sich zahlreiche Gönner solidarisch. Die Broncos können in der Brixner Ice Arena ihre Heimspiele austragen und trainieren, außerdem trudeln zahlreiche Spenden für den Sterzinger Verein ein, der kurze Zeit auch um die eigene Existenz bangt.

Hockey su ghiaccio: Vipiteno, i Wipptal Broncos e tutto il mondo dell'hockey altoatesino sono sotto shock! Nella notte il tetto della Weihenstephan Arena di Vipiteno crolla sotto il peso eccessivo della neve. Fortunatamente al momento dell'incidente nell'edificio non c'è nessuno. Da decenni, ormai, i Broncos giocavano nella struttura le partite in casa di Alps Hockey League. Dopo lo sfortunato evento numerosi benefattori mostrano la loro solidarietà. I Broncos possono giocare le partite in casa alla Ice Arena, dove possono proseguire anche gli allenamenti. Inoltre, arrivano molte donazioni per il club di Vipiteno, che per un breve momento ha temuto per la propria esistenza.



Evelin Lanthaler

Biathlon: Die italienische Mixed-Staffel mit den beiden Südtirolern Dorothea Wierer und Lukas Hofer muss sich zum Auftakt der Biathlon-Weltmeisterschaften auf der slowenischen Pokljuka mit Rang sechs begnügen. Vor dem Start wird überraschenderweise Dominik Windisch durch Didier Bionaz ersetzt (Seiten 114-115).

Biathlon: La staffetta mista italiana con i due altotesini Dorothea Wierer e Lukas Hofer si deve accontentare di un sesto posto nella gara di apertura dei Mondiali di biathlon a Pokljuka, in Slovenia. Prima della partenza Dominik Windisch viene sorprendentemente sostituito da Didier Bionaz (pp. 114-115).

Naturbahnrodeln: Evelin Lanthaler hat es wieder getan! Die Passiererin gewinnt das sechste von sechs Weltcup-Rennen der Saison 2020/21 und kürt sich in Laas zum fünften Mal zur Gesamtweltcup-Siegerin. Ihre ärgste Widersacherin ist ebenfalls eine Südtirolerin: Greta Pinggera aus Laas landet auf dem zweiten Gesamtrang. Auch das Doppelsitzer-Duo Patrick Pigneter und Florian Clara holt sich beim Weltcup-Finale die große Kristallkugel, außerdem wird Alex Gruber bei den Herren Gesamt-Zweiter (Seiten 88, 118-119).

Slittino su pista naturale: Evelin Lanthaler l'ha fatto di nuovo! A Lasa la slittinista della Val Passiria si afferma nella sesta gara di Coppa del mondo su sei e vince per la quinta volta la classifica generale di Coppa del mondo. Anche la sua più temibile avversaria è altoatesina: Greta Pinggera di Lasa arriva seconda nella classifica generale. Anche il team del doppio composto da Patrick Pigneter e Florian Clara si aggiudica la Coppa del mondo, mentre Alex Gruber è secondo nella classifica generale del singolo maschile (pp. 88, 118-119).

12.2.

Handball: Riesen-Enttäuschung beim Italienpokal in Salsomaggiore Terme! Alle vier Südtiroler Teams, die beim Finalturnier mit von der Partie sind, scheiden im Viertelfinale aus. Der SSV Bozen verliert 24:32 gegen Pressano, der SSV Brixen gegen Sassari 23:26, Meran zieht gegen den späteren Italienpokal-Sieger Conversano mit 30:36 den Kürzeren und die Handballerinnen des SSV Brixen müssen sich überraschend Mestrino mit 20:22 geschlagen geben (Seiten 165-167).

Pallamano: Cocenti delusioni al torneo di Coppa Italia a Salsomaggiore Terme! Tutti e quattro i team altoatesini che prendono parte alle Finals escono ai quarti. L'SSV Bozen perde 24:32 contro il Pressano, l'SSV Brixen 23:26 contro il Sassari, il Merano invece esce sconfitto per 30:36 dalla partita contro la squadra che vincerà la Coppa, il Conversano. A sorpresa, poi, le pallamaniste dell'SSV Brixen si devono arrendere al Mestrino per 20:22 (pp. 165-167).

13.2.

Eishockey: Die Hockey Unterland Cavaliers gewinnen dank eines überraschenden 3:2-Erfolgs beim HC Meran den Italienpokal.



Bogdan Petricevic und Lorenzo Martelli

Hockey su ghiaccio: Gli Hockey Unterland Cavaliers vincono la Coppa Italia con una sorprendente vittoria 3:2 in casa dell'HC Merano.

Eishockey: Supermercati Migross Asiago Hockey kürt sich im heimischen Odegar Stadion gegen die Rittner Buam zum Italienmeister. Die „Best-of-three“-Serie entscheidet der Titelverteidiger aus dem Veneto 2:1 (5:0, 0:3, 5:1) für sich.

Hockey su ghiaccio: Sul ghiaccio di casa dello stadio Odegar la Supermercati Migross Asiago Hockey vince lo Scudetto contro i Rittner Buam. Il team veneto, campione uscente, si aggiudica per 2:1 (5:0, 0:3, 5:1) la serie al meglio dei tre incontri.

14.2.

Ski Alpin: Dominik Paris kratzt bei der Ski-WM in Cortina d'Ampezzo an einer Medaille. In der Abfahrt muss sich der Ultner am Ende aber mit „Blech“, also Platz vier, begnügen. Christof Innerhofer belegt den sechsten Platz. Der größte Pechvogel ist aber Florian Schieder: Der Kastelruther reißt sich bei einem Sturz das Kreuzband (Seiten 110-111).

Sci alpino: Dominik Paris sfiora la medaglia ai Mondiali di sci alpino a Cortina d'Ampezzo. Nella libera lo sciatore della Val d'Ultimo si deve accontentare della medaglia di legno ai piedi del podio. Christof Innerhofer si classifica sesto. Ma il più sfortunato è Florian Schieder: lo sciatore di Castelrotto cade e si rompe il crociato (pp. 110-111).

Biathlon: Dorothea Wierer muss sich bei der WM mit „Blech“ zufriedengeben. Auf der Pokljuka zeigt die Niederrasnerin in der Verfolgung eine überragende Leistung, die jedoch knapp nicht mit einer Medaille belohnt wird. Nach Rang 20 im Sprint kämpft sie sich 16 Positionen nach vorn (Seiten 114-115).

Biathlon: Dorothea Wierer deve accontentarsi di un quarto posto ai Mondiali. Sull'altopiano di Pokljuka la biatleta di Rasun di Sotto fornisce una prestazione eccellente nell'inseguimento. Dopo essere arrivata 20ª nella sprint, riesce a rimontare fino al quarto posto (pp. 114-115).

Naturbahnrodeln: Bei den Weltmeisterschaften in Umhausen holt Evelin Lanthaler zum dritten Mal in ihrer Karriere Gold. Auch Patrick Pigneter/Florian



Hockey Unterland Cavaliers



Asiago zwingt die Rittner Buam in die Knie

Clara dürfen sich bei den Doppelsitzern Weltmeister nennen. Silber geht hier an ein weiteres Südtiroler Duo, die Brüder Patrick und Matthias Lambacher. Bei den Einsitzern der Männer schrammt Alex Gruber haarscharf an der WM-Krone vorbei und wird Zweiter, gefolgt von Patrick Pigneter, der sich über Bronze freuen kann (Seiten 88, 113).

Slittino su pista naturale: A Umhausen Evelin Lanthaler vince il suo terzo oro iridato. Anche Patrick Pigneter/Florian Clara si laureano campioni del mondo nel doppio. La medaglia d'argento in questa disciplina va a un altro team altoatesino, i fratelli Patrick e Matthias Lambacher. Nel singolo maschile Alex Gruber perde l'oro per un soffio e si classifica secondo, seguito da Patrick Pigneter sul terzo gradino del podio (pp. 88, 113).

15.2.

Windsurf: Der Kalterer Surfpionier Erich Renner, 1975 erster Italienmeister im Windsurfen, erliegt im Alter von 70 Jahren einer heimtückischen Krankheit. Abschied nehmen heißt es auch von Eisho-

ckey-Legende Siegfried Dellantonio, der im 78. Lebensjahr verstirbt.

Windsurf: Erich Renner, il pioniere del surf di Caldaro e primo campione italiano di windsurf nel 1975, soccombe a 70 anni a una malattia insidiosa. L'Alto Adige deve dire addio anche alla leggenda dell'hockey su ghiaccio Siegfried Dellantonio, che muore all'età di 77 anni.

16.2.

Biathlon: Dorothea Wierer belegt im Einzelwettbewerb der WM im slowenischen Pokljuka Rang 9 und holt sich damit ex-aequo mit der Österreicherin Lisa Hauser die kleine Kristallkugel (Seiten 114-115).

Biathlon: Dorothea Wierer si classifica al nono posto della gara individuale ai Mondiali di Pokljuka e vince la Coppa del mondo di specialità ex-aequo con l'austriaca Lisa Hauser (pp. 114-115).

18.2.

Biathlon: Was für ein Drama bei der WM in Slowenien! Bis zum letzten Schießen befinden sich Dorothea Wierer und Lukas



© Wipptal/Broncos Weihenstephan



Lisa Hauser und Dorothea Wierer

Hofer in der Single-Mixed-Staffel auf Medaillenkurs. Dann hadert Wierer aber mit der allerletzten Scheibe und verschießt alle drei Nachlader. Am Ende reicht es nur zu Platz fünf. Somit kehrt Italien von den Titelkämpfen ohne Medaille heim (Seiten 114-115).

Biathlon: Che disdetta ai Mondiali in Slovenia! Fino all'ultima sessione di tiro Dorothea Wierer e Lukas Hofer sono in lizza per una medaglia nella staffetta Single Mixed. Poi Wierer manca l'ultimissimo bersaglio ed esaurisce tutte e tre le ricariche. Alla fine la staffetta azzurra arriva soltanto quinta e l'Italia torna a casa dalla competizione senza medaglie (pp. 114-115).

19.2.

Winter-Triathlon: Sandra Mairhofer aus Taisten gewinnt den Weltcup-Auftakt in Asiago.

Winter triathlon: Ad Asiago Sandra Mairhofer di Tesido vince la gara di apertura della Coppa del mondo.

20.2.

Leichtathletik: Bei den Hallen-Italienmeisterschaften in Ancona sorgt Valentina Cavalleri (Innichen) für ein Glanzlicht. Sie gewinnt mit der Heeressportgruppe Gold in der Staffel. Außerdem trumft der Athletic Club 96 Bozen groß auf und holt gleich fünf Medaillen. Im Weitsprung kürt sich Antonino Trio (7,94 Meter) zum Italienmeister. Leonardo Dei Tos wird über 5000 m Gehen in 19:41.18 Minuten Vize-Italienmeister. 60-m-Sprinter Luca Lai und 400-m-Ass Brayan Lopez holen sich in ihren Disziplinen jeweils die Bronzemedaille. Außerdem gewinnen die Talferstädter mit der 4x400-m-Staffel in der Besetzung Isalbet Juarez, Abdessalam

Machmach, Destiny Nkeonye und Brayan Lopez noch Silber in 3:17.70 Minuten.

Aletica leggera: Valentina Cavalleri (San Candido) brilla ai Campionati italiani Assoluti Indoor ad Ancona, dove vince l'oro con la staffetta dell'Esercito. Inoltre l'Athletic Club 96 Bolzano si mette in luce aggiudicandosi cinque medaglie: Antonino Trio (7,94 metri) si laurea campione d'Italia nel salto in lungo. Leonardo Dei Tos è vicecampione italiano dei 5000 m marcia in 19'41"18. Il velocista Luca Lai si aggiudica il bronzo sui 60 m, stessa medaglia vinta nella propria disciplina dall'asso dei 400 m Brayan Lopez. La staffetta 4x400 m della società bolzanina, composta da Isalbet Juarez, Abdessalam Machmach, Destiny Nkeonye e Brayan Lopez, è d'argento con un tempo di 3'17"70.

Stocksport: In Klobenstein geht die EM im Weitschießen zu Ende. Werner Bozner, Hannes Unterberger, Norbert Lang und Damian Denicolò gewinnen im Teambewerb der Männer die Bronzemedaille, während Marion Huber, Sophia Albenberger und Sonja Mulser bei den Damen im Teambewerb den dritten Rang einnehmen. In der Altersklasse U19 gewinnt Hannes Unterberger ebenfalls Bronze und belegt mit seinen Teamkollegen zudem den dritten Platz. Bronze gibt es auch in den Altersklassen U23 für die jungen „Azzurri“, sowie bei den U16-Jährigen, wo das italienische Team aus vier jungen Südtirolerinnen besteht, jeweils im Teambewerb.

Stock sport: A Collalbo si concludono gli Europei di lancio a distanza. Werner Bozner, Hannes Unterberger, Norbert Lang e Damian Denicolò si aggiudicano la medaglia di bronzo nella gara a squadre maschile, così come si classificano terze Marion Huber, Sophia Albenber-



Alex Vinatzer

ger e Sonja Mulser nella gara a squadre femminile. Hannes Unterberger vince un bronzo individuale nella categoria under 19 e anche assieme ai suoi compagni di squadra si classifica terzo. Sempre nella gara a squadre arrivano delle medaglie di bronzo dai giovani Azzurri della categoria under 23 e dalle 4 giovani altoatesine che compongono la squadra italiana under 16.

21.2.

Ski Alpin: Der Grödner Alex Vinatzer knallt eine starke Slalom-Zeit in den Schnee von Cortina d'Ampezzo, muss sich am Ende aber mit Rang 4 begnügen. Schon wieder „Blech“ für einen Südtiroler Topathleten, die die Heimreise ohne Medaille im Gepäck antreten (Seiten 110-111).

Sci alpino: Il gardenese Alex Vinatzer segna un ottimo tempo nello slalom sulle nevi di Cortina d'Ampezzo, anche se alla fine si deve accontentare di un 4° posto. Un'altra medaglia di legno per i campioni altoatesini, che tornano a casa senza medaglie (pp. 110-111).

24.2.

Skilanglauf: Völlig überraschend beendet Stefan Zelger seine Karriere. Der Bozner kam zwei Mal bei Olympischen Spielen, zwei Mal bei Weltmeisterschaften und 34 Mal im Weltcup zum Einsatz. Als bestes Einzelergebnis steht ihm ein 16. Platz im Sprint in der klassischen Technik bei der Tour de Ski 2019/20 im Fleimstal zu Buche.

Sci di fondo: Stefan Zelger si ritira del tutto inaspettatamente. Il fondista bolzanino ha preso parte a due Olimpiadi, 2 Mondiali e a 34 gare di Coppa del mondo. Il suo miglior risultato individuale è stato un 16° posto nella gara sprint a tecnica classica al Tour de Ski 2019/20 in Val di Fiemme.



Jessica Malsiner

25.2.

Skispringen: Bei den Nordischen Ski-Weltmeisterschaften in Oberstdorf springt Jessica Malsiner zu ihrem besten Karriereergebnis. Die Grödnerin landet auf Platz 15. Ihre Schwester Lara nimmt Rang 18 ein (Seiten 112).

Salto con gli sci: Ai Mondiali di sci nordico a Oberstdorf Jessica Malsiner fa il miglior salto della propria carriera. La gardenese arriva quindicesima, mentre sua sorella Lara si classifica al diciottesimo posto (pp. 112).

Skilanglauf: Der Gsieser Tal Lauf, eines der traditionsreichen Langlaufrennen Südtirols, kann coronabedingt nicht stattfinden. Es ist die erste Absage in 37 Jahren.

Sci di fondo: La Gran Fondo Val Casies, una delle gare di fondo più storiche dell'Alto Adige, viene annullata a causa della pandemia Covid-19. Si tratta della prima disdetta in 37 anni.

26.2.

Nordische Kombination: Aaron Kostner (St. Ulrich) bringt bei den Weltmeisterschaften mit dem 15. Platz seine beste Saisonleistung zustande, Samuel Costa (Wolkenstein) belegt Rang 20 (Seiten 112).

Combinata nordica: Ai Mondiali Aaron Kostner (Ortisei) ha la sua miglior prestazione stagionale arrivando 15°, mentre Samuel Costa (Selva di Val Gardena) si classifica 20° (pp. 112).

Biathlon: Der IBU Cup in Ridnaun kann nicht stattfinden. Steigende Infektionszahlen im Zuge der Covid-19-Pandemie veranlassen die Landesregierung keine zwei Wochen vor den ersten Wettkämpfen die Reißleine zu ziehen. Die zweithöchste Wettkampferie der Biathleten soll im



Teresa Runggaldier

März 2022 in die Südtiroler Biathlon-Hochburg zurückkehren.

Biathlon: La tappa di IBU Cup in Val Ridanna non può svolgersi. Il numero crescente di infezioni legate alla pandemia di Covid-19 induce la Giunta provinciale a cancellare l'evento a meno di due settimane dalle prime gare. È previsto che il circuito, il secondo per importanza nel mondo del biathlon, faccia ritorno nella roccaforte altoatesina del biathlon a marzo 2022.

26.2.

Ski Alpin: Bei der Abfahrt im Fassatal bestreitet die Grödnerin Teresa Runggaldier ihr Weltcup-Debüt. Die Speed-Spezialistin aus Wolkenstein belegt auf der La-Volata-Piste den 39. Platz.

Sci alpino: Teresa Runggaldier fa il suo debutto in Coppa del mondo nella discesa libera in Val di Fassa. La specialista della velocità di Selva di Val Gardena si classifica al 39° posto sulla pista La Volata.

27.2.

Snowboard: Gabriel Messner gewinnt in Villnöß, unweit seines Wohnhauses, sein erstes Europacup-Rennen im Parallel-Riesentorlauf.

Snowboard: Gabriel Messner vince la sua prima gara di Coppa Europa nel gigante parallelo in Val di Funes, nelle vicinanze di casa sua.

Skispringen: Nach mehreren teaminterne Coronafällen muss Italiens Nationalmannschaft vorzeitig von der WM in Oberstdorf abreisen. Die Titelkämpfe sind für Alex Insam, Jessica Malsiner und Lara Malsiner damit vorbei (Seiten 112).

Salto con gli sci: A causa di più casi di coronavirus nel team, la nazionale italiana deve lasciare anticipatamente i Mondiali

di Oberstdorf. Così termina la competizione per Alex Insam, Jessica Malsiner e Lara Malsiner (pp. 112).

Eisschnelllauf: Yvonne Daldossi aus Lana gewinnt zum sechsten Mal den Italienmeistertitel im Sprint-Vierkampf.

Pattinaggio di velocità: Per la sesta volta Yvonne Daldossi (Lana) si laurea campionessa italiana sprint.

28.2.

Ski Alpin: Gustav Thöni, einer der erfolgreichsten Sportler Südtirols, feiert seinen 70. Geburtstag (Seite 89).

Sci alpino: Gustav Thöni, una leggenda dello sport altoatesino, festeggia il suo 70° compleanno (pp. 89).



Gustav Thöni



Yvonne Daldossi

MÄRZ MARZO



Roland Fischnaller

© FIS Matavz

1.3.

Snowboard: Roland Fischnaller wird bei den Weltmeisterschaften in Rogla (Slowenien) Zweiter im Parallel-Riesentorlauf. Im Finale muss sich der Villnößler um läppische 0,01 Sekunden dem Russen Dmitrii Loginov geschlagen geben, der die Goldmedaille gewinnt. Für Fischnaller ist es die insgesamt sechste Medaille bei Weltmeisterschaften (Seiten 82-83, 116-117).

Snowboard: Roland Fischnaller si classifica secondo nel gigante parallelo ai Mondiali di Rogla (Slovenia). Nella finale lo snowboarder di Funes si deve arrendere per un solo centesimo di secondo al russo Dmitrii Loginov, che vince l'oro. Con questo argento salgono a sei le medaglie vinte da Fischnaller ai Mondiali (pp. 82-83, 116-117).

Biathlon: Bei den Junioren-Weltmeisterschaften in Obertilliach gewinnt Linda Zingerle Silber im Sprint in der Altersklasse U19. **Biathlon:** Ai Campionati del mondo juniores a Obertilliach Linda Zingerle è d'argento nella sprint under 19.

2.3.

Biathlon: Silber für Rebecca Passler! Bei der Junioren-WM in Obertilliach wird die Antholzerin im Sprint (U22) Zweite.

Biathlon: Argento per Rebecca Passler! Ai Mondiali juniores a Obertilliach la biatleta di Anterselva è seconda nella sprint under 22.

3.3.

Corona bedingt: Italien muss nach den Skispringern auch die anderen Athleten von der WM in Oberstdorf abziehen. Somit ist

auch für Aaron Kostner und Samuel Costa (Nordische Kombination), sowie Dietmar Nöckler (Langlauf) Schluss (Seite 112).

Sci nordico: Oltre ai saltatori con gli sci, l'Italia deve ritirare anche gli altri atleti dai Mondiali di Oberstdorf. La competizione iridata finisce anche per Dietmar Nöckler (sci di fondo), Aaron Kostner e Samuel Costa (combinata nordica) (pp. 112).

Biathlon: Wieder zeigt Südtirols Biathlon-Nachwuchs in Obertilliach auf. In der Verfolgung holen sowohl Linda Zingerle (U19), als auch Rebecca Passler (U22) Bronze.



Linda Zingerle



Rebecca Passler



Omar Visintin

Biathlon: Le giovani leve del biathlon altoatesino si fanno notare di nuovo a Obertilliach. Nell'inseguimento arrivano i bronzi di Linda Zingerle (under 19) e Rebecca Passler (under 22).

Eishockey: Ein historischer Tag für den HC Pustertal. Die Wölfe werden 2021/22 erstmals Teil der ICE Hockey League sein. Die grenzüberschreitende Elite-Liga wird von elf auf 14 Mannschaften aufgestockt (Seiten 154-155).

Hockey su ghiaccio: Storica giornata per l'HC Pustertal. Nel 2021/22 i Lupi entreranno a far parte dell'ICE Hockey League. Il campionato internazionale d'élite passerà da 11 a 14 squadre (pp. 154-155).

5.3.

Snowboardcross: Omar Visintin gewinnt in Bakuriani (Georgien) sein erstes Weltcup-Rennen der Saison.

Snowboard cross: A Bakuriani (Georgia) Omar Visintin ottiene la sua prima vittoria stagionale in Coppa del mondo.

Biathlon: Nächste Medaille aus Obertilliach für Linda Zingerle. Mit der U19-Staffel gewinnt die Antholzerin Bronze.

Biathlon: A Obertilliach arriva un'altra

medaglia per Linda Zingerle. La biatleta di Anterselva vince il bronzo con la staffetta under 19.

Wasserspringen: Maicol Verzotto gewinnt bei der Italienmeisterschaft in Triest Bronze vom Turm.

Tuffi: Maicol Verzotto vince la medaglia di bronzo dalla piattaforma agli Assoluti invernali a Trieste.



Julian und Maicol Verzotto (erster und zweiter von links)

6.3.

Snowboard: Roland Fischnaller sichert sich mit dem neunten Platz beim Weltcup-Rennen in Rogla die kleine Kristallkugel im Parallel-Riesentorlauf (Seiten 82-83).

Snowboard: Con un nono posto nel gigante parallelo di Coppa del mondo a Rogla Roland Fischnaller si assicura la vittoria della Coppa del mondo di specialità (pp. 82-83).

Biathlon: Auch die U22-Staffel mit den Antholzerinnen Rebecca Passler und Hannah Auchentaller brilliert in Obertilliach, am Ende reicht es für Silber.

Biathlon: A Obertilliach brilla anche la staffetta under 22, con le biatlete di Anterselva Rebecca Passler e Hannah Auchentaller, che ottiene una medaglia d'argento.

Wasserspringen: Die Brüder Maicol und Julian Verzotto sind Vize-Italienmeister im Synchronspringen. Sie müssen sich in Triest lediglich Andreas Larsen und Eduardo Timbretti geschlagen geben.

Tuffi: I fratelli Maicol e Julian Verzotto sono vice-campioni d'Italia nel sincro dalla piattaforma. A Trieste vengono battuti da Andreas Larsen ed Eduardo Timbretti.

Leichtathletik: Sara Buglisi wird in Grottaglie (Taranto) U23-Italienmeisterin im Gehen (20km). Es ist bereits der zweite „Scudetto“ im Jahr 2021 für die Merane-



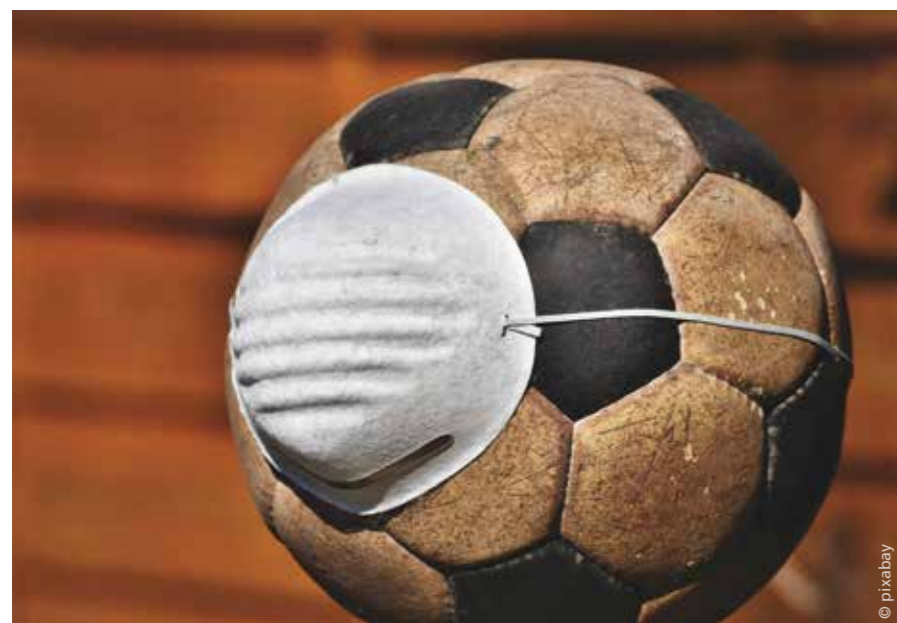
Sara Buglisi

rin, die für den Athletic Club 96 Alperia startet. Im Februar hatte Buglisi über 3 km triumphiert.

Atletica leggera: Sara Buglisi si laurea campionessa italiana under 23 della marcia 20 km a Grottaglie (Taranto). Si tratta del secondo Scudetto nel 2021 per la meridionale, portacolori dell'Athletic Club 96 Alperia. A febbraio la Buglisi si era imposta sui 3 km.

7.3.

Skilanglauf: Dietmar Nöckler gewinnt das Verfolgungsrennen in Schilpario (Bergamo) im klassischen Stil und holt sich den Italienpokal.



© pixabay

Sci di fondo: A Schilpario (Bergamo) Dietmar Nöckler vince la pursuit a tecnica classica e si aggiudica la Coppa Italia.

10.3.

Fußball: Alle Amateur- und Jugendmeisterschaften in Südtirol sind aufgrund der Corona-Pandemie offiziell annulliert und abgesagt.

Calcio: Tutti i campionati amatoriali e giovanili in Alto Adige sono bloccati e cancellati ufficialmente a causa della pandemia di coronavirus.

11.3.

Biathlon: Lukas Hofer belohnt sich für viele starke Leistungen den gesamten Winter über mit dem ersten Podestplatz der Saison: In Nove Mesto wird der Montaler im Sprint Dritter.

Biathlon: Le buone prestazioni mostrate in tutto l'inverno da Lukas Hofer sono premiate con il primo podio stagionale: a Nove Mesto il biatleta di Mantana si classifica terzo nella sprint.

Leichtathletik: Der Under Armour Kalterer See Halbmarathon muss wie schon 2020 aufgrund der Corona-Pandemie abgesagt werden. Es ist der einzige Lauf der Top7-Serie, der 2021 nicht stattfinden kann.

Atletica leggera: La Under Armour Mezza Maratona del Lago di Caldaro viene annullata a causa della pandemia di coronavirus, come già avvenuto nel 2020.

Questa è l'unica gara del circuito Top7 2021 che non si svolge.

12.3.

Biathlon: Wie Lukas Hofer tags zuvor wird auch Dorothea Wierer in Nove Mesto Dritte im Sprint.

Biathlon: Come Lukas Hofer il giorno prima, anche Dorothea Wierer arriva terza nella sprint di Nove Mesto.

Biathlon: Beim IBU-Cup in Obertilliach sorgt Rebecca Passler mit Platz drei erneut für Aufsehen.

Biathlon: All'IBU Cup di Obertilliach Rebecca Passler si mette di nuovo in luce con una terza piazza.

13.3.

Basketball: Alessandro Lever (Bozen) gewinnt mit dem Team der Grand Canyon University die Western Athletic Conference.

Basket: Alessandro Lever (Bolzano) vince la Western Athletic Conference con la squadra della Grand Canyon University.

Skilanglauf: Beim Italienpokal-Sprint in Tarvis geht Michael Hellweger als Sieger hervor.

Sci di fondo: Michael Hellweger è il vincitore della sprint di Coppa Italia a Tarvisio.

Sportpolitik: Alex Tabarelli ist der neue Präsident des Südtiroler Olympischen Komitees. Er übernimmt das Amt von Heinz Gutweniger, der 27 Jahre lang an der Spitze des CONI Südtirol stand (Seite 102).

Politica dello sport: Alex Tabarelli è il nuovo presidente del Comitato olimpico altoatesino. Succede a Heinz Gutweniger, che per 27 anni è stato alla guida del CONI altoatesino (pp. 102).



Alex Tabarelli

© CONI

14.3.

Biathlon: Auch die Mixed-Staffel landet beim Weltcup in Nove Mesto auf dem Podest: Für Dorothea Wierer, Lukas Ho-

fer, Dominik Windisch und Lisa Vittozzi schaut in Tschechien der zweite Platz heraus.

Biathlon: Anche la staffetta mista sale sul podio della tappa di Coppa del mon-



Dominik Paris

© Pentaphoto

do a Nove Mesto: in Repubblica Ceca Dorothea Wierer, Lukas Hofer, Dominik Windisch e Lisa Vittozzi si classificano secondi.

15.3.

Fußball: Die Europeada (Europameisterschaft der Sprachminderheiten) wird um ein Jahr von Juni 2021 auf Juni 2022 verschoben.

Calcio: L'Europeada (la competizione tra le selezioni delle minoranze linguistiche europee) è rinviata di un anno, da giugno 2021 a giugno 2022.

17.3.

Ski Alpin: Die Abfahrten beim Weltcup-Finale in Lenzerheide sind abgesagt. Dominik Paris schließt in der Abfahrtswertung als Dritter ab (Seite 85).

Sci alpino: Le discese libere della tappa finale di Coppa del mondo a Lenzerheide sono annullate. Dominik Paris è terzo nella classifica della Coppa del mondo di discesa libera (pp. 85).

18.3.

Tennis: Jannik Sinner ist erstmals in seiner Karriere ins Viertelfinale eines ATP-500-Turniers eingezogen. Gegen den Russen Daniil Medvedev ist der junge Sexnter in Dubai beim 7:6 (5), 3:6, 2:6 aber machtlos (Seiten 90-91).



Jannik Sinner

© ATP Dubai



Hannes Zingerle

Tennis: A Dubai Jannik Sinner approda per la prima volta in carriera ai quarti di finale di un torneo ATP 500. Il giovane tennista di Sesto Pusteria, però, si deve arrendere al russo Daniil Medvedev 7:6 (5), 3:6, 2:6 (pp. 90-91).

Ski Alpin: Hannes Zingerle gewinnt zum zweiten Mal in seiner Karriere ein Europacup-Rennen. Der Gadertaler siegt beim Riesentorlauf auf der Reiteralm.

Sci alpino: Hannes Zingerle vince la sua seconda gara di Coppa Europa. Lo sciatore badiota si afferma nel gigante sulle nevi di Reiteralm.

19.3.

Biathlon: Das große Weltcup-Finale in Östersund (Schweden) steht an und Lukas Hofer holt seinen ersten Saisonsieg. Der Montaler gewinnt den Sprint und feiert seinen insgesamt zweiten Erfolg in der wichtigsten Wettkampfserie der Biathleten. Kurz vor Hofers Gala-Auftritt wird Dorothea Wierer ebenfalls im Sprint Zweite und muss sich nur der Norwegerin Tiril Eckhoff geschlagen geben (Seite 84).

Biathlon: Arriva il gran finale di Coppa del mondo a Östersund (Svezia) e Lukas Hofer si prende la prima vittoria stagionale. Il biatleta di Mantana vince la gara sprint e festeggia la propria seconda vittoria nel massimo circuito del biathlon. Poco prima del trionfo di Hofer Dorothea Wierer arriva seconda nella sprint, battuta soltanto dalla



Lukas Hofer

zare un mini-campionato di Eccellenza, che prenderà il via il 25 aprile. Nessuna squadra sarà retrocessa e ci sarà una sola promossa. Alla competizione partecipano sette squadre su diciotto.

Schach: Im Alter von nur 62 Jahren ver stirbt unerwartet Schach-Meister Giuseppe Voltolini.

Scacchi: Il campione di scacchi Giuseppe Voltolini muore inaspettatamente a soli 62 anni.

20.3.

Ski Alpin: Alex Vinatzer beendet die Weltcup-Saison in Lenzerheide mit einem vierten Platz im Slalom.

Sci Alpino: Alex Vinatzer conclude la stagione di Coppa del mondo con un quarto posto nello slalom di Lenzerheide.

Biathlon: Lukas Hofer landet nach dem Sieg im Sprint auch in der Verfolgung als Dritter auf dem Podest.

Biathlon: Dopo la vittoria nella sprint Lukas Hofer sale sul podio della pursuit classificandosi terzo.

Snowboard: Der größte Tag in der Karriere des Aaron March: Beim Weltcup-Finale in Göttschen/Berchtesgaden gewinnt der Schabser den Parallel-Slalom und

damit die kleine Kristallkugel für die Disziplinen-Wertung und die große für den Gesamtweltcup – Marchs bis dato wichtigster Karriere-Erfolg (Seiten 78-81).

Snowboard: Una giornata storica per Aaron March. Nella finale di Coppa del mondo a Göttschen/Berchtesgaden lo snowboarder di Sciaves vince lo slalom parallelo e si aggiudica sia la Coppa del mondo di specialità, sia quella generale ottenendo il miglior risultato in carriera (pp. 78-81).

Basketball: Alessandro Lever und seine Mannschaft von der Grand Canyon University müssen sich in der ersten Runde des NCAA-Turniers Favorit Iowa mit 74:86 geschlagen geben.

Basket: Al primo turno del torneo NCAA Alessandro Lever e i suoi compagni di squadra della Grand Canyon University vengono battuti 74:86 dai favoriti dell'Iowa.

Winter-Triathlon: Sandra Mairhofer (Taisten) ist Weltmeisterin! In Sant Julia de Loria (Andorra) gewinnt sie zunächst im Einzel Gold und holt tags darauf auch noch in der Single-Mixed-Staffel gemeinsam mit Giuseppe Lamastra Silber.

Winter Triathlon: Sandra Mairhofer (Tesido) è campionessa del mondo! A Sant Julia de Loria (Andorra) vince l'oro



Aaron March



Sandra Mairhofer



Hannes Zingerle

individuale e il giorno dopo si aggiudica anche l'argento nella staffetta Single Mixed Staffel in coppia con Giuseppe Lamastra.

22.3.

Ski Alpin: Hannes Zingerle ist Italienmeister im Riesentorlauf. In Livigno lässt der Gadertaler Vize-Weltmeister Luca De Aliprandini hinter sich.

Sci alpino: Hannes Zingerle è campione italiano di slalom gigante. A Livigno il badiota lascia alle proprie spalle il vicecampione del mondo Luca De Aliprandini.

23.3.

Ski Alpin: Auch im Slalom gibt es für die Südtiroler bei der Italienmeisterschaft in Livigno Edelmetall. Riccardo Tonetti (Bozen) und Vera Tschurtschenthaler (Sexten) holen Silber, die Grödner Alex Vinatzer und Vivien Insam Bronze.

Sci alpino: Ai Campionati italiani di Livigno arrivano altre medaglie dallo slalom. Riccardo Tonetti (Bolzano) e Vera Tschurtschenthaler (Sesto) si aggiudicano l'argento, i gardenesi Alex Vinatzer e Vivien Insam il bronzo.

24.3.

Ski Alpin: Im Italienmeisterschafts-Riesentorlauf der Damen wird Karoline Pichler (Petersberg) Dritte, muss sich nur Marta Bassino und Federica Brignone geschlagen geben.

Sci alpino: Nel gigante femminile dei Campionati italiani Karoline Pichler

(Monte San Pietro) arriva terza, fanno meglio di lei soltanto Marta Bassino e Federica Brignone.

25.3.

Faustball: Die EM in Kaltern, vom 25. bis zum 27. Juni geplant, muss aufgrund der Corona-Pandemie abgesagt werden.

Fistball: Gli Europei in programma a Caldaro dal 25 al 27 giugno sono cancellati a causa della pandemia di coronavirus.

26.3.

Skilanglauf: Bei der Italienmeisterschaft am Cereda Pass holt Dietmar Nöckler Silber auf 15 Kilometern im klassischen Stil, tags darauf gewinnt er mit der Mixed-Staffel Gold.



Dietmar Nöckler (erster von links)

Sci di fondo: Ai Campionati italiani a Passo Cereda Dietmar Nöckler ottiene l'argento nei 15 km a tecnica classica e il giorno dopo vince l'oro con la staffetta mista.

27.3.

Eishockey: Die Damen der EVB Eagles Südtirol gewinnen zum 17. Mal die Italienmeisterschaft. Im Finale gegen die AHC Icebears Toblach setzen sich die Rekordmeisterinnen in der Best-Of-Three-Serie souverän mit 2:0 durch.

Hockey su ghiaccio: Le EVB Eagles Südtirol vincono il 17° scudetto. Le giocatrici più titolate d'Italia si aggiudicano con maestria la finale contro le AHC Icebears di Dobbiaco vincendo 2:0 la serie al meglio dei tre incontri.

Ski Alpin: Die nächsten Medaillen für die Südtiroler Skirennläufer bei den Italienmeisterschaften in Livigno. Dominik Paris und Nadia Delago gewinnen Gold in der Abfahrt, Christof Innerhofer Silber. Im Super-G holen sich Christof Innerhofer (wieder Silber) und Nadia Delago (Bronze) das nächste Edelmetall, außerdem reißt sich Tobias Kastlunger in der Kombi Bronze unter den Nagel.

Sci alpino: Ai Campionati italiani di sci alpino di Livigno arrivano altre medaglie per gli altoatesini. Dominik Paris e Nadia Delago vincono le medaglie d'oro nella libera, Christof Innerhofer quella d'argento. Altre arrivano nel super-G con Christof Innerhofer (di nuovo d'argento) e Nadia De-



Eagles Bozen

lago (bronzo), inoltre Tobias Kastlunger si aggiudica il bronzo nella combinata alpina.

Biathlon: Jung-Star Rebecca Passler sorgt für die große Sensation bei den Italienmeisterschaften in Antholz. Die Lokalmatadorin lässt im Massenstart sowohl Lisa Vitozzi, als auch Dorothea Wierer hinter sich. Bei den Männern gewinnt Lukas Hofer, Dominik Windisch wird Dritter.

Biathlon: Ai Campionati italiani ad Anterselva la giovane star Rebecca Passler ottiene un risultato sensazionale. Nella mass start la campionessa locale batte sia Lisa Vitozzi che Dorothea Wierer. In campo maschile vince Lukas Hofer, mentre Dominik Windisch arriva terzo.

Eiskunstlauf: Daniel Grassl belegt bei der WM in Stockholm Rang 12. Nach dem Kurzprogramm noch auf Platz 15, verbessert er sich dank einer starken Kür (Platz 10) um drei Positionen. Somit ist dem Meraner ein Ticket für die Olympischen Winterspiele 2022 in Peking sicher.

Pattinaggio artistico: Daniel Grassl si classifica 12° ai Mondiali di pattinaggio di figura a Stoccolma. Al termine del programma breve è 15°, ma risale di tre posizioni grazie a un grande libero (10°). Così il pattinatore meranese si qualifica alle Olimpiadi invernali di Pechino 2022.

28.03.

Tischtennis: Giorgia Piccolin schließt die Saison 2020/21 in der deutschen Bundesliga mit ihrem Verein TTG Bingen/Münster-Sarmsheim auf siebten Platz ab. Auch die kommende Saison wird die Boznerin beim Klub am Rhein in der deutschen Elite-Tischtennisliga verbringen.

Tennistavolo: Giorgia Piccolin conclude la stagione 2020/21 al settimo posto della Bundesliga tedesca con la società in cui gioca, la TTG Bingen/Münster-Sarmsheim. La bolzanina trascorrerà anche la stagione successiva nel maggior campionato tedesco di tennistavolo, sempre nelle file del club renano.

30.3.

Snowboard: Edwin Coratti wird zum vierten Mal Italienmeister im Parallel-Slalom. Bei den Titelkämpfen in St. Magdalena in Villnöß schafft es außerdem Aaron March auf das Podest, er wird Zweiter.

Snowboard: Edwin Coratti si laurea per la quarta volta campione italiano nello slalom parallelo. Sul podio della competizione a Santa Maddalena di Funes sale anche Aaron March, secondo al traguardo.

31.3.

Snowboard: Sowohl Jasmin Coratti, als auch Roland Fischnaller holen bei den Italienmeisterschaften Bronze im Parallel-Riesentorlauf.

Snowboard: Ai Campionati italiani Jasmin Coratti e Roland Fischnaller sono medaglie di bronzo nel gigante parallelo.

Ski Alpin: Trainer Herbert Gamper (70) stürzt bei einem Skitouren-Unglück in Ulten tödlich ab.

Sci alpino: L'allenatore Herbert Gamper (70) cade mortalmente in un incidente di sci alpinismo in Val d'Ultimo.



Daniel Grassl (Mitte)

APRIL APRILE



Stefano Ballo

© Staerckli-Scala / DBW

2.4.

Schwimmen: Stefano Ballo (Bozen) wird in Riccione Italienmeister in seiner Paradedisziplin, den 200 Metern Freistil. Somit hat er ein Ticket für die Europameisterschaft und für die Staffel bei den Olympischen Sommerspielen in Tokio sicher.

Nuoto: A Riccione Stefano Ballo (Bolzano) si laurea campione italiano nella sua disciplina preferita, i 200 metri stile libero. In questo modo si assicura la qualificazione all'Europeo e nella staffetta ai Giochi olimpici di Tokyo.

3.4.

Eishockey: Der HC Pustertal scheidet im Playoff-Viertelfinale der Alps Hockey League als letztes Südtiroler Team gegen den EHC Lustenau aus. Auch der HC Gherdëina schafft es bis ins Viertelfinale, wo gegen Jesenice Schluss ist. Für die Rittner Buam war die 5. Eishockey-Jahreszeit schon in den Pre-Playoffs zu Ende, während sich die Wipptal Broncos gar nicht erst für die K.O.-Phase qualifiziert hatten (Seiten 156-157).

Hockey su ghiaccio: L'HC Pustertal, ultima squadra altoatesina rimasta in corsa, esce ai quarti di finale dei playoff di Alps Hockey League contro l'EHC Lustenau. Anche l'HC Gherdëina arriva fino ai quarti,

ma viene fermato dallo Jesenice. Per i Rittner Buam la quinta stagione dell'hockey si è conclusa ai pre-playoff, mentre i Wipptal Broncos non si sono qualificati alla fase conclusiva della stagione (pp. 156-157).

4.4.

Tennis: Jannik Sinner erreicht in Miami zum ersten Mal in seiner Karriere das Finale eines ATP Masters, muss sich im Endspiel jedoch Hubert Hurkacz (Polen) mit 6:7 (4), 4:6 geschlagen geben. Sinner qualifiziert sich mit seinen 19 Jahren als jüngster Tennisspieler seit 2005 für ein Masters-Finale – damals schaffte dieses Kunststück in Madrid kein Geringerer als Rafael Nadal (Seiten 90-91).

Tennis: A Miami Jannik Sinner raggiunge per la prima volta in carriera la finale di un ATP Master, ma nella finale si deve arrendere al polacco Hubert Hurkacz per 6:7 (4), 4:6. Con i suoi 19 anni Sinner è il più giovane tennista a qualificarsi a una finale Master dal 2015 in poi – all'epoca questo capolavoro era riuscito nientepodimeno che a Rafael Nadal (pp. 90-91).

Ski Alpin: Im Alter von 70 Jahren stirbt Roland Thöni. Der Cousin von Gustav Thöni war Anfang der 70er-Jahre sehr erfolgreich und gewann nicht nur die Bronzemedaille bei den Olympischen Winterspielen in Sapporo, die auch als WM-Medaille zählte, sondern auch zwei Weltcuprennen.



Jannik Sinner (rechts)

© ATP Tour

Sci alpino: Roland Thöni si spegne a 70 anni d'età. Cugino di Gustav Thöni, a inizio anni '70 aveva raggiunto molti successi vincendo una medaglia di bronzo alle Olimpiadi invernali di Sapporo, convalidata anche per i Campionati mondiali, ma anche due gare di Coppa del mondo.

10.4.

Eishockey: Die AHC Toblach Icebears sind zum dritten Mal Meister in der IHL Division 1. In der Finalserie (best of three) schlagen die Pusterer die Valpellece Bulldogs 2:0.

Hockey su ghiaccio: Per la terza volta gli AHC Toblach Icebears sono campioni dell'IHL Division 1. Nella serie finale (best of three) i pusteresi battono 2:0 i Valpellece Bulldogs.

Para-Eishockey: Die South Tyrol Eagles verteidigen ihren Titel in der Serie A erfolgreich. Zum achten Mal in Serie und zum insgesamt 13. Mal stehen sie als bestes italienisches Para-Eishockey-Team fest.

Para ice hockey: Gli South Tyrol Eagles riescono a difendere con successo il titolo di campioni della Serie A. Per l'ottava volta di fila, la tredicesima in assoluto, si affermano come miglior team italiano di Para Ice Hockey.

Eiskunstlauf: Anna Pezzetta aus Bozen wird in Trient mit gerade einmal 14 Jahren Junioren-Italienmeisterin.



AHC Toblach Icebears

© Icebears



© Internazionali d'Italia

Pattinaggio artistico: A soli 14 anni la bolzanina Anna Pezzetta diventa campionessa italiana juniores.

Mountainbike: Beim prestigeträchtigen Marlene Südtirol Sunshine Race in Nals - dritte Etappe der Serie „Internazionali d'Italia“ - setzen sich im hochkarätig besetzten Teilnehmerfeld Mathias Flückiger (Schweiz) und Loana Lecomte (Frankreich) durch. Flückigers Landsmann, Superstar Nino Schurter, muss sich mit dem zweiten Rang begnügen. Als bester Südtiroler landet Gerhard Kerschbaumer aus Verdings auf Rang 26, während die Gsieserin Greta Seiwald mit Platz 18 als beste heimische Bikerin abschneidet.

Mountain bike: Nella prestigiosa Marlene Südtirol Sunshine Race a Nalles - terza tappa del circuito "Internazionali d'Italia" con un ricco parterre di atleti - si impongono lo svizzero Mathias Flückiger e la francese Loana Lecomte. La superstar elvetica Nino Schurter si deve accontentare del secondo posto in classifica. Il migliore tra gli altoatesini è Gerhard Kerschbaumer (Verdignes), ventiseiesimo, mentre la migliore mountainbiker altoatesina risulta Greta Seiwald (Valle di Casies), diciottesima.

11.4.

Kanu: Jakob Weger aus Schenna belegt beim internationalen Kanuslalom in Ivrea (Piemont) die Ränge vier und drei. Damit hat er sich zwar nicht für die Olympischen Sommerspiele in Tokio, dafür aber für die EM, ebenfalls in Ivrea, qualifiziert.

Canoa: Jakob Weger (Scena) si classifica al quarto e al terzo posto nella gara internazionale di canoa slalom a Ivrea (Piemonte). Non



Anna Pezzetta

© Young Goose Academy



South Tyrol Eagles

si qualifica alle Olimpiadi di Tokyo, bensì agli Europei che si terranno sempre a Ivrea.

14.4.

Tennis: Jannik Sinner spielt zum ersten Mal in seiner Karriere gegen eine Nummer 1 der Tennis-Weltrangliste. In Monte Carlo muss sich der Sextner dem Serben Novak Djokovic 4:6, 2:6 geschlagen geben (Seiten 90-91).

15.4.

Eishockey: Kaltern ist zum vierten Mal IHL-Meister! Die Hechte schlagen im Finale in der Best-Of-Five-Serie den HC Meran nach vier Spielen mit 3:1 (2:1, 1:2, 3:2, 3:2 n.V.). Im entscheidenden Spiel erzielt Michele Volcan in der Kalterer Eishalle das Goldtor in der Verlängerung und versetzt die Überetscher Eishockeyfans in Jubelstimmung.

Hockey su ghiaccio: Caldaro è campione dell'IHL per la quarta volta! Nella serie finale al meglio dei cinque incontri i Lucci battono l'HC Merano per 3:1 (2:1, 1:2, 3:2, 3:2 dts) dopo quattro incontri. Nella partita decisiva presso lo stadio del ghiaccio di Caldaro Michele Volcan segna il golden goal nel tempo supplementare e fa esplodere la gioia tra i tifosi del club dell'Oltradige.

16.4.

Eiskunstlauf: Daniel Grassl belegt bei der World Team Trophy in Osaka (Japan) den siebten Rang. Nach einem misslun-



SV Kaltern Hechte

© SV Kaltern Hechte

genen Kurzprogramm liegt er auf Platz 10, verbessert sich dank einer formidablen Kür aber um drei Positionen.

Pattinaggio artistico: Daniel Grassl si classifica settimo al World Team Trophy di Osaka (Giappone). È decimo dopo un programma corto impreciso, ma risale di tre posizioni con un formidabile programma libero.

18.4.

Leichtathletik: Nathalie Kofler knackt erstmals in ihrer Karriere die 4-Meter-Marke. In Rovereto verbessert die Stabhochspringerin aus Lana ihren eigenen Landesrekord von 3,90 auf 4 Meter.

Atletica leggera: Nathalie Kofler supera la soglia dei 4 metri per la prima volta. A Rovereto la saltatrice con l'asta di Lana migliora il proprio record provinciale portandolo da 3,90 a 4 metri.

19.4.

Tennis: Jannik Sinner steht zum ersten Mal in den Top-20 der Weltrangliste (Seiten 90-91).

Tennis: Jannik Sinner fa il suo esordio nella top 20 del ranking mondiale (pp. 90-91).

20.4.

Eishockey: Der HCB Südtirol Alperia muss sich mit dem Vizemeistertitel der ICE Hockey League begnügen. In der Finalserie, die im Best-Of-Seven-Modus ausgetragen wurde, ist gegen Titelverteidiger Klagenfurter AC nach fünf Spielen Schluss. 0:6, 4:5, 2:0, 1:2 n.V. und 3:5 sind die Ergebnisse aus Sicht der „Foxes“ (Seiten 152-153).



HCB Südtirol

Raphaëla Folie
(erste Reihe,
zweite von
rechts)

Hockey su ghiaccio: L'HCB Alto Adige Alperia si deve accontentare del titolo di vicecampione dell'ICE Hockey League. Nelle finali, disputate al meglio dei sette, la corsa dei bolzanini si ferma dopo cinque partite contro i KAC, campioni uscenti di Klagenfurt. 0:6, 4:5, 2:0, 1:2 dts e 3:5 sono i risultati dei Foxes nei cinque incontri (pp. 152-153).

Volleyball: Raphaëla Folie sackt den nächsten Titel ein. Die Missianerin gewinnt mit Conegliano auf eindrucksvolle Art und Weise die Serie-A-Meisterschaft. Das Team aus dem Veneto hat in der ganzen Saison nämlich kein einziges Spiel verloren. In der Finalserie schlägt Conegliano Gegner Novara 3:2, bzw. 3:1 nach Sätzen (Seite 94-95).

Pallavolo: Raphaëla Folie vince un altro titolo. Con le compagne di squadra del Conegliano la pallavolista di Missiano vince il campionato di Serie A in modo impressionante. Il team veneto, infatti, non ha perso nemmeno una partita in tutta la stagione. Nelle finali Conegliano batte Novara per 3 set a 2 e 3:1 (pp. 94-95).

23.4.

Tennis: Jannik Sinner egalisiert die Südtiroler Weltranglisten-Bestmarke. Durch den Sieg im Viertelfinale beim ATP-500-Turnier in Barcelona über Andrey Rublev rückt der Sextner auf Rang 18 – und steht somit auf demselben Platz wie Andreas Seppi am 28. Jänner 2013 (Seiten 90-91).

Tennis: Jannik Sinner uguaglia il miglior risultato mai raggiunto da un altoatesino nel ranking mondiale. Vincendo ai quarti di fi-

nale del torneo ATP 500 a Barcellona contro Andrey Rublev, il tennista di Sesto sale al 18° posto – lo stesso raggiunto da Andreas Seppi il 28 gennaio 2013 (pp. 90-91).

Radsport: Der Britte Simon Yates gewinnt die Tour of the Alps 2021 (Seite 120).

Ciclismo: Il britannico Simon Yates vince il Tour of the Alps 2021 (pp. 120).

24.4.

Tischtennis: Debora Vivarelli fährt nach Tokio zu den Olympischen Spielen! Die Eppnerin hat das Ticket aufgrund ihrer Platzierung in der Weltrangliste (Rang 71) sicher.

Tennistavolo: Debora Vivarelli parteciperà alle Olimpiadi di Tokyo! La tennistavolista di Appiano si assicura la qualificazione con il 71° posto nel ranking mondiale.

25.4.

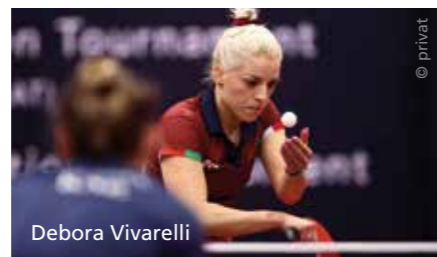
Fußball: Der FC Südtirol hat die Chance auf den Direktaufstieg in die Serie B verpasst. Durch das 1:1 gegen Cesena ist den Weiß-Roten zwar Platz drei und eine gute Ausgangslage für das Playoff sicher. So nah waren Hannes Fink & Co. aber noch nie am Aufstieg dran (Seiten 158-159).

Calcio: L'FC Südtirol perde l'occasione per salire direttamente in Serie B. Con l'1:1 contro il Cesena i biancorossi si classificano al terzo posto, un buon punto di partenza per i playoff. Hannes Fink & co. non si erano mai avvicinati così tanto alla promozione (pp. 158-159).

Fußball: Die Mini-Oberliga, bestehend aus den sieben Mannschaften St. Georgen, Obermais, Stegen, Levico Terme,



Simon Yates



Debora Vivarelli

Gardolo, Vipo Trient und Lavis, startet mit dem ersten von 12 Spieltagen (Seite 160).

Calcio: Inizia con la prima di dodici giornate il mini-campionato di Eccellenza, a cui partecipano sette squadre: San Giorgio, Maia Alta, Stegona, Levico Terme, Gardolo, Vipo Trento e Lavis (pp. 160).

Leichtathletik: In Lana geht ein hochklassiges Mehrkampf-Meeting über die Bühne, bei dem sich am Ende Martin Roe (Norwegen) und Maria Vicente (Spanien) durchsetzen.

Aletica leggera: A Lana prende il via un prestigioso meeting di discipline multiple, che sarà vinto dal norvegese Martin Roe e dalla spagnola Maria Vicente.



Filip Schenk

Sportklettern: Der Grödner Filip Schenk gewinnt zum ersten Mal die Gesamtwertung des Italiencups. Ausgetragen wird das Event in der Vertikale in Brixen.

Arrampicata sportiva: Il gardenese Filip Schenk vince per la prima volta in carriera la classifica generale di Coppa Italia. L'evento si svolge al centro d'arrampicata Vertikale di Bressanone.

27.4.

Eishockey: Südtirols Eishockey-Szene trägt nach dem Tod von Trainer Miroslav Frycer Trauer. Er hat den HC Meran zum Italienmeistertitel geführt und auch in Bruneck und am Ritten erfolgreich gearbeitet.

Hockey su ghiaccio: L'hockey su ghiaccio altoatesino è in lutto dopo la morte dell'allenatore Miroslav Frycer. Nel ruolo di allenatore ha guidato l'HC Merano al titolo di campione italiano e ha lavorato con successo anche a Brunico e sul Renon.

29.4.

Leichtathletik: Betty Strobl, eines der größten Südtiroler Talente der 1970er-Jahre, stirbt im Alter von 60 Jahren in Frankfurt.

Aletica leggera: Betty Strobl, una dei più grandi talenti altoatesini degli anni 70, muore a Francoforte all'età di 60 anni.

1.5.

Volleyball: 4 auf 4! Raphaëla Folie gewinnt mit Conegliano die Champions League und hat mit den Triumphen im Supercup, im Italienpokal und in der Meisterschaft in der Saison 2020/21 alles abgeräumt, was ging. In einem Herzschlagfinale der Königsklasse schlagen Folie & Co. Vakifbank Istanbul mit 3:2 (Seiten 94-95).

Pallavolo: 4 su 4! Raphaëla Folie vince la Champions League con il Conegliano che fa strike dopo aver vinto tutto il vincibile nella stagione 2020/21: Supercoppa, la Coppa Italia e il Campionato. In una finale di Champions League da batticuore Folie e compagne battono 3:2 il Vakifbank Istanbul (pp. 94-95).

Volleyball: Mit Simone Giannelli steht auch im Champions-League-Finale der Männer ein Südtiroler auf dem Parkett. Der Bozner verliert mit Trentino Volley gegen Zaksa Kozle aus Polen (1:3) (Seiten 92-93).

Pallavolo: Anche nella finale maschile di Champions League è in campo un giocatore altoatesino, Simone Giannelli. Con il Trentino Volley il bolzanino viene battuto dai polacchi dello Zaksa Kozle (1:3) (pp. 92-93).

2.5.

Handball: Italien fährt wieder nicht zur EM. Die 16:37-Schlappe im letzten Qualifikationsspiel auswärts gegen Norwegen ist aber alles andere als eine Überraschung für die „Azzurri“.

Pallamano: L'Italia non partecipa nuovamente agli Europei. Ma la batosta subita nell'ultima partita di qualificazione contro la Norvegia (16:37) non è una sorpresa per gli Azzurri.

MAI MAGGIO

Biathlon: Die neuen Weltcup-Kader werden bekannt gegeben und bei den Frauen gibt es eine Überraschung. Rebecca Passler ersetzt nach ihrer starken Saison Irene

Lardschneider im A-Kader. Im B-Kader, wo Lardschneider nun untergebracht ist, finden sich mit Hannah Auchentaller und Linda Zingerle zwei weitere Südtiroler Neulinge.



Raphaëla Folie jubelt auch in der Champions League



© Norges Handballforbund



Michael Hofer

Biathlon: Viene comunicata la nuova rosa di Coppa del mondo e arriva una grande sorpresa in campo femminile. Dopo un'ottima stagione Rebecca Passler sostituisce Irene Lardschneider nel team A. Nel team B, di cui ora fa parte anche Lardschneider, entrano due nuove biatlete altoatesine: Hannah Auchentaller e Linda Zingerle.

Leichtathletik: Petra Nardelli schließt mit der 4x400-Meter-Staffel bei der EM in Chorzow (Polen) auf Rang fünf ab, die Damen-Staffel hat damit ein Olympia-Ticket fix.

Aletica leggera: La staffetta femminile 4x400 metri con Petra Nardelli si classifica quinta ai Campionati europei di Chorzow (Polonia) e si assicura un posto alle Olimpiadi.

Leichtathletik: Der Halbmarathon Meran-Algund ist der erste Straßenlauf in Südtirol seit der Corona-Pause. In der Passerstadt setzen sich Michael Hofer (Deutschnofen) und Arianna Lutteri durch.

Aletica leggera: La Half Marathon Merano-Lagundo è la prima gara su strada in Alto Adige dopo lo stop legato al coronavirus. Nella città sul Passirio si affermano Michael Hofer (Nova Ponente) e Arianna Lutteri.

3.5.

Wasserspringen: Maicol Verzottos Olympia-Traum ist geplatzt. Beim Weltcup-Springen in Tokio schließt der Bozner als 31. ab – zu wenig, um einige Monate später wieder als Olympia-Teilnehmer in die Hauptstadt Japans kommen zu dürfen.
Tuffi: S'infrange il sogno olimpico di Maicol Verzotto. Il bolzanino chiude al 31° posto la gara di Coppa del mondo a Tokyo, troppo indietro per poter fare ritorno nella capitale del Giappone qualche mese dopo.

American Football: Maximilian Pircher trägt sich in die Annalen der Südtiroler Sportgeschichte ein. Der Brixner wird in den erweiterten Kader der Los Angeles Rams aufgenommen und ist somit der erste Südtiroler bei einem NFL-Team, der besten American-Football-Liga der Welt.

Football Americano: Maximilian Pircher fa la storia dello sport altoatesino. Il brissinese viene inserito nella rosa allargata dei Los Angeles Rams ed è il primo altoatesino in un team di NFL, il miglior campionato al mondo di football americano.

8.5.

Triathlon: Michele Sarzilla aus Seriate in der Lombardei und die Ungarin Zsafia Kovacs gewinnen den 32. Kalterer See Triathlon. Als bester Südtiroler belegt Matthias Steinwandter aus Innichen den dritten Rang.

Triathlon: Il lombardo Michele Sarzilla (Seriate) e l'ungherese Zsafia Kovacs vincono il 32° Triathlon del Lago di Caldaro. Il miglior triatleta altoatesino è Matthias Steinwandter (San Candido), terzo classificato.

12.5.

Eishockey: Der HC Meran wird in die Alps Hockey League aufgenommen (Seiten 156-157).

Hockey su ghiaccio: L'HC Meran viene ammesso in Alps Hockey League (pp. 156-157).

14.5.

Leichtathletik: Das Ende eines langen Rechtsstreits: Alex Schwazer's Olympia-Traum ist ausgeträumt. Der Antrag seiner Anwälte auf Aufhebung der Dopingsperre wurde vom Schweizer Bundesgerichtshof abgelehnt (Seite 100).

Aletica leggera: Si conclude una lunga vicenda giudiziaria e s'infrangono i sogni olimpici di Alex Schwazer. La richiesta di sospensione della squalifica per doping presentata dai suoi avvocati viene respinta dal Tribunale Federale Svizzero (pp. 100).

15.05.

Tischtennis: Vier Siege in Folge bescheiden Eppan in der Serie A1 der Frauen einen grandiosen Saisonabschluss. Von den Abstiegsrängen rücken Debora Vivarelli & Co. auf Platz 3 vor.

Tennistavolo: Quattro vittorie di fila regalano all'Appiano un finale di stagione grandioso in Serie A1 femminile. Dal rischio retrocessione Debora Vivarelli e compagne risalgono fino al terzo posto.



Der SSV Bozen ist Badminton-Italienmeister

© SSV Bozen



Euan De Nigro

© Südtiroler Sportlife

16.5.

Tennis: Die Frauen des TC Meran gewinnen zum vierten Mal die Landesmeisterschaft der Serie C.

Tennis: La squadra femminile del TC Merano vince il quarto titolo provinciale in Serie C.

Trail: Andreas Reiterer aus Hafiling kürt sich beim Trail-Klassiker „Porte di Pietra“ im Piemont mit einem Streckenrekord über 73 Kilometer neuerlich zum Trail-Italienmeister.

Trail Running: Al classico trail "Porte di Pietra" in Piemonte Andreas Reiterer di Avelengo si laurea nuovamente campione italiano di trail running stabilendo un nuovo record sui 73 chilometri di percorso.

Badminton: Der SSV Bozen gewinnt die Serie A. Im Playoff-Finale setzen sich die Talferstädter gegen MaraBadminton durch.
Badminton: L'SSV Bozen vince la Serie A. Nella finale dei playoff i bolzanini si affermano contro il Mara Badminton.

Triathlon: Ein neues Triathlon-Talent aus Südtirol macht von sich reden. Euan De Nigro aus Brixen gewinnt bei seinem internationalen Debüt den Junioren-Europacup in Caorle.



© Pircher Maximilian

Maximilian Pircher



Matthias Steinwandter

© Newspower



Andreas Reiterer

© privat



Leo Prantner



Stefano Ballo



Alperia Basket Club BZ

Leggato Basket Femminile

Triathlon: Un nuovo talento altoatesino si fa notare nel mondo del triathlon. Al debutto sulla scena internazionale il brisinese Euan De Nigro vince la Europe Junior Cup di Caorle.

Eishockey: Italien fliegt trotz mehrwöchigem Corona-Chaos zur WM nach Riga (Lettland). Zuvor wurden insgesamt 15 Team-Mitglieder positiv getestet (Seite 153).

Hockey su ghiaccio: Nonostante delle settimane caotiche per via del coronavirus, la nazionale italiana vola ai Mondiali a Riga (Lettonia). In precedenza sono risultati positivi al test 15 membri del team (pp. 153).

Eishockey: Die AHC Toblach Icebears machen vom Aufstiegsrecht Gebrauch und spielen die kommende Saison in der IHL.

Hockey su ghiaccio: Gli AHC Toblach Dobbiaco Icebears sfruttano il diritto alla promozione, quindi giocheranno la prossima stagione in IHL.

18.5.

Schwimmen: Gelungener EM-Start für Stefano Ballo. Mit der Mixed-Staffel über 4x200 Meter Freistil schwimmt der Bozner mit den „Azzurri“ in Budapest zur Silbermedaille. Das war Italien in dieser Disziplin bisher noch nie gelungen. Neben Ballo sind Stefano Di Cola, Federica Pellegrini und Margherita Panziera an der Zeit von 7.29,35 Minuten beteiligt, die gleichzeitig einen neuen Italienrekord bedeutet. Einen Tag später holt Ballo mit der 4x200-Meter-Freistil-Staffel der Männer Bronze (Seiten 142-149).

Nuoto: L'Europeo inizia bene per Stefano Ballo. A Budapest il bolzanino vince l'argento con la staffetta mista 4x200 stile libero (con Stefano Di Cola, Federica Pellegrini e Margherita Panziera). Il quartetto azzurro stabilisce un nuovo record italiano in 7.29,35 minuti. Il giorno dopo per Ballo arriva il bronzo con la staffetta 4x200 stile libero maschile (pp. 142-149).

20.5.

Volleyball: Nach elf Jahren verlässt Simone Giannelli Trentino Volley. Der Bozner wird die Saison 2021/22 als Spielmacher bei Perugia bestreiten (Seiten 92-93).

Pallavolo: Simone Giannelli lascia il Trentino Volley dopo undici anni. Il bolzanino disputerà la stagione 2021/22 come giocatore di punta del Perugia (pp. 92-93).

Basket: Gerettet! Sowohl der Alperia Basket Club Bolzano im Kreis Nord, als auch Acciaierie Valbruna Bolzano im Kreis Süd feiern in der Serie A2 der Frauen den Klassenerhalt. Beide Südtiroler Traditionsclubs müssen ins Play-Out, wo sie sich in der ersten Runde jeweils 2:1 durchsetzen.

Basket: Salve! Sia l'Alperia Basket Club Bolzano nel girone nord, sia le Acciaierie Valbruna Bolzano nel girone sud festeggiano la permanenza in Serie A2 femminile. I due storici club altoatesini devono disputare i play-out, ma entrambe si impongono 2-1 nella serie del primo turno.

Handball: Anika Niederwieser kehrt von TuS Metzingen zum Thüringer HC zurück, mit dem die Brixnerin 2018 deutsche Meisterin wurde.

Pallamano: Anika Niederwieser torna dal TuS Metzingen al Thüringer HC, società con la quale la brisinese nel 2018 ha vinto il massimo campionato tedesco.

22.5.

Leichtathletik: Nicht wie gewöhnlich am Silvesternachmittag, sondern am frühen Pfingsttag-Abend geht in diesem besonderen Jahr der BOclassic Südtirol als



Petra Nardelli (Dritte von links) mit ihren Teamkolleginnen

Sonderausgabe für alle Hobbyläuferinnen und -läufer über die Bühne. Auf der 5,1 Kilometer langen Strecke im Herzen der Bozner Altstadt holen sich der Sarnner Hannes Perkmann und Lara Vorhauser (Franzensfeste) den Tagessieg.

Aletica leggera: La BOclassic Alto Adige in quest'anno particolare si svolge per tutte le podiste e i podisti amatoriali non come al solito nel pomeriggio di San Silvestro, bensì nella prima serata della vigilia di Pentecoste. Sui 5,1 chilometri di percorso nel cuore del centro storico bolzanino si impongono Hannes Perkmann (Sarentino) e Lara Vorhauser (Fortezza).

Baseball: Geschichtsträchtiger Tag für den Bolzano Baseball Club! Die Talferstädter debütieren in der Serie A. Am Ende der Saison steigt der Südtiroler Traditionsclub wieder in die zweite Liga ab.

Baseball: Giornata storica per il Bolzano Baseball Club! I bolzanini debuttano in Serie A. Alla fine della stagione la compagine altoatesina retrocede in Serie B.

25.5.

Handball: Leo Prantner wagt einen Riesenschritt in seiner Karriere und wechselt mit 19 Jahren in die Liga Asobal. Die höchste spanische Meisterschaft ist eine der besten Handball-Ligen Europas. Von Alperia Meran führt es ihn zu Cuenca.

Pallamano: Leo Prantner fa un passo gigantesco e a 19 anni d'età si sposta in Liga Asobal, passando dall'Alperia Merano al Cuenca. La Liga Asobal, il massimo campionato spagnolo di pallamano, è uno dei migliori d'Europa.

26.5.

Leichtathletik: Nathalie Kofler erhöht ihren Landesrekord im Stabhochsprung auf 4,15 Meter.

Aletica leggera: Nathalie Kofler migliora il suo record provinciale nel salto con l'asta portandolo a 4,15 metri.

30.5.

Triathlon: Die Brixnerin Verena Steinhauser schafft es beim Weltcup in Arzachena (Sardinien) mit Platz drei auf das Podest.

Triathlon: La brisinese Verena Steinhauser si classifica terza e sale sul podio della Coppa del mondo ad Arzachena (Sardegna).

Leichtathletik: Bei der Team-EM in Chorzow (Polen) schließt Italien auf Platz zwei hinter Gastgeber Polen ab. Mit dabei ist auch Petra Nardelli, die mit der 4x400-Meter-Staffel den dritten Rang einnimmt.



Verena Steinhauser



Jakob Weger

Aletica leggera: La squadra italiana conclude gli Europei a squadre a Chorzow (Polonia) al secondo posto dietro ai padroni di casa della Polonia. Del team azzurro fa parte anche Petra Nardelli, terza con la staffetta 4x400 metri.

Kanu: Beim 65. Internationalen Kanuslalom auf der Passer in Meran dominieren die Kanuten aus Deutschland. Bei den Herren gibt es bei beiden Kajak-Einer-Rennen einen deutschen Doppelsieg, einmal durch Stefan Hengst und Noah Hegge, dann durch Tim Maxeiner und erneut Noah Hegge. Auch bei den Damen fährt eine Deutsche in den Vordergrund: Anna Faber gewinnt beide Rennen. Lokalmatador Jakob Weger aus Schenna wird Fünfter und Siebter.

Canoa: A Merano, alla 65ª edizione della gara internazionale di canoa slalom sul Passirio dominano gli atleti tedeschi. In entrambe le gare maschili di kayak (K1) si assiste a una doppietta tedesca, la prima composta da Stefan Hengst e Noah Hegge, la seconda da Tim Maxeiner e nuovamente Noah Hegge. Anche in campo femminile si mette in luce un'atleta tedesca: Anna Faber vince entrambe le gare. Il campione locale Jakob Weger (Scena) si classifica quinto e settimo.

JUNI GIUGNO



Daniel Frank (vorne)

1.6.

Eishockey: Das Fazit der Weltmeisterschaft in Riga fällt ernüchternd aus. Italien wird Gruppenletzter mit 0 Punkten. Nach dem Corona-Chaos vor der WM muss bei den „Azzurri“ viel rotiert und improvisiert werden, weshalb am Ende auch einige positive Dinge aus Lettland mit nach Hause genommen werden (Seite 153).

Hockey su ghiaccio: Il bilancio del Mondiale a Riga è deludente. L'Italia è ultima nel suo gruppo, a 0 punti. Dopo il caos legato al coronavirus gli Azzurri devono fare molte sostituzioni e improvvisare, per cui dalla Lettonia portano a casa anche alcune cose positive (pp. 153).



SSV Bruneck Handball



Hannes Fink

Handball: Der SSV Bruneck gewinnt das Halbfinale des Italienpokals gegen Mezzocorona im Siebenmeterwerfen und schafft dadurch den Aufstieg in die Serie A1. Doch das Damenteam aus dem Pustertal entscheidet sich am Ende gegen den Aufstieg und wird auch die kommende Saison in der A2 bestreiten.

Pallamano: L'SSV Bruneck vince ai rigori la semifinale di Coppa Italia contro il Mezzocorona e si aggiudica così la promozione in Serie A1. Alla fine, però, la squadra femminile della Val Pusteria decide di non salire di categoria e di disputare anche la stagione successiva in Serie A2.

2.6.

Fußball: Der FC Südtirol muss seine Aufstiegsträume begraben. Im Playoff-Viertelfinal-Rückspiel gegen Avellino gewinnen die Weiß-Roten zwar mit 1:0 im Drususstadion, doch nach dem 0:2 im Hinspiel ist Endstation (Seiten 158-159).

Calcio: L'FC Südtirol deve seppellire il sogno promozione. Nella partita di ritorno dei quarti di finale dei playoff allo stadio Druso i biancorossi vincono 1:0 contro l'Avellino, ma non è sufficiente per andare avanti dopo il 2:0 subito all'andata (pp. 158-159).

Mountainbike: Gerhard Kerschbaumer gewinnt die Etappe der „Internazionali d'Italia“-Serie in Pichl Gsies. Eva Lechner wird bei den Damen Vierte, Greta Seiwald schließt beim Heimrennen auf Platz sechs ab.

Mountain bike: Gerhard Kerschbaumer vince la tappa degli „Internazionali d'Italia“ a Colle, in Val Casies. Eva Lechner è quarta in campo femminile, Greta Seiwald conclude la gara in casa al sesto posto.

Handball: Der wohl spannendste Abstiegskampf im italienischen Handball endet mit jubelnden Eppanern. Die „Löwen“ verlieren ein dramatisches Retourmatch gegen Cingoli mit 28:29, doch am Ende bleibt Sparer Eppan aufgrund des besseren Torverhältnisses erstklassig. Cingoli-Spieler Ivan Antic hatte das Heft in der Hand, doch einen Siebenmeter in letzter Sekunde knallt er an die Querlatte und besiegelt dadurch den eigenen Abstieg – was für ein Thriller! (Seiten 166-167)

Pallamano: L'appassionante lotta salvezza nella Serie A di pallamano si conclude con la gioia della squadra di Appiano. I „Leoni“ perdono 28:29 un drammatico incontro di ritorno contro il Cingoli, ma la Sparer Eppan rimane in Serie A per via della miglior differenza reti. Il giocatore del Cingoli Ivan Antic avrebbe in mano la partita, ma all'ultimo secondo manda sulla traversa un tiro dai sette metri e suggella la retrocessione della propria squadra – che thriller! (pp. 166-167)

Triathlon: Verena Steinhauser fährt definitiv nach Tokio zu den Olympischen Spielen. Sie ist eine von drei italienischen Triathletinnen, die vom nationalen Verband ausgewählt werden (Seiten 142-149).

Triathlon: Verena Steinhauser parteciperà sicuramente ai Giochi Olimpici di Tokyo. È una delle tre triatlete italiane convocate dalla federazione nazionale (pp. 142-149).



Gerhard Kerschbaumer

© Alice Russole



Die Handball Eppan Löwen

© Sparer Eppan

5.6.

Kanu: Matthias Weger aus Schenna triumphiert beim „King of the Alps“, ein Extrem-Kajak-Wettbewerb im Passeiertal.

Canoa: Matthias Weger (Scena) trionfa al „King of the Alps“, una competizione di kajak estremo in Val Passiria.



Matthias Weger

© Damiano Benedetto



Andreas Seppi

© Federtennis

7.6.

Tennis: Jannik Sinner begeistert bei den French Open und muss sich erst im Achtelfinale dem Sandplatz-König Rafael Nadal mit 5:7, 3:6, 0:6 geschlagen geben. Für Andreas Seppi ist beim Grand Slam in Paris in der zweiten Runde Schluss (Seiten 90-91).

Tennis: Jannik Sinner entusiasma agli Open di Francia e arriva fino agli ottavi di finale, dove si deve arrendere al re della terra rossa Rafael Nadal per 5:7, 3:6, 0:6. Per Andreas Seppi il torneo parigino del Grande Slam si conclude al secondo turno (pp. 90-91).

12.6.

Berglauf: Die 3. Auflage des Saslong Half Marathons wird vom Favoriten dominiert: Xavier Chevrier aus dem Aostatal, der wohl beste italienische Bergläufer, gewinnt den Halbmarathon um den Lang- und Plattkofel vor Daniele Felicetti und Andreas Reiterer. Bei den Damen läuft Caterina Stenta als Erste durchs Ziel, Manuela Marcolini und Justine Jendro komplettieren das Podest.

Corsa in montagna: Alla 3ª edizione della Dolomites Saslong Half Marathon dominano i favoriti: il valdostano Xavier Chevrier, il migliore atleta italiano della corsa in montagna, vince la mezza maratona attorno al Sassolungo e al Sasso Piatto precedendo Daniele Felicetti e Andreas Reiterer. In campo femminile arriva per prima al traguardo Caterina Stenta, mentre Manuela Marcolini e Justine Jendro completano il podio.



Xavier Chevrier

© Saslong Half Marathon



Andreas Seewald



Seewald mit Katarzyna Sosna

13.6.

Mountainbike: Beim 11. BMW HERO Südtirol Dolomites in Gröden gewinnt der Deutsche Andreas Seewald vor Samuele Porro (Italien) und Leonardo Paez (Kolumbien). Bei den Frauen setzt sich Katarzyna Sosna aus Litauen durch. Die Bilanz der Südtiroler Teilnehmer: Sandra Mairhofer, eigentlich Winter-Triathletin und das erste Mal bei einem Mountainbike-Marathon dabei, überrascht alle mit den exzellenten vierten Platz. Fabian Rabensteiner wird bei den Herren Sechster und Jakob Dorigoni schließt die Kurzdistanz auf Rang zwei ab (Seiten 121-123).

Mountain bike: L'11° BMW HERO Südtirol Dolomites in Val Gardena è vinto dal tedesco Andreas Seewald davanti a Samuele Porro (Italia) e Leonardo Paez (Colombia). In campo femminile si afferma la lituana Katarzyna Sosna. Il bilancio dei partecipanti altoatesini: Sandra Mairhofer, triatleta invernale alla sua prima maratona in mountain bike, stupisce tutti con un eccellente quarto posto; Fabian Rabensteiner è sesto in campo maschile e Jakob Dorigoni conclude al secondo posto la gara sulla distanza più breve (pp. 121-123).

Tennis: Die Damen des TC Rungg steigen von der Serie B2 in die Serie B1 auf.

Tennis: Le tenniste del TC Rungg salgono in serie B1 dalla serie B2.

Leichtathletik: Bei den U20- und U23-Italienmeisterschaften in Grosseto (Toskana) holen sieben Südtiroler eine Medaille. Katja Pattis (U20, 3000m Hürden), Nicolò Fusaro (U23, Stabhochsprung), Nathalie Kofler (U23, Stabhochsprung) und Sara Buglisi (U23, Gehen) gewinnen Gold, Samuel Demetz (U20, 3000m) Silber, Alber-

to Masera (U23, Hochsprung) und Anna Menz (U23, Weitsprung) Bronze.

Aletica leggera: Ai Campionati italiani under 20 e under 23 a Grosseto (Toscana) vanno a medaglia sette atleti altoatesini. Katja Pattis (U20, 3000 m siepi), Nicolò

Fusaro (U23, salto con l'asta), Nathalie Kofler (U23, salto con l'asta) e Sara Buglisi (U23, marcia) vincono l'oro, Samuel Demetz (U20, 3000 m) l'argento, Alberto Masera (U23, salto in alto) e Anna Menz (U23, salto in lungo) il bronzo.



Sara Buglisi



Nathalie Kofler

14.6.

Fußball: Der FC Südtirol hat einen neuen Trainer. Den Posten von Stefano Vecchi nimmt der Kroatie Ivan Javorcic von Liga-konkurrent Pro Patria ein (Seiten 158-159).

Calcio: L'FC Südtirol ha un nuovo allenatore. Il posto di Stefano Vecchi viene preso dal croato Ivan Javorcic proveniente dall'avversaria Pro Patria (pp. 158-159).

17.6.

Leichtathletik: Nathalie Kofler verbessert ihren Stabhochsprung-Landesrekord um weitere sechs Zentimeter auf 4,21 Meter.

Aletica leggera: Nathalie Kofler migliora di altri sei centimetri il suo record provinciale nel salto con l'asta portandolo a 4,21 metri

19.6.

Fußball: Virtus Bozen steigt von der Serie D in die Oberliga ab. Im Entscheidungsspiel gegen Montebelluna in Sant'Ambrogio di Valpolicella verliert die Truppe von Alfredo Sebastiani mit 1:2. Doppelt bitter: Eigentlich ist Virtus die bessere Mannschaft, nach zwei Roten Karten wegen Tätlichkeiten müssen die Bozner aber fast die ganze zweite Halbzeit in doppelter Unterzahl agieren (Seite 163).

Calcio: La Virtus Bolzano retrocede dalla Serie D in Eccellenza. Nello spareggio contro il Montebelluna a Sant'Ambrogio

di Valpolicella la squadra di Alfredo Sebastiani perde 1:2. La sconfitta è doppiamente amara: la Virtus è migliore, ma dopo due espulsioni per falli violenti i bolzanini devono giocare per quasi tutto il secondo tempo con due uomini in meno (pp. 163).



Fabian Rabensteiner

20.6.

Mountainbike: Fabian Rabensteiner belegt bei den Marathon-Europameisterschaften in Evolene (Schweiz) den fünften Platz.

Mountain bike: Fabian Rabensteiner si classifica quinto agli Europei di Marathon a Evolène (Svizzera).

Fußball: Die Südtirol-Auswahl der A-Jugend zeigt beim EUSALP-Turnier in Porte di Rendena (Trentino) mit Platz zwei auf. Im Finale muss sich die Amateur-Auswahl der LND-Nationalmannschaft mit 0:2 geschlagen geben.

Calcio: La selezione giovanile A del CPA di Bolzano si mette in mostra con un secondo posto al torneo EUSALP a Porte di Rendena (Trentino). In finale viene battuta 2:0 dalla selezione Under 16 LND.

Tennis: Auch die Herren des TC Rungg dürfen feiern: Eine Woche nach den Damen steigen sie in die Serie B1 auf.

Tennis: Anche i tennisti del TC Rungg possono festeggiare: una settimana dopo la squadra femminile, anche quella maschile è promossa in serie B1.

25.6.

Stocksport: Südtirols Eisstocksport-Szene nimmt Abschied von Sepp Hölzl, der im Alter von 85 Jahren verstirbt.

Stock sport: Il mondo altoatesino dell'Ice Stock dà l'ultimo saluto a Sepp Hölzl, deceduto all'età di 85 anni.

27.6.

Fußball: Die Mini-Oberliga ist vorbei. Meister und Aufsteiger in die Serie D ist Levico Terme, dahinter platzieren sich mit Obermais, St. Georgen und Stegen drei Südtiroler Mannschaften.

Calcio: Si conclude il mini campionato di Promozione. Il Levico Terme è campione e sale in Serie D, alle sue spalle si classificano tre squadre altoatesine: Maia Alta, San Giorgio e Stegona.

Leichtathletik: Bei den Italienmeisterschaften in Rovereto zeigen Südtirols Mehrkämpfer auf: Simon Zandarco aus Gargazon holt sensationell Silber im Zehnkampf, Linda Pircher aus Burgstall gewinnt Bronze im Siebenkampf. Auch Petra Nardelli darf zufrieden sein: Im 400-m-Rennen wird sie Fünfte.



Die Südtirol-Auswahl beim EUSALP-Turnier



Simon Zandarco

Atletica leggera: Gli atleti altoatesini delle prove multiple si mettono in mostra ai Campionati italiani di Rovereto: Simon Zandarco (Gargazzone) conquista un sensazionale argento nel decathlon, mentre Linda Pircher (Postal) è medaglia di bronzo nell'eptathlon. Anche Petra Nardelli può ritenersi soddisfatta da un quinto posto nei 400 metri.

Berglauf: Bei der Premiere des Ratschings Mountain Trails gewinnen der Mareiter Armin Larch und die Deutsche Michaela Schmeer. Insgesamt 300 Läuferinnen und Läufer sind am Start.

Corsa in montagna: Al primo Ratschings Mountain Trail trionfano Armin Larch (Mareta) e la tedesca Michaela Schmeer. Alla gara, hanno partecipato 300 atleti.

28.6.

Mountainbike: Eva Lechner und Gerhard Kerschbaumer haben das Ticket für die Olympischen Spiele in Tokio nun fix in der Tasche (Seiten 142-149).

Mountain bike: Eva Lechner e Gerhard Kerschbaumer hanno ottenuto la qualificazione ai Giochi Olimpici di Tokyo (pp. 142-149).

29.6.

Tischtennis: Trauer um den Spieler und Trainer Sergej Kakorin, der den Verletzungen erliegt, die er sich bei einem Autounfall zugezogen hat.

Tennistavolo: Lutto per la morte del gio-



Armin Larch

catore e allenatore Sergej Kakorin, che non è sopravvissuto alle lesioni riportate in un incidente automobilistico.

30.6.

Tennis: Andreas Seppi verliert in der zweiten Runde von Wimbledon gegen Denis Kudla mit 2:6, 4:6, 2:6. Für Jannik

Sinner ist beim prestigeträchtigen Grand Slam in Großbritannien schon in der ersten Runde Schluss (Seiten 90-91).

Tennis: Andreas Seppi viene battuto da Denis Kudla 2:6, 4:6, 2:6 al secondo turno del torneo di Wimbledon. Per Jannik Sinner il prestigioso torneo britannico del Grande Slam si conclude al primo turno (pp. 90-91).



Eva Lechner

© Alice Rasold

JULI LUGLIO



Alessandro Lever

1.7.

Basketball: Alessandro Lever wechselt nach vier Jahren College-Basketball in den USA zurück nach Italien und wird in Zukunft für Triest in der Serie A spielen.

Basket: Dopo quattro anni di basket collegiale negli Stati Uniti, Alessandro Lever torna in Italia, dove giocherà in Serie A nelle fila del Trieste.

Fußball: Der FFC Pustertal wird Oberliga-Meister bei den Frauen. Das Team von Trainer Michael Aichner gewinnt sieben der acht Partien und holt sich den Titel mit satten 7 Zählern Vorsprung. Auf den Aufstieg in die Serie C verzichtet der Verein.

Calcio: Le calciatrici dell'FFC Pustertal vincono il campionato femminile d'Eccellenza. La squadra allenata da Michael Aichner si afferma in sette delle otto partite e si aggiudica il titolo con ben 7 punti di vantaggio. Il club rinuncia alla promozione in Serie C.



FFC Pustertal

Atletica leggera: Petra Nardelli può prendere parte alle Olimpiadi di Tokyo. La federazione italiana FIDAL ha convocato l'atleta di Ega per la staffetta 4x400 m (pp. 142-149).

Extremsport: Bei der Red Bull X-Alps sind zwei Südtiroler mit von der Partie. Tobias Großrubatscher beendet die Alpenüberquerung zu Fuß und mit dem Gleitschirm auf Rang acht, Aaron Durogati wird 12.

Sport estremi: Due altoatesini prendono parte al Red Bull X-Alps. Tobias Großrubatscher conclude la traversata delle Alpi a piedi e in parapendio all'ottavo posto, Aaron Durogati si classifica 12°.

3.7.

Tennis: Jannik Sinner sorgt für Schlagzeilen in Italien. Der Sextner verzichtet auf eine Teilnahme bei den Olympischen Spielen, weil er seiner Form hinterherläuft und sich auf die Hartplatz-Saison vorbereiten will. Sein Verzicht schlägt hohe Wellen und stößt nicht nur auf Verständnis (Seiten 90-91).

Tennis: Jannik Sinner finisce sui giornali italiani. Il tennista di Sesto Pusteria rinuncia a partecipare alle Olimpiadi per migliorare la propria forma e prepararsi alla stagione su terra battuta. La sua rinuncia desta grande scalpore e non tutti la comprendono (pp. 90-91).

Berglauf: Mit Helmuth Mair gewinnt ein Lokalmatador den 11. Brixen Dolomiten Marathon auf die Plose, vor Martin Grieser (Freienfeld) und Benjamin Eisendle (Ratschings). Bei den Frauen triumphiert die Meranerin Julia Kessler vor Susanne Zahlauer (Deutschland) und Edeltraud Thaler (Lana) (Seite 124).

Corsa in montagna: Un campione locale vince l'undicesima Brixen Dolomiten Marathon sulla Plose: Helmuth Mair batte Martin Grieser (Campo di Trens) e Benjamin Eisendle (Racines). In campo femmini-



Helmuth Mair

© hKMedia

le trionfa la meranese Julia Kessler lasciandosi alle spalle la tedesca Susanne Zahlauer ed Edeltraud Thaler (Lana) (pp. 124).

4.7.

RadSPORT: Bei der 34. Ausgabe des Maratona dles Dolomites in Corvara gewinnen der Italiener Fabio Cini bei den Herren und die Niederländerin Martha Maltha bei den Frauen. Insgesamt nehmen 5615 Radlerinnen und Radler am prestigeträchtigen Sport-Event in den Dolomiten teil (Seiten 121-123).

Ciclismo: La 34ª Maratona dles Dolomites a Corvara viene vinta dall'italiano Fabio Cini in campo maschile e dall'olandese Martha Maltha in campo femminile. Sono 5615 i concorrenti, che partecipano al rinomato evento sportivo nelle Dolomiti (pp. 121-123).

Leichtathletik: Der Seiser-Alm-Halbmarathon wird vom „Azzurro“ Alex Baldaccini und Ellis Jacobs (Niederlande) gewonnen.

Atletica leggera: La Mezza Maratona Alpe di Siusi viene vinta dall'azzurro Alex Baldaccini e da Ellis Jacobs (Paesi Bassi).

Wasserspringen: In Bozen geht der 26. FINA Grand Prix zu Ende. Die Siegerinnen und Sieger heißen Inge Jansen (Niederlande/3-m-Brett), Ingrid Oliveira (Brasilien/Turm), Elena Bertocchi/Chiara Pellacani (Italien/3-m-Brett synchron), Alberto Arevalo Alcon (Spanien/3-m-Brett), Isaac Souza (Brasilien/Turm), Lorenzo Marsaglia/Giovanni Tocci (Italien/3-m-Brett synchron), Andreas Sargent Larsen/



Fabio Cini

© Manuel Cirio

Eduard Timbretti (Italien/Turm synchron) und Guillaume Dutoit/Madeleine Coquoz (Mixed 3-m-Brett synchron).

Tuffi: A Bolzano termina il 26° Grand Prix FINA. Le vincitrici e i vincitori sono Inge Jansen (Paesi Bassi/trampolino 3 m), Ingrid Oliveira (Brasile/piattaforma), Elena Bertocchi/Chiara Pellacani (Italia/trampolino 3 m sincro), Alberto Arevalo Alcon (Spagna/ trampolino 3 m), Isaac Souza (Brasile/piattaforma), Lorenzo Marsaglia/Giovanni Tocci (Italia/trampolino 3 m sincro), Andreas Sargent Larsen/Eduard Timbretti (Italia/piattaforma sincro) e Guillaume Dutoit/Madeleine Coquoz (trampolino 3 m sincro misto).

Handball: Jetzt ist es offiziell: Oliver Martini verlässt den SC Meran und wechselt zu Saran Loiret in die erste französische Liga. **Pallamano:** Ora è ufficiale: Oliver Martini lascia l'SC Merano e passa al Saran Loiret nel primo campionato francese.

10.7.

Mountainbike: Auf der 123 Kilometer langen Langdistanz des 3. Dolomiti Superbike gewinnen der Kolumbianer Leonardo Paez und die Schweizerin Ariane Lüthi, die Kurzdistanz von 60 Kilometern geht an den „Azzurro“ Nicola Taffarel und Anna Oberparleiter aus Olang (Seiten 121-123).

Mountain bike: Sui 123 chilometri della distanza più lunga della terza Dolomiti Superbike vincono il colombiano Leonardo Paez e la svizzera Ariane Lüthi, i 60 chilometri vanno all'azzurro Nicola Taffarel e ad Anna Oberparleiter (Valdaora) (pp. 121-123).

Berglauf: Andreas Reiterer aus Hafling und die Sarnerin Regina Spiess haben beim 4. Rosengarten-Schlern-Marathon im Rennen über 45 Kilometer die Nase vorn. Der Gadertaler Luca Clara und Katharina Esswein aus Innsbruck sind auf der Kurzdistanz von 30 Kilometern nicht zu schlagen.



Leonardo Paez

© Newspower



Theo Hanni

© fedivolley



Regina Spiess

© SBS

© Rosengarten-Schlern-Marathon

Corsa in montagna: Andreas Reiterer (Ave-lengo) e Regina Spiess (Sarentino) sono primi nei 45 km della quarta Rosengarten Schlern Marathon. Il badiota Luca Clara e Katharina Esswein (Innsbruck) sono imbattibili sui 30 km della distanza più breve.

11.7.

Beachvolleyball: Theo Hanni aus Brun-eck und Partner Filippo Fusco zeigen bei der U20-Europameisterschaft in Izmir (Türkei) mit Bronze auf.

Beach Volley: Il brunicense Theo Hanni e il suo partner Filippo Fusco si mettono in luce con un bronzo agli Europei Under 20 a Izmir, in Turchia.

Mountainbike: Zum 30. Mal in ihrer Karriere kürt sich die Eppanerin Eva Lechner zur Italienmeisterin in einer Radsport-Disziplin, zum 11. Mal im Cross Country. **Mountain bike:** Per la 30ª volta in carriera Eva Lechner (Appiano) si laurea campionessa italiana in una disciplina ciclistica vincendo l'11° titolo nel Cross Country.

14.7.

Badminton: Großer Erfolg für Yasmine Hamza. Die 17-jährige Badminton-Italienmeisterin aus Bozen gewinnt in Svilen-grad das Bulgarian Junior International. Sie ist bislang die einzige Azzurra, die im Einzel ein Junioren-Weltranglistenturnier gewonnen hat.



Yasmine Hamza



Veronika Widmann

Badminton: Grande successo per Yasmine Hamza. La 17enne bolzanina, campionessa italiana di badminton, vince il Bulgarian Junior International a Svilengrad. È l'unica azzurra ad aver vinto un torneo del ranking mondiale juniores nel singolo.

18.7.

Mountainbike: Veronika Widmann gewinnt die Downhill-Italienmeisterschaft in Piazzatorre (Bergamo).

Mountain bike: Veronika Widmann vince il Campionato italiano di downhill a Piazzatorre (Bergamo).

Leichtathletik: Andrea Soffientini und Mara Ghidini, beides Athleten aus der

Lombardei, siegen beim 21. Reschensee-lauf (Seite 125).

Atletica leggera: I due atleti lombardi Andrea Soffientini e Mara Ghidini si aggiudicano il 21° Giro del Lago di Resia (pp. 125).

22.7.

Eishockey: Eine bittere Nachricht für Thomas Di Pauli. Der eben erst von den Pittsburgh Penguins (NHL) zu den Kreefeld Pinguinen (DEL) gewechselte Kalterer muss im Alter von gerade einmal 27 Jahren seine Karriere beenden. Dem ersten und einzigen Südtiroler NHL-Spieler macht eine schwere Unterkörper-Verletzung zu schaffen.



Thomas Di Pauli

Hockey su ghiaccio: Cattive notizie per Thomas Di Pauli. L'hockeista caldarese, appena passato dai Pittsburgh Penguins (NHL) ai Kreefeld Pinguin (DEL), deve terminare la sua carriera sportiva a soli 27 anni. Il primo e unico giocatore altoatesino di NHL soffre di una grave lesione alla parte inferiore del corpo.

23.7.

Olympia: Die Olympischen Spiele 2020 in Tokio sind eröffnet! Mit dabei sind neun Südtiroler Sportler: Raphaela Folie (Missian, Volleyball), Simone Giannelli (Bozen, Volleyball), Eva Lechner (Eppan, Mountainbike), Gerhard Kerschbaumer (Verdings, Mountainbike), Debora Vivarelli (Eppan, Tischtennis), Petra Nardelli (Eggen, Leichtathletik), Michael Piccolruaz (Gröden, Sportklettern), Stefano Ballo (Bozen, Schwimmen) und Verena Steinhauser (Brixen, Triathlon) gehen in Japan auf Medaillenjagd (Seiten 142-149).

Olimpiadi: Si aprono i Giochi Olimpici di Tokyo 2020! Partecipano anche sette sportivi altoatesini: Raphaela Folie (Missiano, pallavolo), Simone Giannelli (Bolzano, pallavolo), Eva Lechner (Appiano, mountain bike), Gerhard Kerschbaumer (Verdignes, mountain bike), Debora Vivarelli (Appiano, tennistavolo), Petra Nardelli (Ega, atletica leggera), Michael Piccolruaz (Val Gardena, arrampicata sportiva), Stefano Ballo (Bolzano, nuoto) e Verena Steinhauser (Bressanone, triathlon) vanno a caccia di medaglie in Giappone (pp. 142-149).

24.7.

Olympia: Tischtennis-Spielerin Debora Vivarelli muss bei ihrem Olympia-Debüt in der ersten Runde die Segel streichen. Am Ende schaut für die Eppanerin Platz 49 heraus (Seiten 142-149).

Olimpiadi: Al suo esordio olimpico la tennistavolista Debora Vivarelli deve ammainare le vele al primo turno. L'atleta di Appiano conclude la competizione al 49° posto (pp. 142-149).

Berglauf: Konstantin Wedel aus Deutschland und die Trentinerin Carlotta Uber gewinnen den 4. Stelvio Marathon.

Corsa in montagna: Il tedesco Konstantin Wedel e la trentina Carlotta Uber vincono la quarta Stelvio Marathon.



Debora Vivarelli

25.7.

Olympia: Der Bozner Stefano Ballo zeigt in Tokio auf und schneidet in seiner Paradedisziplin, den 200 Metern Freistil, mit Platz 10 gut ab. Dabei verpasst er den Einzug ins Finale lediglich um 0,13 Sekunden (Seiten 142-149).

Olimpiadi: Il bolzanino Stefano Ballo si mette in luce a Tokyo e conclude al 10° posto la sua specialità, i 200 m stile libero, perdendo l'accesso in finale per soli 13 centesimi di secondo (pp. 142-149).

Olympia: Der 20. Platz schaut für Gerhard Kerschbaumer aus Verdings im Cross-Country-Rennen der Mountainbiker heraus (Seiten 142-149).

Olimpiadi: Gerhard Kerschbaumer (Verdignes) si classifica 20° nella gara di mountain bike Cross Country (pp. 142-149).

Behindertensport: Einen Weltrekord und EM-Silber holt sich Christian Lanthaler bei der Wasserski-Europameisterschaft in Agrinio. Der beinamputierte Ultner stellt im Vorlauf einen neuen Weltrekord auf, im Finale muss er sich aber geschlagen geben.

Sport paralimpici: All'Europeo di sci nautico ad Agrinio Christian Lanthaler fa un record del mondo e conquista un argento europeo. L'atleta della Val d'Ultimo, che ha una gamba amputata, segna un nuovo record del mondo nelle eliminatorie, poi nella finale arriva secondo.

27.7.

Olympia: Auch Verena Steinhauser hat ihr Olympia-Debüt hinter sich und kann zufrieden sein. Platz 20 steht der Brixnerin am Ende zu Buche (Seiten 142-149).

Olimpiadi: Anche Verena Steinhauser ha fatto il suo debutto alle Olimpiadi e può ritenersi soddisfatta. La brissinese si classifica ventesima (pp. 142-149).

Olympia: Eva Lechner belegt im Cross-Country-Rennen der Mountainbiker Rang 25. Atemprobleme machen der Eppanerin in Japan zu schaffen (Seiten 142-149).

Olimpiadi: Meno soddisfatta è Eva Lechner, che nel cross country fatica a respirare in sella alla sua mountain bike e deve accontentarsi del 25° posto (pp. 142-149).

28.7.

Olympia: Die italienische 4x200-Meter-Freistil-Staffel schafft es auf Platz fünf. Im Einsatz ist auch der Bozner Stefano Ballo, der in 1.45,77 Minuten eine neue persönlichen Bestzeit aufstellt (Seiten 142-149).

Olimpiadi: La staffetta italiana 4x200 m stile libero ottiene un quinto posto. Nel quartetto c'è anche il bolzanino Stefano Ballo, che segna il miglior personale in 1'45"77 (pp. 142-149).

31.7.

Olympia: Die italienische Triathlon-Mixed-Staffel, zu der auch Verena Steinhauser gehört, belegt den achten Platz (Seiten 142-149).

Olimpiadi: La staffetta italiana mista del triathlon, di cui fa parte anche Verena Steinhauser, si classifica ottava (pp. 142-149).

Stocksport: Luttach krönt die Saison mit dem Italienmeistertitel der Serie A im Mannschaftsspiel.

Stock sport: Il Luttago conclude la stagione con il titolo di campione italiano della Serie A nel gioco a squadre.

RadSPORT: In Bozen geht der Giro delle Dolomiti zu Ende. Die 44. Ausgabe der Rundfahrt quer durch die Dolomiten geht an den Sterzinger Thomas Gschnitzer und an Julia Jedelhauser aus dem Allgäu. Insgesamt nehmen rund 400 Radsportler am traditionsreichen Event teil, bei dem in einer Woche insgesamt 670 Kilometer und über 12.000 Höhenmeter heruntergespult werden.

Ciclismo: Il Giro delle Dolomiti si conclude a Bolzano. La 44ª edizione del giro ciclistico attraverso le Dolomiti va al vipitenese Thomas Gschnitzer e a Julia Jedelhauser (Algovia). Sono circa 400 i ciclisti e le cicliste che hanno preso parte al tradizionale evento, durante il quale hanno percorso 670 chilometri con più di 12.000 metri di dislivello in una settimana.



Die Stocksportler von Luttach



Verena Steinhauser

© Luca Pagliarico GWT Sport © DNI

AUGUST AGOSTO

1.8.

Berglauf: Die 22. Ausgabe des Stettiner Cups, welche wetterbedingt nur auf die Gründbodenhütte führt, wird von Armin Larch (Mareit) und Petra Pircher gewonnen. Für die Laaserin ist es der vierte Sieg in Folge beim Stettiner Cup.

Corsa in montagna: La 22ª edizione della Stettiner Cup, che porta fino a malga Gründbodenhütte a causa delle condizioni meteorologiche, viene vinta da Armin Larch (Mareta) e Petra Pircher (Lasa). Per Pircher questa è la quarta vittoria di fila alla Stettiner Cup.

2.8.

Tennis: Jannik Sinner feiert seinen ersten Turniersieg im Doppel. Beim ATP-250-Turnier in Atlantic Station (USA) gewinnt er an der Seite des US-Amerikaners Reilly Opelka (Seiten 90-91).



Tennis: Jannik Sinner vince il suo primo torneo di doppio. Si impone al torneo ATP 250 di Atlantic Station (USA) in coppia con lo statunitense Reilly Opelka (pp. 90-91).

3.8.

Olympia: Für Italiens Volleyball-Herren und Simone Giannelli sind die Olympischen Spiele im Viertelfinale vorbei. Gegen Argentinien müssen sich die „Azzurri“ mit 2:3 geschlagen geben (Seiten 142-149).

Olimpiadi: Per Simone Giannelli e compagni della nazionale italiana maschile di pallavolo le Olimpiadi terminano ai quarti di finale. Gli Azzurri devono arrendersi all'Argentina per 2 set a 3 (pp. 142-149).

Olympia: Zum ersten Mal ist Sportklettern olympisch und mit Michael Piccolruaz ist auch ein Südtiroler dabei. Der Grödner wird als 15. bester „Azzurro“ (Seiten 142-149).

Olimpiadi: L'arrampicata sportiva fa il suo esordio alle Olimpiadi. Tra gli atleti partecipa anche il gardenese Michael Piccolruaz, 15° in classifica e migliore Azzurro (pp. 142-149).



4.8.

Olympia: Auch Italiens Volleyball-Damen müssen nach dem Viertelfinale wieder nach Hause fahren. Gegen den amtierenden Weltmeister Serbien haben Raphaela Folie & Co. keine Chance und verlieren mit 0:3 (Seiten 142-149).

Olimpiadi: Anche la nazionale italiana femminile di pallavolo viene mandata a casa ai quarti. Contro le campionesse del mondo in carica della Serbia Raphaela Folie e compagne non hanno chance e perdono 0:3 (pp. 142-149).



5.8.

Olympia: Die Leichtathletin Petra Nardelli ist die letzte der Südtiroler Olympioniken, die bei einem Wettkampf antritt. Die italienische 4x400-Meter-Staffel schließt mit einer Saisonbestleistung auf dem 13. Gesamtplatz ab (Seiten 142-149).

Olimpiadi: Petra Nardelli è l'ultima atleta altoatesina in gara alle Olimpiadi. La staffetta 4x400 m arriva al 13° posto facendo la propria miglior prestazione stagionale (pp. 142-149).



6.8.

Schwimmen: Gerade erst von Tokio zurückgekehrt, kürt sich Stefano Ballo in Rom zum Italienmeister im 200 Meter Freistil. Im 100-Meter-Freistil-Rennen nimmt er Rang zwei ein.

Nuoto: Appena tornato da Tokyo, Stefano Ballo si laurea campione italiano dei 200 metri stile libero a Roma. Nella gara dei 100 metri sl si classifica secondo.

7.8.

Tennis: Alexander Weis muss sich beim Heimturnier des TC Bozen (ITF, 25.000 Dollar) erst im Finale geschlagen geben und unterliegt Matteo Arnaldi aus Ligurien mit 0:6, 1:6 (Seiten 130-131).

Tennis: Al torneo ITF del TC Bolzano (25.000 dollari), dove gioca in casa, Alexander Weis si arrende soltanto in finale. Il ligure Matteo Arnaldi lo batte 0:6, 1:6.

8.8.

Tennis: Jannik Sinner schafft den nächsten Meilenstein. Der Sextner gewinnt in Washington sein erstes ATP-500-Turnier.

In einem Finalkrimi setzte er sich gegen den Lokalmatador Mackenzie McDonald mit 7:5, 4:6, 7:5 durch. Mit seinen 19 Jahren ist er der jüngste Spieler aller Zeiten, der ein 500er-Turnier gewinnt. In der Weltrangliste schafft es Sinner erstmals in die Top 15 (Seiten 90-91).

Tennis: Jannik Sinner posa un'altra pietra miliare. Il tennista di Sesto Pusteria vince il suo primo torneo ATP 500 a Washington. In una finale da cardiopalma si afferma per 7:5, 4:6, 7:5 contro il campione locale Mackenzie McDonald. A 19 anni d'età Sinner è il giocatore più giovane di sempre a vincere un ATP 500 ed entra per la prima volta tra i migliori 15 del ranking mondiale (pp. 90-91).

Fußball: Der FC Südtirol verliert in der Qualifikationsrunde des „neuen“ Italienpokals (nur die Serie-A-, Serie-B- und die vier besten Serie-C-Klubs nehmen teil)



gegen Perugia mit 0:1 und scheidet aus (Seiten 158-159).

Calcio: Nel girone di qualificazione della "nuova" Coppa Italia (a cui partecipano solo i club di Serie A, B e i 4 migliori di Serie C), l'FC Südtirol perde 0:1 contro il Perugia e viene eliminato (pp. 158-159).

Eishockey: Große Freude im Wipptal! Die Broncos werden auch in der Saison 2021/22 an der Alps Hockey League teilnehmen. Neben der eingestürzten Weihenstephan Arena wird ein provisorisches Eisfeld errichtet, bis zur Fertigstellung werden die „Wildpferde“ ihre Heimspiele in Brixen austragen (Seiten 156-157).

Hockey su ghiaccio: Che gioia in Alta Val d'Isarco! Anche nella stagione 2021/22 i Broncos parteciperanno all'Alps Hockey League. Accanto alla Weihenstephan Arena, crollata in precedenza, viene creato un campo provvisorio. Fino al completamento i Broncos disputeranno le partite in casa a Bressanone (pp. 156-157).

Mountainbike: Bei der Downhill-Europameisterschaft in Maribor fährt die Traminerin Veronika Widmann zu Bronze.

Mountain bike: Al Campionato europeo di downhill a Maribor Veronika Widmann (Termeno) vince la medaglia di bronzo.

10.8.

Fußball: Emanuele Zuelli (Bozen) hat nach dem Bankrott von Chievo Verona einen neuen Verein gefunden. Der Mittelfeldspieler des Jahrgangs 2001 wechselt zu Juventus Turin, wo er aber in erster Linie für die U23 in der Serie C auflaufen wird.



Calcio: Emanuele Zuelli (Bolzano) ha trovato una nuova squadra dopo il fallimento del Chievo Verona. Il centrocampista del 2001 passa alla Juventus, dove giocherà prevalentemente con l'under 23 in Serie C.

11.8.

Eishockey: Ein Knall beim HCB Südtirol! Greg Ireland wird nicht mehr an der Seitenlinie der „Foxes“ stehen (Seiten 150-152).

Hockey su ghiaccio: Che botto all'HCB Alto Adige! Greg Ireland non siederà più sulla panchina del Foxes (pp. 150-152).

Fußball: Einen Tag nach Zuelli hat auch sein ehemaliger Mitspieler Manuel De Luca bei einem neuen Arbeitgeber unterschrieben. Der Pfaffner wechselt von Chievo zu Serie-A-Ligist Sampdoria Genua, wird wenig später aber zu Perugia in die Serie B verliehen (Seite 97).



Calcio: Un giorno dopo Zuelli anche il suo ex compagno di squadra Manuel De Luca ha firmato con una nuova squadra. Dal Chievo il calciatore di Vadana si trasferisce alla Sampdoria, ma poco dopo viene dato in prestito al Perugia in Serie B (pp. 97).

14.8.

Fußball: Der Bozner FC setzt sich im nachgeholten Italienpokal-Finale der Oberligisten gegen Lana mit 3:1 durch. **Calcio:** Il Bozner FC si afferma nel recupero della finale di Coppa Italia di Eccellenza battendo 3:1 il Lana.

15.8.

Eishockey: Der EHC Biel, dreifacher Schweizer Meister, gewinnt den Dolomiten Cup in Neumarkt. Im Finale setzen sich die Eidgenossen gegen das DEL-Team von den Augsburger Panthers mit 2:0 durch. **Hockey su ghiaccio:** L'EHC Biel, tre volte campione svizzero, si aggiudica la Dolomiten Cup a Egna. In finale gli elvetici battono per 2:0 il team di DEL degli Augsburger Panthers.



17.8.

Eishockey: Eine Woche nach dem Abgang von Greg Ireland stellt der HCB Südtirol seinen neuen Trainer vor. Der Kanadier Doug Mason übernimmt das Ruder bei den „Foxes“ (Seiten 150-152).

Hockey su ghiaccio: Una settimana dopo l'addio di Greg Ireland l'HCB Alto Adige presenta il suo nuovo allenatore. Il timone dei Foxes passa al canadese Doug Mason (pp. 150-152).



21.8.

Cross-Triathlon: Sandra Mairhofer kürt sich in Olbersdorf (Deutschland) zur XTerra-Europameisterin.

Cross triathlon: A Olbersdorf (Germania) Sandra Mairhofer si laurea campionessa europea XTerra.

22.8.

Eishockey: Beim 1. Gedenktourier an Hansjörg Brunner in Meran triumphiert der

HCB Südtirol. Im Finale zwingen die „Foxes“ die Rittner Buam mit 6:1 in die Knie.

Hockey su ghiaccio: Al 1° torneo in memoria di Hansjörg Brunner a Merano trionfa l'HCB Alto Adige. In finale i Foxes mettono in ginocchio i Rittner Buam con un 6:1.

25.8.

Sportkegeln: Bronze bei der U18-WM in Kranj (Slowenien). Das Südtiroler Duo Johannes Oberhofer und Daniel Prinoth



kehrt mit Edelmetall aus dem Tandem-Bewerb zurück. Einen Tag später gelingt Greta Trojer in Slowenien beim U14-Weltpokal der große Wurf – auch sie belegt den dritten Rang.

Birilli: Bronzo ai Mondiali Under 18 a Kranj (Slovenia). La coppia formata da Johannes Oberhofer e Daniel Prinoth porta a casa un bronzo dalla gara tandem. Il giorno successivo anche a Greta Trojer riesce un grande risultato: si classifica terza ai Mondiali Under 14.

27.8.

Eishockey: Italiens Nationalteam fährt nicht zu den Olympischen Spielen 2022 nach Peking. Das Aus der „Azzurri“ ist nach der 0:2-Pleite gegen Frankreich beim Qualifikationsturnier in Riga besiegt.

Hockey su ghiaccio: La nazionale italiana non parteciperà alle Olimpiadi di Pechino 2022. L'uscita degli azzurri è sancita dallo 0:2 subito contro la Francia nel torneo di qualificazione a Riga.

Sportklettern: Michael Piccolruaz schließt beim Rockmaster Festival in Arco auf dem zweiten Platz in der Kombinationswertung ab. Mit Filip Schenk ist noch ein weiterer Grödner dabei. Er schafft im Bouldern die Sensation und klettert auf Rang drei.

Arrampicata sportiva: Michael Piccolruaz conclude il Rockmaster Festival ad Arco con un secondo posto nella combinata. Un altro gardenese partecipa alla competizione: Filip Schenk, che raggiunge un sensazionale terzo posto nel boulder.

Kampfsport: Bei der U21-Taekwondo-EM in Tallinn ist mit Alexander Zadra auch ein Südtiroler dabei. Der Kurtatscher muss in der Qualifikationsrunde gegen Taleh Suleymanov aus Aserbaidschan ran und verliert nur knapp mit 10:12.

Sport da combattimento: Agli Europei Under 21 di Taekwondo a Tallinn prende parte anche un altoatesino: Alexander Zadra. Nel girone di qualificazione il

taekwondoka di Cortaccia affronta l'azero Taleh Suleymanov e viene battuto di misura (10:12).

Tischtennis: Jordy Piccolin wechselt von Top Spin Messina - beim sizilianischen Klub spielte er in der Serie A1 - nach Frankreich. Bei Lille Metropole wird der Bozner in Zukunft in der 2. Französischen Liga aufschlagen. Mit Messina hat Piccolin fünf Trophäen in drei Jahren gewonnen.

Tennistavolo: Jordy Piccolin si trasferisce dalla Top Spin Messina, club siciliano con cui giocava in Serie A1, al Lille Metropole. In Francia il bolzanino gareggerà nel secondo campionato francese. Con la squadra messinese Piccolin aveva vinto cinque trofei in tre anni.

28.8.

Leichtathletik: Beim Erdäpfellauf von Brunneck nach Sand in Taufers hören die Sieger auf die Namen Markus Ploner (Sterzing) und Agnes Tschurtschenthaler (Sexten).

Atletica leggera: Alla Corsa delle patate da Brunico a Campo Tures i vincitori sono Markus Ploner (Vipiteno) e Agnes Tschurtschenthaler (Sesto Pusteria).

Extremsport: Das Südtirol Ultra Skyrace wird in diesem Jahr nur in reduzierter Form ausgetragen. Das Skyrace (44,5 km) geht an den Grödner Georg Piazza und Edeltraud Thaler aus Lana. Den Sky Trail (27 km) entscheiden der Gadertaler Luca Pescollderungg und die Deutsche Justine Jendro für sich.

Sport estremi: Quest'anno la Südtirol Ultra Skyrace si svolge soltanto in forma ridotta. Nella Skyrace (44,5 km) vincono il gardenese Georg Piazza ed Edeltraud Thaler da Lana. Si aggiudicano lo Sky Trail (27 km) il badiota Luca Pescollderungg e la tedesca Justine Jendro.

29.8.

Fußball: Der Fußball rollt in Südtirol wieder! Sowohl der FC Südtirol in der Serie C als auch die Amateurmeisterschaften von der Oberliga bis zur 1. Amateurliga legen mit dem ersten Spieltag los. Vor allem die Amateure hoffen nach zwei Corona-Jahren auf eine Saison ohne Unterbrechung. Eine Woche später beginnen auch die Meisterschaften in der 2. und 3. Amateurliga.

Calcio: Il calcio torna in campo in Alto Adige! Sia l'FC Südtirol in Serie C che tutte le squadre dilettanti, dall'Eccellenza alla Prima Categoria, giocano la prima giornata. Soprattutto i dilettanti, dopo due anni di coronavirus, sperano in una stagione senza interruzioni. La settimana successiva prendono il via i campionati di Seconda e Terza Categoria.

Mountainbike: Tiago Ferreira (Portugal) und Katazina Sosna (Litauen) dürfen sich König und Königin nennen. Die beiden sind nämlich die Gewinner des diesjährigen KronplatzKing (Seiten 121-123).

Mountain bike: Tiago Ferreira (Portugal) e Katazina Sosna (Lituania) possono dirsi re e regina: sono i due vincitori di questa edizione del KronplatzKing (pp. 121-123).

Faustball: Der SSV Bozen darf sich über den Klassenerhalt in der österreichischen Bundesliga freuen.

Fistball: L'SSV Bozen può festeggiare la salvezza nel campionato austriaco.



Edeltraud Thaler und Georg Piazza



© Filip Schenk

Filip Schenk



Markus Ploner

© hkMedia



Die Faustballer des SSV Bozen

© SSV Bozen

31.8.

Tennis: Mit seinem Antreten in der ersten Runde der US Open ist Andreas Seppi bei 65 Grand-Slam-Turnieren in Folge im Einsatz und teilt diesen Rekord mit keinem Geringeren als Roger Federer. Dass er das Erstrunden-Match gegen Marton Fucsovics (Ungarn) dann auch noch in einem Thriller, in dem Seppi fünf Matchbälle abwehrt, mit 2:6, 7:5, 6:4, 2:6, 7:6 (15:13) gewinnt, rundet diesen besonderen Tag perfekt ab. Auch Jannik Sinner übersteht am selben Tag die erste Runde der US Open. Der Sextner setzt sich gegen Max Purcell (USA) mit 6:4, 6:2, 6:2 durch (Seiten 90-91).

Tennis: Giocando nel primo turno degli US Open Andreas Seppi è al suo 65° torneo di fila nel Grande Slam, un record che condivide con nientemeno che Roger Federer. Che poi Seppi vinca al primo turno per 2:6, 7:5, 6:4, 2:6, 7:6 (15:13) contro Marton Fucsovics (Ungheria) annullando cinque match point, rende perfetta questa giornata speciale. Nello stesso giorno anche Jannik Sinner supera il primo turno degli US Open. Il tennista di Sesto Pusteria batte Max Purcell (USA) 6:4, 6:2, 6:2 (pp. 90-91).

SEPTEMBER SETTEMBRE

3.9.

Eishockey: Zum Auftakt der Champions Hockey League gewinnt der HCB Südtirol gegen den polnischen Meister JKH GKS Jastrzebie mit 3:2 nach Penaltyschießen (Seiten 150-152).

Hockey su ghiaccio: All'esordio stagionale in Champions Hockey League l'HCB Alto Adige vince 3:2 ai rigori contro i campioni di Polonia del JKH GKS Jastrzebie (pp. 150-152).

4.9.

Tennis: Andreas Seppi muss bei den US Open in der dritten Runde die Segel streichen. Gegen den deutschen Qualifikanten Oscar Otte verliert der Kalterer mit 3:6, 4:6, 6:2, 5:7.

Tennis: Andreas Seppi deve arrendersi al terzo turno degli US Open. Il caldarese perde 3:6, 4:6, 6:2, 5:7 contro il tedesco Oscar Otte, promosso dalle qualificazioni.

5.9.

Mountainbike: Fabian Rabensteiners große Premiere! Der Villanderer wird zum ersten Mal in seiner Karriere Marathon-Italienmeister – ein Titel, den er schon lange im Visier hatte.

Mountain bike: Grande esordio per Fabian Rabensteiner! Il mountainbiker di Villandro si laurea per la prima volta campione italiano di Marathon, un titolo a cui puntava da tempo.

Berglauf: Andreas Reiterer und Edeltraud Thaler sind die Sieger beim 1. Alpenplus Ötzi-Trailrun.

Corsa in montagna: Andreas Reiterer ed Edeltraud Thaler vincono il 1° Alpenplus Ötzi-Trailrun.

6.9.

Tennis: Bis ins Achtelfinale dringt Jannik Sinner bei den US Open vor. Dort muss sich

der Sextner dem späteren Halbfinalisten, Alexander Zverev aus Deutschland, mit 4:6, 4:6, 6:7 geschlagen geben (Seiten 90-91).

Tennis: Jannik Sinner si spinge fino agli ottavi di finale degli US Open. Arrivato lì si deve arrendere 4:6, 4:6, 6:7 al tedesco Alexander Zverev che sarà tra i semifinalisti del torneo (pp. 90-91).

Motorsport: Rudi Bicciato (Eppan) kürt sich zum 16. Mal zum Italienmeister in der Bergrennen A-Klasse.

Motorismo: Rudi Bicciato (Appiano) vince il suo 16° tricolore di Velocità montagna gruppo A.

Beachvolleyball: Jakob Windisch (Sterzing) wird in Caorle an der Seite von Samuele Cottafava Italienmeister in der allgemeinen Klasse. Theo Hanni (Bruneck) schafft dasselbe Kunststück mit seinem Partner Filippo Fusco in der Altersklasse U20.

Beach Volley: A Caorle Jakob Windisch (Vipiteno) si laurea campione italiano as-



Samuele Cottafava und Jakob Windisch



Elena Pirrone



Elisa Pfattner



Rudi Bicciato



Der HC Meran greift in der AlpsHL an

soluto in coppia con Samuele Cottafava. Anche a Theo Hanni (Brunico) e Filippo Fusco riesce lo stesso capolavoro nella categoria under 20.

9.9.

Radsport: Elena Pirrone aus Steinmannwald darf sich bei den Europameisterschaften in Trient eine Medaille umhängen lassen. Sie gewinnt Bronze im U23-Einzelzeitfahren.

Ciclismo: Elena Pirrone (Pineta di Laves) mette al collo una medaglia ai Campionati europei di Trento. Vince il bronzo nella crono individuale under 23.

Fußball: Ein großer Tag für Elisa Pfattner. Die Latzfonserin feiert bei Juventus Turin ihr Debüt in der ersten Mannschaft – und das auch noch in der Champions League. Beim 1:0-Sieg über KS Vllaznia Shkodra (Albanien) wird sie in der 87. Minute eingewechselt, die „Bianconere“ feiern zudem den Einzug ins Achtelfinale (Seite 162).

Calcio: Una grande giornata per Elisa Pfattner. La calciatrice di Lazfons debutta nella prima squadra della Juventus e lo fa in una partita di Champions League. Entra in campo all'87° minuto della partita vinta 1:0 contro la squadra albanese del KS Vllaznia Shkodra e festeggia con le bianconere la qualificazione agli ottavi di finale (pp. 162).

10.9.

Eishockey: Der HC Pustertal verabschiedet sich mit einer 3:5-Niederlage gegen den Villacher SV aus dem altherwürdigen Rienzstadion. Seit 1971 war die Arena die Heimspielstätte der Pusterer Wölfe, nun steht der Umzug in die Intercable Arena bevor (Seiten 154-155).

Hockey su ghiaccio: Con una sconfitta 3:5 contro l'SV di Villach l'HC Pustertal dà l'addio al "vecchio" stadio Lungo Rienza. Dal 1971 l'arena ha ospitato le partite in casa dei Lupi pusteresi che ora si accingono a trasferirsi all'Intercable Arena (pp. 154-155).

Eishockey: Peter Spornberger debütiert in der DEL. Mit seinem Klub, den Schwenninger Wild Wings, zieht der Rittner gegen die Penguins Bremerhaven mit 3:4 nach Verlängerung den Kürzeren. Knappe zwei Monate später, am 2. November, erzielt Spornberger seinen ersten Treffer im deutschen Oberhaus – allerdings endet die Partie gegen die Kölner Haie 3:4.

Hockey su ghiaccio: Peter Spornberger esordisce in DEL. Con il suo club, gli Schwenninger Wild Wings, il giocatore del Renon perde per 3:4 all'overtime contro i Penguins Bremerhaven. Meno di due mesi dopo, il 2 novembre, Spornberger segna la sua prima rete nel massimo campionato tedesco, ma la sua squadra perde 4:3 la partita contro gli squali di Colonia (Kölner Haie).

11.9.

Handball: Die Serie-A-Saison 2021/22 beginnt. Bei den Herren nehmen wie gewohnt vier Südtiroler Mannschaften – der SSV Bozen, der SSV Brixen, Alperia Meran und Sparer Eppan – teil. Bei den Damen ist mit dem SSV Brixen Südtirol eine Mannschaft aus der nördlichsten Provinz Italiens vertreten (Seiten 165-167).

Pallamano: Comincia la serie A 2021/22. In campo maschile, come d'abitudine, partecipano al campionato quattro squadre altoatesine – l'SSV Bozen, l'SSV Brixen, l'Alperia Merano e lo Sparer Eppan. In campo femminile la provincia più settentrionale d'Italia è rappresentata da una squadra, l'SSV Brixen Südtirol (pp. 165-167).



Fabian Rabensteiner



Andreas Reiterer

Eishockey: Auch im Eishockey geht es wieder los. Die Alps Hockey League startet mit dem 1. Spieltag. Mit dabei sind vier Südtiroler Mannschaften: Die Rittner Buam, der HC Gherdëina, die Wipptal Broncos und Neuling HC Meran. Die Passerstädter feiern zum Einstand einen Sieg. Gegen Liga-Favorit Jesenice setzen sich die „Adler“ mit 2:1 nach Penaltyschießen durch (Seiten 156-157).

Hockey su ghiaccio: Riparte anche l'hockey su ghiaccio. L'Alps Hockey League è alla sua prima giornata di campionato, a cui partecipano quattro squadre altoatesine: i Rittner Buam, l'HC Gherdëina, i Wipptal Broncos e la new entry HC Merano. I meranesi festeggiano l'esordio con una vittoria: contro lo Jesenice, grande favorito per il titolo, le aquile vincono 2:1 dopo i tiri di rigore (pp. 156-157).



Eva Lechner

© Newspower

Mountainbike: Eva Lechners 31. Streich ist eine Premiere! Denn Italienmeisterin im Eliminator ist die Eppanerin noch nie geworden.

Mountain bike: Il 31° strike di Eva Lechner è un esordio sul gradino più alto del podio! L'atleta di Appiano vince il suo primo titolo italiano Eliminator.

Berglauf: Beim Südtirol Drei Zinnen Alpine Run in Sexten haben zwei äußerst bekannte Athleten die Nase vorn. Bei den Männern gewinnt der ehemalige Berglauf-Weltmeister Petro Mamu aus Eritrea (1:20.56), während bei den Frauen die ehemalige finnische Biathlon-Queen Kaisa Mäkäräinen als erste nach 1:41.11 Stunden über die Ziellinie an der Drei Zinnen Hütte läuft (Seite 126).

Corsa in montagna: Alla Südtirol Drei Zinnen Alpine Run a Sesto Pusteria trionfano due volti noti. In campo maschile si afferma l'ex campione del mondo della corsa in montagna Petro Mamu. L'atleta eritreo vince in 1h20'56", mentre la prima atleta a raggiungere il traguardo al rifugio Locatelli è l'ex regina finlandese del biathlon Kaisa Mäkäräinen in 1h41'11" (pp. 126).

Eiskunstlauf: Daniel Grassl gewinnt die „Lombardia Trophy“ in Bergamo – und das, obwohl er in der Kür noch gestürzt war. Doch ein herausragendes Kurzprogramm mit persönlichem Punkterekord beschert dem Meraner doch noch den Tagessieg.

Pattinaggio artistico: Daniel Grassl vince il "Lombardia Trophy" a Bergamo, nono-

stante una caduta nel programma libero. Un eccellente programma corto con un nuovo record personale regala la vittoria al meranese.

Biathlon: In Antholz gehen die Sommer-Italienmeisterschaften auf Skirollern zu Ende. In Sprint haben Dominik Windisch (Rasen) und Dorothea Wierer (Niederrasen) die Nase vorne, während sich im Einzel tags zuvor Lukas Hofer (Montal) und Lisa Vittozzi (Sappada) durchgesetzt hatten.

Biathlon: Ad Anterselva si concludono i Campionati italiani estivi di biathlon-skiroll. Nella sprint si impongono Dominik Windisch (Rasun) e Dorothea Wierer (Rasun di Sotto), mentre il giorno prima si sono affermati nell'individuale Lukas Hofer (Mantana) e Lisa Vittozzi (Sappada).

12.9.

Fußball: Im ersten Regionalderby seit 18 Jahren hat der FC Südtirol die Nase vorn. Aufsteiger AC Trient muss sich im Drususstadion mit 0:2 geschlagen geben (Seiten 158-159).

Calcio: Il primo derby regionale degli ultimi 18 anni va all'FC Südtirol. La squadra neopromossa dell'AC Trento viene battuta 2:0 allo stadio Druso (pp. 158-159).

14.9.

Mountainbike: Beim Dolomitenmann in Lienz landet Fabian Rabensteiner mit seinem Team Kolland Topsort Professional auf Platz 2.



© Fotosport Bordini

Mountain bike: Al Dolomitenmann di Lienz Fabian Rabensteiner si classifica 2° con la sua squadra Team Kolland Topsort Professional.

16.9.

Skiroll: Matteo Tanel ist Weltmeister! Bei der WM am Lavazèjoch im Fleimstal



© HCP Webseite

gewinnt der Branzoller das Einzelrennen und holt sich Gold (Seite 96).

Skiroll: Matteo Tanel è campione del mondo! Ai Mondiali a Passo Lavazè, in Val di Fiemme, lo skiroller di Branzolo vince la gara individuale e si aggiudica l'oro (pp. 96).

17.9.

Eishockey: Auch für den HCB Südtirol und den HC Pustertal startet die Saison. In der ICE Hockey League feiern die Pusterer Wölfe dabei auswärts einen Traumeinstand und setzen sich gegen die Bratislava Capitals mit 3:2 durch (Seiten 150-152, 154-155).

Hockey su ghiaccio: La nuova stagione inizia anche per l'HCB Alto Adige e l'HC Pustertal. I Lupi pusteresi festeggiano un fantastico esordio in ICE Hockey League vincendo 3:2 in trasferta contro i Bratislava Capitals (pp. 150-152, 154-155).

Matteo Tanel



© Newspower



Simone Giannelli



Die Keglerinnen von Fugger Sterzing

© Facebook Fugger Sterzing

19.9.

Volleyball: Europameister! Simone Giannelli führt Italien als Kapitän zu EM-Gold. Im polnischen Kattowitz gewinnen die „Azzurri“ das Finale gegen Slowenien mit 3:2 und feiern den ersten EM-Titel seit 2005. Giannelli wird außerdem als MVP (bester Spieler des Turniers) ausgezeichnet (Seiten 92-93).

Pallavolo: Campione d'Europa! Capitan Simone Giannelli conduce la nazionale italiana all'oro europeo. A Katowice, in Polonia, gli Azzurri vincono per 3 set a 2 la finale contro la Slovenia e si aggiudicano il primo oro continentale dal 2005. Giannelli viene, inoltre, nominato MVP (miglior giocatore del torneo) (pp. 92-93).

Skiroll: Matteo Tanel schlägt erneut zu. Dieses Mal gleich doppelt: Denn die Bronzemedaille im Massenstart beschert dem Branzoller gleichzeitig die Kristallkugel für den Gesamtweltcup-Sieg (Seite 96).

Skiroll: Matteo Tanel colpisce ancora. Questa volta doppiamente: grazie alla medaglia di bronzo nella mass start, l'atleta di Bronzolo si aggiudica la Coppa del mondo generale (pp. 96).

Berglauf: Die 4. Laaser Marmor Trophy geht an Armin Gögele aus Meran und Gerlinde Baldauf aus Glurns.

Corsa in montagna: Armin Gögele (Merano) e Gerlinde Baldauf (Glorenza) vincono il 4° Laaser Marmor Trophy.

Sportkegeln: Die Damen von Fugger Sterzing und die Herren der KK Neumarkt gewinnen den Italienpokal.

Birilli: Le atlete del Fugger Sterzing e gli atleti del KK Neumarkt si aggiudicano la Coppa Italia.

Leichtathletik: Bei den Mannschafts-Italienmeisterschaften in Caorle landet der Athletic Club 96 Alperia auf dem zweiten Rang, geschlagen nur von Enterprise sport and service aus Benevento. Der Südtiroler Vorzeigeverein holt mit Paolo Da Molin (110 Meter Hürden), Brayan Lopez (400 m) und Daniel Compagno (Diskus) zudem drei Goldmedaillen, sowie mit Leonardo Dei Tos (Gehen, 10.000m), der 4x400m-Staffel, Michele Ongarato (Hammerwurf) und Edoardo Melloni (5000m) vier Mal Silber. Zudem heimst Melloni auch Bronze über 3000m Hindernis ein, genauso wie Abdessalam Machmach (800m), Antonino Trio (Weitsprung) und Nicolò Fusaro (Stabhochsprung).

Atletica leggera: A Caorle l'Athletic Club 96 Alperia si classifica 2° ai Campionati italiani assoluti di società, alle spalle dei neocampioni dell'Enterprise sport and service di Benevento. La società altoatesina porta a casa i 3 ori di Paolo Dal Molin (110 hs), Brayan Lopez (400 m), Daniel Compagno (disco) e 4 argenti con Leonardo Dei Tos (marcia 10000 m), la staffetta 4x400, Michele Ongarato (martello) ed Edoardo Melloni (5000 m). Melloni vince anche la medaglia di bronzo nei 3000 siepi, che si aggiunge a quelle di Abdessalam Machmach (800m), Antonino Trio (salto in lungo) e Nicolò Fusaro (salto con l'asta).

20.9.

Tennis: Andreas Seppi spielt sein 800. Spiel auf der ATP-Tour, muss sich in der 1. Runde beim ATP-250-Turnier in Nur-Sultan (Kasachstan) dem Lokalmatador Timofei Skatov aber überraschend mit 6:7, 6:4, 1:6 geschlagen geben.

Tennis: Andreas Seppi gioca la sua ottocentesima partita ATP al torneo ATP 250 a Nur-Sultan (Kazakistan), ma si ferma al

primo turno perdendo in modo inaspettato contro il tennista locale Timofei Skatov (6:7, 6:4, 1:6).

26.9.

Berglauf: Beim 25. Soltn-Berghalbmarathon triumphieren Michael Hofer aus Deutschnofen und die Meraner Andrea Schweigkofler.

Corsa in montagna: Alla venticinquesima Soltn-Maratonina di montagna trionfano Michael Hofer (Nova Ponente) e Andrea Schweigkofler (Merano).

Galoppssport: L'Estran auf den Spuren vom legendären Or Jack! Der 8-jährige Wallach aus dem Sarner Rennstall Aichner mit Jockey Josef Bartos gewinnt zum dritten Mal in Folge den Großen Preis von Meran. Bei der 82. Ausgabe sind 4000 Zuschauer mit von der Partie (Seite 127).

Equitazione: L'Estran ricalca le orme del leggendario Or Jack! A otto anni d'età il cavallo castrato della scuderia sarentinese Aichner, con il fantino Josef Bartos in sella, vince per la terza volta di fila il Gran

Premio di Merano. Alla 82ª edizione sono presenti 4000 spettatori (pp. 127).

Cross-Triathlon: Sandra Mairhofers nächstes EM-Gold. Bei der ETU-Europameisterschaft ist die Taistnerin nicht zu schlagen.

Cross Triathlon: Un altro oro europeo per Sandra Mairhofer. La triatleta di Tesido è imbattibile al Campionato europeo ETU.

30.9.

Tischtennis: Bei der Team-EM in Cluj Napoca (Rumänien) scheiden Debora Vivarelli und Giorgia Piccolin mit Italien in der Gruppenphase aus. Ausschlaggebend ist die 1:3-Niederlage gegen die rumänischen Gastgeberinnen, die gleichzeitig die heißesten Anwärterinnen auf den Titel sind.

Tennistavolo: Agli Europei a squadre a Cluj Napoca (Romania) la squadra italiana con Debora Vivarelli e Giorgia Piccolin esce nella fase a gironi. È decisiva la sconfitta per 1:3 contro le padrone di casa della Romania che sono le più accreditate candidate al titolo.



Andrea Schweigkofler

© HKMedia

OKTOBER OTTOBRE



1.10.

Eishockey: Das erste Heimspiel in der neuen Intercable Arena endet für den HC Pustertal mit einer Niederlage. Gegen Red Bull Salzburg müssen sich die Wölfe in der Verlängerung mit 3:4 geschlagen geben. Das erste Tor im neuen HCP-Zuhause erzielt jedoch ein Pusterer Spieler, Jakob Stukel trifft zum 1:0 in der vierten Minute. Zwei Tage später dürfen sich die Zuschauer in Bruneck über den ersten Sieg freuen. Gegen Dornbirn gewinnen die Schwarz-Gelben mit 2:1 nach Penalty-Schießen (Seiten 154-155).

Hockey su ghiaccio: La prima partita dell'HC Pustertal in casa alla nuova Intercable Arena si conclude con una sconfitta. Al supplementare contro il Red Bull Salzburg i Lupi si devono arrendere per 3:4. Il primo gol nella nuova tana dell'HCP arriva però da un giocatore pusterese, Jakob Stukel che segna l'1:0 al quarto minuto. Due giorni dopo i tifosi possono festeggiare la prima vittoria a Brunico. I gialloneri si affermano sul Dornbirn vincendo per 2:1 dopo i tiri di rigore (pp. 154-155).



3.10.

Sportschießen: In Mailand küren sich drei Südtiroler zu Italienmeistern. Simon Weithaler (Naturns) und Barbara Gambaro (Schlanders) gewinnen im Kleinkaliber-Dreistellungskampf, Petra Zublasing

(Eppan) ist im Luftgewehr-Wettkampf nicht zu schlagen.

Tiro a segno: Tre atleti altoatesini si laureano campioni italiani a Milano. Simon Weithaler (Naturno) e Barbara Gambaro (Silandro) vincono nella carabina libera tre posizioni, Petra Zublasing (Appiano) è imbattibile nella carabina ad aria compressa femminile.

Tennis: Der nächste Turniersieg für Jannik Sinner ist eine Titelverteidigung. Beim ATP-250-Turnier in Sofia schlägt der Sektner-Youngster Gael Monfils in zwei Sätzen mit 6:3, 6:4. Beeindruckend: In Bulgarien bleibt Sinner in allen Spielen ohne Satzverlust (Seiten 90-91).

Tennis: L'ultimo torneo vinto da Jannik Sinner è una conferma. Al torneo ATP250 a Sofia il giovane tennista di Sesto difende il titolo e impressiona battendo in due set Gael Monfils (6:3, 6:4). In tutte le partite del torneo in Bulgaria Sinner non perde nemmeno un set (pp. 90-91).

Florian Schieder



10.10.

Fußball: Die Damen vom SSV Brixen Obi starten in die Serie-C-Meisterschaft 2021/22. In dieser Saison nimmt nur noch eine Südtiroler Mannschaft teil, nachdem sich die Unterland Damen nicht mehr eingeschrieben haben. Dafür sind die Brixnerinnen Titelanwärterinnen und unterstreichen das auch mit einem 4:0-Sieg über Bologna zum Auftakt (Seite 162).

Calcio: Le calciatrici dell'SSV Brixen Obi iniziano il campionato di Serie C 2021/22. In questa stagione saranno l'unica squadra altoatesina a partecipare alla competizione, dato che le Unterland Damen non si sono iscritte. In compenso le brissinesi sono tra le candidate al titolo, come risulta evidente dal 4:0 con cui battono il Bologna alla prima di campionato (pp. 162).

Motorsport: Der Südtiroler Rennstall Target Competition gewinnt sowohl die Fahrer- als auch die Konstrukteurs-Wertung

in der Tourenwagenserie TCR Italy. Bester Fahrer ist dabei der Finne Antti Buri.

Motorismo: La scuderia altoatesina Target Competition vince sia il titolo piloti, con il finlandese Antti Buri, che il titolo costruttori del campionato di touring car TCR Italy.

12.10.

Eishockey: Der HCB Südtirol verliert zwar das letzte Gruppenspiel in der Champions Hockey League gegen Red Bull Salzburg mit 3:4 nach Verlängerung, ist als Gruppenzweiter aber für das Achtelfinale qualifiziert (Seiten 150-152).

Hockey su ghiaccio: L'HCB Alto Adige perde l'ultima partita della fase a gironi di Champions Hockey League contro il Red Bull Salzburg. Sconfitto 3:4 dopo il tempo supplementare, il Bolzano arriva secondo nel girone e si qualifica agli ottavi (pp. 150-152).

Sportkegeln: Die KK Neumarkt qualifiziert sich durch den 4. Platz beim Weltpo-

kal in Otocac (Kroatien) für die Champions League.

Birilli: Con il 4° posto alla Coppa del mondo a Otocac (Croazia) il KK Neumarkt si qualifica alla Champions League.

Motorsport: Was für eine Premiersaison für Selina Prantl! Die Lananerin wird in der Mini Challenge (Kategorie Lite) Gesamt-Zweite.

Motorismo: Che grande stagione d'esordio per Selina Prantl! La pilota di Lana conclude il Mini Challenge classificandosi seconda nella categoria Lite.

13.10.

Ski Alpin: Ein bitterer Rückschlag für Florian Schieder: Der Kastelruther muss aufgrund eines Knorpelschadens im linken Knie erneut unters Messer. Für ihn ist die Saison 2021/22 schon vorbei, bevor sie überhaupt angefangen hat.





Naturbahnrodeln wird nicht olympisch



Hannes Rungger

Sci alpino: Un brutto colpo per Florian Schieder: lo sciatore di Castelrotto deve tornare sotto i ferri per una lesione alla cartilagine del ginocchio sinistro. Così, la stagione 2021/22 di Schieder termina ancor prima di iniziare.

Naturbahnrodeln: Auch die Naturbahnrodler müssen einen Rückschlag hinnehmen. Denn der internationale Rodelverband FIL verzichtet auf ein Ansuchen um die Aufnahme von Naturbahnrodeln ins Olympische Programm.

Slittino su pista naturale: Anche gli slittinisti su pista naturale devono incassare un colpo. La federazione internazionale dello slittino FIL rinuncia a richiedere l'ammissione dello slittino su pista naturale nel programma olimpico.

17.10.

Leichtathletik: Der dritte Streich des Hannes Rungger beim Bozen City Trail. Der Sarner gewinnt den knapp 27 Kilometer langen Rundlauf durch die Landeshaupt-



Jannik Sinner

stadt. Bei den Frauen heißt die Siegerin Andrea Luccaci und kommt aus Livorno.

Atletica leggera: Terzo strike per Hannes Rungger al Bolzano City Trail. L'atleta di Sarentino vince la corsa di 27 chilometri nel capoluogo altoatesino. La vincitrice in campo femminile è l'atleta livornese Andrea Luccaci.

Motocross: Norbert Lantschner (MC Evergreen) kürt sich in Mantua zum Dreivenetien-Meister in der Klasse Open, nachdem er im September Vize-Italienmeister geworden war. Lukas Messner (MAC Brixen) setzt sich in Mantua hingegen in der 65-Cadetti-Klasse durch. In der Klasse Rider MX1 wird Giovanni Romano (Motoclub FerLu Racing) Vize-Dreivenetien-Meister.

Motocross: A Mantova Norbert Lantschner (MC Evergreen) si aggiudica il titolo Triveneto nella categoria Master Open, dopo essersi laureato vice-campione italiano a settembre. Lukas Messner (MAC Bressanone) si impone nella categoria 65 Cadetti, Giovanni Romano del FerLu Racing sfiora il titolo nella classe Rider MX1 e arriva 2°.

23.10.

Tennis: Jannik Sinner ist nicht zu bremsen: Der Sextner feiert in Antwerpen seinen nächsten Turniersieg bei einem ATP-250-Turnier. Im Finale lässt er Diego Schwartzmann mit 6:2, 6:2 keine Chance und rückt auf den 11. Platz in der Weltrangliste vor (Seiten 90-91).

Tennis: Jannik Sinner è irrefrenabile: ad Anversa il tennista di Sesto festeggia la vittoria di un altro torneo ATP 250. In finale non dà alcuna chance a Diego

Schwartzmann (6:2, 6:2) e sale all'undicesimo posto del ranking mondiale (pp. 90-91).

Ski Alpin: Die Weltcup-Saison 2021/22 startet in Sölden. Beim Riesentorlauf der Damen gewinnt Mikaela Shiffrin. Die einzige Südtirolerin am Start, Karoline Pichler aus Petersberg, landet auf Platz 40.

Sci alpino: La Coppa del mondo 2021/22 prende il via a Sölden (Austria). Nel gigante femminile trionfa Mikaela Shiffrin. Karoline Pichler (Monte San Pietro) è l'unica altoatesina in gara ed arriva 40°.



Karoline Pichler



Michael Hofer und Petra Pircher

Leichtathletik: Beim 4. Agefactor Run in Branzoll gewinnen mit Luciano Moser und Paola Accalai zwei Masters-Athleten aus dem Trentino. Die Top7-Serie entscheiden hingegen Michael Hofer aus Deutschhofen und die Laaserin Petra Pircher für sich.

Atletica leggera: La quarta edizione dell'Agefactor Run di Bronzolo va a Luciano Moser e Paola Accalai, due atleti master del Trentino. A vincere, invece, la serie podistica Top7 sono Michael Hofer (Nova Ponente) e Petra Pircher di Lasa.

24.10.

Tennis: Der Bann ist gebrochen! Alexander Weis gewinnt bei seinem 6. Finale auf der ITF-Tour sein erstes Turnier. In Girona (Spanien) schlägt der Bozner Pol Toledo Bague mit 6:2, 6:7, 6:1 und zieht damit zum ersten Mal in seiner Karriere in die Top-500 der Weltrangliste ein.

Tennis: L'incantesimo è rotto! Alla sesta finale di ITF in carriera, Alexander Weis vince il suo primo torneo. A Girona (Spagna) il bolzanino batte Pol Toledo Bague 6:2, 6:7, 6:1 ed entra per la prima volta nella top500 del ranking mondiale.

Eiskunstlauf: Daniel Grassl wird bei seinem Grand-Prix-Debüt in Las Vegas Siebter. **Pattinaggio artistico:** A Las Vegas Daniel Grassl si classifica settimo al suo debutto in ISU Grand Prix.

Motorsport: Moritz Ebner feiert einen Prestige-Erfolg. Der Eppaner gewinnt die Schaltklasse beim Finale der Italian-American-Motor-Engineering-Serie, einem der bedeutendsten Rennen im internationalen Kartsport, auf dem Adria-Rundkurs (Rovigo).

Motorismo: Al circuito di Adria Moritz Ebner festeggia un prestigioso successo. Il pilota di Appiano vince la finale dell'Italian

American Motor Engineering Series nella categoria Z-I, una delle più importanti competizioni internazionali di karting.

Behindertensport: Am 23. Radkriterium in Kastelbell nehmen rund 30 Sportlerinnen und Sportler mit Beeinträchtigung teil. **Sport paralimpici:** Circa 30 atlete e atleti con differenti disabilità prendono parte al 23° criterium ciclistico a Castelbello.

25.10.

Fußball: 13 Jahre lang leitet Walter Baumgartner als Präsident die Geschicke des FC Südtirol und ist damit wesentlich am sportlichen, gesellschaftlichen und wirtschaftlichen Aufschwung der Weiß-Roten beteiligt. Nun verkündet er seinen Abschied vor den anstehenden Neuwahlen (Seiten 98-99).

Calcio: Per 13 anni Walter Baumgartner ha scritto le sorti dell'FC Südtirol nella veste di presidente, contribuendo in modo essenziale allo sviluppo sportivo, societario ed economico dei biancorossi. Ora, prima delle imminenti elezioni del CDA, annuncia il suo addio (pp. 98-99).

26.10.

Kampfsport: Ein Südtiroler mischt die amerikanische Wrestling-Szene auf. Der Pfälzner Fabian Aichner verteidigt in Orlando an der Seite des Deutschen Marcel Barthel den Paar-Weltmeister-Titel (NXT Tag Team Championship).

Sport da combattimento: Un altoatesino combatte nel mondo del wrestling americano. A Orlando Fabian Aichner (Falzes)

conferma il titolo di campione del mondo di coppia (NXT Tag Team Championship) in team con il tedesco Marcel Barthel.

28.10.

Fußball: Der neue Präsident des FC Südtirol heißt Gerhard Comper und ist hauptberuflich Verwaltungsdirektor der Brauerei Forst. Walter Pardatscher und Carlo Costa stehen Comper als Vizepräsidenten an der Seite.

Calcio: Il nuovo presidente dell'FC Südtirol è Gerhard Comper, la cui professione è quella di direttore amministrativo della Forst. Walter Pardatscher e Carlo Costa affiancano Comper nel ruolo di vicepresidenti.

Sporthilfe: Rebecca Passler und Daniel Grassl werden mit dem Ossi-Pircher-Nachwuchspreis als beste Jugendsportler des Jahres ausgezeichnet. Außerdem erhalten 122 Wintersport-Talente Förderungen im Gesamtwert von 93.200 Euro überreicht.

Sporthilfe: Rebecca Passler e Daniel Grassl vincono il premio Ossi Pircher per i migliori giovani atleti dell'anno. Ricevono un sussidio altri 122 giovani talenti degli sport invernali, per un ammontare complessivo di 93.200 euro.

29.10.

Tennis: Ein Tag für die Südtiroler Sportgeschichte! Jannik Sinner zieht nach dem 7:5-6:1-Sieg gegen den Norweger Casper Ruud beim Masters in Wien ins Halbfinale ein. Und damit ist auch fix, dass der Sextener im ATP-Computer in die Top 10 vor-



Fabian Aichner

stößt. Sinner ist ab dem 1. November auf Rang neun zu finden (Seiten 90-91).

Tennis: Una giornata storica per lo sport altoatesino! Jannik Sinner vince 7:5-6:1 contro il norvegese Casper Ruud e accede alla semifinale dell'ATP di Vienna. Il risultato sancisce l'entrata del tennista di Sesto nella top10 del ranking ATP. Dal 1° novembre Sinner sarà al nono posto della classifica mondiale (pp. 90-91).

30.10.

Tennis: Beim ITF-Turnier in Wolkenstein gewinnt mit Leandro Riedi ein Schweizer. Für den Youngster ist es gleichzeitig der erste Turniersieg auf der Tour in seiner Karriere. Im Finale setzte er sich gegen den Italiener Samuel Vincent Ruggeri mit 7:6, 3:6, 6:3 durch (Seiten 130-131).

Tennis: Il torneo ITF di Selva Gardena viene vinto da uno svizzero: Leandro Riedi. Per il giovane tennista si tratta della

prima vittoria di un torneo del circuito. In finale vince 7:6, 6:3, 6:3 contro l'italiano Samuel Vincent Ruggeri (pp. 130-131).

VSS: Der VSS (Verein für Südtiroler Sportverbände) feiert sein 50-jähriges Bestehen. Rund 500 Vereine und 1100 Sektionen profitieren seit der Gründung von der Unterstützung des VSS (Seite 128).

VSS: La Federazione delle associazioni sportive della Provincia autonoma di Bolzano - VSS festeggia 50 anni di attività. Da allora circa 500 associazioni e 1100 sezioni sono state sostenute dall'VSS (pp. 128).

Cross-triathlon: Sandra Mairhofer (Tasten) krönt eine geniale Saison mit dem Vize-Weltmeistertitel in El Anillo de Extramadura.

Cross triathlon: Sandra Mairhofer (Tessido) conclude una stagione geniale con il titolo di vicecampionessa mondiale a El Anillo de Extramadura, in Spagna.



Alexander Weis



Moritz Ebner



Gerhard Comper



Die Sporthilfe fördert Südtirols Jugend



Der VSS wird 50

NOVEMBER NOVEMBRE

6.11.

Eiskunstlauf: Daniel Grassl steigt beim „Grand Prix“ von Italien in Turin auf das Podest. Der Meraner Nachwuchsstar schafft es auf Platz drei – nach dem Kurzprogramm lag er sogar auf dem zweiten Rang.

Pattinaggio artistico: Daniel Grassl sale sul podio del „Grand Prix“ d'Italia a Torino. La giovane promessa meranese del pattinaggio di figura si classifica al terzo posto, dopo il programma corto era in seconda posizione.

Behindertensport: Neun Herren- und fünf Damenmannschaften, darunter auch Teams aus der Schweiz und Österreich, tragen in der Turnhalle der TFO Max Valier in Bozen das 46. VSS Raiffeisen Torballturnier aus. Bei den Herren setzt sich die Mannschaft Bozen 1 durch, bei den Damen sind es die Torballspielerinnen aus Glarus (Schweiz), die sich den Turniersieg holen.

Sport paralympici: Nove squadre maschili e cinque femminili, compresi dei team provenienti da Austria e Svizzera, disputano il 46° torneo di Torball VSS Raiffeisen a Bolzano, presso la palestra dell'Istituto Tecnologico Max Valier. In campo maschile si afferma la squadra Bolzano 1, mentre la vittoria in campo femminile va alle giocatrici svizzere di Glarona.

9.11.

Eishockey: Die Bratislava Capitals, Ligakonkurrent des HCB Südtirol und des HC Pustertal, ziehen sich nach den tragischen Todesfällen von Spieler Boris Sadecky und Geschäftsführer Dusan Pasek Jr. aus der ICE Hockey League zurück.

Hockey su ghiaccio: I Bratislava Capitals, avversari in campionato dell'HC Alto



Luciano Basile

Adige e dell'HC Pustertal, si ritirano dall'ICE Hockey League dopo le tragiche morti del giocatore Boris Sadecky e dell'amministratore delegato Dusan Pasek Jr.

Eishockey: Der HC Pustertal entlässt nach einer Niederlagenserie von 10 Pleiten in Folge Trainer Luciano Basile. Interimstrainer Matej Hocevar übernimmt (Seiten 154-155).

Hockey su ghiaccio: Dopo 10 sconfitte di fila l'HC Pustertal esonera l'allenatore Luciano Basile. Il ruolo di coach viene assunto ad interim da Matej Hocevar (pp. 154-155).

10.11.

Tennis: Herber Rückschlag für Jannik Sinner. Der Sextner scheidet beim ATP-250-Turnier in Stockholm im Achtelfinale gegen den ehemaligen Weltranglisteners-

ten Andy Murray (Großbritannien) aus und fällt deshalb aus den Top 10. Damit ist er bei den ATP-Finals in Turin nur als Reservist dabei (Seiten 90-91).

Tennis: Brutto colpo per Jannik Sinner. Al torneo ATP-250 di Stoccolma il tennista di Sesto Pusteria viene eliminato agli ottavi di finale dall'ex leader del ranking mondiale Andy Murray (Gran Bretagna) ed è fuori dalla top 10. Potrà prendere parte alle ATP Finals di Torino soltanto come riserva (pp. 90-91).

Fußball: 1018 Spielminuten lang bleibt Giacomo Poluzzi in der Serie C ohne Gegentor. Der Torhüter vom FC Südtirol hält seinen Kasten vom 4. September bis zum heutigen Tag stets sauber und muss sich erst beim 2:1-Sieg über Legnago wieder geschlagen geben.

Calcio: Per 1018 minuti di gioco la porta di Giacomo Poluzzi è rimasta inviolata



Celina Haller

nel campionato di Serie C. Dal 4 settembre fino a oggi il portiere dell'FC Südtirol è rimasto imbattuto, ma subisce una rete nella partita vinta 2:1 contro il Legnago.

13.11.

Ski Alpin: Beim Parallelbewerb in Lech/Zürs feiert Celina Haller aus Schenna ihr Weltcup-Debüt. Sie schließt ihre Premiere auf dem 39. Platz ab.

Sci alpino: Celina Haller fa il suo debutto in Coppa del mondo nella gara di parallelo a Lech/Zürs. La sciatrice di Scena conclude la sua prima gara al 39° posto.



Fabio Bertoldi

14.11.

Fußball: Fabio Bertoldi, der wohl beste Stürmer der heimischen Amateurszene, schießt in seinem 412. Meisterschaftsspiel sein 300. Tor. Der Salurner im Dress von Weinstraße Süd erzielt beim 4:0-Sieg über Natz einen Doppelpack.

Calcio: Fabio Bertoldi, il miglior attaccante tra i dilettanti locali, nella sua 412ª partita di campionato segna il suo 300° gol. Nel 4:0 della Weinstraße Süd contro il Naz, il calciatore di Salorno segna una doppietta.

Volleyball: Raphaela Folie trägt sich mit ihrer Mannschaft Conegliano ins Guinness-Buch der Rekorde ein. Denn mit dem 3:2-Sieg über Cuneo ist das Serie-A1-Team



FCS-Goalie Giacomo Poluzzi



Die Spielerinnen von Imoco Conegliano

im 73. Spiel in Folge ungeschlagen und stellt damit den Weltrekord ein. Eine Woche später feiert der Klub aus dem Veneto sogar den 74. Sieg und hat die Bestmarke nun alleine inne (Seiten 94-95).

Pallavolo: Raphaëla Folie entra nel Guinness dei primati con la sua squadra. Vincendo 3:2 contro Cuneo, il club di Serie A1 del Conegliano è imbattuto da 73 partite di fila, un record mondiale. Una settimana dopo il club veneto migliora il primato con la 74ª vittoria (pp. 94-95).

Schwimmen: Beim 25. Bozner Swimmeeting knackt Simone Stefanì den 12 Jahre alten Meetingrekord über 100 Meter Delfin. Außerdem feiert die Brixnerin

Laura Letrari bei ihrem letzten Auftritt ihren achten Sieg am Bozner Pfarrhof – wie gewohnt in ihrer Paradedisziplin über 100 Meter Lagen. Mit Noè Ponti aus der Schweiz (Olympia-Bronze-Gewinner) und Daniel Zaitsev aus Estland (EM-Sechster) sind auch wieder einige Hochkaräter aus der internationalen Szene in der Landeshauptstadt mit am Start (Seite 129).

Nuoto: Al 25° Swimmeeting di Bolzano Simone Stefanì polverizza il record dell'evento sui 100 metri farfalla, insuperato da 12 anni. Inoltre nella sua ultima partecipazione la brissinese Laura Letrari vince per l'ottava volta nella piscina di Maso della Pieve – come d'abitudine nella sua disciplina principale, i 100 metri misti. Al meeting



© Swimnews.it



Oscar Otte

© Strimmer

nel capoluogo altoatesino partecipano anche due star internazionali, lo svizzero Noè Ponti (bronzo olimpico) e l'estone Daniel Zaitsev (sesto agli Europei) (pp. 129).

Tennis: Beim Challenger in St. Ulrich in Gröden gewinnt mit Oscar Otte ein Deutscher. Im Finale setzte er sich gegen den US-Amerikaner Maxime Cressy mit 7:6, 6:4 durch (Seiten 130-131).

Tennis: Al Challenger di Ortisei trionfa il tennista tedesco Oscar Otte. In finale si impone 7:6, 6:4 sullo statunitense Maxime Cressy (pp. 130-131).

Eishockey: Neben den Herren fährt auch die italienische Frauen-Nationalmannschaft nicht nach Peking zu den Olympischen Winterspielen. Die „Azzurre“ schließen das Qualifikationsturnier in Füssen (Deutschland) auf Platz 4 ab.

Hockey su ghiaccio: Come il Blue Team, anche la nazionale italiana femminile non volerà a Pechino per le Olimpiadi invernali. Le azzurre concludono al quarto posto il torneo di qualificazione a Füssen (Germania).

15.11.

Eishockey: Die Wölfe haben ein neues Alphiatier: Der Finne Raimo Helminen ist neuer Trainer beim HC Pustertal (Seiten 154-155).

Hockey su ghiaccio: I Lupi hanno un nuovo capobranco. Il finlandese Raimo Helminen è il nuovo allenatore dell'HC Pustertal (pp. 154-155).

Ralph Welponer



© Pentaphoto

16.11.

Tennis: Nach der Verletzung von Matteo Berrettini rückt Jannik Sinner bei den ATP-Finals in Turin nach und feiert einen überragenden Auftaktsieg. Gegen seinen Kumpel Hubert Hurkacz (Polen) gewinnt Sinner mit 6:2, 6:2. Zwei Tage später muss er sich dem Vorjahressieger Daniil Medvedev (Russland) mit 0:6, 7:6, 6:7 geschlagen geben. Die Qualifikation für das Halbfinale ist zu diesem Zeitpunkt aber ohnehin nicht mehr drin (Seiten 90-91).

Tennis: Dopo l'infortunio di Matteo Berrettini, Jannik Sinner gli subentra nelle ATP Finals di Torino e nella partita d'esordio ottiene un'eccellente vittoria. Contro l'amico Hubert Hurkacz (Polonia) Sinner vince 6:2, 6:2. Due giorni dopo si deve arrendere per 0:6, 7:6, 6:7 al vincitore dell'edizione precedente, il russo Daniil Medvedev. In quel momento, però, la qualificazione alla semifinale è comunque già sfumata (pp. 90-91).

18.11.

Eishockey: Legende Heini Bacher – einer der besten Eishockeyspieler, die Südtirol je hervorgebracht hat – stirbt im Alter von 80 Jahren an den Folgen eines Unfalls vom 30. September.

Hockey su ghiaccio: Scompare una leggenda. Enrico "Heini" Bacher, uno dei migliori hockeisti altoatesini di sempre, si è spento all'età di 80 anni in seguito a un incidente avuto il 30 settembre.

19.11.

Freestyle: Ralph Welponer im Riesenteppich. Der Grödner reißt sich im ersten Quali-Lauf beim Slopestyle-Weltcup in Stubai das Kreuzband – Saisonaus.

Freestyle: Enorme sfortuna per Ralph Welponer. Nella prima manche di qualificazione della gara di Coppa del mondo di Slopestyle nella valle dello Stubai, il gardenese si rompe il crociato – fine della stagione.

21.11.

Kunstabrodelln: Die Einzel- und Doppelbewerbe beim Weltcup-Auftakt in Yanqing (China) gehen zwar bescheiden aus, dafür schaffen es die „Azzurri“ Verena



Yasmine Hamza

© Südtiroler Sporthilfe

Hofer, Dominik Fischnaller, Emanuel Rieder und Simon Kainzwaldner im Teambewerb als Dritte auf das Podest.

Slittino su pista artificiale: Dalle gare di singolo e doppio nella prima tappa stagionale della Coppa del mondo a Yanqing (Cina) arrivano risultati modesti, ma gli Azzurri Verena Hofer, Dominik Fischnaller, Emanuel Rieder e Simon Kainzwaldner si classificano terzi nella staffetta a squadre.

Badminton: Yasmine Hamza kürt sich zur Italienmeisterin. Im Bozner Duell schlägt sie im Finale ihre Doppelpartnerin Katharina Fink. Im Doppel landet das Duo auf Platz zwei, mit Judith Mair (Mals) wird aber eine andere Südtirolerin nationaler Champion, und zwar an der Seite



Verena Hofer, Simon Kainzwaldner, Emanuel Rieder und Dominik Fischnaller

© FIL, Marek Galkovskis

von Martina Corsini. Das Herren-Doppel gewann Kevin Strobl gemeinsam mit seinem Partner Giovanni Greco.

Badminton: Yasmine Hamza si laurea campionessa italiana. Nella sfida tutta bolzanina della finale, batte la sua partner di doppio Katharina Fink. Le due atlete si classificano seconde nel doppio, disciplina in cui diventa campionessa nazionale un'altra altoatesina: Judith Mair (Malles) in coppia con Martina Corsini. Il doppio maschile va invece a Kevin Strobl in coppia con Giovanni Greco.

24.11.

Eishockey: Ein ungerechtes Champions-Hockey-League-Aus für den HCB Südtirol. Im Hinspiel in der Bozner Eisselle müssen sich die „Foxes“ dem finnischen Meister Lukko Rauma zwar 1:3 geschlagen geben, das Rückspiel in Finnland kann aber nicht stattfinden, weil bei den Skandinaviern der Großteil des Kaders nach mehreren Corona-Infektionen in Quarantäne steckt. Weil die Partie wegen des engen Terminplans in der Eishockey-Königsklasse nicht nachgeholt werden kann, kommt Rauma weiter und der HCB muss die Segel streichen (Seiten 150-152).

Hockey su ghiaccio: Eliminazione ingiusta per l'HCB Alto Adige in Champions Hockey League. All'andata al Palanonda i Foxes si devono arrendere per 1:3 ai campioni finlandesi del Lukko Rauma,

ma la partita di ritorno non può essere disputata dato che buona parte della rosa della squadra scandinava è in quarantena per via di diversi casi di coronavirus. Poiché la partita non può essere recuperata a causa del fitto calendario della più importante competizione europea di hockey su ghiaccio, il Rauma passa e il Bolzano deve ammainare le vele (pp. 150-152).

25.11.

Tischtennis: Giorgia Piccolin aus Bozen muss bei der WM in Houston (USA) in der zweiten Runde die Segel streichen, für Debora Vivarelli (Eppan) sind die Titelkämpfe in den USA bereits nach einer Partie zu Ende. Im Doppel geht es für die beiden Südtirolerinnen bis in die Runde der letzten 32.

Tennistavolo: La bolzanina Giorgia Piccolin deve arrendersi al secondo turno dei Mondiali a Houston (USA), per Debora Vivarelli (Appiano) la competizione negli Stati Uniti si conclude dopo un solo incontro. Nel doppio le due altoatesine si fermano ai sedicesimi.

27.11.

Sportler des Jahres: Raphaela Folie und Jannik Sinner sind Südtirols Sportlerin und Sportler des Jahres! Auf Platz zwei landen Dorothea Wierer und Aaron March, auf Rang drei Evelin Lanthaler und

Dominik Paris. Zur Südtiroler Mannschaft des Jahres kürt sich der FC Südtirol, Trainer des Jahres wird Edi Telser (Radsport).

Atleti dell'anno: Raphaela Folie e Jannik Sinner sono gli atleti altoatesini dell'anno! In seconda posizione si classificano Dorothea Wierer e Aaron March, al terzo posto Evelin Lanthaler e Dominik Paris. Squadra altoatesina dell'anno è l'FC Südtirol, mentre l'allenatore dell'anno è Edi Telser (ciclismo).

28.11.

Snowboardcross: Traum-Einstand für Omar Visintin! Der Algunder wird beim Weltcup-Auftakt in Secret Garden (China) nur vom Österreicher Alessandro Hämmerle geschlagen und startet mit einem zweiten Platz in die neue Saison.

Snowboard Cross: Esordio stagionale da sogno per Omar Visintin! Alla prima gara stagionale di Coppa del mondo a Secret Garden (Cina), lo snowboarder di Lagundo viene battuto soltanto dall'austriaco Alessandro Hämmerle e inizia la stagione con un secondo posto.

Leichtathletik: Der Haflinger Andreas Reiterer lässt beim 100 Kilometer langen Ultra Trail in Kapstadt (Südafrika) mit dem dritten Platz aufhorchen.

Atletica leggera: Andreas Reiterer (Avelengo) si mette in mostra con un terzo posto sui 100 chilometri dell'Ultra Trail di Città del Capo (Sudafrica).

Biathlon: Rebecca Passler feiert in Östersund ihr Weltcup-Debüt. Im Einzel-Wettbewerb schließt die junge Antholzerin auf Platz 91 ab.

Biathlon: Rebecca Passler fa il suo debutto in Coppa del mondo a Östersund. La giovane biatleta di Anterselva conclude l'individuale al 91° posto.

29.11.

Tennis: Für Italien ist beim Davis Cup im Viertelfinale Schluss. Die „Azzurri“, angeführt von Jannik Sinner, müssen sich im Viertelfinale Kroatien mit 1:2 geschlagen geben.

Tennis: Per l'Italia l'avventura in Coppa Davis termina ai quarti di finale. Jannik Sinner e gli altri azzurri devono arrendersi contro la Croazia (1-2).

Fußball: Der letzte Landesliga-Spieltag der Hinrunde wird aufgrund der steigenden Corona-Zahlen abgesagt und auf die Rückrunde verschoben. Die Oberligisten dürfen ihr letztes Spiel am 5. Dezember austragen, da sie eine Liga von „nationalem Interesse“ sind. Die unteren Amateurligen befinden sich alle schon in der Winterpause.

Calcio: L'ultima giornata d'andata del campionato di Promozione viene rinviata a causa dell'aumento di casi di coronavirus e sarà recuperata nel girone di ritorno. Le squadre di Eccellenza potranno dispu-



Omar Visintin (links)

tare l'ultimo turno il 5 dicembre perché campionato d'interesse nazionale. I campionati dilettanti di livello inferiore sono già fermi per la pausa invernale.

30.11.

Eishockey: Der HCB Südtirol trennt sich von Trainer Doug Mason. Nachdem die „Foxes“ in der ICE Hockey League hinter den Erwartungen zurückblieben, zieht

der Verein die Reißleine. Für Mason übernimmt vorerst Co-Trainer Fabio Armani (Seiten 150-152).

Hockey su ghiaccio: Si separano le strade dell'HCB Alto Adige e di coach Doug Mason. Dopo che i Foxes sono rimasti al di sotto delle aspettative in ICE Hockey League, la società ha risolto il contratto. Per il momento Mason viene sostituito dall'assistant coach Fabio Armani (pp. 150-152).



Raphaela Folie mit Pauli Hintner (links) und Andreas Vieider (rechts)



Jannik Sinner mit Stefan Peer (links) und Günther Heidegger (rechts)

DEZEMBER DICEMBRE



1.12.

Schwimmen: Laura Letrari kürt sich in Riccione zur Italienmeisterin auf den 100 Meter Lagen.

Nuoto: A Riccione Laura Letrari si laurea campionessa italiana dei 100 metri misti.

Biathlon: Linda Zingerle macht weiter von sich reden und gewinnt in Sjusoen (Norwegen) beim IBU Cup den Supersprint.

Biathlon: Linda Zingerle continua a far parlare di sé vincendo la super sprint di IBU Cup a Sjusoen (Norvegia).

Handball: Brixens Handballfamilie betrauert den Tod von Trainer Massimo Coppola, der im Alter von 54 Jahren den Kampf gegen eine schwere Krankheit verliert.

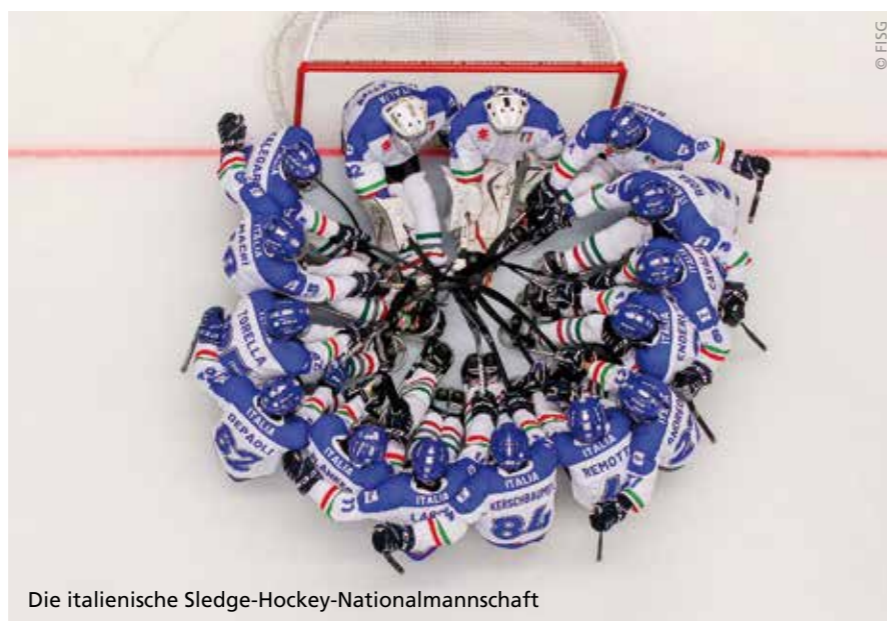
Pallamano: La pallamano brissinese piange la scomparsa dell'allenatore Massimo Coppola, che all'età di 54 anni ha perso la battaglia contro una grave malattia.

Behindertensport: Die italienische Sledgehockey-Nationalmannschaft qualifiziert sich für die Paralympics 2022 in Peking. Beim Qualifikationsturnier in Berlin gewinnen die „Azzurri“ alle Partien und fahren deshalb im März 2022 nach Peking.

Sport paralimpici: La nazionale italiana di Para Ice Hockey si qualifica ai Giochi paralimpici di Pechino 2022. Gli azzurri



Hanna Auchentaller



Die italienische Sledge-Hockey-Nationalmannschaft

vincono tutte le partite del torneo di qualificazione a Berlino, così nel marzo 2022 voleranno a Pechino.

2.12.

Biathlon: Nach Rebecca Passler feiert das nächste Südtiroler Biathlon-Talent sein

Weltcup-Debüt. Die Antholzerin Hannah Auchentaller schließt beim Sprint in Östersund als 81. ab.

Biathlon: Debutta in Coppa del mondo un altro talento altoatesino del biathlon, dopo Rebecca Passler. A Östersund Hannah Auchentaller (Anterselva) si classifica 81ª nella sprint.



Dominik Fischnaller

5.12.

Kunsthockey: Dominik Fischnaller darf sich zum siebten Mal in seiner Karriere auf das höchste Treppchen eines Weltcup-Podests stellen. In Sotschi gewinnt der Kufenflitzer aus Meransen den Sprint (Seiten 86-87).

Slittino su pista artificiale: Dominik Fischnaller sale, per la settima volta in carriera, sul gradino più alto del podio di una gara di Coppa del mondo. A Sochi lo slittinista di Maranza vince la gara sprint (pp. 86-87).

Tennis: Beim ITF-Turnier in Wolkenstein setzt sich die Chinesin Yue Yuan gegen die Russin Erika Andrejeva im Finale mit 6:2, 7:6 durch (Seiten 130-131).

Tennis: Nella finale del torneo ITF di Selva Gardena la cinese Yue Yuan si afferma per 6:2, 7:6 sulla russa Erika Andrejeva (pp. 130-131).

Eiskunstlauf: Daniel Grassl dominiert die Italienmeisterschaften. Mit 273,96 Punkten und damit einem persönlichen Rekord ist der Meraner der beste Eis-



Daniel Grassl

kunstläufer des Landes. Der Bozner Gabriele Frangipani landet auf dem dritten Platz, bei den Frauen wird die Boznerin Anna Pezzetta Vize-Italienmeisterin.

Pattinaggio artistico: Daniel Grassl domina i Campionati italiani. Con 273,96

punti e un nuovo record personale il meranese si laurea miglior pattinatore di figura d'Italia. Il bolzanino Gabriele Frangipani si classifica terzo, la bolzanina Anna Pezzetta è vicecampionessa d'Italia in campo femminile.



Fabian Aichner (links)

8.12.

Kampfsport: Fabian Aichner mischt die Wrestling-Szene in Amerika auf. Der Pfälzner verteidigt mit seinem Partner Marcel Barthel (Deutschland) den NXT Tag Team-Titel – er ist also Paar-Weltmeister im Wrestling.

Sport da combattimento: Fabian Aichner si impone sulla scena statunitense del wrestling. In coppia con il tedesco Marcel Barthel, il wrestler di Falzes difende con successo il titolo NXT Tag Team e si conferma campione del mondo di coppia di wrestling.

10.12.

Snowboardcross: Was für ein Pech für Omar Visintin! Der Boardercrosser, der bis dahin in einer großartigen Verfassung war, stürzt in Montafon im Viertelfinale schwer und zieht sich eine Gehirnerschütterung sowie eine Ellenbogenluxation zu. Der Algunder muss operiert werden, darf aber

noch auf die Olympischen Spiele in Peking hoffen.

Snowboard cross: Che sfortuna per Omar Visintin! Lo snowboarder di Lagundo, finora in splendida forma, cade nei quarti di finale della Coppa del mondo di snowboard cross a Montafon e si procura un trauma cranico e una lussazione del gomito. Visintin deve essere operato, ma può ancora sperare in una partecipazione alle Olimpiadi di Pechino.

11.12.

Eishockey: Der HCB Südtirol hat einen neuen, alten Trainer an Land gezogen. Greg Ireland steht ab sofort wieder an der

Seitenbande der Foxes (Seiten 150-152).

Hockey su ghiaccio: L'HC Alto Adige ha un nuovo, vecchio allenatore. Da subito Greg Ireland torna di nuovo sulla panchina dei Foxes (pp. 150-152).

12.12.

Ski Alpin: Beim Weltcup-Slalom in Val d'Isère ist Alex Vinatzer auf sicherem Podest-Kurs. Nach dem ersten Durchgang an zweiter Stelle liegend ist in der Entscheidung die Führung zum Greifen nah. Doch der Grödner verpasst das allerletzte Tor und scheidet aus.

Sci alpino: Nello slalom di Coppa del mondo in Val d'Isère Alex Vinatzer è in lizza per il podio. Secondo al termine della prima manche, lo sciatore gardense è vicinissimo a passare in testa nella seconda. Manca però l'ultimissima porta ed esce.

Kunstbahnrodeln: Die Südtiroler zeigen weiter mit guten Ergebnissen auf. In Altenberg fährt die Team-Staffel, bestehend aus Dominik Fischnaller, Andrea Vötter, Patrick Rastner und Ludwig Rieder, auf Platz 2.

Slittino su pista artificiale: Gli altoatesini continuano a distinguersi con buone prestazioni. Ad Altenberg il team composto da Dominik Fischnaller, Andrea Vötter, Patrick Rastner e Ludwig Rieder si classifica 2° nella staffetta a squadre.



TC Rungg

Tennis: Die Damen des TC Rungg müssen sich erst im Finale der Serie A1 geschlagen geben. Ihren Kontrahenten von Parioli Rom unterliegen Verena Meliss & Co. mit 2:3 erst im Entscheidungsdoppel.

Trotzdem kann sich das Ergebnis sehen lassen: Finaleinzug für die Damen, Halbfinaleinzug für die Herren – die Premiersaison in der höchsten italienischen Liga ist mehr als gelungen.

Tennis: Arrivata in finale di serie A1, la squadra femminile del TC Rungg si deve arrendere. Soltanto al termine del doppio decisivo, Verena Meliss e compagne vengono battute 2-3 dalle avversarie del TC Parioli Roma. Tuttavia il risultato è considerevole: la squadra femminile in finale, quella maschile in semifinale – la stagione d'esordio nel massimo campionato italiano è andata più che bene.

Fußball: Virtus Bozen gewinnt das Pokalfinale der Oberligisten im Bozner Drusus Stadion gegen St. Georgen mit 2:1 (Seite 163).

Calcio: Al Druso la Virtus Bolzano vince per 2:1 la finale provinciale di Coppa Italia Dilettanti contro il San Giorgio (pp. 163).

13.12.

Badminton: Nur eine Woche nach Yasmine Hamza (18) rückt mit Katharina Fink (19) auch die zweite Südtiroler Spitzenspielerin unter die Top 200 der Weltrangliste vor. Fink erreicht durch zwei deutliche Siege das Viertelfinale des Internazionali Mexicano in Guadalajara. Im Doppelranking beenden Hamza/Fink das Jahr unter den Top 100.

Badminton: Soltanto una settimana dopo Yasmine Hamza (18), Katharina Fink (19) è la seconda campionessa altoatesina a entrare nella Top 200 del ranking mondiale. Con due vittorie nette Fink raggiunge i quarti di finale dell'Internazionali Mexicano a Gua-

dalajara. Nel doppio Hamza/Fink concludono l'anno nella Top 100 del ranking.

14.12.

Fußball: Neun Coronafälle werden beim FC Südtirol entdeckt, in den folgenden Tagen kommen noch ein paar weitere dazu. Damit ist die Hinrunde für die Weiß-Roten vorzeitig vorbei. Die Truppe von Ivan Javorcic hat sich aber zum Herbstmeister in der Gruppe A der Serie C gekürt (Seiten 158-159).

Calcio: All'FC Südtirol vengono rilevati nove casi di coronavirus, ai quali se ne aggiungono alcuni altri nei giorni successivi. Così l'andata termina in anticipo per biancorossi. Ma la squadra di Ivan Javorcic si è già laureata campione d'inverno nel girone A della Serie C (pp. 158-159).

15.12.

Ski Alpin: Die 38. Ausgabe des Slalom-Europacup-Klassikers in Obereggen gewinnt der Norweger Alexander Steen Ol-

sen vor dem Deutschen Anton Tremmel und den zeitgleichen Albert Popov (Bulgarien) und Victor Muffat-Jeandet (Frankreich). Als bester Südtiroler zeigt Tobias Kastlunger (Enneberg) mit Platz elf auf.

Sci alpino: La 38ª edizione del classico slalom di Obereggen in Coppa Europa è vinta dal norvegese Alexander Steen Olsen davanti al tedesco Anton Tremmel e ad Albert Popov (Bulgaria) e Victor Muffat-Jeandet (Francia), arrivati terzi a pari merito. Il miglior altoatesino in gara è Tobias Kastlunger (Marebbe), undicesimo.

16.12.

Snowboard: Mit dem Parallel-Riesentorlauf in Carezza wird die Südtiroler Weltcup-Woche eröffnet. Dabei stößt ein Südtiroler sogar auf das Podest vor: Bei den Herren wird der Langtauferer Edwin Coratti hervorragender Dritter hinter Stefan Baumeister (Deutschland) und Dmitrii Loginov (Russland). Bei den Damen gewinnt die Österreicherin Daniela Ul-



Alex Vinatzer



Patrick Rastner, Andrea Vötter, Ludwig Rieder und Dominik Fischnaller



Edwin Coratti



Bryce Bennett



Simon Kainz und Emanuel Rieder

bing vor der tschechischen Favoritin Ester Ledecka und der Deutschen Ramona Hofmeister (Seiten 132-133).

Snowboard: Il gigante parallelo a Carezza dà il via alla settimana altoatesina di Coppa del mondo. Nella gara a passo Costalunga un altoatesino sale addirittura sul podio: nella gara maschile Edwin Coratti (Vallelunga) è un eccellente terzo classificato alle spalle del tedesco Stefan Baumeister e del russo Dmitrii Loginov. In campo femminile vince l'austriaca Daniela Ulbing che batte la favorita Ester Ledecka (Rep. Ceca) e la tedesca Ramona Hofmeister (pp. 132-133).

Ski Alpin: Den zweiten Europacup-Slalom um die Trophäe „Queen of Goasleitn“ in der Skiworld Ahrntal gewinnt die Nordtirolerin Chiara Mair vor ihrer österreichischen Teamkollegin Katharina Gallhuber und der Schwedin Elsa Fernbäck. Fernbäck hatte sich tags zuvor im ersten Slalom die Krone aufgesetzt. In diesem Rennen siegte die Schwedin vor der Kroatin Leona Popovic und Chiara Mair, die wie Fernbäck einen ersten und dritten Platz aus dem Ahrntal mit nach Hause nimmt.

Sci alpino: Il secondo slalom di Coppa Europa per il trofeo „Queen of Goasleitn“ nello Skiworld Ahrntal viene vinto dalla tirolese Chiara Mair davanti alla connazionale Katharina Gallhuber e alla svedese Elsa Fernbäck. Il giorno prima Fernbäck si è imposta nel primo slalom, gara in cui ha preceduto la croata Leona Popovic e Chiara Mair, che si porta a casa dalla Valle Aurina un primo e un terzo posto come Fernbäck.

17.12.

Ski Alpin: Weiter geht Südtirols Weltcup-Spektakel in Gröden auf der prestigeträchtigen Saslong. Im Super-G gewinnt der Gröden-Spezialist Alexander Aamodt Kilde (Norwegen) vor den Österreichern Vincent Kriechmayr und Matthias Mayer. Dominik Paris kann mit Platz sechs ebenfalls zufrieden sein (Seiten 134-135).

Sci alpino: Lo spettacolo della Coppa del mondo prosegue in Val Gardena, sulla prestigiosa Saslong. Il super-G va allo specialista della pista gardenese Alexander Aamodt Kilde (Norvegia), che precede gli austriaci Vincent Kriechmayr e Matthias Mayer. Può ritenersi soddisfatto anche Dominik Paris, sesto (pp. 134-135).

18.12.

Ski Alpin: Noch zufriedener ist Paris am Folgetag in der Abfahrt. Der vierte Platz auf der Saslong kann sich allemal sehen lassen. Den Sieg holt sich der US-Amerikaner Bryce Bennett vor dem Österreicher Otmar Striedinger und dem Schweizer Niels Hintermann (Seiten 134-135).

Sci alpino: Paris è ancora più soddisfatto della prestazione in discesa libera: il quarto posto sulla Saslong è certamente un buon risultato. A vincere è lo statunitense Bryce Bennett, secondo e terzo sono rispettivamente l'austriaco Otmar Striedinger e lo svizzero Niels Hintermann (pp. 134-135).

Kunsthahnrodeln: Auf der „Heimbahn“ in Igls zeigen die Südtiroler mit zwei dritten Plätzen auf. Dominik Fischnaller steht im Einzel auf dem Podest, außerdem schafft es das Duo Emanuel Rieder/Simon Kainzwaldner erstmals im Weltcup auf das Treppchen. Auch Kevin Fischnallers Formkurve zeigt nach oben, im Sprint wird der Rodler aus Meransen Vierter (Seiten 86-87).

Slittino su pista artificiale: Sulla „pista di casa“ a Igls gli slittinisti altoatesini si mettono in mostra con due terzi posti. Dominik Fischnaller è terzo nel singolo, mentre il doppio Emanuel Rieder/Simon Kainzwaldner sale per la prima volta su un podio di Coppa del mondo. Anche la forma di Kevin Fischnaller sembra crescere, lo slittinista di Maranza è quarto nella gara sprint (pp. 86-87).

Handball: Das Frauenteam des SSV Brixen Südtirol untermauert die Titelambitionen mit dem Herbstmeistertitel in der Serie A Beretta (Seite 165).

Pallamano: La squadra femminile dell'SSV Brixen Südtirol consolida le proprie ambizioni scudetto con il titolo di campione d'inverno della Serie A Beretta (pp. 165).

19.12.

Biathlon: Dorothea Wierer erzielt im Massenstart in Le Grand Borchand (Frankreich) ihr bisher bestes Saisonergebnis und wird Vierte (Seite 84).

Biathlon: Dorothea Wierer ottiene il miglior risultato stagionale con un quarto posto nella mass start a Le Grand Borchand (Francia) (pp. 84).



Ryan Regez (vorne) rast in Innichen allen davon

Biathlon: Beim IBU-Cup in Obertilliach zeigen die Südtiroler in den Staffeln zwei Mal auf. Patrick Braunhofer und Rebecca Passler werden in der Single-Mixed-Staffel Dritte, ebenso Dominik Windisch, der in der Mixed-Staffel zum Einsatz kommt.

Biathlon: All'IBU-Cup di Obertilliach per due volte i biatleti altoatesini si mettono in mostra nelle staffette. Patrick Braunhofer e Rebecca Passler sono terzi nella single mixed, così come Dominik Windisch, impegnato nella staffetta mista.

Ski Alpin: Das Weltcup-Wochenende auf Südtiroler Schnee geht in Alta Badia weiter, wo Henrik Kristoffersen im ersten Riesentorlauf vor Marco Odermatt (Schweiz) und Manuel Feller (Österreich) gewinnt. Für die Südtiroler gibt es nichts zu holen – kein heimischer Skiprofi qualifiziert sich für die Entscheidung (Seiten 136-137).

Sci alpino: Il fine settimana di Coppa del mondo sulle nevi altoatesine prosegue in Alta Badia, dove nel primo gigante trionfa Henrik Kristoffersen davanti a Marco Odermatt (Svizzera) e Manuel Feller (Austria). Nulla da fare per gli altoatesini – nessuno sciatore altoatesino si qualifica alla seconda manche (pp. 136-137).

Snowboard: Roland Fischnaller fährt in Cortina d'Ampezzo im Parallel-Riesentorlauf auf das Podest und wird Dritter. Auch Daniele Bagozza kann mit Platz fünf zufrieden sein, ebenso Nadya Ochner, die bei den Damen vierte wurde.

Snowboard: Roland Fischnaller sale sul podio del gigante parallelo di Cortina d'Ampezzo dopo essersi classificato terzo. Buoni risultati anche per Daniele Bagozza, quinto, e Nadya Ochner, quarta nel gigante femminile.

Skicross: Das erste von zwei Weltcup-Rennen in Innichen geht an die Schwedin

Sandra Näslund und den Schweizer Ryan Regez (Seiten 138-139).

Skicross: La prima delle due gare di Coppa del mondo a San Candido va alla svedese Sandra Näslund e allo svizzero Ryan Regez (pp. 138-139).

Fußball: Auch im regionalen Pokalfinale ist Virtus Bozen nicht zu schlagen. Die Sebastiani-Elf besiegt Mori Santo Stefano in Leifers mit 3:2 (Seite 163).

Calcio: La Virtus Bolzano è imbattibile anche nella finale regionale di Coppa Italia. A Laives l'undici di Sebastiani batte 3:2 il Mori Santo Stefano (pp. 163).



Virtus Bozen

Volleyball: Knappe Finalniederlage bei der Klub-WM für Raphaela Folie und Imoco Conegliano. Die Titelverteidigerinnen müssen sich dem Erzrivalen Vakifbank Istanbul mit 2:3 geschlagen geben (Seiten 94-95).

Pallavolo: Sconfitta di misura per l'Imoco Conegliano di Raphaela Folie nella finale del Mondiale per club. Le campionesse uscenti vengono sconfitte 2:3 dalle arcirivali del Vakifbank Istanbul (pp. 94-95).

20.12.

Ski Alpin: Beim zweiten Riesentorlauf in Alta Badia schafft der Schweizer Marco Odermatt den Sprung auf Platz 1. Der

Italiener Luca De Aliprandini wird Zweiter und steht erstmals in seiner Karriere auf dem Weltcup-Podest. Auf Rang drei landet Alexander Schmid aus Deutschland. Dieses Mal ist mit Simon Maurberger (25.) auch ein Südtiroler im zweiten Durchgang dabei (Seiten 136-137).

Sci alpino: Nel secondo slalom gigante in Alta Badia lo svizzero Marco Odermatt riesce a salire in prima posizione. Il trentino Luca De Aliprandini arriva secondo e sale sul primo podio della propria carriera. Si classifica terzo il tedesco Alexander Schmid. Questa volta partecipa alla seconda manche anche uno sciatore altoatesino: Simon Maurberger (25°) (pp. 136-137).



Luca De Aliprandini

Skicross: Am Haunold in Innichen ist Sandra Näslund eine Klasse für sich. Die Schwedin gewinnt auch das zweite Weltcup-Rennen. Nur bei den Herren gibt es einen anderen Sieger: Der Franzose Bastien Midol lässt Ryan Regez im Zielhang hinter sich (Seiten 138-139).

Skicross: Sulla pista Baranci a San Candido Sandra Näslund fa gara a sé. La skicrosser svedese vince anche la seconda gara di Coppa del mondo. In campo maschile, invece, il vincitore cambia: il francese Bastien Midol batte Ryan Regez in prossimità del traguardo (pp. 138-139).

Snowboard: Fabian Lantschner aus Bozen darf sich über den dritten Platz im Europacup-Parallel-Slalom in Moninec (Tschechien) freuen.

Snowboard: Il bolzanino Fabian Lantschner può festeggiare il terzo posto nello slalom parallelo di Coppa Europa a Moninec (Repubblica Ceca).

Wintersport: Große Ehre für den Sci Club Gröden Raiffeisen, dem in Rom als erster Skiclub Südtirols das Abzeichen "Collare d'oro al Merito Sportivo" von Giovanni Malagò, dem Präsidenten des Nationalen Olympischen Komitees überreicht wird.

Sport invernali: Grande onore per lo Sci Club Gardena Raiffeisen, che a Roma riceve il "Collare d'oro al Merito Sportivo" dal presidente del Comitato Olimpico Nazionale Giovanni Malagò. L'associazione gardenese è il primo sci club altoatesino a ricevere questa onorificenza.



Vertreter des Sci Club Gröden - Val Gardena



Dominik Paris



Antholz geht ohne Zuschauer über die Bühne

22.12.

Ski Alpin: Alex Vinatzer wird beim Nachtslalom in Madonna di Campiglio Vierter. Auch Simon Maurberger landet als Zehnter in den Top-10 und ist seit seiner Kreuzbandverletzung erstmals wieder in der Weltspitze mit dabei.

Sci alpino: Alex Vinatzer si classifica quarto nello slalom in notturna a Madonna di Campiglio. Anche Simon Maurberger, decimo, è nella top 10 e, per la prima volta dalla rottura del crociato, torna tra i migliori al mondo.

28.12.

Ski Alpin: Dominik Paris ist der König von Bormio. Der Ultner gewinnt zum sage und schreibe sechsten Mal die Abfahrt auf der Stelvio, mit einem Super-G-Sieg war es sein siebter Triumph in Bormio. Zweiter und Dritter werden die Schweizer Marco Odermatt und Niels Hintermann (Seite 85).

Sci alpino: Dominik Paris è il re di Bormio. Lo sciatore della Val d'Ultimo vince per la sesta volta la libera sulla Stelvio, che con una vittoria in super-G porta a sette i suoi trionfi a Bormio. Secondo e terzo si classificano Marco Odermatt e Niels Hintermann (pp. 85).

29.12.

Biathlon: Zum Weltcup in Antholz dürfen im Jänner 2022 keine Zuschauer kommen. Das entscheiden die Veranstalter nach den

steigenden Infektionszahlen und der anrückenden Omikron-Variante.

Biathlon: Alla Coppa del mondo di Anterselva, che si svolgerà in gennaio 2022, non saranno ammessi spettatori. Lo decidono gli organizzatori dopo l'aumento delle infezioni e l'avvicinarsi della variante Omicron.

31.12.

Leichtathletik: Wie immer schließt der BOclassic Südtirol das Sportjahr ab. Das Eliterennen gewinnen die Äthiopier Dawit Seyaum bei den Damen und Tadesse Worku bei den Männern. Beim Ladurner

Volkslauf triumphieren Marina Giotto und Khalid Jbari. Beim traditionsreichen Silvesterlauf in der Bozner Altstadt – es ist die bereits 47. Ausgabe – sind insgesamt rund 400 Läufer mit dabei (Seiten 140-141).

Aletica leggera: Come d'abitudine, la BOclassic Alto Adige chiude l'anno sportivo. Vincono le gare élite due atleti etiopi: Dawit Seyaum in campo femminile e Tadesse Worku in quello maschile. Nella gara amatoriale Ladurner trionfano Marina Giotto e Khalid Jbari. Alla tradizionale corsa di San Silvestro nel centro storico di Bolzano, arrivata alla 47ª edizione, partecipano circa 400 podisti (pp. 140-141).



Dawit Seyaum und Norah Jeruto



**PERSÖNLICHKEITEN
PERSONAGGI**

Snowboard

March ist der neue Snowboard-König



Hochspannend, dramatisch, am Ende gar einem Thriller ähnlich: Der Weltcup-Winter der Alpenen Snowboarder in der Saison 2020/21 war derart fesselnd, dass er es problemlos mit den größten Blockbustern der internationalen Filmbranche aufnehmen hätte können. Beim Drehbuch des sportlichen Spektakels schlüpfte mit Aaron March ein Snowboarder aus Südtirol in die Rolle des Hauptdarstellers: Der routinierte Eisacktaler wuchs in einem packenden Saisonfinale über sich hinaus und stieg als Gewinner des Gesamtweltcups und der Parallel-Slalomwertung zum neuen Superstar der Snowboard-Elite auf.

Es war der 20. März 2021, der als erfolgreichster Tag in die sportliche Karriere des Aaron March eingehen sollte. An jenem Tag fiel beim letzten Einzelrennen der Parallel-Snowboarder im bayrischen Berchtesgaden die Entscheidung im Kampf um die große und kleine Kristallkugel. Aufgrund der außergewöhnlichen Konstellation war die Spannung bereits lange vor dem finalen Parallel-Slalom greifbar: Bevor es zum Showdown um den Gesamtweltcup kam, hatten nämlich nicht weniger als neun (!) Athleten noch rechnerische Chancen, die große Kugel zu holen. Angeführt wurde die Liste der neun Fahrer



von Aaron March – sein Vorsprung auf die bärenstarke Konkurrenz um Dmitrii Loginov, Zan Kosir und Andreas Prommegger betrug jedoch gerade einmal zwei Punkte.

„Iceman“ March bleibt ganz cool

Beim Saisonfinale stellte March nicht nur sein sportliches Talent, sondern vor allem seine mentale Stärke unter Beweis und bewahrte im Gegensatz zu vieler seiner härtesten Widersacher von Beginn an einen kühlen Kopf. Während große Kaliber wie Loginov oder Kosir bereits vorzeitig die weiße Fahne hissen mussten, kämpfte sich March erfolgreich bis ins Viertelfinale vor und musste dort im direkten Duell mit Andy Prommegger nur noch einen Konkurrenten hinter sich lassen, um den ersten Platz in der Gesamtwertung unter Dach und Fach zu bringen.

In der Runde der letzten Acht lieferten sich die beiden befreundeten Snowboarder schließlich einen spektakulären wie epischen Fight, der mit dem knappsten aller möglichen Resultate zu Ende ging: March behielt gegen Prommegger in einem wahren Krimi um die Lappalie von einer einzigen Hundertstelsekunde die Oberhand und schnappte sich mit dem Einzug ins Halbfinale vorzeitig die große Kristallkugel.

Nachdem er mit dem Triumph im Viertelfinale seine Pflicht erledigt hatte, konnte March den weiteren Rennverlauf ohne Druck in Angriff nehmen. Im Halbfinale und Finale ließ der frischgebackene Gesamtweltcup-Sieger im Stile eines wahren Champions die Kür folgen und feierte nach Siegen über seinen Teamkollegen Edwin Coratti und Alexander Payer (Österreich) seinen dritten Erfolg im Weltcup-Zirkus. Doch damit nicht genug: Dank des ersten Platzes beim Saisonfinale sicherte sich March gleichzeitig auch den Sieg in der Parallel-Slalomwertung – für den Eisacktaler war es die zweite Slalom-Kugel nach jener aus dem Jahr 2017.

Konstanz als Schlüssel zum Erfolg

Marchs erste Plätze in der Gesamt- und Slalomwertung waren das Ergebnis eines äußerst konstanten Weltcup-Winters, in dem der Routinier mit herausragenden Resultaten regelmäßig ein Ausrufezeichen setzte. Den Grundstein für den Gewinn der großen Kristallkugel legte March bereits zum Saisonauftakt in Cortina d'Ampezzo, wo er sich im Rahmen eines Südtiroler Freudentags nur Landsmann Roland Fischnaller geschlagen geben musste und als Zweitplatzierte zahlreiche Weltcup-Punkte sammelte.

Einen Monat später machte es der Wahl-Völser in Bad Gastein noch besser und krallte sich in einem verrückten Rennen seinen ersten Saisonsieg. Verrückt war das Rennen deshalb, da der eigentliche Sieger Dmitrii Loginov erst im Anschluss an das Finale aufgrund eines Einfädlers disqualifiziert wurde. March rückte dank des Jury-Entscheids nachträglich vom zweiten auf den ersten Rang vor – eine erfreuliche Verschiebung im Klassement, die bis zum Ende des Winters eine maßgebliche Rolle spielte. Im weiteren Saisonverlauf unterstrich March seine starke Verfassung einige weitere Male und belegte bei den Weltcup-Etappen in Rogla (Slowenien) sowie in der russischen Hauptstadt Moskau jeweils den fünften Platz.

Auf dem Weg zu seinem größten sportlichen Triumph raste March drei Mal auf das Podest und landete insgesamt fünf Mal in den Top-Fünf – bei nur zehn Saisonrennen eine herausragende Bilanz und klarer Beleg dafür, dass die Siege in der Gesamt- und Slalomwertung absolut verdient waren. 🏆



Aaron March

- Geburtstag:** 14.05.1986
- Geburtsort:** Brixen
- Wohnort:** Völs am Schlern
- Sportgruppe:** Heeressportgruppe
- Debüt im Weltcup:** 14.03.2004 in Bardonecchia – Rang 57 im Parallel-Riesentorlauf
- Weltcupstarts bis zum 31.12.2021:** 145
- Weltcup Siege:** 3
- Podiums im Weltcup:** 15
- Drei Mal bei Olympischen Winterspielen am Start (2010, 2014, 2018)**
Bestes Ergebnis: Rang 4 im Parallel-Slalom von Sotschi
- Acht Mal bei Weltmeisterschaften am Start (von 2007 bis 2011)**
Bestes Ergebnis: Rang 4 im Parallel-Slalom von Lachtal (2015)



Snowboard

Roland Fischnaller continua ad andare forte

Sulla cresta dell'onda da due decenni, Roland Fischnaller si dedica allo snowboard con l'entusiasmo di un ragazzino e l'esperienza di un veterano. E nell'anno del ventennale del suo debutto e del suo primo podio in Coppa del mondo di snowboard i risultati lo hanno premiato ancora una volta. A quarant'anni compiuti lo snowboarder altoatesino ha vinto la sesta medaglia ai Campionati del mondo di snowboard parallelo e la sesta Coppa del mondo in carriera. "È stata una stagione mista, nonostante ciò sono soddisfatto", commenta a posteriori Fischnaller, ripensando al percorso che lo ha portato a vincere la seconda Coppa del mondo di gigante parallelo.



La stagione era partita benissimo per capitano "Fisch", che nella prima gara dell'inverno 2020/21 era salito sul gradino più alto del podio di Cortina d'Ampezzo e qualche giorno dopo si era classificato al quarto posto sulla Pra di Tori a Passo Costalunga. "Nel complesso all'inizio le mie prestazioni sono state buone, sono andato bene sia a Cortina che anche a Carezza", osserva lo snowboarder di San Pietro di Funes. Nelle gare successive, però, qualcosa è andato storto sia nelle gare di gigante sia in quelle di slalom parallelo: tra gennaio e febbraio il miglior piazzamento di Fischnaller è stato un dodicesimo posto nel gigante parallelo a Bannoye, in Rus-

sia. Un risultato di tutto rispetto, ma distante da quelli a cui il campione uscente della Coppa del mondo di parallelo aveva abituato i suoi tifosi nella stagione precedente. "Dopo Carezza ho ricevuto dei nuovi materiali, leggermente diversi. Ho perso un po' di velocità e per un po' non è andata molto bene", riflette l'azzurro, "poi abbiamo deciso di tornare al materiale precedente."

La scelta di ritornare al materiale già utilizzato nella stagione 2020/21 ha avuto successo. "Direi che quello è stato il punto di svolta della stagione", osserva Fischnaller. La decisione di fare un passo indietro, infatti, è avvenuta con un tempismo perfetto in vista dei Campionati del mondo.

Un centesimo di secondo

Stando ai programmi iniziali, i Mondiali si sarebbero dovuti svolgere nella seconda metà di febbraio a Zhangjajou, in Cina. La pandemia, però, ha stravolto i piani degli organizzatori. La scelta della FIS è ricaduta su una località europea molto conosciuta dagli snowboarder della Coppa del mondo: Rogla. Così, nei primi due giorni di marzo la località slovena ha ospitato i Mondiali di gigante e slalom parallelo. Qualificatosi con il 4° miglior tempo complessivo nelle due manche di qualificazione grazie a un'ottima prima discesa (2°), Fischnaller ha dato il massimo negli scontri diretti, battendo prima l'austriaco Alexander Payer (+0"37), poi l'olimpionico Nevin Galmarini in una sfida tiratissima (+0"02). Nulla da fare nemmeno per il coreano Sangkyum Kim, staccato in modo netto in semifinale (+0"78).

Arrivato in finale, Fischnaller ha incontrato il campione del mondo in carica sia nel gigante che nello slalom parallelo, il ventenne Dmitrii Loginov. Così i due finalisti dello slalom parallelo dei Mondiali di Park City 2019 si sono ritrovati di nuovo in sfida nel gigante parallelo di Rogla. La gara serratissima, con Fischnaller partito in vantaggio e Loginov in rimonta, ha visto arrivare i due snowboarder pressoché appaiati sul traguardo. Beffato sul finale per un solo centesimo di secondo, Fischnaller ha vinto la medaglia d'argento, mentre l'oro è andato a Loginov. Quella di Fischnaller è stata una medaglia meritatissima, al termine di una gara impeccabile fin dalle qualificazioni, che gli è valsa la sesta medaglia mondiale della sua carriera.

La rivincita in Coppa

Sempre a Rogla, meno di una settimana dopo si è disputata l'ultima gara stagionale della Coppa del mondo di gigante parallelo. La disciplina non aveva visto un unico dominatore nell'inver-

no 2020/21. Nelle quattro tappe precedenti si erano imposti quattro snowboarder diversi – Fischnaller, Karl, Sluev e Loginov – e la classifica vedeva i primi dieci atleti nel giro di 95 punti. Igor Sluev era in testa con 214 punti, seguito da tre vecchie volpi dello snowboard come Benjamin Karl (208), Roland Fischnaller (186) e Andreas Prommegger (168). La sfida, quindi, era apertissima anche per Fischnaller.

Sceso benissimo nelle qualificazioni, capitano Fisch ha avuto accesso agli ottavi di finale con il secondo tempo complessivo. Battuto dall'austriaco Alexander Payer, si è fermato agli ottavi. Ma il nono posto nella tappa vinta dallo sloveno Zan Kosir è bastato per essere di nuovo il migliore snowboarder del circuito nel gigante parallelo. Per un soffio ha battuto Sluev e Karl, eliminati nelle qualificazioni: con un solo punto di distacco sul russo e due sull'austriaco, Fischnaller si è aggiudicato la piccola sfera di cristallo, la seconda di fila nella specialità dalle porte larghe e la sesta sommando le diverse Coppe del mondo vinte dallo snowboarder altoatesino. "È stata una stagione combattutissima. Sono soddisfatto di come è andata", commenta, ripensandoci, Fischnaller. 🏆



Roland Fischnaller

Nato il 19/9/1980

Gruppo sportivo: C.S. Esercito

Esordio in Cdm di snowboard:

Madonna di Campiglio, 24/1/2001 (gigante parallelo)

Primo podio in Cdm: Berchtesgaden, 9/2/2001 (slalom parallelo)

Prima vittoria in Cdm: Limone Piemonte, 11/12/2010 (slalom parallelo)

Vittorie in Coppa del mondo: 19

Coppe del mondo vinte:

1 generale e 5 di disciplina (3 nello slalom parallelo e 2 nel gigante parallelo)

Podi mondiali: 6 (1 oro, 3 argenti e 2 bronzi)

Biathlon

Dorothea Wierer stark – aber nicht mehr überragend

Sportler werden meistens an ihren alten Erfolgen gemessen. Nimmt man diese als Grundlage für eine Bewertung von Dorothea Wierer im Kalenderjahr 2021 her, dann fällt die Bilanz durchschnittlich aus. Doch eine kleine Kristallkugel, drei Weltcup-Podest-Platzierungen und zwei Top-Fünf-Ergebnisse bei der WM sind Resul-

tate im Biathlon, von denen Südtirols Skijäger vor der Wierer-Ära jahrzehntelang nur geträumt haben.

Dorothea Wierer stand im Jahr 2021 gehörig unter Druck. Was nach der überragenden Heim-WM im Februar 2020 in Antholz mit zwei Weltmeistertiteln und genau so vielen „Silbernen“, sowie der erfolgreichen Verteidigung des Gesamtweltcups einen Monat später auch kein Wunder war. An diese Erfolge konnte die Südtiroler Skijägerin 2021 nicht nahtlos anknüpfen. Die 31-Jährige aus Niederrasen ließ ihre Klasse aber dennoch ein ums andere Mal aufblitzen.

So belegte sie beim Weltcup in Oberhof Mitte Jänner im Sprint den zweiten Platz, wurde Mitte März in Nove Mesto na Morave (Tschechien) ebenfalls auf der „kürzesten“ Distanz Dritte und legte eine Woche später beim Finale in Östersund in Schweden mit Rang zwei – wieder im Sprint – noch einen drauf. Das beste Ergebnis bei der WM im slowenischen Pokljuka war der vierte Platz in der Verfolgung, wo es ihr mit einer makellosen Leistung am Schießstand gelang, sage und schreibe 16 Positionen gutzumachen. In der Single-Mixed-Staffel landete Wierer an der Seite von Lukas Hofer auf dem fünften Platz – verballerte mögliches Edelmetall aber in der letzten Prüfung am Schießstand. Am Ende der Saison 2020/21 landete Dorothea Wierer im Gesamtweltcup auf Rang fünf und durfte sich über den Gewinn der kleinen Kristallkugel im Einzel freuen, ex-aequo mit der Nordtirolerin Lisa Hauser. Wierer gewann damit zum vierten Mal einen Disziplinen-Weltcup.

Den anschließenden Sommer genoss „Doro“ in vollen Zügen, ehe sie in die Olympiasaison 2021/22 startete. Nach einem verhaltenen Beginn kam die mehrmalige Südtiroler Sportlerin des Jahres immer besser in Schwung und erzielte im Dezember bei der letzten Weltcupetappe des Jahres im französischen Le Grand Bornand zwei Top-Ten-Ergebnisse. Die Formkurve zeigt also steil nach oben – vielleicht ein gutes Omen für Peking 2022, wo Dorothea Wierer Jagd auf ihre erste Einzel-Medaille bei Olympischen Spielen machen wird. Ein kleines Puzzleteil, das im grandiosen Gesamtwerk ihrer Bilderbuch-Karriere noch fehlt. 📍



Dorothea Wierer

Geburtstag: 3. April 1990
Geburtsort: Bruneck
Debüt im Weltcup: 9. Jänner 2009
Starts im Weltcup: 321
Weltcup Siege: 14
Weltcup-Podiums: 50
Gesamtweltcups: 2 (2018/19, 2019/20)
Disziplinen-Weltcups: 4
Olympiamedaillen: 2 (Bronze mit der Mixed-Staffel 2014 und 2018)
WM-Medaillen: 3 Gold, 4 Silber, 3 Bronze
Besonderheiten: Dorothea Wierer ist neben Martin Fourcade und Marie Dorin (beide Frankreich) die einzige Biathletin, die in allen sieben Wettkampf-Formaten einen Sieg erringen konnte.
Die Statistiken wurden mit Stichtag 31.12.2021 erstellt

Ski Alpin

Als wäre er nie weg gewesen

Nach überstandenem Kreuzbandriss feierte Dominik Paris im Dezember 2020 sein Comeback im Alpinen Ski-Zirkus. Zu diesem Zeitpunkt blickte der Ultner – trotz einer problemlosen Vorbereitung – etwas verhalten auf seine Rückkehr in den Weltcup. Kein Wunder, fehlte Paris nach monatelanger Leidenszeit doch der direkte Vergleich zu den Spitzenfahrern der anderen Top-Nationen.

Doch schon nach wenigen Rennen zeigte sich: Es braucht weit mehr als eine schwere Knieverletzung, um einen Dominik Paris aus der Bahn zu werfen. So dauerte es nicht lange, ehe das Kraftpaket wieder auf das Weltcup-Podest zurückkehrte und sich neuerlich in der absoluten Weltspitze festbiss.

Platz drei in Kitz, Sieg in Garmisch

Tastete sich Paris in den ersten Speed-Bewerben noch langsam an die vordersten Positionen heran, hinterließ er beim Abfahrts-Klassiker in Kitzbühel Ende Januar eine erste Duftmarke: Auf der berühmten Streif fuhr der 31-Jährige bei widrigen Bedingungen auf Platz drei und strahlte damit fast genau ein Jahr nach seiner schweren Knieverletzung erstmals wieder von einem Weltcup-Treppchen.

Wenige Tage später legte Paris sogar noch eine Schippe drauf und krallte sich bei der anspruchsvollen Abfahrt in Garmisch seinen ersten Saisonsieg. Die starken Resultate des Ultners spiegelten sich am Ende seiner Comeback-Saison auch in der Disziplinenwertung wider: Im Ranking um Abfahrts-Kristall belegte der Super-G-Weltmeister von 2019 den hervorragenden dritten Rang – geschlagen geben musste er sich lediglich dem Schweizer Beat Feuz sowie dem Österreicher Matthias Mayer.

Zweimal Top-5 bei der WM, Rekordsieg in Bormio

Auch beim Höhepunkt der Ski-Saison 2020/21, der Weltmeisterschaft in Cortina d'Ampezzo, gehörte Paris zu den Hauptdarstellern und klopfte in beiden Speed-Bewerben lautstark an den Medaillenrängen an. Edelmetall verpasste der Südtiroler dabei nur denkbar knapp: Während er in der Abfahrt eine mögliche Medaille



mit einem fehlerhaften Mittelteil vergab und auf Platz vier kam, war er im Super-G im Hundertstelpech und landete auf Rang fünf.

Zum Abschluss des Kalenderjahres 2021 ließ Paris mit dem nächsten Husarenritt aufhorchen: Auf einer seiner Lieblingsstrecken, der Stelvio in Bormio, raste das Kraftbündel zum wiederholten Male der gesamten Konkurrenz davon und feierte in der Abfahrt einen unangefochtenen Sieg. Mit seinem sechsten Triumph in Bormio schlüpfte Paris nicht nur in das Rote Trikot des Abfahrts-Führenden, sondern stellte außerdem einen neuen Rekord auf – vor ihm waren nämlich noch keinem anderen Abfahrer sechs Weltcup-Erfolge auf derselben Piste gelungen. 📍

Dominik Paris

Geburtstag: 14.4.1989
Geburtsort: Meran
Wohnort: Ulten
Sportgruppe: Carabinieri
Weltcupdebüt: 19.12.2008 in Gröden, Rang 54
Weltcup Siege: 20 (40 Podiums)
WM-Medaillen: 2 (Super-G-Weltmeister 2019 in Åre, Silber in der Abfahrt 2013 in Schladming)
Disziplinen-Weltcups: 1 (Super-G 2018/19)

Kunstbahnrodeln

Die Rodler-Cousins aus Meransen greifen wieder an



Das Kunsteis liegt ihnen im Blut: Dominik und Kevin Fischnaller, beide 28 Jahre alt, beide aus Meransen, gehören seit Jahren zu den Kunstbahnrodel-Assen der italienischen Nationalmannschaft. Das Sportjahr 2021 weckt bei den beiden Südtiroler Kufenflitzern gemischte Gefühle, doch mit viel Zuversicht blicken sie den Olympischen Spielen 2022 entgegen – dort gilt es am Tag X eine Meisterleistung ins chinesische Eis zu zaubern.

Für Dominik Fischnaller hatte die vergangene Saison seine Höhen, aber auch seine Tiefen. „Ich habe vier Podestplätze geholt, außerdem in Sigulda EM-Bronze gewonnen. Das geht schon in Ordnung. Aber es gab auch Momente, in denen mir nur wenig zusammen gegangen ist“, sagt der Meransener. In der Gesamtwertung belegte er am Ende den 5. Platz. Auch damit ist Dominik Fischnaller zufrieden. „Die ganze Saison würde ich mit 70 Prozent gut und 30 Prozent schlecht zusammenfassen. Manchmal hat mir auch das Wetter einen Strich durch die Rechnung ge-

macht, manchmal habe ich beim Material zu viel herumexperimentiert. Aber auch das gehört dazu“, fasst Dominik Fischnaller zusammen.

Sein Höhepunkt im Kalenderjahr 2021 war mit Sicherheit die Bronzemedaille bei der EM in Sigulda. Überraschend kam dieses Edelmetall nicht. „Dass mir die Bahn in Sigulda liegt, wusste ich schon davor. Vor zwei Jahren habe ich in Lillehammer noch Gold geholt, dieses Mal war es Bronze“, blickt er zufrieden zurück. So eine Medaille wäre auch in der Saison 2021/22 nicht schlecht, gibt Fischnaller zu. „Die Olympischen Spiele sind der Höhepunkt in einer Sportlerkarriere, mehr geht nicht. Natürlich ist man fast nur darauf fokussiert. Eine Medaille wäre ein Traum“, gibt er zu.

Auch mit dem Start in die neue Saison, eben das Olympiajahr, kann der 28-Jährige mehr als zufrieden sein. Schließlich stand Dominik Fischnaller bis Jahresende schon fünf Mal auf dem Podium. Beim Weltcup-Auftakt in Yanqing

(China) wurde Fischnaller mit dem Team Dritter, in Sotschi fuhr er zuerst auf Platz drei im Einzel, ehe er im Sprint seinen dritten Weltcup-sieg bejubeln durfte. Kurios: Auf der Olympiabahn von 2014 war der Meransener nicht einmal mit seinem Material unterwegs, weil es am Zoll verloren gegangen war. Mit dem zweiten Platz im Teambewerb in Altenberg und dem dritten Rang im Einzel in Igls kann Fischnaller mit Vorfreude auf die zweite Saisonhälfte blicken.

Kevin Fischnaller: Der Fokus auf Olympia

Kevin Fischnaller hat sich am Ende der Saison 2020/21 mit einer Kristallkugel belohnt. In der Weltcup-Wertung des Sprints lag er am Ende nämlich punktgleich mit Rodelkönig Felix Loch auf Platz eins. Dafür genügten ihm zwei zweite Plätze – einmal in Winterberg (20. Dezember 2020) und einmal in Innsbruck (24. Jänner 2021). Der Fokus liegt in der neuen Saison aber nicht auf der Titelverteidigung. „Ich ordne heuer natürlich alles voll und ganz den Olympischen Spielen unter. Im Weltcup wollen wir natürlich alle gute Platzierungen einholen, es ist aber gleichzeitig viel Vorbereitung für das Highlight in Peking. Meistens ist der Saisonhöhepunkt aber sowieso ganz zum Schluss, auch WM's oder EM's finden ja im Frühjahr statt“, sagt Kevin Fischnaller. Peking sind nach Pyeongchang 2018 bereits seine zweiten Olympischen Winterspiele. In Südkorea landete er im Einsitzer auf dem siebten Platz.

Mit der abgelaufenen Saison 2020/21 ist der Meransner im Reinen: „Es war bisher meine beste Weltcup-Saison, deshalb bin ich schon zu-

Dominik Fischnaller

Geburtsdatum: 20. Februar 1993
Geburtsort: Brixen
Wohnort: Meransen
Sportgruppe: Carabinieri
WM-Medaillen: 3 – 2x Bronze in Igls/Innsbruck 2017 (Einzel und Sprint) und Sotschi 2020 (Sprint)
EM-Medaillen: 5 – 2x Gold in Oberhof 2019 (Team) und Lillehammer 2020 (Einzel), 1x Silber in Lillehammer 2020 (Team), 2x Bronze in Sigulda 2014 (Einzel) und Sigulda 2021 (Einzel)
Weltcup-Debüt: Saison 2010/11
Erster Weltcup-Sieg: 17. November 2013 in Lillehammer (Norwegen)



Kevin Fischnaller

Geburtsdatum: 2. Dezember 1993
Geburtsort: Brixen
Wohnort: Meransen
Sportgruppe: Heer
Weltcup-Kugeln: 1 (Sprint Saison 2020/21)
Weltcup-Debüt: Saison 2010/11
Erster Weltcup-Sieg: 25. November 2017 in Winterberg (Deutschland)



frieden.“ Im Gesamtweltcup stand Fischnaller am Ende Position sieben zu Buche.

Der Start in die Olympia-Saison 2021/22 verlief für Fischnaller ordentlich. Drei Mal landete er in den Top-10: Zuerst in Sotschi mit dem siebten Platz, dann zwei Mal in Igls, wo er Neunter im Einzel und tags darauf im Sprint das Podest nur um 36 Tausendstel-Sekunden verpasste und Vierter wurde. 🏅



© FIL-Mareks Gallinovskis

Naturbahnrodeln

„Miss Rodelsport“



Irgendwo fehlen die passenden Adjektive. Über Evelin Lanthaler ist schon viel geschrieben worden, und ein Superlativ jagt den anderen, denn die Siegesserie der 30-jährigen Passeirerin nimmt beeindruckende Ausmaße an. 2021 feierte sie auf allen Rodelbahnen Europas Triumphe, verbuchte gewissermaßen den „Grand Slam“ des Naturbahn-Rodelsports.

Aber wer ist diese Evelin Lanthaler?

Aufgewachsen in Platt in Passeier, etwas außerhalb des Ortskernes, rutschte Evelin schon als ganz junges Mädels über die verschneiten Hänge. Es war ein Kinderspiel, vielleicht ahmte sie damals ihre größeren Schwestern Sandra und Franziska nach, die schon als Rodlerinnen erfolgreich unterwegs waren. Doch erstmals mit einer Rennrodel in Kontakt kam Evelin im Alter von acht Jahren, als sie unter der Aufsicht von Hubert Folie immer wieder einen Abschnitt der heimischen Rodelbahn „austestete“. „Doch es war auch das eher ein Spiel, und einmal hatte ich bereits aufgehört“, erinnert sich heute Evelin Lanthaler. Dann war es ihre Freundin Jasmin Gögele, die sie überredete, doch noch zu rodeln, und seitdem ist Evelin nie mehr müde geworden.

„Ich war nicht auf Anhieb ein Rodeltalent, in einem meiner ersten Rennen belegte ich auch nur abgeschlagen den letzten Platz, aber mir gefiel das Umfeld, mir gefielen die Freundinnen, mir gefiel der Sport“, erzählt heute die Weltmeisterin ihren Werdegang, der sie dann immer besser in Schuss brachte und über den Juniorenbereich bis in die Weltspitze katapultierte. Ihre Vorbilder waren Renate Gietl und Ekaterina Lavrentjeva,

die sich in den frühen Jahren dieses Jahrtausends faszinierende Zweikämpfe lieferten. Auch Patrick Pigneter gefiel der Passeirerin sehr, der – obschon er nur vier Jahre älter war – schon in jungen Jahren das Tempo bei den Burschen diktierte. Aber bald war auch Evelin Lanthaler eine seriöse Konkurrentin. 2009 feierte sie in Deutschnofen ihren ersten Podestplatz im Weltcup, 2014 fuhr sie in Olang allen auf und davon. Damit begann eine Siegesserie, die ihresgleichen sucht. 2021 sahnte Lanthaler alles ab, krönte sich in Umhausen (Nordtirol) schon zum dritten Mal nach 2015 und 2019 zur Weltmeisterin.

Evelin Lanthaler ist Rodlerin mit Leib und Seele. Die Verweigerung des internationalen Verbandes FIL, den Naturbahn-Rodelsport für Olympische Spiele vorzuschlagen, war auch für die Weltmeisterin ein Schlag in die Magengrube. Aber zu Hause ist der Rodelsport kein Thema. „Ich investiere den ganzen Winter sehr viel Energie und Zeit in den Rodelsport, wenn aber die Haustüre zu ist, gibt es andere Dinge“, sagt Evelin, die mit ihrem Freund Daniel in St. Martin in Passeier lebt.

Sie kellnert in Stuls, wo ihre Chefin sie gerne den Feriengästen als Champion vorstellt („Dadurch habe ich jetzt auch etliche Fans in ganz Italien“, lächelt die Sportlerin), und in ihrer Freizeit wandert sie viel, steigt auf die Berge. „Natürlich würde ich auch gerne shoppen, aber das wird mir bald zu viel, ich mag nicht unbedingt große Menschenmassen in meiner Freizeit“, sagt sie.

Die meisten Trophäen hat sie in Platt bei der Mama „geparkt“, in der eigenen Wohnung wird sie sich wohl später eine passende Nische einrichten.

Über das „Später“ will sich Evelin Lanthaler nicht äußern. „Solange mir der Rodelsport Spaß macht, rodle ich. Und es werden sicher die Momente kommen, in denen jemand schneller ist, als ich. Aber aufgeben, das gehört nicht zu meinem Vokabular.“

Und so muss auch die Familienplanung noch ein wenig warten. Aber in 20 Jahren sieht sich Evelin dann schon als Mama, vielleicht auch als Trainerin. Denn sie würde nichts lieber als den faszinierenden Rodelsport auf Naturbahn weitergeben. Der Sport, der sie glücklich macht. **S**

Ski Alpin

Gustav Thöni: Die Legende wird 70

Südtirol hat seit eh und je starke Skifahrer in der internationalen Szene zu bieten. Gustav Thöni ist wohl der Größte von ihnen allen. Ein Mal Olympiagold, zwei Mal Olympiasilber, vier Mal Gesamtweltcupsieger, fünf Mal Weltmeister – die Skifahrerlegende aus Trafoi hat in den 70er-Jahren alles gewonnen, was es im Skisport zu gewinnen gibt. Am 28. Februar feierte Thöni seinen 70. Geburtstag.

Bereits im Alter von 29 Jahren beendete Gustav Thöni seine aktive Karriere als Skirennläufer, weshalb seine Erfolgsgeschichte gleich noch eindrucksvoller ist. Gemeinsam mit dem Schweden Ingemar Stenmark prägte der Vinschger eine Ära im Skisport. Thöni war ein Superstar und für Millionen Menschen ein Vorbild – wenngleich er

sich nie Star-Allüren gab und stets bescheiden, freundlich, ein Mensch mit Bodenhaftung blieb.

Gustav Thönis größter Triumph war wohl der Gewinn der Olympischen Goldmedaille 1972 in Sapporo im Riesentorlauf. In Japan und vier Jahre später in Innsbruck durfte sich der Trafoier auch noch über eine Silbermedaille im Slalom freuen. Hinzu kommen vier große Kristallkugeln für den Gesamtweltcup, die er 1970/71, 1971/1972, 1972/73, 1974/75 einheimste. Zu seiner eindrucksvollen Erfolgsbilanz gehören auch fünf Weltmeistertitel (zwei im Riesentorlauf, zwei in der Kombination und einer im Slalom), sowie insgesamt sieben WM-Medaillen.

Auch als Trainer erfolgreich

Nachdem er seine aktive Karriere im Jahre 1980 beendete, versuchte sich Thöni zunächst als Schauspieler und baute zeitgleich sein Elternhaus in Trafoi in ein Hotel um. Vom Skisport kam er aber nicht so richtig weg. Von 1989 bis 1996 formte er Alberto Tomba zu einem Superstar und schenkte dem italienischen Skisport damit die nächste Legende. Mit Thöni an der Seite gewann Tomba eine olympische Goldmedaille, einen Gesamtweltcup und zwei Weltmeistertitel.

Mittlerweile ist er aber nur noch passiver Verfolger des Skisports. „Wenn es möglich ist, schaue ich mir die Rennen gerne an. Sowohl jene der Herren als auch jene der Damen. Ich halte natürlich zu den Südtirolern bzw. zu den Italienern“, sagte Thöni in einem Interview mit dem Südtiroler Sportportal SportNews.

Heute genießt der heimatverbundene Thöni ein zurückgezogenes Leben als Hotelier in Trafoi. Das 3-Sterne-Hotel „Bella Vista“ ist mittlerweile seine große Passion, aber auch seine Familie liegt dem 70-Jährigen am Herzen. Seine Frau Ingrid schenkte ihm drei Töchter, außerdem hat Thöni mittlerweile elf Enkelkinder. „Da ist immer Leben im Haus, wenn sie bei uns sind. Die halten uns jung“, wird Thöni an seinem Geburtstag in den „Dolomiten“ zitiert. Dann freut sich Südtirol jetzt schon auf den nächsten runden Geburtstag der größten Skilegende des Landes! **S**





Tennis

Una grande annata per Sinner



Debuttare alle ATP Finals e in Coppa Davis, vincere cinque tornei ed entrare nella top 10 mondiale a soli vent'anni: sono tanti i traguardi raggiunti nel 2021 da Jannik Sinner.

37° nel ranking mondiale a inizio 2021, il tennista di Sesto ha aperto la stagione con una vittoria. A inizio febbraio, infatti, si è aggiudicato agevolmente l'ATP 250 di Melbourne battendo Stefano Travaglia (7:6, 6:4) e ha portato a dieci le sue vittorie ATP consecutive.

In marzo, al suo primo Miami Masters il tennista di Sesto ha raggiunto la finale, ma è stato battuto 7:6(4), 6:4 da Hubert Hurkacz. Altri due top player, Djokovic e Tsitsipas, hanno eliminato Sinner al Masters 1000 di Monte Carlo e all'ATP 500 di Barcellona. Il 19 aprile anche Sinner è entrato nella cerchia dei migliori 20 al mondo salendo al 19° posto, ma la sua scalata non si è conclusa lì.

Game, set, match in singolo e doppio

In agosto all'ATP 250 di Atlanta, pur uscendo nella partita d'esordio del singolo, in coppia con lo statunitense Reilly Opelka ha conquistato il suo primo trofeo in doppio. Negli Stati Uniti ha vinto poi l'ATP 500 di Washington battendo Mackenzie McDonald 7:5, 4:6, 7:5.

Due altre vittorie sono seguite nei mesi successivi. A Sofia ha difeso il titolo vinto nell'edizione precedente senza perdere nemmeno un set. Con la vittoria in finale su Gaël Monfils si è ag-

giudicato il terzo torneo ATP stagionale nel singolo. Ma la corsa è proseguita: nella finale dell'ATP 250 di Anversa ha battuto 6:2, 6:2 Diego Schwartzman ed è diventato il 1° tennista italiano a vincere 4 tornei ATP nella stessa stagione.

Sebbene l'altoatesino si sia fermato al primo turno degli Australian Open e di Wimbledon, è stato il più giovane tennista italiano di sempre agli ottavi di finale degli US Open, dove la sua corsa è stata arrestata da Alexander Zverev. Anche al Roland Garros Sinner si è qualificato agli ottavi, venendo poi sconfitto da Rafa Nadal, che lo aveva battuto anche agli Internazionali d'Italia.

Niente Olimpiadi, per il momento

Prima dell'exploit tardo estivo, Sinner è stato protagonista di una rinuncia: ritenendo di non essere pronto, il 3 luglio ha annunciato che non avrebbe partecipato alle Olimpiadi. "Non è stata una decisione facile da prendere, ma ho deciso di non partecipare ai Giochi Olimpici quest'anno. Rappresentare il mio paese è un privilegio ed un onore e spero di poterlo fare per tanti anni", ha scritto. "Non ho giocato il mio miglior tennis durante gli ultimi tornei e mi devo concentrare sulla mia crescita. Ho bisogno di questo tempo per lavorare sul mio gioco, il mio obiettivo è diventare un miglior giocatore in campo e fuori. Sono pronto a mettermi ancora di più in gioco con l'obiettivo di migliorare. Sono sincero con voi e spero che potrete capire il mio ragionamento dietro a questa decisione", ha aggiunto.

La decisione è stata criticata da più parti, ma, osservando la stagione di Sinner, ha di certo pagato. Oltre ai risultati già citati, con la vittoria ai quarti dell'ATP 500 di Vienna contro Casper Ruud numero 8 del mondo, Sinner è entrato nella top 10 del ranking ATP, classificandosi 9°.

L'esordio alle ATP Finals e in Coppa Davis

Due sconfitte al turno d'esordio al Masters 1000 di Parigi e nell'ATP 250 di Stoccolma lo hanno fatto scendere all'11° posto del ranking, precludendogli la partecipazione diretta alle ATP Finals. Sinner è stato ammesso come prima riserva ed è subentrato a Matteo Berrettini dopo l'infortunio di quest'ultimo. Al suo debutto ha battuto Hurkacz 6:2, 6:2, rifacendosi della finale persa a Miami. "Contro Hurkacz avevo perso la finale a Miami, ma ora ho più esperienza anche per giocare qui e dare il mio meglio. Sono felice della mia prestazione", ha dichiarato al termine della partita dedicandola a Berrettini.

Entrato in gara a giochi iniziati e quindi con meno vittorie all'attivo, Sinner ha disputato la seconda partita da eliminato. Nonostante ciò, ha combattuto strenuamente contro Medvedev. Sconfitto nel primo set, Sinner ha rimontato nel secondo. Si è così arrivati al terzo set, nel quale Medvedev si è imposto soltanto al tie-break. La prestazione di Sinner è stata notevole, anche secondo l'avversario: "Ho vinto abbastanza facilmente il primo set e ho pensato di continuare così. Non volevo giocare 3 ore, considerando la semifinale di sabato. Nel secondo set ho giocato al 98-99%, volevo chiudere e andare a casa. Sinner non me l'ha permesso, ha giocato benissimo."

Il 26 novembre Sinner ha fatto un altro debutto, stavolta in Coppa Davis, e ha avuto un ruolo di rilievo nelle vittorie azzurre contro gli Stati Uniti e la Colombia: ha sconfitto prima John Isner e poi Daniel Elahi Galán. Vincendo contro Marin Čilić, inoltre, ha riaperto la sfida contro la Croazia, ma lui e Fognini nulla hanno potuto contro Mektić e Pavić, coppia numero 1 al mondo, nel doppio decisivo per accedere alla semifinale. Nel ranking mondiale di fine anno, infine, Sinner è risalito al decimo posto ed è diventato il quarto tennista italiano di sempre, dopo Panatta, Barazzutti e Berrettini, a concludere l'anno nella top 10. 5



Jannik Sinner

Nato il 16/8/2001 a San Candido
Ingresso in top 100: 28/10/2019
Ingresso nella top 10 mondiale: 1/11/2021
Titoli ATP nel singolo: 5 (1 nel 2020 e 4 nel 2021)
Titoli ATP nel doppio: 1 (ATP 250 di Atlanta)
ATP Finals: 1 (2021; eliminato nel round robin)

Pallavolo

Simone Giannelli, miglior giocatore d'Europa



Simone Giannelli sorride. Un sogno accarezzato a lungo dall'alzatore bolzanino si è appena realizzato: la nazionale italiana di pallavolo ha appena vinto l'Europeo.

La gioia di Giannelli, già medaglia di bronzo ai Campionati Europei 2015 e d'argento nella World Cup 2015 e ai Giochi Olimpici di Rio 2016, per la prima medaglia d'oro è grande. "Do sempre tutto quello che ho nel mio cuore, nella mia testa, nella mia anima per la nazionale. Per me è un orgoglio poter vestire questa maglietta. L'ho fatto in questi anni, sono arrivate le batoste, sono arrivate delle belle medaglie, ma non era mai arrivata di questo colore. Oggi è arrivata", dichiara il giovane capitano azzurro ai microfoni della federazione italiana al termine della partita. Ma non basta, la prestazione di Giannelli viene particolarmente apprezzata dalla CEV, che lo elegge miglior giocatore della rassegna continentale (MVP). Quasi incredulo l'alzatore, passato dalla Trentino Volley a Perugia, rientra dal tunnel che porta agli spogliatoi e va a ritirare il premio.

Il titolo di MVP

Giannelli appare sorpreso, ma nella rassegna ha vestito alla perfezione il ruolo di capitano e ha trascinato gli azzurri a vincere un trofeo inaspet-

tato alla vigilia della competizione. La nazionale, infatti, dopo la delusione alle Olimpiadi di Tokyo ha appena iniziato un nuovo corso targato Ferdinando De Giorgi. Nei 25 giorni tra il suo subentro e l'inizio della competizione, il nuovo CT ha lavorato con un gruppo nuovo. Sono stati convocati tanti esordienti e alcuni veterani compreso capitano Giannelli, anagraficamente giovane con i suoi 25 anni d'età ma con la nazionale maggiore dal 2015. Tutti protagonisti, nessuna comparsa: il gruppo azzurro si mostra compatto e, anche nei momenti di maggiore difficoltà, riesce a trovare delle soluzioni che lo portano sul tetto d'Europa. Sono due i registi dell'impresa corale, Fefè De Giorgi a bordo campo e Simone Giannelli sotto rete. Nel doppio ruolo di alzatore e capitano, il bolzanino legge le partite con grande precisione e sprona con grinta i compagni.

Il titolo arriva al termine della partita più tosta dell'intero Europeo, vinta al tie break contro la Slovenia. La nazionale slovena, battuta da Giannelli e compagni nella fase a gironi, è molto cresciuta nelle giornate successive. L'Italia ha compiuto una cavalcata irresistibile - 8 vittorie in 8 partite e soli 3 set persi prima della finale - e si presenta alla sfida del 19 settembre a Katowice dopo aver battuto in semifinale i campioni uscenti della Serbia. Contro i serbi, bronzo e miglior squadra europea alle Olimpiadi di Tokyo, la prestazione dei pallavolisti italiani è stata eccellente. Il gruppo ha saputo tenere i nervi saldi e, dopo un terzo set andato perso, ha giocato il quarto set con grande lucidità assicurandosi il 3:1 finale (29:27, 25:22, 23:25, 25:18).

Una vittoria combattuta

In finale la pressione si fa sentire e c'è una certa agitazione. La Slovenia parte forte nel primo set e l'Italia deve inseguire. Avere pazienza è fondamentale, come ripete Giannelli ai compagni nei time out. Poi, sul 22:16 per gli sloveni, va al servizio il capitano e infonde sicurezza alla squadra, che nei minuti successivi arriva a un solo punto di distacco. Non basta, però, e il set va alla squadra allenata da Alberto Giuliani. Ma sembra che qualcosa stia iniziando a girare. Nel secondo set sono i ragazzi di De Giorgi ad andare in vantag-



gio e a riuscire a chiudere a proprio favore una sfida serratissima. Cambi di fronte, ace - compreso uno di Giannelli - ed errori da ambo le parti contraddistinguono un terzo set che finisce male per gli italiani (25:20 per la Slovenia).

Si arriva al quarto set e, quando la Slovenia allunga sul 4:1, De Giorgi sostituisce Pinali con Romanò. L'opposto dà una sferzata di energia alla squadra, anche grazie all'intuizione di Giannelli che punta su di lui. Gli azzurri tornano a essere propositivi e riescono a replicare il risultato del secondo set (25:20 per l'Italia). Si va quindi al tie break, vinto dall'Italia per 15:11 con una prestazione corale ben coordinata. "La partita non si era messa malino, si era messa malissimo. Non stavamo giocando benissimo, loro stavano battendo molto bene. Stavamo soffrendo in ricezione", commenta Giannelli e prosegue: "Però siamo rimasti lì e abbiamo cercato la tranquillità, perché era quello che ci voleva. C'è stato anche l'ingresso di Yuri che ha fatto una cosa incredibile e ha cambiato la partita". Da vero leader, Giannelli riconosce i meriti dei suoi e lo ribadisce: "È stata una vittoria di squadra, perché anche i ragazzi che sono entrati per un solo punto hanno dato la loro anima."

La serata si conclude in modo indimenticabile: capitano Simone Giannelli solleva la coppa e nel palazzetto di Katowice esplose la gioia. La nazionale italiana vince l'Europeo a 16 anni di distanza dall'ultimo trionfo continentale. "Sono veramente grato a tutti i miei compagni", afferma felice Giannelli, miglior giocatore dell'Europeo. 🏆

Simone Giannelli

Nato il 9/8/1996 a Bolzano

Ruolo: alzatore

Club: Sir Safety Conad Perugia

Esordio in Serie A1: 27/10/2013 (Trentino Volley) a 17 anni, 2 mesi e 18 giorni

Esordio in nazionale: 29/5/2015 (Australia - Italia 1-3)

Titoli per club: 2 scudetti, 1 Coppa Cev e 1 Mondiale per club

Medaglie in maglia azzurra: 1 oro europeo (2021), 1 argento olimpico (2016), 1 bronzo europeo (2015), 1 argento in World Cup (2015)

Riconoscimenti individuali: 2 volte MVP (Superlega 2015 ed Europei 2021), 3 volte miglior under 23 (dal 2015 al 2017) e 3 volte miglior palleggiatore (Champions League 2016, Mondiale per club 2016 e 2018)



Volleyball

Das (fast) perfekte Jahr der Raphaela Folie



Raphaela Folie wusste ganz genau was sie wollte, als sie sich im Jahr 2016 dazu entschied, zu Imoco Volley Conegliano zu wechseln. Es sei die Zeit gekommen, etwas zu gewinnen, sagte die Volleyballerin aus Missian damals.

Einige Jahre später lässt sich sagen: dieser Plan ist mehr als nur aufgegangen. Conegliano ist eine 35.000-Einwohner-Gemeinde nahe des Flusses Piave in der Provinz Treviso. Weltweit bekannt ist die Gegend um Conegliano und Valdobbiadene als Heimat des Prosecco – und für ein sehr erfolgreiches Damen-Volleyballteam. Das, was Folie und ihren Teamkolleginnen im Jahr 2021 gelang, ist aber selbst für ihre erfolgsverwöhnten Verhältnisse herausragend. 64 Spiele bestritt Imoco in der Saison 2020/21 und gewann alle 64. Die Meisterschaft, der Italienpokal und die Champions League – sie alle gingen nach Conegliano.

Hinter den Erfolgen stecke eine Mannschaft, die sich durch einen kontinuierlichen Wachstumsprozess entwickelt habe und so große Ziele erreicht habe, erklärte Folie. Besonders emotional war der Champions-League-Titel, an dem der Klub mit Finalniederlagen schon mehrfach knapp vorbeigeschrammt war. Anfang Mai gelang der heißersehnte Triumph: Conegliano setzte sich in einem spannenden Finale gegen Vakifbank Istanbul im alles entscheidenden fünften Satz durch, Mittelblockerin Folie steuerte einige Punkte zum Titelgewinn bei. „Wir haben endlich die Champions League nach Hause gebracht, die wir so lang wollten“, jubelte Folie und sprach vom „Höhepunkt der Saison“.

Wichtig für das Spiel, das Teambuilding und den Zusammenhalt

Folies Name ist eng mit Coneglianos Erfolgen verbunden. Je drei Meistertitel und Pokalsiege, vier Supercups und nun auch die Champions League sowie der Klub-WM-Titel: Die Missianerin hat nicht nur viel gewonnen, sondern den Klub seit Jahren auch mitgeprägt. „Raffa“, wie sie von ihren Teamkolleginnen genannt wird, spiele auf und neben dem Spielfeld eine entscheidende Rolle in Sachen Teambuilding und

Zusammenhalt, schrieb der Verein, als im Sommer ihr Vertrag verlängert wurde und sie so in ihre sechste Saison mit Conegliano startete. So viele Erfolge sorgten selbstverständlich auch in ihrer Südtiroler Heimat für Aufsehen – und so wurde die Missianerin, die 2021 ihren 30. Geburtstag feierte, zur Sportlerin des Jahres gewählt. „Wow, ich bin sprachlos“, sagte die überraschte und glücklich lächelnde Folie, als ihr die Nachricht überbracht wurde. „Damit habe ich nicht gerechnet.“

Die Erfahrung, die sie in vielen Profijahren gesammelt hat („Ich finde, in den vergangenen zwei Jahren konnte ich mich sportlich am besten entfalten“), half ihr, das Jahr 2021 zu so einem erfolgreichen zu machen. Und auch, Rückschläge zu bewältigen, wie etwa die gesundheitlichen, denen sie sich in den vergangenen Jahren immer wieder ausgesetzt sah. „Ich musste immer wieder neu starten, aber daran bin ich gewachsen. Es ist nicht einfach, die mentale Stärke zu haben, nach schweren Verletzungen nicht aufzugeben und zurückzukehren“, erzählte sie. Folie musste sich auch 2021 Pausen nehmen, da ihr speziell ein Knie nach einer Kreuzbandverletzung immer wieder Probleme bereitete.

Enttäuschung bei Olympia, Weltrekord mit Conegliano

Im Sommer musste Raphaela Folie eine sportliche Enttäuschung verkraften. In Tokio ging ihr Traum von der Teilnahme an den Olympischen Spielen in Erfüllung, doch sportlich lief es alles andere als geplant. Obwohl die italienische Nationalmannschaft zu den Mitfavoritinnen auf den Olympiasieg gehörte, schieden die Azzurre schon im Viertelfinale gegen Serbien aus. „Wir haben auf die Olympischen Spiele hin gefiebert und wollten eine Medaille gewinnen, aber leider ist es nicht so gelaufen, wie wir es wollten. Ein paar Dinge haben nicht gepasst“, sagte sie.

Im November gab es im Hause Folie aber schon wieder Grund zum feiern. Mit dem Ligasieg gegen Trient gewann Conegliano auch das saisonübergreifend 74. Spiel in Folge und stellte damit einen neuen Weltrekord auf. Seit Dezember 2019 gewannen Folie und Co. alle Spiele – eine beeindruckende Serie. Dass der Erfolgsklub aus der Provinz Treviso auch noch verlieren kann, wurde kurz vor Jahresende deutlich. Im Endspiel um die Klub-Weltmeisterschaft im türkischen Ankara verlor Conegliano mit Folie in fünf Sätzen gegen Vakifbank Istanbul. Damit gelang den Türkinnen die Revanche für die Champions-League-Finalniederlage im Mai.

Auch das Studium schloss Folie erfolgreich ab

Diese Niederlage konnte aber nichts daran ändern, dass es ein herausragendes Jahr für Folie war, denn neben all den sportlichen Erfolgen schaffte es die Missianerin 2021 auch noch, ihren Universitätsabschluss in Bildungswissenschaften mit Bravour zu machen. Als sie klein war, verriet Folie, habe sie immer Grundschullehrerin oder Kindergärtnerin werden wollen – die Grundlage dafür, diesen Kindheitswunsch womöglich irgendwann auch in die Tat umzusetzen, hat sie nun geschaffen.

Doch erst einmal hat Folie noch weitere sportliche Ziele im Blick. „Ich bin ein Wettkampftier und heiß auf die neuen Herausforderungen“, betonte sie. „Titel zu gewinnen, wird nie langweilig.“ Das zeigte sich schon zu Beginn des Jahres 2022, als Folie mit Conegliano erneut den Italienpokal gewann. Sie machte einfach so weiter, wie in ihrem sensationellen Jahr 2021. 5



Raphaela Folie und Paola Egonu

Raphaela Folie

Geburtstag: 7. März 1991

Geburtsort: Bozen

Größe: 190 cm

Verein: Imoco Volley Conegliano

Position: Mittelblockerin

Erfolge: 1x Champions League Siegerin (2021), 1x Klubweltmeisterin (2019), 3x italienische Meisterin (2017/18, 2018/19, 2020/21), 3x Pokalsiegerin (2016/17, 2019/20, 2021/21), 5x Supercup-Siegerin (2016, 2018, 2019, 2020, 2021)

Skiroll

Matteo Tanel svetta in Val di Fiemme



“È stato bellissimo”, lo skiroller di Bronzolo commenta con entusiasmo l’exploit ai Campionati del mondo in Val di Fiemme. “I Mondiali dovevano svolgersi in Russia ed ero focalizzato su quelle gare. Quando sono stati spostati in Val di Fiemme, ho avuto un po’ paura: un Mondiale in casa non è facile. Poi, però, ho lavorato tanto ed è andata bene”, racconta. Per Tanel le danze si sono aperte giovedì 16 settembre con un oro iridato nella 16 km skating a Passo Lavazè. “Anche se mi alleno ad Anterselva, conosco bene Lavazè, è dove ho imparato a sciare. Ma non mi sarei mai aspettato che la gara andasse così bene, visto che c’erano i grandi nomi dello sci di fondo ed era una gara dura”, commenta il 28enne del Robinson Ski Team.

Balzato in testa alla classifica di Coppa del mondo, tre giorni dopo Tanel ha vinto il bronzo iridato nella 15 km mass start a tecnica classica da Ziano all’Alpe Cermis. Arrivato alle spalle (+1’32”) di Chervotkin e Pepene, l’altoatesino ha vinto la Coppa del mondo con 46 punti di distacco sul lettone Vigants, 4° al traguardo. “La Coppa del mondo non è mai stata così incerta. Continuavo ad arrivare secondo, terzo e pensavo di non farcela. Dopo Lavazè ho capito di

potercela fare. Sul Cermis, quando ho visto Vigants in crisi, ho capito di esserci riuscito e sono andato a prendermi anche il bronzo”, osserva lo skiroller che, dopo averla vinta nel 2019, ha inserito una seconda Coppa del mondo nel proprio palmarès: “A inizio stagione ero partito male, poi è arrivata la vittoria in Estonia e da lì in poi le cose sono andate bene.”

Riflettendo sui suoi successi Tanel sottolinea che “non è solo l’atleta a fare la differenza, ma tutta la squadra”. L’impresa è stata notevole, se si pensa che nel 2020 gli azzurri dello skiroll non avevano preso parte a gare. “Uscivamo da un anno senza competizioni, ma in estate avevamo avuto 30 giorni di raduno con la Nazionale. Avevamo fatto diverse garette tra noi e lavorato tanto sui nostri difetti. Ringrazio lo staff e la FISU perché l’aiuto che ci è arrivato non era scontato. L’anno di stop ha fatto male al cuore, ma ci ha aiutato a fare gruppo, migliorarci e aver voglia di mordere.” E i risultati sono arrivati. In Val di Fiemme il gruppo azzurro ha fatto faville, come sottolinea Tanel concludendo: “Il risultato di squadra è stato ottimo: 10 medaglie mondiali, la Coppa del mondo, la Coppa per Nazioni. Speriamo che in futuro si possa andare avanti così.”

Fußball

Manuel De Luca macht sich einen Namen

Bei Manuel De Luca läuft es! Selbst der Bankrott seines Vereins Chievo Verona im Sommer brachte den Pfattner nicht aus dem Konzept, denn er schoss auch in der Folge bei seinem neuen Klub Perugia Tore am Fließband. Im Moment ist er deshalb zurecht Südtirols bester Fußballer im Außeneinsatz.

Bei Chievo erzielte der 1,92-Meter-große Angreifer in der Saison 2020/21 sechs Tore in 32 Spielen. Und das, obwohl der Fußballprofi aus Pfatten nicht immer als Stammspieler gesetzt war. Doch De Luca erarbeitete sich in der Rückrunde einen Platz in der ersten Elf und bezahlte das Vertrauen seines Trainers mit guten Leistungen zurück.

Nach Chievo-Bankrott vereinslos

Einem Verbleib bei Chievo Verona stand nichts mehr im Weg. Doch im Juli machte eine Schocknachricht die Runde: Der Veroneser Traditionsclub war bankrott und musste sich aus der Serie B verabschieden, den Verein gar auflösen. Die Spieler mussten sich nun nach einem neuen Arbeitgeber umschauen. Neben dem zweiten Südtiroler bei Chievo, Emanuele Zuelli, tat das auch De Luca. Während der Bozner Zuelli bei der U23 von Juventus Turin unterkam, die in der Serie C spielt und Gegner des FC Südtirol ist, wurde De Luca von einem Serie-A-Verein angefunkelt.

Sampdoria Genua erkundigte sich nach De Luca, der Pfattner sagte zu und wechselte ablösefrei in die ligurische Hafenstadt. War es jetzt soweit mit De Luca Serie-A-Debüt? Nein, darauf muss der Angreifer (noch) warten. Wenige Wochen nach seiner Vorstellung bei der „Samp“ wurde De Luca an Perugia weiterverliehen. Beim Serie-B-Aufsteiger sollte der 23-Jährige Spielpraxis sammeln.

Torgarant bei Perugia

Dort schlug De Luca, der in den Jugendabteilungen des FC Südtirol, von Inter und Torino groß geworden ist, ein wie eine Granate. Bis zum Ende der Hinrunde schoss De Luca in 14 Spielen sechs

Tore und ist damit nicht nur Top-Torschütze von Perugia, sondern auch mitverantwortlich für den Höhenflug des Aufsteigers in der zweiten Liga. Zu Beginn der Winterpause lag der Klub aus Umbrien auf dem 9. Tabellenplatz. Einen Stammplatz hat De Luca bei Perugia längst schon garantiert.

Wenn De Luca auch in der Rückrunde seine Form halten kann, dann darf der Pfattner ernsthaft von seinem Serie-A-Debüt träumen. Denn der Leihvertrag bei Perugia gilt nur ein Jahr und der Pfattner gehört nach wie vor Sampdoria Genua. Die Leistungen des jungen Angreifers stimmen. Dass er ein Talent ist, bleibt ebenfalls außer Frage. De Luca könnte somit Südtirols erster Serie-A-Spieler seit Simon Laner im Jahre 2010 werden.



Fußball

Die Ära Baumgartner ist zu Ende



Der FC Südtirol, Südtirols einziger professioneller Fußballklub, steht so gut da wie nie zuvor. Finanziell ist man trotz der Pandemie im grünen Bereich, die Infrastrukturen rund um das Drususstadion und dem hochmodernen Trainingszentrum in Rungg/Eppan sind ausgezeichnet und auch sportlich steht man kurz vor dem Durchbruch, dem Aufstieg in die Serie B. Maßgeblich an diesen Erfolgen beteiligt ist Walter Baumgartner. Der 65-Jährige hat nun aber nach knapp 13 Jahren im Amt des Präsidenten seinen Abschied verkündet.

13 Jahre sind eine lange Zeit und trotzdem kam der Abschied von Walter Baumgartner für viele etwas überraschend. „Das kann schon sein. Aber die Entscheidung aufzuhören, hatte ich schon vor drei Jahren getroffen“, sagt der gebürtige Klausner. „Weil ich aber bei den Verhand-

lungen und Arbeiten rund um die Renovierung des Drusus-Stadions dabei sein wollte und musste, habe ich mich entschlossen, doch noch weiter zu machen. Jetzt sind meiner Meinung nach meine Aufgaben als Präsident allesamt abgeschlossen. Finanziell und strukturell steht der FC Südtirol stabil da. Also ist das der perfekte Moment, um aufzuhören.“

Zum perfekten Abgang fehlt eigentlich nur der Aufstieg in die höherklassige Serie B. Dessen ist sich auch Baumgartner bewusst. Ob ihm das leid tut? „Nein, auf keinem Fall. Der sportliche Erfolg wird kommen. Und ich habe an den Voraussetzungen dafür mitgearbeitet und deshalb auch meinen Anteil daran.“ Auch ansonsten bereut Baumgartner im Rückblick auf seine fast eineinhalb Jahrzehnte lange „Regentschaft“ keine seiner Entscheidungen: „Wenn ich auf Antrieb darüber nachdenke, fällt mir nichts ein. Ich glaube, dass das ein gutes Zeichen ist.“

Vom Fast-Absteiger zum Fast-Aufsteiger

Seit seiner Amtsübernahme im Jahr 2008 ist Walter Baumgartner mit dem FC Südtirol durch dick und dünn gegangen. „Am turbulentesten war sicherlich der Start. Ich habe den Verein übernommen, als wir auf einem Abstiegsplatz in der Serie C2 standen. Da musste ich direkt wichtige Personalentscheidungen treffen, und die sind im Fußball nie einfach“, erinnert er sich zurück. „Wir haben die Klasse am Ende gehalten und ein Jahr später sogar den Aufstieg in die Serie C1 geschafft, was sicher einer der schönsten Momente in meiner Karriere als Präsident war.“



Walter Baumgartner mit Paolo Bravo

Ein Jahr später folgte das Playout-Drama von Ravenna. Nach einer Tötlichkeit von FCS-Keeper Davide Zomer bekam Ravenna in letzter Minute einen Elfmeter zugesprochen, verwandelte ihn und schickte den FC Südtirol zurück in die Serie C2. „Das war der mit Abstand schwärzeste Moment in meiner Zeit bei den Weiß-Roten“, blickt Baumgartner zurück. Weil andere Vereine in der C1 aber mit finanziellen Problemen zu kämpfen hatten, wurde der FCS in die Liga zurückgeholt.

„In den kommenden Jahren ist es sportlich dann aufwärts gegangen und wir haben viele Playoff-Spiele um den Aufstieg in die Serie B bestritten. Auch die Niederlagen in solchen Spielen waren schmerzhaft, vor allem 2014 in Vercelli, wo wir so nah dran waren am historischen Aufstieg“, erzählt Baumgartner. Bis auf drei Ausnahmen war er als Präsident bei allen Spielen, auswärts wie heimwärts, auf der Tribüne, um seinem FC Südtirol die Daumen zu drücken. Zumindest bei den Heimspielen will er das auch fortsetzen: „Ich bleibe dem Klub mit Sicherheit als treuer Fan erhalten.“

Baumgartners Zukunftspläne

Durch seinen Abschied vom Amt des Präsidenten hat Walter Baumgartner als pensionierter Politiker nun viel Freizeit. Was er damit anfangen wird, weiß er noch nicht genau: „Was mir als erstes in den Kopf geschossen ist, war dass ich jetzt mehr Zeit für mich und meine Familie habe. Aber ich kann nicht versprechen, dass sich nicht noch etwas Neues findet, das mich begeistert. So war ich immer schon: Plötzlich hat sich etwas ergeben, das mich interessiert oder fasziniert hat, und ich war mit vollem Herzblut dabei.“

Seinem FC Südtirol will Baumgartner noch eines mit auf dem Weg geben: „Das Wichtigste ist, dass man immer mit beiden Füßen auf dem Boden bleibt und nie überheblich wird. Es braucht nicht mehr“, weiß der 65-Jährige. „Außerdem soll weiterhin daran gearbeitet werden, die Sympathie im Land zu steigern, um mehr Anhänger zu finden. In den letzten Jahren ist uns das gut gelungen und ich erwarte mir, dass man daran weiterarbeitet. Dann kommt auch der Erfolg“, sagt Baumgartner abschließend. 5

Leichtathletik

Trotz Freispruch kein Olympia-Start für Alex Schwazer

Auch das Jahr 2021 hatte für Alex Schwazer einige aufregende Wendungen auf Lager. Es begann mit einem juristischen Erfolg des Olympiesiegers aus Kalch.

Das Bozner Landesgericht sprach Alex Schwazer im Februar vom Vorwurf des Testosteron-Dopings frei, da der Richter zum Urteil kam, dass seine Urinprobe manipuliert worden sei. Schwazer erklärte, er sei „sehr glücklich, dass nach langem Warten endlich der Tag gekommen ist, an dem Gerechtigkeit geschehen ist“. Schwazers Trainer Sandro Donati sagte dem Deutschlandfunk: „Alex selbst hat gesagt: Die Wahrheit ans Licht zu bringen ist viel bedeutsamer als mein Olympiasieg in Peking.“

An Schwazers „großer Genugtuung“ konnte auch die Entscheidung des Schweizer Bundesgerichts in Lausanne nichts ändern, das im Mai entschied, dass der Antrag auf Aufhebung seiner seit 2016 laufender Dopingsperre abgewiesen wurde. Damit platzte Schwazers Traum von der Olympia-Teilnahme in Tokio endgültig.

Ohne Wettkämpfe sei sein Leben nun ruhiger geworden, sagte Schwazer im Dezember, als er im Rahmen der Dialoge Meran sprach. Da er jetzt mehr Zeit für die Familie hat, empfindet er das neue Leben als angenehmer. Seine Prioritäten haben sich verschoben. „Man fühlt sich ein bisschen erwachsener als vor zehn Jahren“, erzählte er, „da war der Sport alles und der Rest hat nichts gezählt. Jetzt ist es nicht mehr so.“

Schwazers Geschichte bewegt viele Menschen

Dass seine Dopingsperre vom Schweizer Bundesgericht in Lausanne nicht aufgehoben wurde, hat Schwazer mittlerweile überwunden, „weil wir alles, was möglich war, getan haben“. Wie bewegend seine Geschichte für viele Menschen immer noch ist, wurde dadurch deutlich, dass 2021 ein internationaler Dokumentarfilm mit dem Titel „The plot against Alex Schwazer“ gedreht wurde. Außerdem veröffentlichte er ein Buch in italienischer Sprache mit dem Titel „Dopo il traguardo“, welches im Feltrinelli-Verlag erschienen ist und in dem er seine Sicht auf die Geschehnisse der vergangenen Jahre schildert.

Schwazer bleibt der Sportwelt als Coach für Amateursportler erhalten. Er begann damit bereits vor den Olympischen Spielen in Rio de Janeiro, da das aufgrund seiner Sperre die einzige Möglichkeit war, im Sportumfeld zu bleiben. Die Tätigkeit erfüllt den Ex-Weltklasse-Geher noch heute, „weil es mir die Möglichkeit gibt, meine Erfahrungen weiterzugeben und mit Leuten zu arbeiten, die die gleiche Leidenschaft für den Sport haben wie ich“. ⑤



Behindertensport

Südtirols Sportler mit Beeinträchtigung trotzen Corona



Auch Südtirols Sportszene für Menschen mit körperlicher oder mentaler Beeinträchtigung war im Jahr 2021 fleißig im Einsatz. Während einige Athleten auf internationaler Ebene große Erfolge einfahren konnten, wurde auch in Südtirol Sport betrieben, wenngleich die Corona-Pandemie die Durchführung zahlreicher Veranstaltungen unmöglich machte.

Sledge-Eishockey: Olympia und Meister

Im Para-Eishockey gab es gleich zwei Erfolge zu vermerken. Einerseits qualifizierte sich das italienische Sledge-Eishockey-Team, das vorwiegend aus Südtirolern besteht, für die Paralympics im März 2022 in Peking. Beim Qualifikationsturnier am 30. November und 1. Dezember in Berlin zeigten die „Azzurri“ eine großartige Vorstellung und schafften es ohne Niederlage auf den ersten Tabellenplatz. Außerdem verteidigten die South Tyrol Eagles ihren Meistertitel erfolgreich. Zum achten Mal in Folge durften die Adler den Serie-A-Pokal in die Höhe stemmen. Insgesamt war es bereits der 13. Meistertitel des Südtiroler Sledge-Eishockey-Teams, das in der Neumarkter Würth Arena seine Heimspiele austrägt.

Christian Lanthaler: Der Ausnahmesportler

Christian Lanthaler ist ein sportliches Multitalent. Der Dorf Tiroler, der bei einem Unfall im Alter von fünf Jahren sein rechtes Bein verlor, ist ein begnadeter Ski- und Wasserskifahrer. Auf Schnee war er zwischen 1992 und 2014 bei

sieben Paralympics dabei, in Salt Lake City im Jahre 2002 holte er gar zwei Silbermedaillen. Seit 1998 ist er auch auf Wasser unterwegs – und auch dort hat es der 55-Jährige drauf. So holte er sich bei den Wasserski-Europameisterschaften am 25. Juli EM-Silber. Dabei stellte er in der Qualifikation einen neuen Weltrekord auf.

Von Radrennen bis Torball-Turnieren

Auf lokaler Ebene gab es Corona zum Trotz einige nennenswerte Ereignisse. So fand am 23. Oktober in Kastelbell das 23. Radkriterium statt, an dem 30 Behindertensportler teilnahmen. Am 6. November fand in der Turnhalle der TFO Max Valier in Bozen ein Torball-Turnier statt, bei dem auch Mannschaften aus der Schweiz und Österreich mit dabei waren. Das Herren-Turnier gewann die Mannschaft Bozen 1, bei den Damen setzte sich das Schweizer Team von Glarus durch.

Südtirols Sportler mit mentaler Beeinträchtigung veranstalten am 24. Jänner ein Rennen am Roßkopf, außerdem fand am 11. September in Schrunz (Vorarlberg) das traditionelle Arge Alp Fußball Turnier statt. Am 2. Oktober veranstaltete Sport & Friends Südtirol in Wiesen den 5. Special-Kickers Friends Cup. Zwei Gruppen des Veranstalters sowie die Lebenshilfe Bozen, die Yankees Virtus Bozen und erstmals eine Gruppe aus dem Pustertal waren hier im Einsatz. Im Finale gewannen die Special Kickers im Elfmeterschießen gegen die Lebenshilfe Bozen mit 2:1 und holten sich damit zum dritten Mal die Wandertrophäe. ⑤

Politica dello sport

Una nuova era



Il nuovo direttivo del CONI Alto Adige: Orlando Prini, Richard Weissensteiner, Roland Brenner, Elisabetta Ticcò, Gabriella Dalla Lana, Bruno Cappello, Alex Tabarelli e Stefano Podini.

La consegna delle chiavi della Casa dello Sport di piazza Verdi ha ufficializzato il cambio ai vertici dello sport altoatesino. Il 13 marzo 2021, dopo 27 anni alla guida del Comitato Provinciale CONI di Bolzano, Heinz Gutweniger ha passato il testimone ad Alexander Tabarelli De Fatis. Presso l'Academy della Cassa di Risparmio di Bolzano, i 32 delegati presenti in rappresentanza dello sport altoatesino hanno eletto all'unanimità il giornalista sportivo di San Paolo. Unico candidato alla presidenza, Tabarelli è stato il vice di Gutweniger negli ultimi 4 anni di mandato.

“La più grande sfida in questo quadriennio saranno le Olimpiadi 2026, con la tappa altoatesina ad Anterselva. Vogliamo coinvolgere tutto l'Alto Adige, fare in modo che senta 'suo' questo evento. Useremo una struttura esistente: c'è attenzione per l'ambiente, è la soluzione ideale. Inoltre si creeranno delle infrastrutture con i fi-



Alex Tabarelli con Heinz Gutweniger

nanziamenti del CIO. Sicuramente le Olimpiadi saranno un'occasione unica”, racconta il presidente qualche mese dopo l'elezione.

Altre sfide, più immediate, riguardano le attività delle federazioni nazionali, riunite nel Comitato. “Con il coronavirus si è creata una situazione di sofferenza nello sport. All'inizio abbiamo dovuto investire tanto tempo e denaro nella crisi covid, però siamo sulla buona strada”, afferma Tabarelli. “Dobbiamo riavviare le attività e riavvicinare i giovani allo sport nelle manifestazioni, ma anche come dirigenti”, puntualizza il presidente e aggiunge: “un'altra cosa importante è portare il movimento nelle scuole elementari con insegnanti specializzati”.

Dal punto di vista agonistico, inoltre, il Comitato aiuta le società e le federazioni a formare i campioni. A tal fine, è necessario disporre di strutture adeguate. “Dobbiamo usare meglio le strutture sportive esistenti e creare quelle che mancano. Sotto questo punto di vista, c'è tanto da fare a Bolzano città. Dobbiamo valutare bene dove intervenire e avere delle strutture fruibili e sostenibili”, osserva Tabarelli, sottolineando l'importanza dei contatti con il mondo della politica e dell'economia per gestire meglio le attività.

Assieme a Tabarelli fanno parte della Giunta del Comitato Provinciale CONI i rappresentanti delle Federazioni Nazionali Elisabetta Ticcò, Bruno Cappello e Richard Weissensteiner, Orlando Prini per le Discipline Sportive Associate, Gabriella Dalla Lana per gli Enti di Promozione Sportiva, il rappresentante degli atleti Stefano Podini e quello dei tecnici Roland Brenner. 5

Eishockey

Karriereende mit 27: Das Schicksal schlägt bei Di Pauli zu

Die Nachricht schlug in Südtirols Eishockeyszene ein wie eine Bombe: Thomas Di Pauli, der erste und einzige Südtiroler NHL-Spieler, musste im Juli seine Karriere beenden – im Alter von gerade einmal 27 Jahren. Aus gesundheitlichen Gründen. Dabei war der Italo-Amerikaner gerade erst zu einem neuen Verein gewechselt, wo er zu den großen Leistungsträgern zählen sollte.

Von den Pittsburgh Penguins ging es für Di Pauli im Sommer zu den Krefeld Pinguinen in die Deutsche Eishockey Liga (DEL). Dort hatte man mit Di Pauli Großes vor, plante den Angreifer als Center für die erste oder zweite Linie ein. Doch daraus sollte nichts werden: Eine schwere Unterkörperverletzung zwang den gebürtigen Kalterer zum vorzeitigen Karriereende. Von einer Veränderung der Gewebestruktur im Unterschenkel war die Rede – genauere Angaben blieben der Öffentlichkeit vorenthalten.

Di Pauli, der Sohn eines Kalterers und einer US-Amerikanerin, war schon als Jugendlicher in die Staaten gezogen, um seinen Traum von der NHL zu verwirklichen. Das schaffte er dann auch: Am 4. und 5. Jänner 2020 absolvierte er für die Pittsburgh Penguins zwei Spiele in der besten Eishockey-Liga der Welt. Im Juni 2021 zog es Thomas Di Pauli zurück nach Europa, ehe er einen Monat später die Schocknachricht über seinen Gesundheitszustand erhielt.

„Muss auf meinen Körper hören“

Den frühzeitigen Abschied vom Eishockey bedauerte Di Pauli natürlich: „Meine körperliche und mentale Kondition und mein Zustand waren die besten, die ich je hatte. Leider muss ich nun auf die Ärzte, die mir in den vergangenen Wochen sehr geholfen haben, und auf meinen Körper hören und meine Karriere beenden“, wurde der Kalterer auf der Internetseite der Krefeld Pinguine zitiert. „Eishockey hat mir so viel im Leben gegeben und diese Erinnerung halte ich sehr nahe am Herzen“, fügte er hin-



zu. Besonders bitter: Di Pauli schwebte auch eine Rückkehr nach Südtirol vor: „Mein Traum ist es, in einigen Jahren in Bozen und Kaltern zu spielen und meine Karriere dort zu beenden. Das wäre perfekt“, äußerte er einmal in einem Interview mit dem Sportportal SportNews.

Von seinem neuen Arbeitgeber erhielt Di Pauli die volle Rückendeckung: „Wir sind geschockt über die Nachricht, die uns Thomas übermittelt hat. Wir haben vollstes Verständnis dafür, dass Thomas seine Karriere beendet. Dies ist ein Moment, in dem das Sportliche in den Hintergrund tritt. Seine körperliche Unversehrtheit hat absolute Priorität“, sagte Krefelds Geschäftsführer und Sportdirektor Sergej Saweljew. Nun startet für Di Pauli ein neues Kapitel in seinem Leben – fern der großen Eisfläche, die für ihn die Welt bedeutete. 5



EVENTS / EVENTI

Sci di fondo

Tour de Ski: Bolshunov di un'altra categoria

Per gli atleti altoatesini il Tour de Ski 2021 è terminato il primo giorno. Nella corsa a tappe di sci di fondo ha gareggiato soltanto il sarentinese Michael Hellweger, disputando solo la sprint a tecnica libera in Val Müstair a Capodanno. Ma il Tour si è fermato di nuovo a Dobbiaco. Il 4 e 5 gennaio, la quarta e la quinta tappa della manifestazione si sono svolte lì.

Tornando a Hellweger, lo specialista della sprint ha raggiunto i quarti di finale in Svizzera. E anche lì, il 25enne è sembrato poter ottenere addirittura di più: è rimasto in testa alla sua heat fino all'ultima salita. Ma poi è crollato e ha tagliato il traguardo al quinto posto – si è classificato 23° assoluto, un risultato comunque soddisfacente, ed è stato eliminato.

A Dobbiaco domina la Russia

Con un'egemonia straordinaria i fondisti russi hanno dominato le tappe di Dobbiaco. Le due quintine di testa interamente russe parlano chiaro. In entrambe le gare il super-fondista Alexander Bolshunov è salito sul gradino più alto del podio. Come nel resto del Tour, nessuno è stato in grado di contrastare l'eccezionale atleta russo. Il 4 gennaio nell'individuale a tecnica libera, il suo vantaggio sul secondo classificato Denis Spitsov è stato di soli 8,3 secondi. È andata in modo completamente diverso il 5 gennaio, quando Bolshunov ha vinto l'inseguimento a tecnica classica con

un incredibile vantaggio di 55,5 secondi sul connazionale Ivan Yakimushkin. Il giorno precedente quest'ultimo era salito sul podio in terza posizione, mentre ad arrivare terzo il 5 gennaio è stato Evgeniy Belov. Una dimostrazione di potenza.

La competizione femminile è stata molto più avvincente. Il 4 gennaio la statunitense Jessica Diggins si è imposta sulla compagna di squadra Rosie Bennan e sulla svedese Ebba Andersson. Il giorno dopo, però, ha trionfato ancora una volta un'atleta russa: Yulia Stupak, vincitrice della sprint a squadre a Dobbiaco nel 2017 - allora ancora con il cognome da nubile Belorukova, ha vinto la pursuit davanti ad Andersson e Diggins.

Bolshunov e Diggins sono i vincitori generali

Dopo le gare a Dobbiaco la vittoria generale di Alexander Bolshunov era scontata. Ma anche nelle ultime tappe in Val di Fiemme il russo ha fatto gara a sé. La sua vittoria al Tour è stata più che meritata, come dimostrano le sue cinque vittorie nelle otto tappe complessive.

Jessica Diggins ha portato una novità nella competizione femminile. È stata la prima statunitense a essere proclamata vincitrice assoluta del Tour de Ski. 🏆



Ski Alpin

Tessa Worley vënc I SkiWorldCup Plan de Corones 2021 y ie la prinzëssa dla Erta

Gran prestazion dla franzëusa Tessa Worley che do cla se ova fat mel rua de reviers y vënc la Copa dl Mond sun la „Erta“ de Al Plan. N bon secondo post ti ie garatà al atleta dla Svizra Lara Gut-Behrami, che dal 4° post recuperea doi posc. La taliana Marta Bassino ie ènghe bona de tre ite ngrum de posc tla segona manche y rua terza per l terzo iede sun chësc purtoi.

Ala fin de jené fovela inò tan inant: do doi ani fova la Erta inò anjenièda ca per la mieura atletes dl slalom lerch. La squadra taliana fova scialdi sterscia al mumënt, miles de fans èssa dat dut per pudèi cialé pro dal vif a chësta garejeda. Purtrüep à la pandemia dl Coronavirus nia lascià pro spetadëures nce pra chësta competizion. Purempò fova l cunité de urganisazion Al Plan Events menà da Willi Kastlunger cuntènt de avèi pudù mèter a jì chësc spettacul sportiv sun la Erta. Y la ie davëira èrta chësta pista: cun na pendënza media de 32% y mascima dl 61% pra l mur “Gran Para”, iel debujèn de snait y capacità tecnica per furné sun chësc purtoi cun n deslivel de 405 m.

La plu asvelta ie coche scrit la transalpina Worley, che à bel venciù 14 garejedes de Copa dl Mond y fova bel rueda segonda tl edizion dl 2019 y 2017 dl slalom lerch de Plan de Corones. La ie pidea via cun n fal tla prima manche, ruan 5a, ma tla segonda ala pona mustrà duta si forza y tecnica purtan a cësa l mieur tēmp. Lara Gut-Behrami, quarta tl 2017 sun la Erta, pierd me 27 centejims dala franzëusa ruan sun l secondo scialier plu aut. Marta Bassino recuperea dal 7° al 3° post, tenian dur sun la pèrt plu èrta dl purtoi y canche la vijibilità tla segonda manche fova nia masa bona. “Per me iel na garejeda scialdi mpurtanta davia che la ie tan ria y sfadieusa. L ie nia stat sauri dantaldut tla segonda manche, ma son scialdi cuntènta dl resultat.”, nsci Bassino do la garejeda.

Manco fortunèda nveze Michelle Gisin (SUI), che fova prima do la prima manche. Èila se à trat via la vënta belau segura, furnan ora dla linia ideèla tla ultima portes, do vester for stata danora tla prima pèrt dla segonda manche. Delujon ènghe

per la prinzëssa dl ultima edizion 2019 Mikaela Shiffrin, la gran favorita muesa ala fin se cuntentè dl cuarto post a +1.08 dala prima. Nia da n fé ènghe per la campionëssa taliana Federica Brignone, bel usèda al suzes tla ultima edizioni (1a tl 2017, 3a tl 2018); èila fova 3a do la prima manche, ma tla segonda ne iela nia bona de abiné l drè ritm y ruva me 8a. L'unica atleta dl Südtirol Karoline Pichler de Petersberg ne se à purtrüep nia cualificà per la segonda manche. 🏆



Biathlon

Antholz begeistert auch vor leeren Rängen

Kaum ein anderes sportliches Großereignis stellt das Wintersportland Südtirol jedes Jahr aufs Neue in ein derart prominentes Schaufenster wie der Biathlon-Weltcup in Antholz. Die Wettkämpfe im malerischen Antholztal sind schon seit vielen Jahren ein wahrer Zuschauermagnet und locken immer wieder tausende begeisterte Fans aus Nah und Fern in die Südtirol Arena. Auch im Januar 2021 gaben sich die besten Biathleten der Welt im Pustertal ein Stelldichein – Corona-bedingt war dabei jedoch einiges anders.

Angesichts der angespannten epidemiologischen Situation waren die Veranstalter dazu gezwungen, die Weltcup-Etappe vor leeren Tribünen auszutragen. Anstelle der frenetischen Fans, die ihren Idolen im Stadion und am Rande der Strecke zujubeln, standen in Antholz strenge Sicherheitsauflagen und ein starkes Hygiene-



Alexander Loginov in Aktion

Konzept im Mittelpunkt. Den Machern des Weltcups gelang es aber auch ohne Zuschauer, die renommierte Veranstaltung zu einem mitreißenden Ereignis zu machen und das gewohnte Biathlon-Feeling aus dem Antholztal auf die Fernsehbildschirme in aller Welt zu übertragen.

Spitzensport vom Allerfeinsten

Neben dem OK-Team trug auch die Elite der internationalen Biathlon-Szene zum Gelingen des Events bei. Johannes Thingnes Bø, Dorothea Wierer und Co. sorgten mit hochklassigen Leistungen einmal mehr für ein großes Sport-Spektakel und gaben an den vier Wettkampftagen in Antholz allen Fans zuhause das Gefühl, dass sie vor Ort in der ersten Reihe sitzen würden.

Der Startschuss für die Weltcup-Etappe, die als Generalprobe für die WM im slowenischen Pokljuka galt, fiel mit dem Einzelwettkampf der Damen. Dabei sorgte die Österreicherin Lisa Theresa Hauser für eine Premiere und fuhr ihren allerersten Sieg im Weltcup ein. Hinter der Nordtirolerin belegten die Ukrainerin Juliya Dzhyhyma und die Französin Anais Chevalier-Bouchet mit großem Abstand die Plätze zwei und drei. Während Lokalmatadorin Dorothea Wierer als starke Vierte das Podest nur knapp verpasste, musste sich die zweite Südtirolerin im Bunde, Federica Sanfilippo, mit dem 60. Rang zufriedengeben.

Im Einzelwettkampf der Herren war Alexander Loginov aus Russland der alles überragende Mann. Der 28-Jährige blieb bei allen Schießeinlagen fehlerfrei und setzte sich deutlich vor Sturla Holm Laegreid aus Norwegen und Quentin Fillon Maillet aus Frankreich durch. Für die einheimischen Starter verlief das Einzel dagegen ähnlich wie tags zuvor jenes der Damen: Lukas Hofer landete auf Platz vier und gehörte damit zu den Besten, Dominik Windisch kam dagegen nicht über den 72. Rang hinaus.

Südtiroler bleiben ohne Podest

War der Einzelwettkampf der Damen eine klare Angelegenheit, entwickelte sich der Massenstart zu einem echten Krimi, der erst auf den



Am Schießstand fielen wie so oft die Würfel

letzten Metern entschieden wurde. Im spannenden Zielsprint behielt die Französin Julia Simon gegen die Schwedin Hanna Öberg knapp die Oberhand und schnappte sich ihren ersten Sieg in der Südtirol Arena. Dritte wurde Einzel-Gewinnerin Lisa Theresa Hauser. Nichts zu holen gab es dagegen für Dorothea Wierer, die am Schießstand nicht ihren besten Tag erwischte und das Rennen an 17. Stelle beendete.

Im Massenstart der Herren lieferte Johannes Thingnes Boe eine beeindruckende One-Man-Show ab. 19 Treffer bei 20 Schuss bedeuteten einen überlegenen Triumph des Norwegers, der bei der Siegerehrung gemeinsam mit Quentin Fillon Maillet (Frankreich) und Jakov Fak (Slowenien) vom Podest strahlte. Lukas Hofer konnte seine starke Leistung aus dem Einzel nicht wiederholen und musste trotz zwischenzeitlicher Führung mit Rang 15 Vorlieb nehmen.

Staffelsiege gehen an Frankreich & Russland

Die Staffelrennen blieben sowohl im Herren- als auch im Damenfeld bis auf der letzten Runde umkämpft. Bei den Herren entschied Emiliën Jacquelin das Kopf-an-Kopf-Duell mit dem Norweger Johannes Thingnes Boe dank einer furiosen Laufleistung auf der finalen Schleife zugunsten der französischen Mannschaft. Bei den Damen blieb Uliana Kaisheva als Schlussläuferin makellos, überholte die führende Deutsche Franziska Preuß und machte damit den Staffelsieg des russischen Teams perfekt. Die italienischen Staffeln konnten in beiden Rennen mit den stärksten Nationen der Welt mithalten und schlossen die Mannschaftsbewerbe an fünfter bzw. vierter Stelle ab. 5



Sturla Holm Laegreid, Alexander Loginov und Quentin Fillon Maillet



Julia Simon (links) und Hanna Öberg (rechts)

Die Ergebnisse des Biathlon-Weltcups in Antholz 2021

Damen-Einzel (15 km)

1. Lisa Theresa Hauser (AUT)
2. Juliya Dzhyhyma (UKR)
3. Anais Chevalier-Bouchet (FRA)
4. Dorothea Wierer (ITA/Niederrasen)
60. Federica Sanfilippo (ITA/Ridnaun)

Herren-Einzel (20 km)

1. Alexander Loginov (RUS)
2. Sturla Holm Laegreid (NOR)
3. Quentin Fillon Maillet (FRA)
4. Lukas Hofer (ITA/Montal)
72. Dominik Windisch (ITA/Rasen)

Damen-Massenstart (12,5 km)

1. Julia Simon (FRA)
2. Hanna Öberg (SWE)
3. Lisa Theresa Hauser (AUT)
17. Dorothea Wierer (ITA/Niederrasen)

Herren-Massenstart (15 km)

1. Johannes Thingnes Bø (NOR)
2. Quentin Fillon Maillet (FRA)
3. Jakov Fak (SLO)

15. Lukas Hofer (ITA/Montal)

Damen-Staffel (4 x 6 km)

1. Russland
2. Deutschland
3. Frankreich
4. Italien (mit Federica Sanfilippo & Dorothea Wierer)

Herren-Staffel (4 x 7,5 km)

1. Frankreich
2. Norwegen
3. Russland
5. Italien (mit Dominik Windisch)

Sci alpino

Nessun podio altoatesino a Cortina 2021

Il meteo e la pandemia di coronavirus hanno messo alla prova gli organizzatori dei Campionati del mondo di sci alpino Cortina 2021. Dopo la cancellazione delle prime gare è stato ridefinito il calendario dell'evento che tra l'11 e il 21 febbraio ha assegnato 13 titoli iridati. Alle competizioni hanno partecipato anche 9 sciatrici e 15 sciatori italiani, tra i quali gli altoatesini Nadia Delago, Christof Innerhofer, Manfred Mölgg, Dominik Paris, Florian Schieder, Riccardo Tonetti e Alex Vinatzer. Cortina ha consegnato alla cuneese Marta Bassino l'oro nello slalom parallelo e al trentino Luca De Aliprandini l'argento nel gigante. Meno bene sono andati gli altoatesini.

Paris e Vinatzer ai piedi del podio

Le migliori prestazioni sono stati i quarti posti di Paris nella discesa libera del 14 febbraio e di Vinatzer nello slalom di chiusura. Dopo aver primeggiato in prova, in gara Paris ha sbagliato nella parte centrale, ha frenato e non è più riuscito a raggiungere la velocità dei primi. Così è arrivato 4° a pari merito con lo svizzero Marco Odermatt, a 65 centesimi dall'austriaco Vincent Kriechmayr. Nel super-G disputato tre giorni prima Paris, campionessa uscente, si era dovuto accontentare di un 5° posto. La vittoria era andata a Kriechmayr davanti a Romed Baumann e ad

Alexis Pinturault, terzo con un vantaggio di 0"17 sull'atleta della Val d'Ultimo.

Un ritardo di poco superiore ai 7 decimi ha separato il gardenese Alex Vinatzer da una medaglia nello slalom che ha chiuso i Mondiali di sci alpino a Cortina. Secondo dopo la prima manche, non è riuscito a tenere lo stesso ritmo nella seconda e ha perso un po' di terreno. Il 21enne di Selva Gardena ha avuto comunque una buona prestazione complessiva e ha terminato al quarto posto la gara vinta dal norvegese Sebastian Foss-Solevagg davanti all'austriaco Adrian Pertl e all'altro norvegese Henrik Kristoffersen.

Sesto posto per Innerhofer, settimo per Tonetti

Anche Christof Innerhofer e Riccardo Tonetti sono rientrati tra i migliori dieci in una gara ciascuno. La miglior prestazione di Innerhofer, impegnato in 3 gare a Cortina, è stato il 6° posto nella libera sulla Vertigine. Il 36enne di Gais ha disputato una senza grandi errori, ma ha raggiunto il traguardo con un ritardo di 90 centesimi su Kriechmayr. Nelle altre due discipline, super-G e combinata libera, Innerhofer non è rientrato tra i migliori dieci. Concludendo il super-G iridato in 1'21"63, Innerhofer non ha replicato i risultati ottenuti in passato e ha chiuso la gara in 23° posizione. È andata meglio la combinata alpina, conclusa da Innerhofer al 14° posto dopo aver recuperato sette posizioni con la prova di slalom.

Nella stessa gara vinta dall'austriaco Marco Schwarz è arrivato 7° Riccardo Tonetti. Il 31enne, 10° al termine del super-G, ha provato, invano, a cambiare marcia fra i pali stretti. Così ha concluso la gara in settima posizione. Nel parallelo Tonetti non si è qualificato alle sfide finali, mentre ha disputato entrambe le manche dello slalom gigante. Piuttosto lento nella prima manche, lo sciatore delle Fiamme Gialle ha provato a recuperare nella seconda, senza successo. Il bolzanino si è classificato 12° a 3"44 dal francese Mathieu Faivre che ha preceduto il trentino Luca De Aliprandini. Quest'ultimo, secondo al termine della gara, è stato il primo azzurro a salire sul podio del gigante iridato dopo Manfred Mölgg, bronzo a Schladming 2013.

Un veterano e due debuttanti

Nel suo 9° Mondiale Manfred Mölgg ha preso parte soltanto allo slalom che ha concluso l'evento, sua 16ª gara iridata. Il 38enne si è classificato 14°, secondo azzurro dopo Vinatzer. Gli

errori nella prima manche hanno pregiudicato il risultato dello sciatore di Marebbe, che dopo la gara si è complimentato con Vinatzer, il più giovane tra gli altoatesini ai Mondiali. All'esordio di Mölgg a Bormio 2005, erano ancora bambini anche i due altoatesini esordienti a Cortina: Florian Schieder e Nadia Delago. Dopo due buone prestazioni in prova (7° a 1"99 e 5° a 0"44 da Paris), Schieder è caduto in discesa libera. Nella brutta caduta sulla "Vertigine" il 25enne di Castelrotto si è rotto un legamento crociato ed è stato operato il giorno dopo.

Anche l'unica sciatrice altoatesina presente a Cortina ha esordito nella libera. Nella gara del 13 febbraio Nadia Delago si è classificata 15ª, con un ritardo di 1"42 sull'elvetica Corinne Suter che ha trionfato sull'Olympia delle Tofane. La sciatrice di Selva Gardena ha preso parte anche alla combinata alpina e al parallelo a squadre. Nella combinata la 23enne è stata sfortunata: è uscita dopo poche porte nel super-G della mattina. Diverso è stato il suo destino nella gara a squadre. Entrata in gara ai quarti dopo l'infortunio di Lara Della Mea, Delago si è aggiudicata la run contro Emma Aicher. Il suo è stato l'unico punto del team azzurro, che comprendeva anche Giovanni Borsotti, Laura Pirovano e Luca De Aliprandini, nella sfida persa ai quarti contro la Germania, poi terza alle spalle di Norvegia e Svezia. 5



Dominik Paris



Alex Vinatzer



Nadia Delago

Schi nordich

Na grandiscima delujion

L fossa stat tan bel. L fossa stat n campionat dl mond tl seni di atlec ladins. L fossa povester monce stat mesum purté a cesa vel bedaia. Ma po ie dut unit autramenter.

A Oberstdorf, tla Baviera tudescia, an l ann 2021 vivù un di Campionat dl Mond de ski nordich plu stravagant dla storia. Na pandemia cun si regules strentes à stlut ora dantaldut l publich, nsci che la garejedes univa purtedes ora te n'atmosfera surreala, te n chiet, rot mé danterite y danterora da vel svei de n trainadeur.

Purempó – per i atlec cuntova l resultat, cuntova l desmustré si valor te chel mument, do che n ova laurà dassenn dal'ansciuda dant inant. Y cun gran legrezza se ova duc nconfertà sui dis de fauré, nce sce genitoresc, parenc y cumpanies ne

pudova nia vester leprò (sceben che Oberstdorf ne ie nia tan dalonc).

L fova unì numinei nuef atlec de Südtirol tla squadra taliana. Dlongia Dietmar Nöckler, che dassova fé pea tl pudejé, fova duc i altri atlec de Gherdeina, y plu avisa Alex Insam y Daniel Moroder tl saut, la surans Jessica y Lara Malsiner tl saut dla mutans, i cumbinatist Samuel Costa y Aaron Kostner pra i mutons y Daniela Dejori y Lena Prinot pra la mutans.

Iusta chesta doi ultimes à pudù fé si garejeda, se cumpurtan dret ben te na disciplina che fova per l prim iede pra n Campionat dl Mond. Daniela Dejori fova nona do l saut, Lena Prinot 24.. Tramedoves se à po miurà tla pert dl pudejé de doi pozisions, finan nscila setima y 22.. N bel resultat, che essa dū vester l aperitif per altra bona garejedes "ladines".

Ma pona iel suzedù che pra un di milesc de testc anti-Corona che fova unic fac ie sauteda ora vel positività dla squadra taliana, y i respunsabli à teut la drastica decijion de mandé a cesa duc canc.

N bur stlaf tla musa a duc chei che se ova njinià ca a puntin, tenian ite regules, fajan sacrificzes, renunzian a altra cosses per vester "al top" tl dre mument. Dut per nia – y achiet via an mussù senté te n auto y furné a cesa, cialan al rest dla garejedes tres la televijion. Cun l pensier: "Tlo fossi ie stat leprò".

Per la cronaca ie a Oberstdorf la Norvegia stata la nazione che à praticamenter "rumà ju" la gran pert dla bedaies, ben 13 de or, 11 de arjent y 7 de bront, ti lascian al'otra nazions mé la broscas. Do la rata ben à nce fat l'Austria cun cater iedesc or, un n iede arjent y doi iedesc bront, miec che la Svezia (doi bedaies de or y arjent, trei de bront).

I Campionat ie pona nce unic stluc ju cun n scandul, canche la garejeda di 50 chilometri di ei ie unida fata ora do feter doi eures de discusion dala giuria y nia l campion norvegesc Klaebo, che fova passà per prim l travert, y nianca l secondo, l rus Bolshunov, à venciù l or, ma l auter norvegesc Iversen (che fova ruà perdret terzo). Mo plu spaventeusa ie stata la decijion de scualifiché dl dut Klaebo y de meter Bolshunov al secondo post. I doi se ova mpue "puncà" ti ultimi metri, ma la straufonghes ie tumedes ora bendebo desvalives.

N dut, n Campionat dl Mond da desmincé. 5

Slittino su pista naturale

Sei medaglie dai Mondiali di slittino su pista naturale

Il bottino degli altoatesini ai XXIII Campionati del mondo di slittino su pista naturale a Umhausen (Austria) è stato ricco. Dopo il trionfo in Coppa del mondo, sabato 13 febbraio Evelin Lanthaler ha vinto il suo 3° titolo iridato. La 29enne della Val Passiria è stata la più veloce nel singolo femminile imponendosi sulla russa Ekaterina Lavrentjeva e l'austriaca Tina Unterberger. "Il vantaggio era grande, ma è stato tutt'altro che facile ottenere questa grandissima prestazione. In pista ho spento tutto e sono stata molto concentrata", ha dichiarato l'iridata. Greta Pinggera (Lasa), invece, ha terminato al quinto posto la gara sulla pista "Grantau", preceduta dalla compagna di squadra Daniela Mittermair (Nova Ponente).

Nel doppio Patrick Pigneter (Fiè) e Florian Clara (Longiarù) hanno ottenuto il 5° titolo iridato: insuperabili in entrambe le discese, si sono imposti in 2'34"60. "Eravamo i favoriti e dopo gli allenamenti c'era ancora più pressione. Per questo prima della gara eravamo un po' nervosi, ma siamo riusciti a fare due buone discese", hanno osservato. Grazie a un'ottima manche finale, i fratelli Patrick e Matthias Lambacher (Funes) sono arrivati secondi davanti alle leggende locali Christoph Regensburger/Dominik Holzknicht. "Nella discesa finale siamo andati a tutto gas e siamo felicissimi di essere risaliti di due posizioni. Avere in squadra Pigneter/Clara è un'enorme fortuna, perché da atleti così grandi possiamo imparare davvero tanto", hanno affermato i due.

Altre 3 medaglie dal singolo maschile e dalla gara a squadre

Il giorno successivo sul podio del singolo maschile dominato dal tirolese Thomas Kammerlander sono saliti anche gli altoatesini Alex Gruber e Patrick Pigneter. Sul gradino più basso del podio dopo l'oro nel doppio, Pigneter si è mostrato contento. Gruber, invece, si è aggiudicato la medaglia d'argento con un ritardo complessivo di 0"64 sul vincitore. "Nella prima discesa avevamo cercato di mettere pressione a Thomas (Kammerlander), ma era imbattibile. Gli faccio i complimenti per questa straordinaria gara in casa", ha commentato soddisfatto lo slittinista

di Villandro prima di tornare in gara assieme a Evelin Lanthaler per la competizione a squadre che ha concluso i Mondiali. Nel pomeriggio i due sono stati protagonisti di un'eccellente prestazione e hanno trionfato in 2'29"71, battendo di due secondi esatti il team austriaco Unterberger/Kammerlander e di oltre tre quello della federazione russa di slittino (Lavrentjeva/Egorov). 5



Patrick Pigneter e Florian Clara

XXIII Campionati del mondo FIL di slittino su pista naturale

Singolo femminile

1. Evelin Lanthaler ITA 2'28"40
2. Ekaterina Lavrentjeva RLF +1"24
3. Tina Unterberger AUT +2"21

Doppio

1. Patrick Pigneter/Florian Clara ITA 2'34"60
2. Patrick Lambacher/Matthias Lambacher ITA +0"90
3. Christoph Regensburger/Dominik Holzknicht AUT +1"00

Singolo maschile

1. Thomas Kammerlander AUT 2'24"42
2. Alex Gruber ITA +0"64
3. Patrick Pigneter ITA +0"90

Gara a squadre

1. Italia (Evelin Lanthaler/Alex Gruber) 2'29"71
2. Austria (Tina Unterberger/Thomas Kammerlander) 2'31"71
3. Federazione russa slittino (Ekaterina Lavrentjeva/ Aleksandr Egorov) 2'32"8117



Lara Malsiner

Fotos: © Pentaphoto



Aaron Kostner

Biathlon

Da Pokljuka si torna a mani (quasi) vuote

Non sono arrivate grandissime soddisfazioni o medaglie per i dieci biatleti azzurri che dal 10 al 21 febbraio 2021 hanno preso parte ai Campionati del mondo di biathlon a Pokljuka, in Slovenia. Tra loro c'era anche quintetto di biatleti altoatesini. Oltre agli esperti Dorothea Wierer (Rasun di Sotto), campionessa uscente nell'inse-

guimento e nell'individuale femminile, Federica Sanfilippo (Ridanna), Lukas Hofer (Mantana) e Dominik Windisch (Rasun di Sopra), ha fatto il suo esordio ai Mondiali anche la gardenese Irene Lardschneider (Selva). Impegnati in sette gare ciascuno, Wierer e Hofer sono stati tra i migliori azzurri.

Un vero e proprio inseguimento

Nei due giorni successivi alla staffetta mista che ha aperto l'evento iridato, si sono svolte le gare sprint. Il 12 febbraio, in una gara tirata vinta dallo svedese Ponsiluoma in 24'41"1, il migliore azzurro è stato Lukas Hofer, 13° con 1 errore (+47"6), mentre Dominik Windisch si è classificato 34° con tre errori (+1'35"). Due giorni dopo nella pursuit vinta dal francese Emilien Jacquelin, Hofer si è classificato in 15ª posizione con 5 errori e quasi due minuti e mezzo di ritardo. Windisch, invece, è scivolato al 36° posto con 7 errori e oltre quattro minuti di ritardo su Jacquelin.

La sprint femminile, oltre che dalle folate di vento, è stata dominata da Tiril Eckhoff. La norvegese, tra le poche a non sbagliare al poligono, si è imposta in 21'18"7. Meno veloce, ma altrettanto

efficace al poligono è stata Irene Lardschneider, 24ª senza errori. Ha fatto due sbagli, invece, Dorothea Wierer, 20ª con 1'21"9 di svantaggio. Nella pursuit, anch'essa vinta da Eckhoff, la biatleta di Rasun di Sotto ha fatto un'autorevole rimonta. Zero errori al poligono e il 5° tempo sugli sci hanno permesso alla campionessa uscente di risalire ben 16 posizioni e di classificarsi in quarta posizione a 45"2 da Eckhoff. Meno precisa del giorno precedente, con due errori al secondo poligono e uno al terzo, Lardschneider si è classificata 51ª.

Qualche soddisfazione

Per Dorothea Wierer è arrivata una soddisfazione dalla disciplina che le aveva regalato il 2° titolo iridato del 2020. Nell'individuale a Pokljuka è arrivata nona con due errori e poco più di 2' di ritardo sulla vincitrice, la ceca Marketa Davidova. La nona piazza, però, le è bastata per aggiudicarsi la Coppa del mondo di specialità a pari merito con l'austriaca Lisa Hauser (4ª). Molto più distanti, a più di 10 minuti da Davidova sono arrivate Federica Sanfilippo, 83ª, e Irene Lardschneider, 85ª. Lontani dal podio anche i due biatleti altoatesini che hanno disputato l'individuale maschile: nella gara vinta dal norvegese Sturla Holm Lagreid, Hofer si è classificato 19° con 4 errori e 3'42" di ritardo, nonostante il 4° tempo sugli sci, mentre Windisch ha concluso al 45° posto (5 errori, +5'17"7).

A Lukas Hofer è andata meglio nell'ultima giornata di gare. Nella mass start conclusiva, il biatleta di Mantana si è classificato al settimo posto. Dopo un solo errore nelle prime tre sessioni di tiro e un'ottima prestazione sugli sci, Hofer è arrivato quarto all'ultimo poligono, ma un errore gli ha fatto perdere posizioni. Ha concluso quindi concluso la sua esperienza in Slovenia con un buon settimo posto. Qualche ora prima Dorothea Wierer, unica altoatesina in gara nella partenza in linea femminile, è rimasta fuori dai giochi per le medaglie. Con un errore al primo poligono, seguito da due ulteriori sbagli al terzo e al quarto, è scivolata in ottava posizione.

Un certo rammarico

Un certo rammarico è arrivato anche dalle staffette. Nella staffetta mista che ha aperto i Mondiali, il team azzurro, vicecampione del mondo uscente, non è mai entrato nella lotta per le medaglie. Con 58"9 di ritardo e sei ricariche l'Italia si è classificata sesta nella gara vinta dalla Norvegia (1h20'19"3). Dopo la prima frazione, conclusa da Didier Bionaz con tre ricariche e un minuto di ritardo (15° posto), le rimonte di Hofer, Wierer e Vittozzi non sono bastate per salire sul podio. Un destino ancora più



Federica Sanfilippo



Lukas Hofer

beffardo è stato quello della Single Mixed Relay. La staffetta targata Hofer-Wierer ha attaccato fin da subito e ha lottato nelle posizioni di testa fino all'ultima sessione di tiro. Perfetta al poligono fino a quel momento, Wierer ha usato tutte e quattro le ricariche senza centrare l'ultimissimo bersaglio. La medaglia è sfumata e, dopo il giro di penalità, è arrivato il 5° posto finale.

Anche nella staffetta maschile l'Italia si è giocata il podio all'ultimo poligono. Dopo le frazioni di Bionaz, Hofer e Tommaso Giacomel, Dominik Windisch è partito dalla quarta posizione e ha fatto una gara perfetta fino all'ultima serie di tiri. Lì ha sbagliato tutto e ha preso una penalità, scivolando in settima posizione. Nel finale si è rifatto sotto ed è riuscito a scavalcare la Germania. L'Italia si è classificata sesta, con 1'35"5 di svantaggio, due penalità e 14 ricariche. Una sorte simile è toccata alla staffetta femminile. Dopo l'ottima partenza di Lisa Vittozzi, che aveva chiuso la sua frazione al comando, Michela Carrara e Federica Sanfilippo hanno perso terreno. Così, nonostante la prova pulita di Dorothea Wierer, le azzurre hanno chiuso al nono posto con un tempo di 1h10'39"0 e 11 ricariche utilizzate. 5



Irene Lardschneider



Dorothea Wierer e Lukas Hofer

Snowboard

WM-Silber für den „Oldie“



Roland Fischnaller



Roland Fischnaller (links) strahlt vom Podium

Roland Fischnaller begeistert auch als Ü40 noch die gesamte Snowboard-Szene. So auch bei der Weltmeisterschaft am 1. und 2. März im slowenischen Rogla. Nur um eine Hundertstelsekunde verpasste „Fisch“ im Parallel-Riesentorlauf seinen zweiten Weltmeister-Titel, am Ende konnte er mit Silber aber mehr als zufrieden sein. Für die anderen Südtiroler, fünf waren es insgesamt, verlief die WM in den slowenischen Alpen durchwachsen.

Doch das Positive zuerst. Denn Roland Fischnaller hatten schon zuvor alle Snowboard-Experten auch in Rogla auf dem Zettel, schließlich kam er als der amtierende Gesamtweltcup-Sieger dorthin. Man kann den Villnösser auch gut und gerne mit einer Flasche Rotwein vergleichen, die mit dem Alter nur besser wird. Das bewies „Fisch“ auch bei der WM. Die Qualifikation überstand er ohne Probleme, ehe es in den K.O.-Rennen um die Wurst ging.

Im Achtelfinale schaltete Fischnaller zunächst den Österreicher Alexander Payer aus, im Viertelfinale dann den Schweizer Nevin Galmarini. Damit war er schon weiter gekommen, als alle anderen Südtiroler im Parallel-Riesentorlauf. Denn für Edwin Coratti (Pleif in Langtaufers), der anfangs sogar zu den Mitfavoriten zählte, da er bei beiden Weltcups zuvor in Rogla gewann, war schon im Achtelfinale gegen den Österreicher Lukas Mathies Schluss. Für den späteren Gesamtweltcup-Sieger Aaron March (Völs am Schlern) war hingegen im Viertelfinale gegen den Russen Dmitrii Loginov Endstation.

Dieser Loginov sollte später auch der Finalgegner von Roland Fischnaller sein. Zuvor bezwang der Villnösser im Halbfinale den Koreaner Sangkyum Kim, dann stand der Showdown gegen den Russen an. Fischnaller bekam die rote Strecke zugelost, Loginov die blaue Strecke. Die rote war zwar in einer etwas schlechteren Verfassung, doch Fischnaller suchte nach dem Rennen keine Ausreden. „Ich war einige Male zu gerade dran, das hat mich Schwung gekostet. Ich war zu ‚gamsig‘, zu ungeduldig. Anstatt rund zu fahren, war ich 2, 3 Tore zu direkt dran“, sagte er gegenüber dem Südtiroler Tagblatt Dolomiten. Das letzte Edelmetall ging in Rogla an einen weiteren Russen: Andrey Sobolev holte sich die Bronzemedaille.

Dass der Rückstand auf Loginov am Ende nur eine Hundertstel-Sekunde betrug, war natürlich bitter, das wusste auch Fischnaller. Schließlich wäre es sein zweiter Weltmeister-Titel nach jenem im Parallel-Slalom von der WM 2015 in Kreischberg (Österreich). Er stellte aber gleich klar: „So bitter der knappe Rückstand auch ist: Ich bin mit Silber zufrieden. 30 andere hätten gerne mit mir getauscht.“ Die Silbermedaille war dabei schon das sechste Edelmetall, das sich Fischnaller bei einer Weltmeisterschaft unter den Nagel riss. „Ich glaube, zu Hause in meiner Familie sind sie stolz“, mutmaßte er nach dem Rennen. Zurecht.

Nichts zu holen für die anderen

Für das restliche Südtiroler Aufgebot verlief die Weltmeisterschaft in Rogla nicht nach Plan. Nicht nur Coratti, sondern auch March gehörten nämlich zu möglichen Kandidaten für ein Edelmetall. Doch neben dem Parallel-Riesentorlauf blieb ihnen dieses Glück auch im Parallel-Slalom verwehrt. Da überstand nur March die Qualifikation, doch schon im Achtelfinale war sein WM-Abenteuer vorbei. Am Ende reihte sich der Völser auf Platz 12 ein. Im Parallel-Slalom war neben Coratti auch der Grödner Daniele Bagozza mit dabei. Zum Weltmeister

kürte sich im Slalom der Österreicher Benjamin Karl vor Landsmann Andreas Promegger und Riesentorlauf-Weltmeister Dmitrii Loginov.

Auch eine Südtirolerin stand im italienischen Aufgebot für die WM in Rogla. Nadya Ochner aus Burgstall überstand aber weder im Parallel-Riesentorlauf noch im Parallel-Slalom die Qualifikationsphase. Dabei schrammte sie im Riesentorlauf noch haarscharf am Achtelfinale vorbei, denn sie landete auf Platz 18 – die ersten 16 kommen weiter. Im Riesentorlauf wurde die Deutsche Selina Jörg Weltmeisterin, im Slalom die Russin Sofia Nadyrshina.

Auch für Visintin war schon früh Schluss

Einige Wochen vor der Snowboard-Weltmeisterschaft standen auch für die Boardercrosser die Titelkämpfe an. Da war nur ein Südtiroler mit dabei: Omar Visintin aus Algund. Für ihn war das Abenteuer im schwedischen Idre Fjäll aber schon früh vorbei. Zunächst überstand er als 18. die Qualifikation, doch im Achtelfinale musste Visintin die Segel streichen und schied aus. Weltmeister wurde später der Spanier Lucas Eguibar vor dem Österreicher Alessandro Hämmerle und dem Kanadier Eliot Grondin. 5



Naturbahnrodeln

Die Hausherren dominieren die Südtirol-Weltcups



Evelin Lanthaler in Aktion...



...und als Siegerin im Ziel

Zwei FIL-Weltcups der Naturbahnrodler haben im Jahr 2021 in Südtirol stattgefunden. Vom 14. bis 17. Jänner machte der Tross in Platt in Passeier Halt, am 9. und 10. Februar stieg in Laas das Weltcup-Finale. Die Südtiroler Naturbahnrodler machten beide Male, wie auch im Rest der Saison, eine exzellente Figur. Einziger Wermutstropfen waren wohl die fehlenden Fans, die Tribünen blieben aufgrund der Covid19-Pandemie geschlossen.

Einen großen Dienst erwiesen die Veranstalter des Weltcup-Finales in Laas dem internationalen Rodelverband FIL. Eigentlich wären die Rennen nämlich vom 10. bis zum 13. Februar im Vinschgau geplant gewesen. Doch weil die Weltmeisterschaft in Umhausen, wetterbedingt verschoben werden musste, zeigten sich die Organisatoren in Laas disponibel und verlegten den Weltcup auf den 9. und 10. Februar vor. Am Wochenende konnte dann die WM in Umhausen stattfinden. Vom Verband gab es dafür großes Lob und Dankbarkeit.

Lanthaler dominiert im eigenen Wohnzimmer

Dass Evelin Lanthaler bei den Naturbahnrodlerinnen die absolute Dominatorin ist, hat sie in den vergangenen Jahren schon mehrmals unter Beweis gestellt. Auch in der Saison 2020/21 war sie unschlagbar. Bei ihrem Heimweltcup im Passeiertal – Lanthaler kommt selbst aus Platt und hat auf der Bergkristallbahn ihre Leidenschaft zum Naturbahnrodeln entdeckt – stellte sie das ebenfalls eindrucksvoll zur Schau. Sowohl das erste als auch

das zweite Weltcuprennen entschied sie für sich. Auf Platz 2 reihte sich die Laaserin Greta Pinggera zwei Mal in Folge ein. Beim ersten Rennen durften Südtirols Damen einen Dreifachsieg bejubeln, nachdem Daniela Mittermair aus Deutschhofen Rang 3 einfuhr. Beim zweiten Rennen komplettierte die Russin Ekaterina Lavrentjeva das Podest.

Auch bei den Doppelsitzern kommen die Dominatoren aus den Südtiroler Reihen. Patrick Pigneter aus Völs und Florian Clara aus Campill sind wohl das beste Rodlerduo der Geschichte erwiesen die Veranstalter des Weltcup-Finales in Laas. Am ersten Renntag gewannen die beiden eindrucksvoll vor den Villnösser Brüdern Patrick und Matthias Lambacher und dem russischen Duo Pavel Porshnev und Ivan Lazarev. Dafür mussten sie sich aber am zweiten Renntag mit Platz 2 begnügen, als das österreichische Bruderduo Fabian und Simon Achenrainer Pigneter und Clara verdrängten. Wie auch am ersten Tag holten Pavel Porshnev und Ivan Lazarev Rang 3.

Und bei den Einsitzern der Herren? Da feierte der Österreicher Thomas Kammerlander ein perfektes Comeback. Corona bedingt musste er die ersten Rennen aussetzen, in Platt war er zurück und zeigte, warum er in den Jahren zuvor immer Gesamtweltcupsieger war. Beide Male war der Umhausener nicht zu schlagen. Am ersten Renntag komplettierten Patrick Pigneter (Völs) und Alex Gruber (Villanders) das Podest. Am zweiten Tag feierte Österreich einen Doppelsieg: Michael Scheikl wurde Zweiter, Pigneter Dritter.



Patrick Pigneter (links) und Florian Clara beim Heimweltcup in Passeier

Auch das Finale in Laas ein voller Erfolg

Am 9. und 10. Februar ging es dann in Laas um die Wurst. Auf der Gafair-Bahn wurde nicht nur um die großen Kristallkugeln für den Gesamtsieg gefahren – und das in allen drei Kategorien. Es war gleichzeitig die letzte Generalprobe vor der WM in Umhausen.

Und Evelin Lanthaler feierte schon am ersten Tag ein Jubiläum. Sie gewann vor Greta Pinggera und Tina Unterberger und durfte sich gleichzeitig über den 30. Weltcup-Sieg in ihrer Karriere freuen. Den Gesamtweltcup sicherte sie sich erst am darauffolgenden Renntag. Wieder gewann die Passeierin, es war Sieg Nummer 6 in der Saison 2020/21, in der auch nur 6 Weltcup-Rennen stattgefunden haben. Tina Unterberger (Österreich) sicherte sich Platz 2, Greta Pinggera musste sich auf ihrer Heimbahn mit Platz 3 begnügen. Für Lanthaler war es übrigens der fünfte Gesamtweltcupsieg.

Patrick Pigneter und Florian Clara haben den Gesamtsieg bereits am ersten Renntag unter Dach und Fach gebracht. Sie verwiesen die Brüder Patrick und Matthias Lambacher auf Platz 2, ließen Alexander Egorov und Petr Popov aus Russland hinter sich und rissen sich somit zum 12. Mal die große Kristallkugel unter den Nagel. Dafür ließen sie es am zweiten Renntag mit dem dritten Platz gemütlicher angehen. Die Russen Pavel Porshnev und Ivan Lazarev kürten sich in diesem Rennen zu den Siegern vor Fabian und Simon Achenrainer aus Österreich.

Bei den Herren ging der Gesamtweltcup wieder nach Österreich. Nicht aber an Thomas Kammerlander, der in Laas beide Rennen für sich entschied. Weil er zu Saisonbeginn die Weltcups in Kühtai und Obdach-Winterleiten wegen Corona verpasst hatte, konnte sein Landsmann Michael Scheikl genügend Punkte sammeln, um sich am Ende zum ersten Mal in seiner Karriere die große Kristallkugel zu sichern. Dabei schaffte er es in Laas nur am ersten Renntag mit Platz 3 auf das Podest, Zweiter wurde Alex Gruber. Tags darauf reihte sich hinter Kammerlander wiederum Alex Gruber ein, während Mathias Troger aus Tisens erstmals in seiner Karriere auf das Podest fuhr. 🏆



Patrick und Matthias Lambacher



Alex Gruber

Ciclismo

Trionfo di Simon Yates al Tour of the Alps

Il Tour of the Alps è tornato in sella dal 19 al 23 aprile, dopo un anno di stop forzato. L'evento ciclistico a tappe nell'Euregio è stato vinto da Simon Yates, capitano del Team BikeExchange. "Sono felicissimo di questo risultato e della performance mia e della squadra. In questa gara non c'è mai una giornata facile, ma oggi abbiamo dovuto mantenere alta la concentrazione ed evitare possibili inconvenienti", ha dichiarato Yates, "al Tour of the Alps ho trascorso una settimana fantastica con paesaggi e panorami incredibili. Spero di tornarci presto."

I paesaggi sono rimasti gli stessi previsti nel 2020: le 21 squadre al via, comprese 13 formazioni UCI World Tour, sono partite da Bressanone e dopo cinque tappe hanno raggiunto il traguardo finale a Riva del Garda. Se nella 1ª tappa, vinta a Innsbruck dal trentino Gianni Moscon (Ineos



Grenadiers), Yates era rimasto defilato, la sua vittoria nella 2ª è stata cruciale. Con cinque accelerazioni nella 2ª scalata di Piller Sattel, il britannico si è imposto nella frazione dal capoluogo tirolese a Feichten im Kaunertal e ha indossato la maglia di leader della classifica generale. "Era una tappa su misura delle mie caratteristiche: breve, veloce ed esplosiva", ha raccontato il 28enne.

Nella 3ª tappa, che da Imst ha portato a Naturno, ha vinto di nuovo Moscon. Con una gara ben gestita e un ritardo di 49" sul trentino, Yates è rimasto in testa alla classifica, ma Pello Bilbao ha eroso secondi preziosi. E proprio lo spagnolo della Bahrain-Victorious si è aggiudicato la 4ª frazione da Naturno a Pieve di Bono, decisa dalla salita e discesa di Boniprati. Finendo la tappa in scia a Bilbao, Yates si è tenuto la maglia verde in vista dell'ultima tappa.

La 5ª frazione dalla località Idroland nella Valle del Chiese a Riva del Garda è stata decisa all'ultimo dei due giri sul circuito finale fra la salita di Tenno e la discesa verso Riva: con uno scatto Felix Großschartner si è aggiudicato il trionfo di giornata – primo austriaco di sempre a vincere una tappa del Tour of the Alps. 40 secondi dopo è arrivato il gruppo dei migliori, compreso Simon Yates che ha vinto la classifica generale. Sul podio finale sono saliti inoltre Bilbao e il russo Aleksander Vlasov.

Le altre classifiche sono state vinte da Alessandro de Marchi, maglia blu Gruppo Cassa Centrale come miglior scalatore, Jefferson Cepeda, maglia bianca Würth Modyf per il miglior giovane, mentre la maglia rossa PMG Sport dei traguardi volanti è andata a Felix Engelhardt. 🏆

Le tappe

Tappa 1 – Bressanone – Innsbruck, 142,8 km

Dislivello: 1950 m | Vinta da: Gianni Moscon (Ineos Grenadiers)

Tappa 2 – Innsbruck – Feichten im Kaunertal, 121,5 km

Dislivello: 2640 m | Vinta da: Simon Yates (Team BikeExchange)

Tappa 3 – Imst – Naturno, 162 km

Dislivello: 2290 m | Vinta da: Gianni Moscon (Ineos Grenadiers)

Tappa 4 – Naturno – Valle del Chiese/Pieve di Bono, 168,6 km

Dislivello: 3880 m | Vinta da: Pello Bilbao Lopez de Armentia (Bahrain Victorious)

Tappa 5 – Valle del Chiese/Idroland – Riva del Garda, 120,9 km

Dislivello: 2230 m | Vinta da: Felix Großschartner (Team Bora-Hansgrohe)

Classifica generale:

1. Simon Philip Yates GBR/ Team BikeExchange 18h36'06"
2. Pello Bilbao Lopez de Armentia ESP/Bahrain Victorious + 0'58"
3. Aleksandr Vlasov RUS/ASTANA - Premier Tech + 1'06"
4. Jefferson Cepeda ECU/Androni Giocattoli - Sidermec + 2'25"
5. Hugh John Carthy GBR/EF Education - Nippo + 2'37"

Vincitore classifica GPM:

Alessandro de Marchi (ITA/Israel Start-Up Nation)

Vincitore classifica generale giovani:

Jefferson Cepeda (ECU/Androni Giocattoli-Sidermec)

Vincitore classifica Traguardi Volanti:

Felix Engelhardt (GER/Tirol KTM Cycling Team)

Classifica squadre:

1. INEOS Grenadiers 56h01'17"
2. Team DSM + 1'49"
3. ASTANA - Premier Tech + 7'26"

Radsport

Der Radsommer feiert ein gelungenes Comeback



Katazina Sosna, Siegerin des HERO Südtirol Dolomites

Berge, Täler, Pässe und überall Straßen: Alleine schon die Geographie und die Infrastrukturen machen Südtirol zu einem Paradies für Radfahrer. Wenig verwunderlich also, dass Jahr für Jahr auch große Radsportevents hierzulande Halt machen, bei dem sich unzählige ambitionierte Amateure, aber auch waschechte Profis anmelden. Mit dem HERO Südtirol Dolomites, Maratona dles Dolomites, Dolomiti Superbike, Giro delle Dolomiti und dem Kronplatz-King fanden in diesem Radsommer nach dem schwierigen Corona-Jahr 2020 auch die großen Events wieder statt – mit vollem Erfolg.

HERO Südtirol Dolomites

Beim HERO werden Helden gemacht. Schließlich zählt das Mountainbike-Rennen zu einem der härtesten MTB-Marathons der Welt. Start und Ziel des Radevents befindet sich in Wolkenstein im Grödner Tal. So auch bei der 11. Ausgabe am 12. Juni, bei der vor dem 86-km-Rennen

mit 4500 Höhenmetern der Herren vor allem einer als der große Favorit galt: Leonardo Paez. Der Kolumbianer hat den HERO bereits sechs Mal für sich entschieden. Dieses Mal musste sich der Südamerikaner aber mit Rang 3 begnügen. Gewonnen hat nämlich der Deutsche Andreas Seewald vor dem Italiener Samuele Porro.

Bei den Damen setzte sich auf 60-km-Distanz (3200 Höhenmeter) Katazina Sosna aus Litauen durch, auf Platz 2 landete die Schweizerin Ariane Lüthi, Platz 3 ging an Angelika Tazreiter aus Österreich. Die kürzere Variante der Herren entschied Nicola Taffarel (Italien) für sich, Platz zwei ging an Jakob Dorigoni aus Pfatten. Auch ein paar andere Südtiroler ließen beim HERO aufhorchen. Fabian Rabensteiner aus Villanders kam bei der Langdistanz als sechster über die Ziellinie, während Sandra Mairhofer aus Taisten bei den Damen Vierte wurde. Auch die Zahl der Finisher kann sich sehen lassen: Von den rund 3000 Teilnehmern schafften es 2574 ins Ziel.



Maratona dles Dolomites

Die Maratona ist Südtirols größtes Radevent. In Nicht-Corona-Zeiten lockte das 138 km lange Rennen im Gadertal sage und schreibe 9000 Teilnehmer an. Im Zuge der Pandemie musste die Teilnehmerzahl auf 6000 reduziert werden, von denen bei der heurigen 34. Ausgabe am 4. Juli rund 5600 an den Start gingen. Gewonnen hat dabei ein Radsportler aus der Toskana. Fabio Cini setzte sich bei den Herren vor Vincenzo Pisani und Paolo Castelnovo durch. Bei den Frauen kürte sich die Holländerin Martha Maltha vor Martina Trevisol und Sonia Passuti zur Maratona-Siegerin.

Die lange Strecke ist bei der Maratona aber nicht die einzige, die den Teilnehmern zur Auswahl steht. Auf der mittleren Strecke (106km) gewann bei den Herren Ex-Biathlet Pietro Dutto, bei den Damen Lisa De Cesare. Und die kurze Strecke (55km) entschieden Davide Ferrari und Veronica Alessandri für sich. Die 34. Ausgabe der Maratona dles Dolomites wurde übrigens dem Motto „Kunst“ gewidmet. Das Dolomiten-Panorama, das die zahlreichen Teilnehmer jedes Jahr aufsaugen können, gleicht schließlich einem Kunstwerk. Im Jahr 2022 steht das Thema „Flora“ im Vordergrund.

Dolomiti Superbike

Seit dem Jahre 1995 wird im Pustertal Jahr für Jahr der Dolomiti Superbike abgehalten. Auf der Marathon-Distanz (123km) kürte sich heuer am 10. Juli Leonardo Paez zum Sieger. Der Kolumbianer ließ bei seinem dritten Triumph den Gewinner der letzten Ausgabe, Martin Stosek aus Tschechien, hinter sich. Auf Platz 3 landete mit Diego Arias ein weiterer Kolumbianer und der Teampartner von Paez. Auf der Langstrecke der Damen gab es eine Entscheidung auf dem grünen Tisch. Denn Annabella Stropparo überquerte zwar als Erste die Ziellinie, sie wurde aber mittels einer Zeitstrafe auf Platz 2 zurückgereicht, da ihr einige Männer während der Fahrt als Tempomacher unter die Arme griffen, was laut Reglement nicht erlaubt ist. Nutznießerin war die Schweizerin Ariane Lüthi, sie sich vor Stropparo und der Litauerin Katazina Sosna zur Siegerin kürte.



Leonardo Paez,
Sieger des Dolomiti Superbike

Die Kurzdistanz über 60 Kilometer gewann bei den Herren Nicola Taffarel, bei den Damen die Olangerin Anna Oberparleiter. Seit der Ausgabe 1995 gibt es übrigens nur eine einzige Person, die an allen 26 Dolomiti Superbikes teilgenommen hat. Und diese Person ist der Südtiroler Landesrat Thomas Widmann. Der SVP-Politiker ist schon seit jungen Jahren ein passionierter Mountainbiker.

Giro delle Dolomiti

Der Giro d'Italia macht immer wieder einmal Halt in Südtirol. Doch es gibt auch einen zweiten Giro hierzulande. Der „Giro delle Dolomiti“ wurde heuer zum 44. Mal ausgetragen und gilt alleine deshalb schon als Klassiker. Er bietet neben sechs Etappen, die heuer insgesamt 670 km lang waren, auch ein atemberaubendes Bergpanorama in den Südtiroler. Vom Dolomiten-Gebirge rund um die Seiser Alm bis hin zum Mendelgebirge oder Abstechern in das Trentino ist alles dabei.

Die Gesamtsieger werden auf kurzen zeitgestoppten Streckenabschnitten ermittelt, und zwar auf den ersten fünf Teilstücken. Heuer kürte sich mit Thomas Gschnitzer ein Sterzinger zum Gesamtsieger, bei den Damen war es mit Julia Jedelhauser eine Bayerin. Im Rahmen der sechsten Etappe steht dann im Mannschaftszeitfahren das Team im Vordergrund. An den Start gingen heuer insgesamt 400 Teilnehmer.

KronplatzKing

Abgeschlossen wurde der Radsommer vom Mountainbike-Marathon KronplatzKing, bei dem es hinauf auf den Kronplatz-Gipfel geht. Zum Kö-



Thomas Gschnitzer

nigspaar kürten sich am 29. August ein Portugiese und eine Litauerin. Tiago Ferreira war wie auch bei der letzten Ausgabe im Jahr 2019 von keinem zu schlagen und holte sich bei der fünften Ausgabe zum wiederholten Mal die Krone. Auf Platz zwei landete der Russe Aleksej Medvedev, auf Rang drei Mattia Longa. Bei den Damen setzte sich ein bekannter Name durch. Katazina Sosna ließ nämlich auch bei den anderen Radveranstaltungen in Südtirol immer wieder aufhorchen. Auch die 73 km und 3250 Höhenmeter auf den Kronplatz bewältigte sie als Erste vor der Deutschen Adelheid Morath und der Schweizerin Esther Süß. Neben der Königs-Strecke gibt es auch eine für Prinzen. Den „Prince-Classic“, 49 km und 2150 Höhenmeter bietet er, gewannen dabei Simon Schupfer aus Österreich und Martina De Silvestro. 🏆



Katazina Sosna und Tiago Ferreira,
stolze Sieger am Kronplatz

Corsa in montagna

Due nuovi vincitori alla Brixen Dolomiten Marathon



Helmuth Mair



Julia Kessler

Con una lunga corsa solitaria in testa, Helmuth Mair e Julia Kessler si sono aggiudicati per la prima volta la Brixen Dolomiten Marathon. Sabato 3 luglio, all'11ª edizione dell'evento podistico con partenza nella città vescovile il campione locale dell'SG Eisacktal si è affermato in 3h50'41", staccando di 8'45" minuti Benjamin Eisendle e Martin

Griesser (entrambi dell'LV ASV Freienfeld), che si sono classificati secondi a parimerito. Partito bene fin da subito, Mair si era portato in testa assieme a Griesser, ma lo ha staccato prima di Eores e dal chilometro 19,2 in poi ha proseguito tutto solo. Una gara completamente in solitaria, invece è stata quella corsa da Julia Kessler.

L'atleta meranese ha percorso i 42,195 chilometri per un dislivello di 2450 metri in 4h25'58", con un vantaggio superiore ai 14 minuti sulla seconda classificata. La tedesca Susanne Zahlauer, infatti, ha raggiunto il traguardo in 4h40'22", battendo la pluricampionessa dell'evento Edeltraud Thaler (cinque vittorie, dal 2011 a 2015). Podi e vittorie, però, sono passati in secondo piano quando si è saputo che un partecipante, un 62enne altoatesino che aveva preso parte a una staffetta, ha avuto un infarto durante la gara ed è successivamente deceduto.

Le altre gare dell'evento

Oltre alla classica maratona, gli organizzatori avevano proposto altre tre distanze: il Dolomites UltraTrail di oltre 71 chilometri di percorso con un dislivello attorno ai 4000 metri da correre in coppia, il Ladinia Trail (29 km/1852 m D+) e la Villnöss Dolomiten Run (22 km).

Nel Dolomites UltraTrail si è affermato il team dato per favorito alla vigilia dell'evento: Alexander Rabensteiner e Ivan Favretto sono stati gli unici atleti a essere rimasti sotto le nove ore raggiungendo il traguardo in 8h32'47". Con 40'22" minuti di distacco dai primi, si sono classificati secondi Matteo Pigoni e Gianluca Galeati, mentre il team Marco De Salvador/Luca Ambrosini è salito sul terzo gradino del podio (9h15'38").

Si è aggiudicato il LadiniaTrail il badiota Luca Pescollderung in 2h40'51", mentre in campo femminile la vittoria è andata alla ceca Veronika Siebeltova (3h27'38"). Alla sua prima edizione, invece, la Villnöss Dolomiten Run è stata vinta da Luca Clara. L'atleta dell'ASV Gherdeina Runners ha percorso in 1h26'30" i 22 chilometri di tracciato con 385 metri di dislivello in salita e 1070 in discesa. Tra le atlete partecipanti si è affermata Vivien Senn di Lazfons (1h52'06").

Atletica leggera

Giro del Lago di Resia nel segno di Soffientini e Ghidini



Mara Ghidini



Andrea Soffientini

Il vento non ha fatto demordere i 2000 atleti che il 17 luglio, sotto una leggera pioggia, hanno preso parte al Giro del Lago di Resia. Sui 15,3 chilometri pianeggianti del percorso all'ombra del campanile sommerso di Curon Venosta si sono affermati Andrea Soffientini e Mara Ghidini.

Soffientini, secondo nell'edizione del 2018, ha messo in chiaro fin da subito le sue intenzioni e si è messo in fuga fin dai primi metri di tracciato. Gli avversari non sono riusciti a tenere il ritmo dell'atleta dell'Azzurra Garbagnate, che si è mostrato motivato e in ottima forma. Così il lombardo Soffientini si è presentato al traguardo tutto solo dopo 48 minuti e 18 secondi dalla partenza. In seconda posizione, staccato di 1'06", si è classificato il vipitenese Markus Ploner, che ha battuto di soli sei secondi un altro altoatesino: il 38enne Peter Lanziner, vincitore del Giro del Lago di Resia nel 2010 e nel 2012.

Anche in campo femminile ha dominato un'atleta d'origine lombarda: Mara Ghidini, che risiede da alcuni anni in Alto Adige. Fin da subito la 23enne ha corso con un buon ritmo e, imprevedibile, ha lasciato indietro le altre partecipanti. Ghidini ha raggiunto il traguardo in 57 minuti e 29 secondi, con più di due minuti di vantaggio su tutte le avversarie. Se il primo gradino del podio è stato chiaro fin dalle prime battute, la lotta per il secondo posto è stata serrata e si è chiusa soltanto nel finale. La ligure Margherita Cibe, terza per buon parte del tragitto, si è messa alle calcagna dell'altoatesina Lisa Leuprecht e nel finale l'ha superata

andando a prendersi il secondo posto e restando sotto l'ora (59'46"). Staccata di soli 17 secondi dalla diretta avversaria, Leuprecht è quindi salita sul terzo gradino del podio (1h00'03").

La manifestazione organizzata dall'ASV Rennerclub Vinschgau Raiffeisen ha riservato delle emozioni anche prima del Giro vero e proprio, con i 150 bambini e ragazzi che hanno preso parte alla 'Corsa delle Mele' e gli handbiker impegnati nella gara che ha preceduto la competizione podistica. Tra i runner al via anche una coppia germanica, prima in assoluto a sposarsi nell'ambito del Giro del Lago di Resia: partiti dal via, i due sono corsi in Municipio, dove si sono detti 'sì' e 8 minuti dopo sono ripartiti di corsa per tagliare il traguardo. Anche per loro la 21ª edizione della gara è stata indimenticabile.

21° Giro del Lago di Resia – le classifiche

Maschile

1. Andrea Soffientini (Azzurra Garbagnate) 48'18"
2. Markus Ploner (Asv Sterzing Volksbank) 49'24"
3. Peter Lanziner (A.S.D. Suedtirol Team Club) 49'31"
4. Michael Hofer (Asv Deutschnofen) 49'58"
5. Khalid Jbari (Athletic Club 96 Alperia) 51'20"

Femminile

1. Mara Ghidini (Atl. Brescia 1950 Ispa Group) 57'29"
2. Margherita Cibe (Asd Atletica Alta Toscana) 59'46"
3. Lisa Leuprecht (Sportclub Merano) 1h00'03"
4. Lisa Carraro (Vicenza Marathon) 1h01'29"
5. Sara Stark (Tsv Talheim) 1h02'38"

Brixen Dolomiten Marathon 2021, le classifiche

Maschile:

1. Helmuth Mair ITA/SG Eisacktal 3h50'41"
2. Benjamin Eisendle ITA/LV ASV Freienfeld 3h59'26"
2. Martin Griesser ITA/LV ASV Freienfeld 3h59'26"

Femminile:

1. Julia Kessler ITA 4h25'58"
2. Susanne Zahlauer GER/Bayronman 4h40'22"
3. Edeltraud Thaler ITA/Telmekom Team Südtirol 4h43'46"

Dolomites UltraTrail:

1. Ivan Favretto/Alexander Rabensteiner 8h32'47"
2. Matteo Pigoni/Gianluca Galeati 9h13'09"
3. Marco De Salvador/Luca Ambrosini 9h15'39"

LadiniaTrail, maschile:

1. Luca Pescollderung ITA/Saysky Team 2h40'51"
2. Francesco Baldessari ITA/Atletica Trento 2h55'28"
3. Toni Steiner ITA/Rennerclub Vinschgau 2h56'42"

LadiniaTrail, femminile:

1. Veronika Siebeltova CZE/TJ Slezan Frydek-Mistek 3h27'38"
2. Christine Griessmair ITA/ASV Prettau 3h29'39"
3. Priska Gasser ITA/SG Eisacktal 3h32'49"

Villnöss Dolomiten Run, maschile:

1. Luca Clara ITA/ASV Gherdeina Runners 1h26'30"
2. Christian Lang ITA/SK Rückenwind 1h29'07"
3. Maximilian Profanter ITA/ASV Villnöss 1h36'29"

Villnöss Dolomiten Run, femminile:

1. Vivien Senn ITA/SG Eisacktal 1h52'06"
2. Verena Lamprecht ITA/Ritten Sport Run Team 1h57'16"
3. Natalie Mitterutzner ITA 2h04'24"

Berglauf

Die Drei-Zinnen-Sieger: Petro Mamus 4. Streich und eine Biathlon-Queen



Die Gewinner des 24. Drei Zinnen Alpine Run am 11. September hatten beide klingende Namen. Der Sieger der Herren, weil er schon zum vierten Mal als Erster die Ziellinie an der Drei-Zinnen-Hütte überquerte. Die Siegerin der Damen, weil sie in einer ganz anderen Sportart jahrelang zur Elite gehörte – und nur aus Zufall in Sexten mit dabei war.

Kaisa Mäkäräinen war zum Wandern in die Dolomiten gekommen, erfuhr dann vom Drei Zinnen Alpine Run und entschied spontan, mitzumachen. Dass die 38-jährige Finnin trotz des hochklassig belegten Teilnehmerfeldes einen Start-Ziel-Sieg hinlegen würde, zeugt von der sportlichen Klasse der dreimaligen Weltcup-Gesamtsiegerin im Biathlon.

Hinter Mäkäräinen reihte sich mit 22 Sekunden Rückstand die Lokalmatadorin Agnes Tschurtschenthaler aus Sexten ein, auf Platz 3 landete die Schweizerin Victoria Kreuzer. Neben Tschurtschenthaler durfte noch eine weitere Südtirolerin hochzufrieden mit ihrem Ergebnis sein. Denn auf Platz 6 stand am Ende der Name Petra Pircher. Die Laaserin blieb sogar unter der Zwei-Stunden-Marke – mit 50 Jahren wohl gemerkt.

Spannendes Kopf-an-Kopf-Rennen bei den Herren

Bei den Männern lieferten sich Petro Mamu aus Eritrea und Martin Innerhofer aus Österreich bis zum letzten Flachstück ein spannendes Duell. Mamu, ehemaliger Berglauf-Weltmeister und auch Streckenrekordhalter beim Drei Zinnen Alpine Run, zündete auf dem letzten Flachstück kurz vor dem Ziel aber den Turbo und Innerhofer konnte nicht mehr mithalten. 13 Sekunden Vorsprung hatte der 38-jährige Mamu am Ende auf den um 12 Jahre jüngeren Innerhofer.

Für Mamu war es bereits der vierte Sieg beim Berglauf-Klassiker in Sexten. Noch zwei Triumphe und er zieht mit Rekordsieger Jonathan Wyatt aus Neuseeland gleich. Auf Platz 3 hinter Mamu und Innerhofer landete der Schweizer Martin Anthamatten, bester Südtiroler wurde Armin Gögele aus Tisens auf Platz 9.

Der Veranstalter konnte ebenfalls hochzufrieden sein. Rund 800 Teilnehmer liefen bei der 24. Auflage des Berglaufes mit einer Länge von 15,2 Kilometern und 1333 Höhenmetern mit. Die Teilnehmer starteten Corona bedingt in acht 100-Läufer-Blöcken. Die Vierteljahrhundert-Auflage im Jahr 2022 wird nun mit Freude erwartet. 5



Equitazione

L'Estran fa tris al Gran Premio di Merano



L'Estran è entrato nella storia. Il 26 settembre l'ottimo saltatore della scuderia Aichner ha trionfato al Gran Premio Merano Alto Adige per il terzo anno consecutivo. L'impresa di cui è stato capace il baio con Josef Bartos in sella è una rarità all'ippodromo di Maia. Prima di lui si era aggiudicato tre vittorie di fila al prestigioso evento internazionale soltanto il leggendario Or Jack, primo al traguardo dal 1994 al 1996.

La vittoria di L'Estran all'82° Gran Premio Merano Alto Adige, Steeple Chase di Gruppo I Internazionale, era nell'aria, ma è stata ugualmente frutto di una gara spettacolare. I suoi compagni di scuderia, allenati anch'essi da Josef Vana jr, "Il Superstite" e "Notti Magiche" si sono alternati nell'imporre l'andatura. Così il loro capitano ha avuto strada libera per una bella progressione e negli ultimi 500 metri è filato verso il traguardo. Nonostante una rimonta sulla retta finale, il francese Embrun d'Oudairies, con Alessio Pollioni in sella, si è classificato secondo a tre lunghezze. In terza posizione ha concluso il ceco Northerly Wind con Jan Faltejsek, mentre Notti Magiche con Ondrej Velek si è classificato quarto.

Alla gioia della scuderia giallonera si è mescolata l'emozione dei 4.000 spettatori che si sono

goduti l'avvincente spettacolo, accompagnato come sempre da un'atmosfera glamour. Nei due giorni dell'evento svoltosi sabato 25 e domenica 26 settembre si è registrato il tutto esaurito sulle tribune, a numero ridotto per le norme anti-covid. Oltre 150 cavalli, di scuderie nazionali e internazionali, hanno preso parte alle diverse gare del tradizionale appuntamento a Maia. Anche nella giornata d'apertura la scuderia Aichner aveva potuto festeggiare le vittorie dell'11enne Broughton, cavalcato dallo stesso Josef Bartos, nel 77° Premio delle Nazioni-Crystal Cup e di Peace Garden nello Steeple Chase d'Italia con Pavel Slozil junior in sella.

La Gran Corsa Siepi di Merano, invece, era andata a Live Your Life (in sella Raffaele Romano) dell'altra rinomata scuderia meranese, la Christian Troger. Per la terza volta di seguito The Beauty aveva vinto la quarta edizione del Gran Premio Haflinger, memorial Richard Plank, con la sua amazzone Rita Zöggeler. Infine nelle altre due gare di Gruppo I della domenica, il 13° Gran Criterium d'Autunno e la Corsa Siepi dei 4 anni che avevano preceduto la gara clou, si erano imposti rispettivamente il polacco Isatis de l'Écu, con Luigi Maceli in sella, e il francese Spes Militur con Kilian Dubourg. 5

VSS

Ein halbes Jahrhundert VSS



Günther Andergassen

Der Verband der Sportvereine Südtirols (VSS) feierte am 30. Oktober 2021 sein 50-jähriges Bestehen. Dazu lud der Dachverband der deutsch- und ladinischsprachigen Amateursportvereine im Kurhaus Meran zu einer Feier ein, bei der ehemalige wie aktuelle Vorstandsmitglieder, Referenten, politische Wegbereiter, Sponsoren und Vertreter der Fachsportverbände das halbe Jahrhundert Revue passieren ließen.

„Wir sind heute zusammengekommen um die Erfolgsgeschichte VSS zu feiern und all jenen unseren Dank auszudrücken, die Verantwortung getragen, ihre Leidenschaft und Kompetenz eingebracht haben und jenen, die das Erbe heute weitertragen“, eröffnete VSS-Obmann Günther Andergassen die Feierlichkeiten im Meraner Kurhaus.



Fotos: © Armin Huber

Im Rahmen der Feierlichkeiten kam es zu einer Podiumsdiskussion



Paul Romen, Günther Andergassen, Klaus von Dellemann und Landeshauptmann Arno Kompatscher

Die VSS-Gründungsgeschichte

Der VSS wurde am 28.11.1970 als Vertreter der deutsch- und ladinischsprachigen Sportvereine Südtirols gegründet. Promotoren waren Sepp Rinner, Bruno Ganner, Walter Seibstock, Emil Gutweniger, Werner Schönhuber, Emil Kastlunger, Walter Natzler, Klaus Seebacher, Fredi Dissertori (erster Geschäftsführer) und Ossi Pircher (Gründungsobmann). Als zuständiger Landesrat gehörte auch Franz Spögler zu den Geburtshelfern. Als Triebfeder diente ein sportpolitischer Hintergrund. Zum einen fehlten dem Sport in Südtirol die nötigen Fördergelder, zum anderen hatten die Südtiroler sportpolitisch in den Regionalverbänden, die durchwegs in Trient ihren Sitz hatten, kaum Einfluss. Der VSS wurde mit dem Ziel gegründet, den deutschsprachigen Funktionären in den Fachsportverbänden mehr Mitspracherecht einzuräumen.

Eine der Forderungen war die Gründung autonomer Landeskomitees, ausgestattet mit den Kompetenzen eines Regionalkomitees. Bis zur Errichtung dieser Landeskomitees Anfang der 90er-Jahre wurde in den Fachsportverbänden kaum Jugendförderung betrieben. Hier leistete der VSS durch die Jugendförderprogramme und die zahlreichen Leistungszentren eine wertvolle Aufbauarbeit, die heute noch Gültigkeit hat. Im Gründungsjahr zählte der VSS 91 Mitgliedsvereine, was 67,4 Prozent aller deutsch- und ladinischsprachigen Vereine Südtirols entsprach.

Der VSS heute

Heute zählt der VSS 497 Mitgliedsvereine mit 1.090 Sektionen und knapp 85.000 Mitgliedern, damit ist der VSS die größte Interessensvertretung des Landes. An den verschiedensten VSS-Wettkämpfen und Veranstaltungen in den 17 Sportreferaten nehmen jährlich tausende Sportler teil.

„Der VSS ist in diesen 50 Jahren ein wichtiger Teil der Südtiroler Sportwelt geworden und hat die Südtiroler Identität gestärkt. Durch den VSS wird das Vereinsleben unterstützt und der Sport gefördert“, lobte etwa Landeshauptmann Arno Kompatscher die Arbeit des Sport-Dachverbandes bei den Feierlichkeiten im Kurhaus. 5

Schwimmen

Letrari verabschiedet sich mit dem achten Streich



Laura Letrari



Fotos: © FIN-Atto Adige

Es war ihr letzter Auftritt beim Bozner Swimmeeting. Am 13. und 14. November stieß sich Laura Letrari ein letztes Mal vom Startblock in das Becken am Bozner Pfarrhof. Ihren Abschied krönte die Brixnerin mit ihrem achten Sieg beim Meeting in der Landeshauptstadt.

Den holte sie sich in ihrer Paradedisziplin. Schon zum sechsten Mal war die 32-Jährige in Bozen auf der Distanz von 100 Meter Lagen nicht zu schlagen. In einer Zeit von 1.01,60 Minuten gewann sie das Rennen mit einer Hundertstelsekunde vor Maria Romanjuk aus Estland. Dass sie ihr letztes Mal in Bozen mit einem Sieg versüßte, rührte Letrari nach dem Wettkampf zu Tränen. Am Sonntag legte sie mit dem zweiten Platz auf 50 Meter Rücken noch einen Podestplatz nach – was für ein Abschied!

Delladio lässt aufhorchen

Neben Letrari schaffte es noch ein weiterer Südtiroler auf das Podest. Patrick Delladio wurde über 50 Meter Rücken Dritter. Der 19-Jährige trainiert in Caserta an der Seite des Bozner Ausnahmeschwimmers Stefano Ballo. Der konnte beim Meeting in Bozen, wie schon ein Jahr zuvor, nicht mit dabei sein. Der Olympionike war durch das Halbfinale der ISL verhindert.

Der Prestige-Erfolg, sprich den neuen Meetingrekord über 100 Meter Delfin, beim Swimmeeting in der Landeshauptstadt gelang aber einem an-

deren Italiener. Denn trotz der überragenden Konkurrenz, und zwar Noè Ponti aus der Schweiz (Olympia-Bronze-Gewinner) und Daniel Zaitsev aus Estland (EM-Sechster), unterbot der 21-jährige Simone Stefani aus Apulien den 12 Jahre alten Rekord von Mario Todorovic (50,80 Sekunden). 50,56 Sekunden brauchte Stefani, um sich nicht nur den Sieg, sondern auch einen Preischeck von 1000 Euro zu ergattern. Außerdem gewann der Schwimmer vom Team Limit auch die Distanzen über 50 und 100 Meter Rücken – mit drei Siegen war er der überragende Mann beim Meeting.

Auch Ponti mit zwei Siegen

Noè Ponti durfte aber ebenfalls zufrieden sein. Denn über 50 Meter Delfin verbesserte er den Meetingrekord von Thomas Ceccon um 15 Hundertstel (von 23,06 auf 22,91 Sekunden), außerdem war er auch über die 100 Meter Lagen nicht zu schlagen. Bei seinen Siegen stellte er auch neue Schweizer Rekorde auf – der Eidgenosse hat in Bozen abgeliefert und seine Hallensaison optimal gestartet.

Auch für die Veranstalter war die 25. Ausgabe des Bozner Swimmeetings ein voller Erfolg. Einziger Wermutstropfen werden wohl die leeren Ränge gewesen sein. Das Vierteljahrhundert-Jubiläum musste nämlich ohne Fans und Zuschauer gefeiert werden – die waren durch die angespannte Covid-19-Situation im November nicht zugelassen. 5

Tennis

Fünf Mal Tennis-Spektakel pur in Südtirol

Südtirol ist ein Tennis-Land: Nicht nur, weil man mit Jannik Sinner mittlerweile einen Top-10-Spieler stellt oder mit Andreas Seppi einen Tennis-Routinier vorweisen kann, der seit zwei Jahrzehnten im Bereich der Top-100 unterwegs ist. Auch einige internationale Turniere finden jedes Jahr in der nördlichsten Provinz Italiens statt. 2021 waren es fünf an der Zahl, vier davon fanden in Gröden statt.

Das erste Turnier ging jedoch nicht im Tal der Holzschnitzer, sondern in der Landeshauptstadt über die Bühne. Beim mit 25.000 Dollar dotierten Turnier des TC Bozen vom 2. bis 8. August war Alexander Weis nah dran am Heimsieg. Nah, aber doch so fern. Weis erreichte nämlich das Finale und zeigte in den Spielen zuvor, dass er im Moment in einer starken Verfassung ist. Doch im Finale musste sich der Bozner seinem Gegner Matteo Arnaldi deutlich geschlagen geben. 0:6, 1:6 hieß es nach 72 Minuten, in denen Weis gar nichts, dafür Arnaldi alles zusammen gegangen ist.

Türksal blasen wollte Weis nach dem Spiel aber nicht. „Die Woche bleibt trotzdem positiv. Es tut mir leid für heute, aber im Sport gibt es Freude und Enttäuschung. Das gehört dazu“, sagte der Tennisspieler Jahrgang 1997 im Interview mit der Tageszeitung „Dolomiten“. Auch die Organisatoren vom TC Bozen konnten am Ende zufrieden sein. In den ersten Tagen spielte

das Wetter zwar verrückt und es goss aus Kübeln, weshalb einige Spiele verschoben werden mussten. Doch dem engen Terminkalender zum Trotz verlief das restliche Turnier reibungslos.

Ein Schweizer Tennis-Teenie gewinnt in Wolkenstein

Im Herbst war dann Gröden das Südtiroler Tennis-Mekka, Schauplatz von gleich vier hochkarätigen Turnieren. Eines davon feierte heuer eine Premiere. Denn das ITF-Raiffeisen-Turnier der Herren, mit 15.000 Dollar dotiert, fand zum ersten Mal in Wolkenstein statt. Die letzten beiden Ausgaben gingen noch in St. Christina über die Bühne.

Gewonnen hat das Turnier ein Schweizer: Leandro Riedi setzte sich im Finale gegen den Italiener Samuel Vincent Ruggieri in drei Sätzen mit 7:6, 3:6, 6:3 durch. Es war ein Teenager-Finale, denn sowohl Riedi als auch Ruggieri waren zum Zeitpunkt des Finales zarte 19 Jahre alt. Für beide wäre es gleichzeitig auch der erste Turniersieg in ihrer noch jungen Karriere gewesen. Geholt hat in sich Riedi, auch wenn Ruggieri mit seiner Leistung sehr zufrieden sein konnte. Der Bergamaske war erst durch eine Wild Card ins Hauptfeld gerutscht und überraschte dann einen Gegner nach dem anderen. In der ersten Runde hatte er Lokalmatador Patric Prinoth besiegt. Nur Riedi war für Ruggieris perfekte Sensation im Weg.

Otte siegt beim Sparkasse Challenger

Das größte Tennisturnier in Südtirol fand vom 7. bis 14. November statt. Wiederum im Tennis-mekka Gröden, wo die 12. Ausgabe des Sparkasse Challenger Val Gardena Südtirol über die Bühne ging. In der Tennishalle von Runggaditsch kürte sich heuer ein Deutscher zum Sieger.

Sein Name ist Oscar Otte und den Turniersieg hat er sich mehr als nur verdient. Denn in St. Ulrich gab der Deutsche kein einziges Mal seinen Aufschlag ab und musste folglich auch keinen einzigen Satzverlust hinnehmen. Dominanter geht fast nicht – nicht umsonst war Otte auch an Position 1 gesetzt. Im Finale bezwang Otte den auf der 2 gesetzten US-Amerikaner Maxime Cressy mit 7:6, 6:4 und sicherte sich damit nicht nur 80-ATP-Punkte für die Weltrangliste, sondern auch noch über 6000 Euro Preisgeld. Als einziger Südtiroler stand Alexander Weis dank einer Wild Card im Hauptfeld, wo er nach einer ordentlichen Leistung dem Rumänen Marius Copil mit 4:6, 6:7 unterlag.

Neben dem Einzelturnier der Herren wird in St. Ulrich immer auch ein Doppelturnier abgehalten. Das entschieden heuer Antonio Sancic (Kroatien) und Tristan-Samuel Weissborn (Österreich) für sich. Gegen das österreichische Duo Alexander Erler/Lucas Miedler hatten die Final-Sieger mit 7:6, 4:6, 10:8 die Nase vorne. Für Sancic war es dabei bereits der dritte Doppeltitel beim Challenger in Gröden.


Bandecchi ist eine würdige Siegerin

Abgeschlossen wurde das internationale Tennis-Jahr in Südtirol mit zwei weiteren Damen-Turnieren in Gröden. Beide waren mit 25.000 Dollar dotiert

und fanden nacheinander, aber in unterschiedlichen Orten statt. Das erste vom 21. bis 27. November in St. Ulrich. Dort kürte sich eine Schweizerin zur Siegerin. Susan Bandecchi aus dem Tessin setzte sich im Finale gegen die Außenseiterin Karman Kaur Thandi aus Indien mit 6:4, 6:4 durch. Im gesamten Turnierverlauf gab Bandecchi nur einen einzigen Satz ab, weshalb sie sich am Ende auch als verdiente Siegerin bezeichnen durfte. Beinahe hätte sie sich auch den Doppel-Titel in St. Ulrich unter den Nagel gerissen. Doch im Finale musste sich Bandecchi an der Seite ihrer Schweizer Landsfrau Ylena In-Albon gegen das chinesisch-japanische Duo Eudice Chong/Moyuka Uchijama mit 2:6, 6:1, 5:10 im Match-Tiebreak geschlagen geben.

Der einzige Wermutstropfen beim Grödner Turnier wird wohl die Abwesenheit der Fans gewesen sein. An den ersten Tagen waren Zuschauer noch erlaubt, doch ab dem 24. November mussten die Tribünen aufgrund der steigenden Corona-Zahlen im Grödner Tal geschlossen werden.

Asiatische Spiele in Wolkenstein

Schon am 28. November, also einen Tag nach dem Finale in St. Ulrich, ging es in im Nachbardorf Wolkenstein für die Tennisdamen um den nächsten ITF-Titel und war am Ende asiatisches Revier. Denn im Einzel-Finale setzte sich die Chinesin Yue Yuan gegen die Russin Erika Andrejeva mit 6:2, 7:6 durch. Im Doppel sorgten Eudice Chong und Moyuka Uchijama für das Gröden-Double. Wie schon eine Woche zuvor in St. Ulrich kürten sie sich auch in Wolkenstein zu den Siegerinnen. Im Finale gaben sie Alicia Barnett und Olivia Nicholls mit 6:2, 6:1 das Nachsehen. Am Start waren in Gröden auch mehrere Lokalmatadorinnen, darunter die Grödnerinnen Verena Hofer und Laura Mair. 



Matteo Arnaldi



Leandro Riedi



Oscar Otte



Susan Bandecchi



Laura Mair und Verena Hofer



Yue Yuan

Snowboard

A Carezza trionfano Ulbing e Baumeister

L'Alto Adige diventa il polo mondiale degli sport invernali nella settimana che precede il Natale. Da alcuni anni, infatti, in provincia di Bolzano vanno in scena quattro tappe di Coppa del mondo in quattro specialità diverse e a inaugurare la kermesse internazionale è la Coppa del mondo di snowboard. Così è anche stato nel 2021, quando a Carezza si sono imposti l'austriaca Daniela Ulbing e il tedesco Stefan Baumeister. Tra gli azzurri in gara il migliore è stato Edwin Coratti, ottimo terzo classificato davanti a Mirko Felicetti.

Sul volto di Daniela Ulbing si è aperto un sorriso raggianti come il sole nel cielo di Carezza. Dopo essersi qualificata alle finali con il sesto tempo, la 23enne è riuscita a sbaragliare la concorrenza nelle finali sulla pista Pra di Tori. In semifinale ha battuto la vincitrice dell'edizione scorsa Ramona Hofmeister e nella finale ai piedi del Latemar ha avuto la meglio su Ester Lededca, uscita nella ripida parte centrale del percorso sulla Pra di Tori. "Quella di oggi non è stata una gara semplice, ma sono ugualmente soddisfatta perché sono andata molto veloce. Sono contenta di aver vinto qui a Carezza", ha affermato la snowboarder austriaca al termine della finale. Per Ulbing

questa è stata la seconda vittoria in Coppa del mondo dopo quella del 2017 nello slalom parallelo a Sierra Nevada.

Nella finale per il terzo posto contro la giapponese Miki Tsubaki ha trionfato la tedesca Ramona Hofmeister. La snowboarder giapponese si era affermata nei quarti di finale contro la russa Darina Klink che aveva battuto agli ottavi Nadya Ochner (Postal), l'unica azzurra rimasta in gara. "La pista mi piace, lo si è visto nelle qualificazioni. Nella sfida degli ottavi di finale, purtroppo, ho fatto due piccoli errori e sono uscita", ha affermato con un pizzico di delusione l'altoatesina che nel 2018 aveva ottenuto la vittoria a Carezza.

Baumeister si porta a casa la vittoria e la leadership in Coppa del Mondo

Carezza ha trovato un nuovo vincitore anche in campo maschile: Stefan Baumeister ha festeggiato ai piedi del Latemar la sua quarta vittoria in Coppa del mondo, battendo in finale il campione del mondo Loginov. Grazie alla vittoria a Passo Costalunga, il 28enne tedesco è passato in

testa alla Coppa del mondo generale, superando il coreano Sangho Lee, battuto dallo stesso Baumeister ai quarti di finale. "Carezza è il mio gigante parallelo preferito, finora però non ero mai arrivato così in alto. Sono davvero felicissimo. Ringrazio gli organizzatori della tappa di Carezza per il grande lavoro che hanno fatto", ha dichiarato Baumeister dopo la premiazione.

È sembrato rallegrarsi ancora di più l'altoatesino Edwin Coratti, che ha battuto l'azzurro Mirko Felicetti (Moena) nella finale per il terzo posto ed è salito sul podio a Carezza. "È stato bellissimo riuscirci qui. Sono molto contento della mia prestazione di oggi", ha commentato il 30enne di Vallelunga. E ne ha ben donde dato che agli ottavi di finale ha battuto il due volte campione locale Roland Fischnaller (Funes) e ai quarti si è affermato sullo snowboarder più vincente al Passo Costalunga, l'austriaco Benjamin Karl (tre vittorie complessive).

Gli altri Azzurri

Per gli altri azzurri qualificati alle finali la gara è terminata tra gli ottavi e i quarti di finale. Oltre a Roland Fischnaller si è fermato agli ottavi di finale il gardenese Daniele Bagozza, mentre Maurizio Bormolini (Livigno) si è dovuto arrendere ai quarti di finale. Nulla da fare per Aaron March (Sciaves), Gabriel Messner (Funes), Marc Hofer (S. Martino in Passiria) e Fabian Lantschner (Bolzano), che non si sono qualificati alle finali. In campo femminile sono rimaste fuori dalle finali le azzurre Jasmin Coratti (Vallelunga), Lucia Dalmaso, Elisa Caffont, Elisa Fava e Sofia Valle. 5



Nadya Ochner

FIS Snowboard World Cup Carezza 2021 – classifiche:

Slalom gigante parallelo femminile

1. Daniela Ulbing (AUT)
2. Ester Lededca (CZE)
3. Ramona Hofmeister (GER)
4. Miki Tsubaki (JPN)
5. Julia Dujmovits (AUT)
6. Julie Zogg (SUI)
7. Ladina Jenny (SUI)
8. Darina Klink (RUS)

Slalom gigante parallelo maschile

1. Stefan Baumeister (GER)
2. Dmitrii Loginov (RUS)
3. Edwin Coratti (ITA)
4. Mirko Felicetti (ITA)
5. Benjamin Karl (AUT)
6. Sanho Lee (COR)
7. Dario Caviezel (SUI)
8. Maurizio Bormolini (ITA)



Edwin Coratti



Ester Lededca, Daniela Ulbing und Ramona Hofmeister



Dmitrii Loginov, Stefan Baumeister und Edwin Coratti

Fotos: © Ivan Goller Photography



Fotos: © wisthaler

Ski Alpin

Ena de emozions sun la Saslong

Puc dis dan Nadel iel chëst ann inò stat de bela garejedes de Copa dl Mond te Gherdëina, i mieur atlec dl schi alpin à ino pudù sgursé ju per la Saslong, monce l'publich fova chëst ann inò a cialé pro. Scebën che la cundizions per i urgansadëuresc ne fova dessegur no saurida, à l'cunité menà da Rainer Senoner, metù a jì n'ena de gara scialdi bona y n'spetacul sportiv de aut livel.

La garejedes de Copa dl Mond te Gherdëina toca da for pra la manifestazions plu mpurtantes de dut l'ann, te chësta edizion an ino pudù giaurì la portes al publich sun la tribunes ja Ruacia y sun l'purtoi, i l'ie stat na bela atmosfera y n'udova che la spetadëures fova pleinsc de legrëza y aspetativa. Y propi davia dla situazion cumplicheda a gauja dl Coronavirus, fovel de mascima mpurtanza pudei garanti garejedes segures per duc i fans, atlec, respunsabli y cunlauradëures dl cunité de urgansazion.

L'ena de garejedes à propi scumencià cun cundizions dl tēmp ideéles: n'bel surèdl y n'purtoi njenià ca a puntin dal respunsabl de pista Horst

Demetz fova garanti sibes tla doi proves de libra che tla garejedes de super-g n'venerdì ai 18 y la libra n'sada ai 19 de dezēmbër.

Vēnta di favoric tl super-g

Duc se aspitova i atlec dla Norvegia y dl Austria tra i favoric per la vēnta sun la Saslong y nscila iela ēnghe stata, almanca tla prima garejeda n'venerdì. L'nurvegesc de 29 ani Aleksander Aamodt Kilde ie stat al autēza dla aspetatives y à venciù per l'cuarto iede te Gherdëina. L'ti ie garateda na juissa daujin dala perfezion sun l'purtoi ulache èl se senta da cësa. L'podio ie stat cumpletà da doi atlec dl Austria, Matthias Mayer a 22 centejims y l'campion dl mond de super-g Vincent Kriechmayr (27 centejims). Nce Dominik Paris à mustrà n'bon resultat, ruvan 6, mieur atlet dla squadra taliana. Christoph Innerhofer ruva 28ejim, l'di de si cumplì di 37 ani. L'ie stata na garejeda scialdi emoziuenta y ala zibla di centejims. Sun n'purtoi plēn de sauc y de ondes che purtova pro che i atlec mesova ti sté permez cun forza y snait te uni mumēt.



La libra:

l'publich a zitrà nchin ala fin

L'di do iela pona jita inant cun la tlassica libra, l'fova n'mpue plu frèit y l'purtoi a tenì nchin ala fin. Do la vēnta di favoric tl super-g ie chësta garejeda fineda via cun na gran marueia: l'american Bryce Bennett à venciù per l'prim iede na garejeda de Copa dl Mond furnan cun gran ardimēt y vencian dantaldut per avèi sapù da "liejer" l'purtoi te passajes mpurtanc coche Ciaslat y sun i Mures de Sochers. Sun l'podium doi altri atlec che fova nia aspitei ti prim posc', l'austriach Otmar Striedinger (+0,14) y l'svizzer Niels Hintermann (+0,32). L'ie stac plazamēnc che à purtà gran legrëza ēnghe al publich che à zitrà nchin ala fin, davia che atlec cun numri auc ie mo stac boni de rué ti mieur 10. L'atlet de cësa, Dominik Paris fova dan ora nfin ala Ciaslat y duc i fans tl traviert teniva ite l'fla, ala fin iel ruà bon cuarto a 8 centejims dal podium.

L'gran favorit Aleksander Aamodt Kilde à nveze mesù zeder te na raida sterscia do la Gobes dl Camel. Nfina ilo fovel furnà l'mieur tēmp ma si sgors fova masa aut per tila fé a tò la proscima porta.

Bennett vènc ēnghe l'"DOLOMITES Val Gardena Ski Trophy"

Cun la vēnta dla libra, a Bryce Bennett pudù sēurantò nce l'pest speziel DOLOMITES Val Gardena Südtirol Ski Trophy per chiche ie bon



Aleksander Aamodt Kilde



Otmar Striedinger, Bryce Bennett, Niels Hintermann

de vèncer plu ponc te tramedoi la garejedes. L'american à fat 100 ponc avisa coche Kilde che à venciù l'super-g. Te caji ulache i atlec ie ala pèr, vènc chiche à plu ponc tla libra, la garejeda storica te Gherdëina. Bennett à venciù na scultura che l'refigurea y unirà metuda ora tla "hall of fame", n'pest de 5.000 euro y na vacanza curta te Gherdëina. 5



Ski Alpin

Alta Badia – doi garejedes de slalom lerch sun la Gran Risa



L program tl Alta Badia ie chëst ann stat mudà per gauja dl Coronavirus. Per schivé che ngrum de atlec se mescëida, an metù a jì doi garejedes dla medema disciplina sun una dla pistes plu èrtes dla Copa dl Mond: la Gran Risa. Coche pra la garejedes te Gherdëina, fova l comeback dl publich ënghe tl Alta Badia na grandiscima emozion. L comité de urganisazion cun a cë Andy Varallo à dat dut per tenì ite la regules de mascima segurëza. Nce sce la situazion de urganisazion ne n'ie dessegur nia stata saurida cun la restrizions scrites dant, iel mpo stat n'atmosfera de divertimënt y de festa pra la 36ejima edizion dla garejedes de Copa dl Mond tl Alta Badia. Cun ciampanes y de gran placac ti à i fans tla tribunes ai piesc da Gran Risa ino fat l tifo ai mieur atlec dl mond.




Henrik Kristoffersen trionfea tl prim slalom lerch

L gran talënt dla Norvegia ie de reviers sun l scialier plu aut dl podium, l plu asvelt sun la Gran Risa coche bel tl 2019. L ie stat na garejeda spettaculera, cun Kristoffersen che dal 7° post tla prima manche ie stat bon de tré ite tan dassën da arjonjer la vënta cun na segunda manche plëina de grinta y ardimënt. L ie bel si cuinto podium tl Alta Badia, cater de chisc tl slalom lerch. Al segundo post Marco Odermatt, l jëunn de 24 ani dla Svizra che nchina ala garejedes tla Dolomites ova venciù su dut tla Copa dl Mond. Terzo l austriach Manuel Feller che ie stat bon de manteni si plazamënt do la prima manche avisa coche Odermatt. L franzëus Mathieu Faivre, che fova prim a mesa la garejeda, ie sbriscia al 16ejim post. Chësc desmostra for inò tan rie cl ie vëncer na garejeda tla disciplines tecnicas, ulache n muesa furné scialdi ben tramedoi manches.

N bon plazamënt nveze per l atlet trentin de 31 ani Luca De Aliprandini, che ie ruà cuinto. Da auzé ora te chësc spettacul sportiv de autiscimo livel fova ënghe la prestazion dl jëunn austriach Patrick Feuerstein che dal 27ejim post, ie stat bon de tré ite 23 posc ruan ala fin 4°.

Luca De Aliprandini porta la Talia sul podium de n slalom lerch do 5 ani

Lunesc ai 20.12 iel pona stat la segunda garejeda de slalom lerch che à purtà n gran plajëi per l sport dl schi talian: Luca De Aliprandini ruva segundo y ie per l prim iede sun l podium te si carriera y dantaldut porta l prim podium per la squadra taliana do 5 ani (Florian Eisath, dezëmber 2016). L trentin dla Val di Non à mesù aspité 10 ani y 96 garejedes de Copa dl Mond per pudei festejé si prim plazamënt ti prims trei, ënghe sce l fova bel vizecampion dl mond te chësta disciplina ai Mundiei de Cortina 2021. Ma marco Odermatt ne à nia falà y à purtà a cësa la terza vënta te chësta sajon. "L slalom lerch sun la Gran Risa ie segurmënter un di plu spettaculares y sfadieusc", dij Odermatt. "Fé doi garejedes cun cater manches do avëi fat l'ena de juisses te Gherdëina ie n program scialdi zah, ma l ie bel coche mi corp ie stat bon de tenì ora purtan chisc resultat." Terzo ie ruà l tudësch Alexander Schmid. La garejeda ie stata plëina de emozions y surprjes, cun ngrum de favoric coche Kranjec, Zubcic y Braathen che ie tumei ora di prim 10. Ti prims trënta ënghe l sudtirolesc Simon Maurberger (25°). 



Skicross

Näslunds Machtdemonstration bei der Rückkehr nach Innichen

Nach einjähriger Abwesenheit – bedingt durch die Corona-Pandemie – war die Haunoldpiste in der Region 3 Zinnen Dolomiten kurz vor Weihnachten zum 12. Mal Schauplatz des Audi FIS Skicross Weltcups. Den packenden Rennen auf dem selektiven Parcours drückte dabei die Schwedin Sandra Näslunds ihren Stempel auf.

Müsste ein Trainer seinem Schützling den perfekten Wettkampf bildlich vor Augen führen, dann würde ein Video von Sandra Näslunds Auftritten beim Skicross-Weltcup im Dezember 2021 in Innichen sicherlich als gutes Beispiel dienen. Die 25-jährige Schwedin zeigte am Haunold auf der 1360 Meter langen Rennstrecke mit einem Höhenunterschied von 231 Metern acht nahezu identische Läufe. Die zweimalige Weltmeisterin war in beiden Qualifikationsdurchgängen die schnellste Teilnehmerin und hatte an den darauffolgenden beiden Tagen auch im Finale jeweils drei Mal, zum Teil sehr deutlich, die Nase vorn.



Packende Duelle auf dem Haunold in der Region 3 Zinnen Dolomiten

Trotz ihres makellosen Auftritts, der ihre bestechende Frühform im Weltcup 2021/22 mit fünf Siegen aus den ersten sechs Rennen untermauerte, blieb Sandra Näslunds bei den Siegerinterviews bescheiden. „Ich mag die Strecke in Innichen. Die Bedingungen sind einfach perfekt. Ausschlaggebend waren sicher meine guten Starts. Es war sehr anstrengend, aber ich bin sehr happy, wie alles gelaufen ist“, diktierte die erfolgsverwöhnte Skandinavierin, die in 86 Einzel-Weltcuprennen 21 Siege herausgefahren ist, den Journalisten vor Ort in die Notizblöcke.

Kanadisches Abonnement auf Rang drei

Fanny Smith aus der Schweiz, die in Innichen bereits drei Mal auf dem höchsten Treppchen des Podiums gestanden war, musste Näslunds Dominanz neidlos anerkennen und sich zwei Mal mit dem zweiten Platz zufriedengeben. Für die Olympiadritte von Pyeongchang waren es die Podestplätze 60 und 61 bei 120 bestrittenen Weltcuprennen. Eine Ausbeute, die sich mehr als sehen lassen kann. Auf Rang drei beim Weltcup in der Region 3 Zinnen Dolomiten hatten hingegen die Skicrosserinnen aus Kanada ein Abonnement abgeschlossen. Brittany Phelan und Olympiasiegerin Marielle Thompson landeten jeweils auf der niedrigsten Stufe des Stockerls. Als bester „Azzurra“ stand Jole Galli aus Livigno ein siebter Rang zu Buche.

Auch bei den Männerrennen am Haunold gab es zwei Athleten, die den Tagessieg unter sich ausmachten. Am ersten Finaltag triumphierte

Ryan Regez aus der Schweiz vor dem Franzosen Bastien Midol, der den Spieß im darauffolgenden Rennen umdrehte. „Wenn man in Innichen gewinnt, dann weiß man, dass man ein guter Skifahrer ist. Jetzt habe ich es endlich geschafft, mich in diesem Klassiker zu behaupten. Dieses Mal konnte ich endlich vom Anfang bis zum Schluss meine Leistung abrufen und habe geliefert. Es fühlt sich toll an. Auch, weil die Vorbereitung extrem schwierig war. Ich habe mir im Frühling die Hand gebrochen und habe lange gebraucht, bis ich wieder in Form war. Heute ist mir ein riesiger Stein vom Herzen gefallen“, sagte Ryan Regez, dem im bitterkalten Zielraum von Innichen dicke Freudentränen über die Wangen kullerten.

Eine Liebeserklärung an Innichen

Wesentlich gefasster wirkte da Bastien Midol, dessen Worte beim Siegerinterview einer Liebeserklärung an Innichen gleichkamen: „Es war heute ein herausragender Tag für mich – wie immer, wenn ich hier bin. Ich liebe diese Piste, den Ort. Es ist mir jedes Mal eine große Freude, wenn wie hierher zurückkehren.“

Mit Dominik Zuech aus Lana hatte es auch ein Südtiroler Skicrosser in die beiden Finalläufe von Innichen geschafft. Für den 25-Jährigen war aber jeweils im Achtelfinale Endstation. Am Ende schauten die Positionen 27 und 31 für ihn heraus. „Leider hatte ich das Glück nicht unbedingt auf meiner Seite. Mir fehlt es einfach noch ein wenig an Erfahrung. Aber ich taste mich Schritt für Schritt heran an die Weltspitze“, lautete Zuechs Resümee nach seinem Heimrennen. Für das beste Resultat der italienischen Mannschaft sorgte aber Simone Deromedis. Der Trentiner wurde im zweiten Finale Achter. 📍



Jole Galli (im grünen Trikot) sorgte für das beste Ergebnis aus italienischer Sicht und wurde Siebte

Audi FIS Ski Cross Weltcup 3 Zinnen Dolomiten in Innichen

Ergebnisse Finaltag 1 (19.12.2021)

Männer:

1. Ryan Regez SUI
2. Bastien Midol FRA
3. Reece Howden CAN
4. Tristan Takats AUT
5. Kevin Drury CAN
6. Marc Bischofberger SUI
7. Johannes Rohrweck AUT
8. Erik Mobaerg SWE

Frauen:

1. Sandra Näslunds SWE
2. Fanny Smith SUI
3. Brittany Phelan CAN
4. Marielle Berger Sabbatel FRA
5. Marielle Thompson CAN
6. Ekaterina Maltseva RUS
7. Jole Galli ITA
8. Daniela Maier GER

Ergebnisse Finaltag 2 (20.12.2021)

Männer:

1. Bastien Midol FRA
2. Ryan Regez SUI
3. Tobias Baur SUI
4. Romain Detraz SUI
5. Kevin Drury CAN
6. Joos Berry SUI
7. Robert Winkler AUT
8. Simone Deromedis ITA

Frauen:

1. Sandra Näslunds SWE
2. Fanny Smith SUI
3. Marielle Thompson CAN
4. Hannah Schmidt CAN
5. Courtney Hoffos CAN
6. Brittany Phelan CAN
7. Nikol Kucerova CZE
8. Jade Grillet Aubert FRA



Fanny Smith, die überragende Sandra Näslund und Marielle Thompson

Atletica leggera

Doppietta etiopie alla 47^a BOclassic Alto Adige

Da oramai 46 anni a questa parte, a Bolzano si chiude l'anno con la tradizionale corsa di San Silvestro, uno degli eventi podistici più prestigiosi al mondo. La gara élite femminile della 47^a edizione del rinomato evento sportivo è andata a Dawit Seyaum, che si è affermata sui 5 km in 15'22" segnando il nuovo record della manifestazione e battendo Norah Jeruto, seconda al traguardo. Tadesse Worku, invece, si è aggiudicato la gara élite maschile, tenendo a distanza il connazionale Tamirat Tola, dato per favorito alla vigilia della corsa



Norah Jeruto, Dawit Seyaum e Nadia Battocletti

bolzanina di San Silvestro. Notevoli le prestazioni della trentina Nadia Battocletti, ottima terza, e del piemontese Dario De Caro, classificatosi quarto.

Fin dai primi giri nel centro storico di Bolzano si è visto che non ci sarebbe stata gara per gli altri atleti della gara élite maschile: la coppia in testa, composta da Tadesse Worku e Tamirat Tola, si è staccata dagli avversari dopo il primo giro e ha creato il vuoto dietro di sé. Assieme per più di metà gara, i due atleti etiopi hanno dettato il ritmo, attestandolo attorno ai 3'32" al giro. Durante il sesto giro di tracciato nel centro storico di Bolzano, Worku ha accelerato e si è portato in vantaggio di 7 secondi su Tola. Un vantaggio che ha mantenuto per i giri seguenti. Il campione del mondo under20 in carica nei 3000 metri ha così vinto la gara bolzanina di San Silvestro in 28'18".

Tola si è classificato secondo con un tempo di 28'26". Alle sue spalle è arrivato terzo, con quasi un minuto di distacco il britannico Thomas Mortimer, protagonista di una corsa solitaria per gran parte della gara. Nell'ultimo giro, però, ha dovuto fare i conti con Dario De Caro, autore di una grandissima rimonta e soltanto nono al quarto giro. L'atleta torinese che da un anno e mezzo corre negli Stati Uniti, dove frequenta la Boise University, si è classificato quarto (29'27"). "Nella seconda metà ho cominciato ad andare un po' in



Dawit Seyaum

Fotos: © Moena

progressione. Ho passato un paio di atleti e poi ho visto che il gruppo davanti a me aveva sempre lo stesso distacco e non avevano mai allungato. Quindi nel penultimo giro li ho passati e ho sperato che non tornassero nell'ultimo. Per fortuna sono riuscito a tenere il distacco. È la prima volta a Bolzano e sicuramente tornerò", ha commentato soddisfatto l'azzurro De Caro.

Bella gara anche per il sarentinese Hannes Perkmann (30'46") e Raphael Joppi di Salorno (31'44") che, alla loro prima esperienza nella categoria élite, hanno concluso la BOclassic Alto Adige rispettivamente al 12° e al 18° posto. "Quando mi sono seduto negli spogliatoi accanto alle top star, mi sono chiesto che cosa facessi qui. Ma è stata un'esperienza unica e sono grato di aver avuto quest'opportunità dagli organizzatori. Sono soddisfatto della mia prestazione", ha dichiarato Perkmann, uno dei vertical runner più forti del mondo.

Record femminile per Seyaum

Gli esperti lo avevano previsto: il clima mite dell'ultimo giorno dell'anno avrebbe potuto portare dei record. E così è avvenuto nella gara élite della BOclassic Alto Adige. La mezzofondista etiopie Dawit Seyaum ha corso i 5 km di percorso in 15'22" e ha quindi polverizzato il record precedente della manifestazione (15'30"), segnato dalla compianta Agnes Tirop ed eguagliato nel 2019 da Margaret Chelimo Kipkemboi. Proprio in memoria di Tirop, deceduta in maniera tragica quest'anno, prima della gara femminile è stato proiettato un video accompagnato da un lancio di palloncini bianchi.

Sotto il record precedente è rimasta anche Norah Jeruto. L'atleta keniana ha corso gran parte della gara con Seyaum e si è classificata seconda con

un tempo di 15'24". Alle loro spalle ha brillato la trentina Nadia Battocletti, alla sua terza esperienza alla BOclassic Alto Adige. La 21enne di Cles ha raggiunto il traguardo in 15'55" dopo una gara condotta in buona parte da sola. "Sono molto felice per come è andata. Molti si aspettavano il record italiano, ma non era mia ambizione fare il record italiano qui. Ho continuato la stagione dopo i Campionati europei di cross e l'ho fatto in questo modo. Sono molto felice di aver partecipato alla BOclassic. È il terzo anno che la faccio e sono molto contenta di come sia andata nonostante io abbia corso tanti chilometri da sola", ha concluso Battocletti. 5



Dario De Caro

Le classifiche della 47^a BOclassic Alto Adige – gare élite

Maschile:

1. Tadesse Worku (Etiopia) 28'18"
2. Tamirat Tola (Etiopia) 28'26"
3. Thomas Mortimer (Gran Bretagna) 29'23"
4. Dario De Caro (Italia) 29'27"
5. Hamid Ben Daoud (Spagna) 29'32"

Femminile:

1. Dawit Seyaum (Etiopia) 15'22"
2. Norah Jeruto (Kenya) 15'24"
3. Nadia Battocletti (Italia) 15'55"
4. Diane Van Es (Paesi Bassi) 16'16"
5. Bojana Bjeljac (Croazia) 16'17"



Tadesse Worku



© Foto Bettini



© Petra Nardelli



© Fitr

OLYMPIA OLIMPIADI



© gajdaphoto



© Fedemuoto



© Bettini



© Fitet



© GalbatiFIPAV Tom B. Bach



© FIVB

Olympia

Keine Medaille, aber reichlich Erfahrung

Insgesamt neun Südtiroler nahmen im Sommer 2021 an den Olympischen Spielen in Tokio teil. In der langen Geschichte der Sommerspiele war die Anzahl an heimischen Sportlern nur ein einziges Mal höher: 2008 waren in Peking zehn Athleten aus der Provinz im Kampf um Gold, Silber und mit dabei. Während es damals mit der Goldmedaille von Alex Schwazer im Gehen über 50 Kilometer ein Edelmetall zu bejubeln gab, gingen die Südtiroler bei den Geisterspielen in Tokio leer aus. War für manche der neun heimischen Athleten bereits die Teilnahme an den Wettkämpfen in der japanischen Hauptstadt ein Erfolg, konnten andere mit ihrer Leistung im Land der aufgehenden Sonne nicht ganz zufrieden sein.

Stefano Ballo (Schwimmen)

Der Bozner präsentierte sich in Tokio in herausragender Verfassung und wusste bei seinen Auftritten im Einzel und in der Staffel über 200 m Freistil restlos zu überzeugen. Im Einzel-Wettbewerb pulverisierte Ballo seine persönliche Bestleistung und schrammte nach glänzenden Auftritten im Vorlauf sowie im Halbfinale als Zehnter hauchdünn am Finaleinzug der besten Acht vorbei. Auch in der Staffel holte der 28-Jährige das Maximum aus sich heraus, schwamm im Finale erneut persönliche Bestzeit und belegte mit seinen Teamkollegen inmitten einer bärenstarken Konkurrenz den fünften Platz.



Simone Giannelli

Raphaella Folie (Volleyball)

Die Missianerin gehörte mit Italiens Volleyball-Frauen in Tokio zu den Anwärterinnen auf Edelmetall. Für die „Azzurre“ kam jedoch im Viertelfinale gegen den späteren Bronzemedaillengewinner Serbien das Aus. Folie selbst hatte sich wenig vorzuwerfen: Die 30-Jährige schmorte im Laufe der Wettkämpfe meist auf der Bank und kam auch im Viertelfinale erst dann zum Zug, als die Lage bereits aussichtslos war. Trotz der schwierigen Umstände stellte sich die Mittelblockerin während der Spiele voll in den Dienst der Mannschaft, feuerte ihre Teamkolleginnen lautstark an und war bei ihren spärlichen Einsätzen sofort voll da.

Simone Giannelli (Volleyball)

Der Bozner konnte sich mit Italiens Volleyball-Herren ebenfalls berechnete Hoffnungen auf Edelmetall machen – doch auch für die „Azzurri“ kam schon im Viertelfinale das Aus. Die Niederlage in der Runde der letzten Acht gegen Argentinien schmerzte deshalb besonders, da sie nicht gegen einen Medaillenkandidaten, sondern eine vermeintlich schwächere Mannschaft zustande kam. Giannelli selbst war in Tokio aufgrund eines Muskelrisses am Oberschenkel nicht in Vollbesitz seiner Kräfte, biss aber trotz starker Schmerzen auf die Zähne. Der 24-Jährige war ein unverzichtbarer Baustein des italienischen Teams und



Eva Lechner

gab als Aufspieler und Anführer die Richtung vor. In den entscheidenden Momenten konnten sich seine Teamkollegen stets auf Giannelli verlassen – einzig im Viertelfinale blieb der Ausnahmekönner etwas hinter den Erwartungen zurück und erreichte nicht ganz das hohe Niveau, das man von ihm gewohnt ist.

Gerhard Kerschbaumer (Mountainbike)

Der Verdinger kam in Tokio ebenso wie im restlichen Verlauf der Saison nicht richtig in Tritt und fuhr der absoluten Weltspitze nur hinterher. Im Cross-Country-Rennen der Mountainbiker fiel Kerschbaumer nach einem ansprechenden Start kontinuierlich zurück und musste am Ende mit dem 20. Rang Vorlieb nehmen. Die Qualität, um eine Medaille zu gewinnen, hätte der 30-Jährige zweifelsohne – doch Probleme in der Vorbereitung sowie eine schlechte körperliche Verfassung zur falschen Zeit machten eine bessere Platzierung unmöglich. Auch wenn „Gery“ im Rennen kämpfte wie ein Löwe, gab er sich im Anschluss gewohnt selbstkritisch: „Das war gar nichts“, so seine knappe und ehrliche Analyse.

Eva Lechner (Mountainbike)

Die Eppanerin zählte in Tokio zwar nicht zu den heißesten Eisen im Kampf die vordersten Positionen, rechnete sich jedoch deutlich mehr aus als den 25. Platz, den sie im Cross-Country-Rennen belegte. Lechner hatte im Vorfeld der Wettkämpfe ihr Training größtenteils auf Olympia ausgerichtet, konnte im wichtigsten Rennen des Jahres aber nicht ihre beste Leistung abrufen. Erschwerend hinzu kam die Tatsache, dass die 36-Jährige während des Rennens Probleme mit der Atmung und der hohen Luftfeuchtigkeit hatte, sodass sie praktisch von Beginn an chancenlos war. Rang 25 ist das schlechteste Olympia-Resultat für Lechner: 2008 in Peking hatte die Überetscherin Platz 16 geholt, vier Jahre später wurde sie in London 17. und 2016 gab's in Rio de Janeiro den 18. Platz.

Petra Nardelli (Leichtathletik)

Die Eggentalerin erfüllte sich bereits mit der Teilnahme an den Olympischen Spielen in Tokio ihren größten sportlichen Traum. Als sie nach Japan reiste, stand noch gar nicht fest, ob sie in der Damen-Staffel über 4 x 400 m tatsächlich zum Einsatz kommen würde oder nicht. Nardelli ergatterte schließlich einen der vier Startplätze und erledigte als dritte Läuferin der „Azzurre“ ihre Pflicht. Die 25-Jährige stellte mit dem italienischen Quartett in 3.27,74 Minuten eine neue Saisonbestleistung



Michael Piccolruaz



Petra Nardelli

auf, verpasste das Finale der besten Acht aber deutlich. Eine Finalqualifikation wäre ohnehin einer Sensation gleichgekommen: Im starken Feld um die späteren Goldmedaillengewinnerinnen aus den USA hatten die Italienerinnen von Beginn an zu den krassen Außenseiterinnen gehört.

Michael Piccolruaz (Klettern)

Der Grödner hatte sich bei der Olympia-Premiere der Sportkletterer den Einzug ins Finale der besten Acht vorgenommen – dieser blieb ihm mit Platz 15 in der Qualifikation allerdings verwehrt. Während Piccolruaz im ersten Teil (Speed-Klettern) seine persönliche Bestzeit gleich zwei Mal verbesserte und auf Finalkurs lag, hatte er in seiner Paradedisziplin, dem Bouldern, etwas Probleme mit der Wand und fiel im Klassement zurück. Im abschließenden Vorstieg – der schwächsten Disziplin des 25-Jährigen – gelang es Piccolruaz schließlich nicht mehr, in die Top-Acht vorzustoßen. Ganz zufrieden war der Grödner nach der Qualifikation nicht, jedoch wurde er aufgrund des komplizierten Modus auch etwas unter Wert geschlagen.



Verena Steinhauser (3. v.l.)

Verena Steinhauser (Triathlon)

Die Brixnerin, die ohne sportliche Erwartungen zu den Olympischen Spielen gereist war, machte ihre Sache in Tokio sehr ordentlich und wurde für ihre Leistung mit einem zusätzlichen Einsatz in der Staffel belohnt. Eigentlich hätte Steinhauser nur im Einzelrennen der Damen an den Start gehen sollen – da sie dort mit Rang 20 aber durchaus zu überzeugen wusste und im anschließenden Training ebenfalls eine gute Figur abgab, wurde sie auch für die Mixed-Staffel nominiert. Dort ging die 26-Jährige als erste Athletin an den Start und legte mit der sechstschnellsten Zeit erneut eine Talentprobe ab. Steinhausers Teamkollegen büßten in der Folge einige Positionen ein, sodass das italienische Quartett das Rennen an achter Stelle abschloss.

Debora Vivarelli (Tischtennis)

Die Eppanerin hatte bereits mit der Qualifikation für die Wettkämpfe in Tokio für ein Ausrufezeichen gesorgt. Die Olympischen Spiele

waren für Vivarelli jedoch vorbei, noch bevor sie richtig begonnen hatten: Die 28-Jährige hatte ihre Erstrundenpartie gegen die Australierin Lian Fang bereits am ersten offiziellen Wettkampftag und musste nach einer 1:4-Niederlage vorzeitig ihre Koffer packen. Ärgerlich war Vivarellis frühes Ausscheiden insofern, da die gebürtige Chinesin zumindest auf dem Papier keine unschlagbare Gegnerin war. So hätte das sportliche Abenteuer der Überetscherin in Japan durchaus länger andauern können – auch wenn sie angesichts der übermächtigen Konkurrenz keine realistischen Chancen auf den Gewinn einer Medaille hatte.

Während Südtirols Olympia-Teilnehmer ohne Edelmetall in die Heimat zurückkehrten, war ein Sportler aus der Provinz gar nicht in Tokio dabei – obwohl er sich aus sportlicher Sicht für die Wettkämpfe qualifiziert hätte. Tennis-Ass Jannik Sinner hatte sich im Vorfeld der Olympischen Spiele gegen eine Teilnahme entschieden und zog es wie viele seiner Tennis-Kollegen vor, sich auf die weiteren Aufgaben im Tennis-Jahr zu konzentrieren. Wie sich im Nachhinein herausstellte, war die zunächst umstrittene Entscheidung des jetzigen Top-Ten-Spielers genau die richtige. 📌



Trainer Edi Telser führt Schweizerinnen zu vier Medaillen

Während Südtirols Topsportler bei den Olympischen Sommerspielen in Tokio kein Edelmetall ergatterten, war ein heimischer Trainer maßgeblich an gleich vier Schweizer Olympia-Medaillen beteiligt. Der Vinschger Edi Telser führte die Mountainbikerinnen Jolanda Neff, Sina Frei und Linda Indergand zu einem kompletten Medaillensatz, während Radsportlerin Marlen Reusser im Zeitfahren die Silbermedaille holte. Kein Wunder, dass er die Wahl zu Südtirols Trainer des Jahres gewann und im Dezember mit einem Schweizer Sport Award ausgezeichnet wurde.

Olympia in Tokio – die Ergebnisse der Südtiroler Teilnehmer:

Stefano Ballo (Schwimmen)

200 m Freistil Halbfinale (Platz 10)
4 x 200 m Freistil Platz 5

Raphaela Folie (Volleyball)

Damen-Turnier Viertelfinale (Platz 5)

Simone Giannelli (Volleyball)

Herren-Turnier Viertelfinale (Platz 5)

Gerhard Kerschbaumer (Mountainbike)

Cross Country Platz 20

Eva Lechner (Mountainbike)

Cross Country Platz 25

Petra Nardelli (Leichtathletik)

4 x 400 m Vorlauf (Platz 13)

Michael Piccolruaz (Sportklettern)

Kombination Qualifikation (Platz 15)

Verena Steinhauser (Triathlon)

Einzel Platz 20

Mixed-Staffel Platz 8

Debora Vivarelli (Tischtennis)

Einzel 1. Runde (Platz 49)



Raphaela Folie
Pallavolo



Verena Steinhauser
Triathlon



Stefano Ballo
Nuoto

„Poter andare finalmente alle Olimpiadi a 30 anni è stata un'esperienza bellissima. Ho avuto un po' di problemi fisici che mi portavo dietro da tempo, ma volevo partecipare a tutti i costi. Infatti, poi non sono andata all'Europeo per rimettermi in sesto. Alle Olimpiadi, in teoria, avremmo avuto una squadra per fare bene, poi purtroppo non è andata così. L'esperienza delle Olimpiadi è qualcosa che ti rimane. La cosa più bella è stato il villaggio: vivere fianco a fianco con sportivi migliori al mondo, vedere come si allenano, conoscere nuova gente da tutto il mondo. Peccato per il Covid, perché c'erano molte regole e restrizioni. A Tokyo è stato organizzato tutto bene. Nonostante il Covid, hanno organizzato una grande cosa. È stato bello, anche se nei palazzetti non c'erano tifosi, c'erano molti sportivi. Poter andare a vedere gli altri sport di squadra è stato bello – vivevamo tutti nello stesso posto e ci ha fatto piacere vedere le altre squadre dell'Italia. Gli sport di squadra non sono andati così bene, ma è stata una bella esperienza.“

“Questa è stata la mia prima Olimpiade. Ha portato con sé tantissime emozioni ed esperienze nuove rispetto a quello a cui ero abituata. La gara in sé non è stata una delle mie migliori. Il meteo ha influito parecchio – la gara si è svolta nella giornata del tifone – ma anche tante altre piccole cose non mi hanno permesso di gareggiare come volevo. Tre giorni dopo ho partecipato alla staffetta mista, nella prima volta di questa disciplina alle Olimpiadi. La staffetta è una gara bella in sé, mi piace molto gareggiare con i miei compagni di squadra. Sono molto soddisfatta della mia frazione, anche se la gara non è andata benissimo. Un aspetto unico delle Olimpiadi è stato il villaggio olimpico, dove sono stata quasi 2 settimane. L'ho vissuto appieno, è stato veramente bello vedere le persone che di solito si vedono solo in tv. Forse è stata un'emozione più grande della gara, anche perché la gara non cambia in chissà che cosa. Vedere i medagliati tornare al villaggio, pranzare o cenare con grandi campioni accanto: è stato molto bello.“

“Prima delle Olimpiadi siamo andati in ritiro a Tokorozawa. Ci siamo ambientati, anche alle misure contro il Covid. All'inizio è stato un po' strano, poi ci siamo abituati. È stata un'esperienza di grande aiuto per il morale della squadra, ha affiatato ancora di più il gruppo. A Tokyo è stato incredibile. Quando sei là non realizzi perfettamente dove sei e cosa stai facendo, ci sono talmente tante emozioni e cose nuove... L'ho capito di più dopo. Le bandiere all'entrata del villaggio olimpico, il panorama dalla stanza, vedere le star del basket mentre mangiavamo: è stato tutto bello... anche la piscina, con i 5 cerchi e i blocchetti rossi che risaltavano. Ma la prima, grande emozione è stata la 4x100, quando ho visto Frigo e Cecon andare così forti. Anzi, quando sono entrati sui blocchi, De Tullio e io eravamo in doccia. Allora siamo corsi sugli spalti in costume e asciugamano per non perderceli! Alla batteria dei 200 stile ero agitato il giusto, perché sapevo di essermi allenato molto bene. Dopo i primi tre 50 m i distacchi non erano grandi, ho dato tutto e ho migliorato di 1" il mio personale. Lì il mio primo pensiero è stato 'cavoli, 13 centesimi dal record italiano'. In semifinale ho fatto più o meno lo stesso, ma ho mancato la finale. Tutti erano dispiaciuti, ma io ero felice per il personale e pensavo già alla staffetta. Con la staffetta ho nuotato solo la finale. Siamo arrivati super carichi e uniti. Anche se ci siamo classificati quinti, sono felice del mio tempo. Sono l'unico italiano che ha nuotato tre volte in 1'45". Certo, il sogno era di tornare con una medaglia e fare il record italiano, ma tutto sommato non è male.“



Eva Lechner
Mountain bike

“Le Olimpiadi di Tokyo sono state particolari rispetto alle altre tre che ho fatto, a causa del Covid. In genere era tutto organizzato un po' all'ultimo, con tempistiche lunghissime: test, documenti vari... è stato un po' più pesante. Comunque posso ritenermi contenta di aver potuto partecipare. Questa volta noi eravamo un po' fuori, al villaggio dei ciclisti, dove c'erano gli atleti della mountain bike e poi sarebbero arrivati quelli della pista. Non abbiamo sentito tantissimo l'atmosfera delle Olimpiadi, eravamo tra di noi in mezzo alla giungla. A me è piaciuta molto la tranquillità che c'era, anche se da un lato mi è dispiaciuto per l'atmosfera, ma è stata d'aiuto per la concentrazione. Venendo alla gara di per sé, è stata un po' deludente. Ho sofferto molto l'umidità, però sono contenta di come sono riuscita a prepararmi e ad affrontarla stando abbastanza tranquilla. Tutto sommato sono contenta, anche se, a causa delle condizioni, non ho portato a casa il risultato per cui mi ero preparata.”



Michael Piccolruaz
Arrampicata sportiva

“Questa è stata la mia prima Olimpiade ed è stata anche la prima volta ai Giochi Olimpici della mia disciplina, l'arrampicata sportiva. Un evento storico. È stato speciale rappresentare uno sport che si è davvero meritato di partecipare. Le Olimpiadi sono state l'evento sportivo più grande che abbia mai visto. Prima le consideravo importanti, ma lì ho capito quanto lo siano a livello mondiale. Me le sono godute al massimo, anche se col Covid è stato particolare. Non siamo mai usciti dal villaggio olimpico, ma ero già stato a Tokyo in passato. Invece mi sarebbe piaciuto vedere le gare di altri sport, ma non è stato possibile. Nel villaggio olimpico c'era una bella atmosfera e ho potuto vedere grandissimi atleti di altri sport, come i campioni dell'NBA. Ed è stato bello. Anche in gara è stato bello. Prima la pressione era grande ed ero nervoso al massimo, ma poi mi sono goduto la gara: ero preparato e sapevo quello che dovevo fare. La gara di per sé è andata bene, ma non benissimo. Sono comunque contento della mia performance.”



Debora Vivarelli
Tennistavolo

“È stato come raggiungere il sogno di una vita, non solo per me, ma anche per tutta la mia famiglia. Con Evelyn, la mia sorella minore, mi alleno tutti i giorni ed Elisa, la sorella maggiore, mi fa un po' da manager; siamo cresciute in palestra con mio papà, che allena e gioca ancora, la mamma è la presidente della società e mio cognato, il marito di Elisa, è il mio allenatore da 9 anni. Abbiamo raggiunto insieme questo obiettivo. Ero felicissima per me, ma molto di più per tutti loro, se lo meritavano. A Tokyo ci sono state delle restrizioni, ma non potendo cambiare nulla, me la sono voluta godere così com'era dal primo all'ultimo istante. Ho avuto la fortuna di partecipare alla cerimonia d'apertura e, anche se lo stadio era vuoto, è stata un'emozione entrare con gli altri atleti italiani. Mi ricordo un momento, nell'attesa di quasi due ore fuori nel tunnel, in cui abbiamo cantato l'inno a squarciagola ed è stato veramente da brividi. Ho fatto una partita soltanto, purtroppo, perché era a eliminazione diretta e ho giocato contro Jian Fang Lay, alla sua 6ª Olimpiade. Non ho beccato un turno molto facile, però ho dato tutto quello che avevo e sono uscita dal campo serena. È andata bene così, il mio obiettivo era riuscire ad arrivare là. Per noi è quasi come vincere una medaglia d'oro, è stato il massimo. Anche vedere tutti i campioni, gente che seguo sui social, davanti in fila in mensa o ai controlli è stato bello. A Tokyo è stato veramente bello.”



Petra Nardelli
Atletica leggera

“Il raduno pre-olimpico a Formia è andato molto bene, sono stata tra le più veloci nei test e sono partita per il Giappone. Prima di andare a Tokyo, con la Nazionale abbiamo fatto un ritiro a Tokorozawa. Eravamo isolati, ma ci siamo potuti conoscere meglio. Arrivata a Tokyo, il villaggio olimpico ha superato ogni mia aspettativa. I palazzi delle diverse nazioni, le bandiere, ma anche le navette a guida autonoma: c'era tutto l'immaginabile. Anche stare assieme agli atleti delle altre discipline è stato speciale e l'organizzazione, la pulizia e l'accoglienza sono state perfette. Quando sono state decise le atlete della staffetta, mi sono sentita sollevata di essere stata selezionata, ci speravo. Anche gli allenamenti sono stati interessanti: non capita tutti i giorni di vedere le migliori al mondo. Gareggiare senza pubblico è stato strano. Ero un po' agitata. Sapevamo che sarebbe stato difficile entrare in finale, ma ho dato lo stesso il massimo. Correre con le migliori quattrocentiste d'Italia è stata una gioia: qualche anno fa non ci avrei creduto – anche perché questa è stata la mia 3ª convocazione in Nazionale. In gara sono stata la 3ª frazionista e, anche se non è stato facilissimo, ho dato il meglio. Sono soddisfatta della gara.”



Simone Giannelli
Pallavolo

“Le Olimpiadi sono sempre il sogno di tutti gli sportivi. Già qualificarsi nel mio sport è molto difficile, quindi competere e partecipare è bellissimo. In un anno come questo è stato ancora più bello, dato che sono state spostate ed è stato possibile farle. Annullarle sarebbe stato brutto. Per questo bisogna ringraziare il Giappone, perché è stato incredibile. Rispetto a Rio è stato diverso, c'erano molte regole, ma non è cambiato il sentimento, lo spirito olimpico, il voler fare meglio per onorare la maglia e l'evento. Sono state delle belle Olimpiadi, abbiamo fatto il nostro, anche se il risultato è stato diverso da quello che avremmo potuto fare. Comunque è sempre bello vedere tanti atleti, di tanti sport e nazionali in un unico villaggio. Questa è una delle cose che mi sono piaciute di più delle Olimpiadi.”



Gerhard Kerschbaumer
Mountain bike

“È stata una bella esperienza. Nel 2021 c'è stata un po' di confusione legata al coronavirus, ma nel frattempo ci siamo abituati. Durante l'anno non sono stato molto costante, ho avuto alti e bassi. Ma sono andato in Giappone con buone sensazioni e l'intenzione di fare un buon risultato: avevo partecipato anche ai Giochi a Londra e penso che le Olimpiadi siano il traguardo più importante per ogni atleta. In Giappone eravamo in una bolla, ma è stato formidabile. Le persone sono molto educate e hanno una mentalità molto diversa. Penso che avremmo potuto lasciare le bici fuori dall'hotel per tutta la notte e nessuno le avrebbe toccate. L'organizzazione è stata fantastica, tutto ha funzionato e anche la gara è stata organizzata alla perfezione. La mia gara non è andata così bene, forse le aspettative erano un po' più alte. Vediamo se parteciperò anche nel 2024 o se allora sarò il proprietario di un maso... (ride) È stata una bella esperienza: penso che ogni volta, ogni giorno si impari qualcosa. Tokyo 2020 è stata questo per me. Ora si va avanti!”

SIAMO SEMPRE AL TUO LADO FORZA V

TEAMS SQUADRE

LATEMAR
BUS SERVICE

FINALS
HOCKEY LEAGUE
2021



Hockey su ghiaccio

Un ottovolante di emozioni per i Foxes

Con una splendida corsa l'HCB Alto Adige Alperia ha concluso in testa la regular season 2020/21 dell'ICE Hockey League e si è qualificato alla Champions Hockey League. I Foxes hanno concluso al primo posto anche il Pick Round e hanno scelto di affrontare ai quarti gli iClinic Bratislava Capitals. Dopo aver perso gara 1 al Palaonda, il Bolzano ha reagito con un netto 7-2 in gara 2 e ha vinto di misura le successive

tre partite accedendo così alla semifinale. Lì ha affrontato gli spusu Vienna Capitals in una serie durissima, che si è chiusa con il trionfo dell'HCB in gara 6.

In finale i biancorossi hanno trovato l'EC KAC. Dopo aver perso le prime due gare della serie, in gara 3 i Foxes si sono imposti 2-0 sulla squadra di Klagenfurt. Purtroppo, però, gli esiti di gara 4 e gara 5 sono stati amari: prima il KAC ha vinto 2-1, poi ha bissato con un 5-3 in rimonta e ha chiuso il discorso. Così l'HCB Alto Adige Alperia si è dovuto accontentare del titolo di vicecampione dell'ICE Hockey League.

L'autunno 2021 tra CHL e ICEHL

A fine stagione coach Greg Ireland ha lasciato i Foxes e in agosto è arrivato il nuovo head coach: Doug Mason, in capo ai Graz99ers fino a fine 2020. Finita l'estate capitano Bernard e compagni sono iniziati gli impegni in ICEHL e in CHL. Secondi nel gruppo H, si sono qualificati agli ottavi di CHL. Al Palaonda i biancorossi hanno perso 1-3 l'andata degli ottavi contro i finlandesi del Lukko Rauma, ma dal match di ritorno (24/11) sono volati a casa senza entrare sul ghiaccio: l'incontro è stato annullato in via precauzionale dalle autorità finlandesi. Non potendo fissare una data di recupero, il Comitato Covid-19 della CHL ha deciso di far valere il risultato dell'andata e ha decretato il passaggio del turno del Lukko Rauma. La scelta ha destato delusione e disappunto, a Bolzano e non solo.

Un esito amaro è arrivato anche dal ghiaccio quattro giorni dopo. Complice una classifica corta, con il 10-2 subito contro lo Znojmo i biancorossi sono scivolati in 8ª posizione. Qualche giorno dopo la sconfitta, l'HCB ha esonerato coach Mason e ha affidato temporaneamente la squadra all'assistant coach Fabio Armani, che l'ha traghettata fino al ritorno del nuovo, vecchio head coach. Il 12 dicembre, infatti, ha fatto ritorno sulla panchina bolzanina Greg Ireland. Con Armani prima e Ireland poi i Foxes hanno recuperato alcune posizioni e, nonostante la sconfitta all'overtime nell'ultima partita dell'anno a Villach, hanno concluso l'anno in acque più tranquille. Ⓢ



Hockey su ghiaccio

Un Mondiale (quasi) da dimenticare

I risultati della nazionale italiana di hockey su ghiaccio non avrebbero potuto essere peggiori. Sette sconfitte in sette partite e una differenza reti di 11:41 parlano chiaro: a Riga gli Azzurri non hanno avuto alcuna possibilità. Ma se si dà un'occhiata alla preparazione della squadra per il torneo nella capitale lettone, ci si rende conto del perché.

In fase di preparazione la squadra di coach Greg Ireland ha avuto grandi difficoltà col Covid-19. Un paio di giorni prima della partenza per Riga, ben 15 membri del team sono risultati positivi al coronavirus, compresi Ireland e il suo assistente Riku-Petteri Lehtonen. Così all'Italia sono mancati non solo diversi giocatori importanti ma anche i due allenatori. Ireland e Lehtonen sono stati sostituiti temporaneamente da Giorgio De Bettin e Fabio Armani che hanno dovuto formare una squadra quasi completamente nuova. Alla fine, la nazionale azzurra è volata a Riga con 12 debuttanti in una rosa di 23 giocatori con nove altoatesini. In seguito alle positività al coronavirus di Thomas Larkin e Alex Trivellato, Daniel Frank ha guidato sul ghiaccio gli Azzurri nella veste di capitano.

Una debacle dopo l'altra, ma anche qualche spiraglio

Il gruppo B, in cui ha giocato l'Italia, è stato di gran lunga il più difficile, dopotutto comprendeva il Canada (poi vincitore del Mondiale), gli USA, la Finlandia e la Germania, ossia le quattro squadre che hanno raggiunto le semifinali a Riga. Il 21 maggio la partita di apertura contro la Germania è terminata con una sconfitta 4:9 - molti i gol subiti, ma anche quattro gol segnati contro una squadra molto forte: qualcosa di cui essere orgogliosi. Sono seguite le sconfitte contro Norvegia (1:4), Lettonia (0:3), Finlandia (0:3), Kazakistan (3:11), Canada (1:7) e USA (2:4). In queste partite l'Italia, a parte un disastroso drittel finale contro il Kazakistan con otto gol subiti, ha sempre mostrato delle prestazioni abbastanza piacevoli.

Ma ad attirare l'attenzione sono stati anche altri aspetti: tanti giovani azzurri si sono messi in luce con grande impegno e hanno mostrato il loro potenziale. Il portiere Damian Clara, per esempio, a



16 anni e qualche mese è stato l'estremo difensore più giovane e il terzo giocatore più giovane nella storia dei Mondiali di hockey su ghiaccio. Inoltre, nessuna squadra è retrocessa nei Campionati mondiali B - anche ai prossimi Mondiali l'Italia se la giocherà con le squadre migliori al mondo. Si spera senza problemi legati al Covid. Ⓢ

Eishockey

Der Beginn einer neuen Ära

Die Nachricht schlug in der Südtiroler Eishockey-Welt ein wie eine Bombe. „Grundlegende Entscheidung für die Aufnahme von Ljubljana, Pustertal und Znojmo“, hieß es in einer Pressemitteilung der ICE Hockey League am Nachmittag des 3. März 2021. Mit der Aussendung stand offiziell fest: Der HC Pustertal kehrt der Alps Hockey League den Rücken zu und spielt als Teilnehmer der ICE Hockey League ab der Saison 2021/22 im Konzert der ganz Großen mit.

Mit dem Gedanken, eine Liga höher zu spielen, hatte man im Pustertal bereits seit längerer Zeit geliebäugelt. Nachdem die Klubführung der „Wölfe“ im Jahr 2015 ein grundlegendes Interesse für den Aufstieg hinterlegt hatte, versuchte man sich 2019 erstmals mit einer Bewerbung, die jedoch scheiterte. Als die ICE Hockey League im Frühjahr 2021 von elf auf 14 Mannschaften aufgestockt wurde, packten die Pusterer die Gelegenheit schließlich beim Schopf und

überzeugten die ICE-Verantwortlichen mit einem gut durchdachten Konzept von einer Liga-Mitgliedschaft.

Aufstieg entfacht große Euphorie

Das brandneue Stadion, die solide finanzielle Situation, der wirtschaftsstarke Standort, aber auch die seriöse Arbeit des Vereins in den letzten Jahren: Gründe für eine Aufnahme des HC Pustertal in die ICE Hockey League gab es mehrere. Dass die Pusterer den entscheidenden Schritt in das professionelle Eishockey ausgerechnet inmitten einer weltweiten Pandemie machten, kam für viele jedoch überraschend. Angesichts der Fertigstellung der neuen Heimspielstätte und der vielen treuen Partner, die den HCP auch in Corona-Zeiten gut durch die Saison brachten, wollte man in Bruneck aber nicht länger zuwarten. Die erfolgreiche Bewerbung gab der Klubführung recht und hatte im gesamten Tal eine lang nicht mehr dagewesene Eishockey-Euphorie zur Folge.

In den Wochen und Monaten nach der Aufnahme in die ICE Hockey League arbeiteten die HCP-Verantwortlichen um Neo-Präsident Erich Falkensteiner hinter den Kulissen unermüdlich, um sich bestmöglich auf den Ligastart im Herbst vorzubereiten. Während die Vereinsstruktur neu organisiert und professionell ausgerichtet werden musste, galt es aus sportlicher Sicht, eine konkurrenzfähige Mannschaft auf die Beine zu stellen. Schließlich wollten sich die „Wölfe“ den neuen Gegnern aus Wien, Klagenfurt, Salzburg und allen voran Bozen nicht nur als Kanonenfutter präsentieren, sondern ihnen auch Paroli bieten. Als Ziel rief man in Bruneck im Sommer eine Platzierung zwischen Rang acht und zehn aus – schon nach der ersten Hälfte des Eishockey-Jahres zeigte sich, dass dieses Ziel alles andere als utopisch war und der HC Pustertal in der neuen Liga mithalten konnte.

Der neue Wölfe-Bau: Ein wahres Prunkstück

Die wohl größte Pusterer Herausforderung zu Saisonbeginn hatte mit dem Sportlichen nur bedingt zu tun und betraf die Fertigstellung des neuen Stadions. Würden die ersten ICE-Heimspiele des HCP noch in der ehrwürdigen Rienz-Baracke ausgetragen, stand am 1. Oktober 2021 der lang ersehnte Umzug in die hochmoderne Intercable Arena an. Das neue Eisstadion war zuvor in jahrelanger Detailarbeit ausgeklügelt worden – sowohl bei der Planung als auch beim anschließenden Bau, der unter alles andere als einfachen Umständen über die Bühne ging, wurde nichts dem Zufall überlassen.

Mit der Intercable Arena bekamen die „Wölfe“ eine Heimspielstätte, die wohl jedes Eishockey-Herz gleich beim ersten Betreten höher schlagen lässt: Das neue Stadion erstrahlt außen in klassisch gelbem HCP-Kleid und präsentiert sich innen als echtes Schmuckkästchen mit hervorragender Infrastruktur, steilen Rängen, einer stimmungsvollen Fankurve und einem hochmodernem Video-Würfel. Dank der innovativen Bauweise bietet die 3.100 Zuschauer fassende Arena auf allen Bereichen eine einwandfreie Sicht auf die Eisfläche und ermöglicht somit jedem Besucher ein außergewöhnliches Stadionerlebnis.

Als moderne Mehrzweckanlage kommt die Intercable Arena nicht nur bei den Übungseinheiten und Heimspielen des HC Pustertal zum Einsatz, sondern beschert dem Leistungs-, Schul- und Breitensport des gesamten Tales einen enormen Vorteil. Das Stadion fungiert zahlreichen Vereinen aus dem Eishockey, Eiskunstlauf, Eisstock und Curling, aber auch Sledge Hockey, Short Track oder Broomball als neues Zuhause und dient gleichzeitig als Treffpunkt für die gesamte Bevölkerung. Darüber hinaus bietet die Arena, die nicht selten als eines der modernsten Kleinstadien Europas bezeichnet wird, den idealen Rahmen für Konzerte, Sportereignisse sowie andere kleinere und größere Veranstaltungen. 



Das neue Stadion in Bruneck ist ein wahres Schmuckstück



Erster Puckeinwurf in der Intercable Arena

Eishockey

Aus vier mach vier

Die Anzahl der Südtiroler Eishockey-Teams, die an der grenzüberschreitenden Alps Hockey League teilnehmen, lässt sich so gut zusammenfassen. Denn anstelle des in die ICE Hockey League aufgerückten HC Pustertals ist nun der HC Meran neben den Rittner Buam, den Wipptal Broncos und dem HC Gherdëina neu dabei.

Zunächst gilt es aber, die vergangene Saison 2020/21 Revue passieren zu lassen. Diese war für die Südtiroler geprägt von Rückschlägen und Erfolgen, von Pech und von Glück. Für die heimischen Fans war von allem etwas dabei. Und von Glück im Unglück können vor allem die Wipptal Broncos Weihenstephan sprechen, wenn sie an den 10. Februar 2021 denken. Ein Tag, der in die Annalen der Vereinsgeschichte eingehen wird. Denn nach heftigen Schneefällen gab das Dach der altherwürdigen Weihenstephan Arena in Sterzing unter der Schneelast nach und stürzte über Nacht ein.



Der HC Meran (in weiß) gegen Jesenice



Die Bank der Wipptal Broncos

Glücklicherweise befanden sich zum Zeitpunkt des Unglücks weder Spieler noch andere Personen in der Eishockey Arena, verletzt wurde also niemand. Der Schock saß im Wipptal und darüber hinaus aber trotzdem tief – die „Wildpferde“ standen sogar vor dem Aus. Doch die Vereinsführung und zahlreiche Helfer ließen sich nicht unterkriegen. Die Saison spielten die Broncos, denen sehr viel Solidarität entgegen schlug, in Brixen zu Ende, während in Sterzing für die neue Saison eine provisorische Eisfläche organisiert wurde.

Drei Mal Playoff-Viertelfinale

Zum Sportlichen: Abgesehen von den unterschiedlichen Erwartungshaltungen zählt am Ende, wie weit es die Mannschaften geschafft haben. In die Pre-Playoffs sind dabei alle vier Mannschaften, also der HC Pustertal, die Wipptal Broncos, der HC Gherdëina und die Rittner Buam, vorgestoßen.

In der Vorrunde mussten zunächst die Rittner Buam die weiße Fahne hissen, und zwar gegen Lustenau. Und das, obwohl die Mannschaft des finnischen Trainers Santeri Heiskanen trotz einer radikalen Verjüngung des Kaders zuvor eine mehr als solide Meisterschaft gespielt hat. Höhepunkt war mit Sicherheit das Erreichen des Finales in der IHL-Serie A, in dem sich die Blau-Roten dem HC Asiago geschlagen geben mussten.

Dennoch konnten die Rittner jede Menge Positives aus dem Sportjahr 2020/21 ziehen. Der Klub konnte zahlreiche Eigengewächse an die Alps Hockey League heranführen. Außerdem wurde im Sommer frischer Wind in den Vorstand geblasen. An der Spitze steht seitdem Roberto Rampoldi, der das Amt des Präsidenten von „Meistermacher“ Thomas Rottensteiner übernommen hat.

EHC Lustenau hieß auch der Gegner, an dem sich die Wölfe im Playoff-Viertelfinale die Zähne ausbissen. Der Traum vom Titel, er sollte auch in der letzten AlpsHL-Saison des HC Pustertal nicht in Erfüllung gehen. Es hätte wahrlich etwas von einem Märchen gehabt, wäre der HCP kurz vor dem ICE-Abenteuer, noch dazu im Abschiedsjahr des legendären Rienzstadions, der große Coup gelungen.

Doch es kam ganz anders. Kurz vor der „fünften“ Jahreszeit, sprich der Playoff-Zeit, schlug das Coronavirus beim HC Pustertal gnadenlos zu und zwang mehrere Leistungsträger in die Quarantäne. Das Aus gegen Lustenau kam deshalb weniger überraschend, schmerzte dafür aber umso mehr. Den Abschied aus der grenzüberschreitenden Meisterschaft und aus dem Rienzstadion hat man sich im Pustertal sicher anders vorgestellt.

Für die anderen beiden Südtiroler Teams, die Wipptal Broncos und den HC Gherdëina, ist das Erreichen der Runde der letzten Acht ein Achtungserfolg. Vor allem für die Broncos, weil man den Faktor Stadioneinsturz mitberechnen muss. Eine schlagfertige Truppe waren die Wildpferde schon zu Saisonbeginn, dass sie allen Rückschlägen im Verlauf der Saison aber so getrotzt haben, zeugt von wahrer Stärke. Schluss war im Viertelfinale erst gegen den späteren Meister Olimpia Ljubljana.

Für den HC Gherdëina war gegen Jesenice im Viertelfinale Schluss. Die Saison der „Furie“ hatte dabei zwei komplett verschiedene Gesichter. Zunächst lief man nämlich den Erwartungen weit hinterher. Erst als die Ladinier mit einem Trainerwechsel (für Erwin Kostner kam der Finne Joni Petrell) reagierten und auch einige Spieler austauschten, kam der Motor ins Rollen. Gröden qualifizierte sich für die Playoffs, gegen die ambitionierten Slowenen war aber nicht mehr drin.

So lief es bis Jahresende

In die Alps-Hockey-League-Saison 2021/22 starteten trotz des Abgangs des HC Pustertal dennoch vier Südtiroler Mannschaften. Für die Wölfe waren die Adler vom HC Meran aus der IHL nachgerückt. Die Passerstädter bewiesen auch in der höheren Spielklasse ihre Konkurrenzfähigkeit und standen am Jahresende auf dem achtbaren elften Tabellenplatz.

Ein zufriedenstellendes Zwischenzeugnis dürften sich auch die Rittner Buam am Jahresende ausgestellt haben. Sie lagen am 31. Dezember auf dem dritten Tabellenrang. Trotz des ein oder anderen Ausrutschers hat sich die Heiskanen-Truppe an den vorderen Tabellenplätzen festgekrallt und wird am Ende der Saison mit großer Wahrscheinlichkeit wohl Südtirols heißestes Eisen in den Playoffs sein.

Ebenfalls gut dabei sind die Furie des HC Gherdëina. Mit Platz 7 hat der HCG die direkte Playoff-Qualifikation vor Augen. Ärgerlich ist nur die ein oder andere überflüssige Niederlage, die durchaus auch der oftmals nachlässigen

Defensive zugeschrieben werden darf. Für die zweite Saisonhälfte muss man die Ladinier aber allemal auf dem Zettel haben.

Am weitesten von der Tabellenspitze entfernt sind zum Jahresende die Wipptal Broncos. Rang 12 entspricht nicht ganz den Erwartungen der Wildpferde, weckt aber dennoch Erinnerungen an die Vorsaison, in der man dank eines überragenden Saisonfinish doch noch das Playoff-Viertelfinale erreichte.

Prognosen zum Jahreswechsel hin oder her – die Eishockeymeisterschaft wird erst im April entschieden. Bis dahin ist noch alles möglich. Wie die Saison 2021/22 effektiv verlaufen ist, kann spätestens im Südtiroler Sportjahrbuch 2022 nachgelesen werden... 6



Die Spieler des HC Gherdëina jubeln



Hannes Treibenreif, Goalie der Rittner Buam

Calcio

Un anno di grande calcio in casa Südtirol



Simone Davi

Il 2021 è un anno che rimarrà negli annali dell'FC Südtirol. Iniziato con il titolo di campione d'inverno nel campionato 2020/21 di Serie C girone B, l'anno è proseguito ad altissimo livello: anche a fine 2021 i biancorossi si sono confermati campioni d'inverno e si sono qualificati alle semifinali di Coppa Italia Serie C.

Nelle 39 partite di campionato disputate nel 2021 sono arrivate soltanto 3 sconfitte, tutte e tre nella prima parte dell'anno. L'ottima prestazione nel girone di ritorno 2020/21 ha portato 75 punti e il terzo posto nel campionato di Serie C girone B, che ha permesso ai biancorossi di accedere alla fase nazionale dei playoff per la promozione in Serie B.

Sfuma un sogno

Nel gioco di pesi e contrappesi dei playoff, gli altoatesini hanno concluso felicemente gli ottavi contro la ProVercelli, ma si sono fermati ai quarti contro l'Avellino. Nella sfida contro i piemontesi il campo non ha sancito la superiorità di uno o dell'altra squadra. Se all'andata il Südtirol ha subito una sconfitta di misura al Silvio Piola (2-1), al Druso si è imposto con un buon 2-1. Alle reti segnate nel primo tempo dai biancorossi Odogwu e Casiraghi ha risposto Costantino su

rigore al 34°. Come da regolamento, i biancorossi sono passati alla fase successiva in virtù del miglior piazzamento in campionato.

Testa di serie ai quarti di finale, in quanto miglior terza di tutti i gironi, l'FC Südtirol ha incontrato l'Avellino. Subendo un 2-0 all'andata in casa degli irpini, gli altoatesini hanno dovuto puntare su un ottimo ritorno. Il 2 giugno, davanti ai tifosi tornati al Druso dopo più di un anno, la rimonta dei biancorossi si è scontrata con 2 reti annullate per fuorigioco. Bloccata sullo 0-0 ben oltre i 90', la partita è stata chiusa al 99° dal gol di Casiraghi su rigore. Ma la vittoria non è bastata per passare il turno ed è sfumato il sogno di salire in Serie B.

Avvicendamenti in panchina e nella società

Due giorni dopo Stefano Vecchi e il suo vice Aldo Monza hanno lasciato la società biancorossa. Si è quindi chiuso un capitolo durato due stagioni. Una decina di giorni dopo è approdato sulla panchina altoatesina il 42enne croato Ivan Javorcic, proveniente da 5 stagioni alla Pro Patria. Nei mesi successivi sono avvenuti altri avvicendamenti all'FC Südtirol, questa volta però non in panchina, bensì nel CDA con l'arrivo del nuovo presidente, Gerhard Comper.

Dai preliminari di Coppa Italia Lega Serie A al campionato

L'8 agosto Javorcic si è seduto in panchina per il primo incontro ufficiale: il turno preliminare di Coppa Italia Lega Serie A. La partita, un turno secco, ha deciso chi sarebbe approdato ai trentaduesimi di finale tra i biancorossi e il Perugia, neopromossa in B contro cui gli altoatesini avevano subito una delle 3 sconfitte della primavera 2021. Rimasto sullo 0-0 per tutto il primo tempo, il match nel capoluogo umbro è stato deciso al 2° minuto della ripresa dal perugino Carretta. Pur battuti di misura, i ragazzi di mister Javorcic hanno mostrato una prestazione dignitosa al Renato Curi.

Il Südtirol è stato inserito, insieme al Trento e alle altre squadre del Nord Italia, nel girone A della Serie C 2021/22 e il 28 agosto ha giocato la prima di campionato. Quel giorno al Druso, con l'1-0 finale di Casiraghi contro la Virtus Verona è iniziata una splendida cavalcata, proseguita nelle 17 successive partite di campionato: con 5 pareggi e 13 vittorie l'FC Südtirol è rimasto imbattuto e ha dominato il girone di andata. A fronte di 25 gol segnati, la difesa altoatesina ne ha subiti soltanto 5 in 5 partite diverse. Arrivati alla 18ª giornata di campionato, i ragazzi di mister Javorcic hanno pareggiato 0-0 nello scontro di vertice contro il Padova e si sono portati a +6 sulla squadra veneta, seconda in classifica. Così il Südtirol si è laureato campione d'inverno con un turno d'anticipo. Una buona notizia per la squadra che nei giorni successivi ha dovuto far fronte a diversi casi di positività al Covid-19. Per questo motivo la partita dell'ultima giornata di andata è stata rinviata al 2022.

In Coppa Italia la corsa continua

Agli ottimi risultati in campionato si sono affiancati i successi in Coppa Italia di Serie C. Qualificato direttamente al secondo turno, l'FC Südtirol ha inanellato tre vittorie con altrettanti passaggi di turno ed è arrivato in semifinale. A metà settembre si è imposto 4-1 sul Giana Erminio e si è qualificato agli ottavi di finale. Così, tre giorni dopo aver battuto la Juventus U23 in campionato, il Südtirol ha incontrato la squadra torinese agli ottavi. Anche in Coppa Italia hanno prevalso i biancorossi (2-1) e hanno eliminato i detentori del trofeo. Nei quarti, alla prima partita di Coppa fuori casa, l'FC Südtirol ha espugnato lo stadio "Gaetano Bonolis" con un netto 3-0 contro i padroni di casa del Teramo: con le reti di Voltan, Vinetot e Rover, il Südtirol si è qualificato per la prima volta nella storia alle semifinali di Coppa Italia Serie C. La corsa continua nel 2022. ⚽



Fabian Tait



Ivan Javorcic



La corsa dell'FC Südtirol si ferma contro l'Avellino.

Fußball

Mini-Oberliga: Obermais als Sieger der Herzen



Der FC Obermais landete als bestes Südtiroler Team auf Rang zwei



Eine Jergina-Legende sagt Servus

Am 27. Juni stand ein ganz Großer des ASC St. Georgen beim Auswärtsspiel gegen Vipo Trient zum allerletzten Mal auf dem Rasen. 20 Jahre lang schnürte Roland Harrasser im Südtiroler Amateurfußball seine Stollenschuhe, 15 davon bei St. Georgen. Mit dem Südtiroler Vorzeigeverein spielte Harrasser sowohl in der Oberliga als auch in der Serie D. Für Trainer, Mitspieler, aber auch Gegner war „Rolli“ stets ein Vorbild, ein Spieler, der Fußball einfach im Blut hatte.

Beim letzten Heimspiel der Jergina am 20. Juni gegen Obermais wurde der Verteidiger von seinem Herzensverein gebührend verabschiedet und mit einem Erinnerungsbild wurde dem langjährigen Kapitän für seine Dienste gedankt. Unvergessen ist der nationale Italienpokal-Sieg mit St. Georgen im Jahre 2018 – der wohl größte Triumph, den ein Amateurfußballklub in Italien erringen kann. Aber auch an den Auf- und Abstiegen zwischen Oberliga und der Serie D war Harrasser maßgeblich beteiligt. Den Legendenstatus hat er sich bei St. Georgen mehr als verdient – genauso wie den Ruhestand.

Als die Saison 2020/21 schon Ende Oktober unter- und später abgebrochen worden ist, blieben für viele Südtiroler Amateurfußballer die Fußballschuhe vorerst im Regal stehen. Doch mit der „Beförderung“ der Oberliga zu einer Meisterschaft von nationalem Interesse hieß es zumindest für einige, dass es wieder an der Zeit war, dem runden Leder nachzujagen.

Dass sich am Ende nur sieben der 18 Mannschaften in der Oberliga dazu entschieden haben, am Restart teilzunehmen, spaltete in der ganzen Region die Geister. Vier Teams aus dem Trentino und drei aus Südtirol erklärten sich bereit, den Spielbetrieb ab April trotz der strengen Covid19-Maßnahmen (mindestens zwei Mal die Woche wurde getestet, bis Juni gab es keine Zuschauer) aufzunehmen.

Das Abschneiden der Südtiroler konnte sich sehen lassen. Hinter dem Meister und Serie-D-Aufsteiger Levico Terme bezogen nämlich Obermais, St. Georgen und Stegen die Ränge 2 bis 4. Vor allem die Leistung der Obermaiser war sensationell: Obwohl man auf zahlreiche Leistungsträger, die sich gegen den Restart entschieden, verzichten musste, heizte die blutjunge Mannschaft den Gegner ordentlich ein. Selbst Levico, das eine Mannschaft aus Vollprofis zur Verfügung hatte, machten die Meraner lange Zeit Konkurrenz um den Titel.

Die Rolle des Levico-Verfolgers gehörte eigentlich St. Georgen. Doch die „Jergina“ von Trainer Patrizio Morini ließen zu oft wichtige Punkte liegen. Dafür ließen ihre Pusterer Nachbarn aufhorchen. Der dritte Südtiroler Klub im Bunde war Stegen. Um „Oberliga-Praxis zu sammeln“ spielte das Team von Thomas Piffrader überhaupt mit. Und ihre unermüdliche Kampfkraft brachte zahlreiche Gegner ins Stolpern.

Bozner FC gewinnt nachgeholtes Pokalfinale

Vor dem Start der neuen Saison 2021/22 wurde am 14. August auch das Oberliga-Pokalfinale der vorherigen Saison nachgeholt. Lana und der Bozner FC standen sich dafür in Nals gegenüber. Mit einem 3:1-Sieg sicherten sich die Talferstädter den Pokal und setzten damit einen Schlusspunkt auf die Corona-Saison 20/21. 5

Calcio

Il Brunico dà la caccia ai favoriti

Negli ultimi due anni non c'è stata una neopromossa in Eccellenza. Il Covid-19, infatti, ha fatto saltare sia la stagione 2019/20 che la stagione 2020/21 della Promozione. Le speranze delle squadre della miglior categoria provinciale sono riposte nella stagione 2021/22, in cui si è potuta giocare tutta l'andata tranne l'ultima giornata.

Prima dell'inizio della stagione gli esperti puntavano su un duello fra la Weinstraße Süd e il Naturno. Durante l'estate tutte e due le squadre si sono attrezzate alla grande. Dalla squadra di Eccellenza del Termeno è arrivato alla Weinstraße Massimiliano Dalpiaz che assieme a Fabio Bertoldi, probabilmente il miglior attaccante in Alto Adige, forma un attacco ideale a Cortaccia. Poiché anche il resto della rosa ha la qualità per sopravvivere anche in Eccellenza, la Weinstraße Süd sembrava la favorita per il titolo.

Anche il Naturno si è fatto sentire sul mercato: con Hannes Kiem e Michael Cia non solo sono arrivati due grandi giocatori della Virtus Bolzano, ma anche due ex calciatori del Südtirol con tanta esperienza a livello professionistico. Nelle valutazioni, inoltre, andavano tenute in considerazione anche squadre meno favorite come Brunico, Terlano, Valle Aurina o San Martino Moso.

Il Brunico è davanti, ma lo Scena è la vera sorpresa

Ma tutte le previsioni fatte dagli esperti alla vigilia si sono rivelate sbagliate. Sia la Weinstraße che il Naturno sono inciampati diverse volte in un campionato di Promozione di grande qualità. Invece, le meno favorite tra le squadre nominate poc'anzi hanno intrapreso la loro strada verso il successo. In primis le squadre pusteresi: Brunico, sotto l'allenatore Roberto Fuschini, ha mostrato non solo un bel gioco offensivo ma anche uno spirito molto combattivo ed è diventato capolista. Lo stesso vale per la Valle Aurina, alle spalle del Brunico.

La squadra sorpresa, tuttavia, viene da Merano. A inizio stagione si prevedeva che lo Scena, facesse l'ascensore insieme ad altre squadre, dato che almeno cinque squadre retrocederanno a fine stagione. Ma, guidata da bomber Jakob

Gögele che ha segnato ben 12 reti nell'andata, la squadra di mister Stefan Gasser è stata in grado di rimanere nella parte alta della classifica e ora è al 6° posto, pienamente meritato.

Il ritorno, dunque, sarà emozionante. Se il coronavirus non metterà i bastoni tra le ruote, la stagione riprenderà il 29 e 30 gennaio, quando si tornerà a rincorrere i palloni sui campi da calcio altoatesini. 5



SSV Brunico

	Partite	Punti
1. Brunico	16	34
2. Valle Aurina	15	33
3. Weinstraße Süd	16	33
4. San Martino Moso	16	31
5. Naturno	16	30
6. Scena	15	25
7. Voran Laives	16	23
8. Campo Trens	16	22
9. Terlano	15	19
10. Laces	15	19
11. Val Passiria	15	19
12. Appiano	15	19
13. Millan	16	16
14. Albes	16	15
15. Parcines	15	14
16. Naz	15	12
17. Val Ridanna	16	12
18. Riffiano	15	8

Fußball

Ein Stern am Südtiroler Fußball-Himmel der Frauen

Fußball boomt unter Frauen. Auch in Südtirol. Dort ist nämlich ein neuer Stern am Himmel aufgegangen, auf den viele mit großem Interesse und Begeisterung blicken. Daran ändert auch ein herber Verlust in der Südtiroler Szene nichts.

Die Rede ist von Elisa Pfattner. Die Lutzfonserin hat im Sommer den großen Durchbruch geschafft und ist bei Juventus Turin von der U19 in die erste Mannschaft befördert worden – und das im Alter von gerade einmal 17 Jahren. Dabei war sie erst vor einem Jahr, gemeinsam mit ihrer Cousine Eva Schatzer, die nach wie vor bei der U19 zum Einsatz kommt, vom SSV Brixen nach Turin gewechselt. Im Moment schnuppert Pfattner mit Kurzeinsätzen in der Serie A und der Champions League am Niveau bei den „Großen“, dafür gehört sie in der U19-Nationalmannschaft zu den Leistungsträgerinnen und sorgt im Angriff für jede Menge Torgefahr.



Elisa Pfattner

Pfattner ist aber nicht die einzige Südtirolerin, die im italienischen Oberhaus dem runden Leder hinterherjagt. Mit Katja Schroffenegger, die nach wie vor das Tor der Fiorentina und der italienischen Nationalmannschaft hütet, und Melanie Kuenrath, die im Sommer von Florentia San Gimignano zu Napoli gewechselt ist, sind es sogar drei Fußballerinnen aus der nördlichsten Provinz Italiens.

Serie C: Ein Abschied und ein Favorit

Einen Verlust musste die Südtiroler Fußball-Szene der Frauen aber dennoch hinnehmen. Denn in der Serie C spielt in der Saison 2021/22 nur noch ein Südtiroler Verein, und zwar der SSV Brixen Obi. Die Unterland Damen, die zuvor jahrelang in der dritthöchsten Spielklasse Italiens anzutreffen waren, haben im Sommer den Verein aufgrund von fehlenden finanziellen Mitteln aufgelöst. Der Großteil der Spielerinnen hat bei anderen Mannschaften Zuflucht gefunden, im Unterland fehlt nun aber dennoch ein Verein, der zahlreiche Mädchen und junge Frauen zum Fußballspielen nach Kurtinig gezogen hatte.

Dafür ist der SSV Brixen Obi, auch mit der ein oder anderen Verstärkung der Unterland Damen, zu einem Titelfavorit in der Serie C aufgestiegen. Die Saison 2020/21 beendeten die Eisacktalerinnen auf dem dritten Tabellenplatz, heuer geht der Blick noch weiter nach oben. Denn die Brixnerinnen kämpfen mit Venezia um den Aufstieg in die Serie B.

Oberliga: Pusterer Mini-Meister

Wie bei den Herren wurde auch bei den Frauen ab dem Frühjahr 2021 eine Mini-Oberliga gestartet. Fünf Mannschaften nahmen teil und mit dem FFC Pustertal kürte sich eine Südtiroler Mannschaft zum Meister. Seit Saisonbeginn 2021/22 läuft wieder eine normale Meisterschaft, in die sich insgesamt 12 Teams aus der Region Trentino/Südtirol eingeschrieben haben. Neun davon stammen aus Südtirol: Jugend Neugries, FC Südtirol, Obermais, Riffian Kuens, Red Lions Tarsch, Klausen, Pfalzen, FFC Pustertal und Niederdorf. 5



Die Fußballerinnen des SSV Brixen

Calcio

Caduta e riscatto della Virtus Bolzano

Per la Virtus Bolzano i primi sei mesi del 2021 si sono conclusi con un amaro spareggio che l'ha portata a retrocedere dalla serie D all'Eccellenza. L'1-0 di Elis Kaptina all'ultimo turno contro il San Giorgio Sedico non è stato sufficiente per garantirsi la salvezza. La squadra di mister Sebastiani, terzultima nel girone C della serie D, sabato 19 giugno ha dovuto disputare lo spareggio contro il Montebelluna a Sant'Ambrogio di Valpolicella. La partita è stata piuttosto rocambolesca. Passati in vantaggio al 21° con Timpone dal dischetto, al 45° i bolzanini hanno dovuto affrontare l'espulsione dello stesso Timpone e un rigore trasformato da Cattelan. Nonostante l'espulsione di Rizzon al 16° s.t., la squadra di capitano Kiem ha retto fino al 43°, quando Lukanovic ha segnato il 2-1 finale per il Montebelluna e ha sancito la retrocessione della Virtus Bolzano.

Campioni d'inverno

Terminata la stagione, alcuni giocatori hanno lasciato Bolzano, come Arnaldo Kaptina, approdato alla Clodiense, e Michael Cia, al Naturno. Nella stessa squadra si è trasferito anche Hannes Kiem, che ha lasciato la fascia di capitano a Elis Kaptina. Fortemente motivata a tornare in serie D, la Virtus Bolzano ha puntato molto sui giovani cresciuti nel suo vivaio. L'esito è stato molto buono: si è laureata campionessa d'inverno con 10 vittorie, 5 pareggi e 2 sconfitte di mi-

sura contro il San Giorgio (0-1) e il Mori Santo Stefano (2-1). Ma a dicembre sono arrivati altri due successi.

Due coppe in una settimana

Proprio contro il San Giorgio la Virtus Bolzano ha disputato la finalissima di Coppa Italia Provinciale. E nell'ultimo atto della competizione, l'11 dicembre allo Stadio Druso, la Virtus non ha sbagliato. Alla 4ª finale contro i pusteresi, i bolzanini hanno ottenuto la 2ª vittoria. Passata in svantaggio al 5° minuto (Ritsch), la squadra di mister Sebastiani ha saputo reagire al meglio e al 7° minuto ha pareggiato con un gol di testa di Mlakar. Al 20°, infine, Buzi ha chiuso la partita con il 2-1 virtussino.

La settimana successiva a Laives la Virtus Bolzano ha giocato la finale Regionale contro il Mori Santo Stefano. Come contro il San Giorgio, i bolzanini si sono rifatti della sconfitta in campionato. La partita, pur combattuta dall'inizio alla fine, è stata decisa nel primo tempo. Prima Timpone (17') e due minuti dopo Osorio hanno allungato per la Virtus, poi Dal Fiume (34') e Pezzato (40') hanno riaperto i giochi per il Mori. Il discorso è stato chiuso al 45° con il 3-2 del virtussino Osorio. Così la Virtus Bolzano si è garantita la Coppa Regionale e l'accesso alla fase nazionale della competizione. 5



La Virtus Bolzano festeggia la vittoria contro il Mori Santo Stefano

Lueses sul purtoi naturel



Sciche doi fredesc

La storia dl sport dla lueses ie rich de bie mu-menc de amizzia, de familiarità, de scenes che fesc legrezza. Y suenz à tl sport de Südtirol iust la luesa a doi (o Doppelsitzer) cuntà de bela stories, sciche la prima bedaia olimpica per n per sudtirolesc (Außerdorfer/Mair tl 1964) o mo dant, canche nce Karl Prinoth da Brida de Urtijej ova arjont n or mundiel adum cun Georg Pichler, a Girenbad tla Svizra, l ann 1961.

Ma te chisc ultimi temps iel stat n auter per sula luesa che à "cumandà" feter uni garejeda sul purtoi naturel, y chisc doi jeuni fova Patrick Pigneter y Florian Clara.

Patrick de Fié y Florian de Longiarü ie stat doi che se à bel riesc capì y che à arjont dut chel che n possa vincer tl sport dla lueses sul purtoi naturel (ora che na bedaia olimpica, ma chel ie n argument a pert, scialdi zite). Patrick Pigneter, de n ann plu vedl de Florian Clara, ova bele te si ani plu jeuni venciù n grumon de garejedes a nivel nazionel, y bele l ann 2004 iel stat bon – cun permò 17 ani – de vincer na prima garejeda de

Copa dl Mond, iusta a Longiarü. Chesc ie l luech ulache l vif Florian Clara, che ova n iede mparà da cuech, ma che ie passà a fé l zumpradeur, ajache iló ovl d'inviern plu dlaurela per si gran hobby, la luesa.

N iede furnova uniun per si cont, ma l ann 2006 se à i doi nce metù adum sula luesa a doi, y bele te si prima garejeda sul purtoi de Valdaora iesi ruvei a n bon sesto post – te na Copa dl Mond! Patrick Pigneter, grand y net nia gros, y Florian Clara, plu pitl ma cun n boniscimo fortl ti muviment, fova bel riesc la cumposizion ideala sula luesa a doi, y i bon resultat ne à nia mancià. Bele do n ann ai pudù pié do la bedaia per l prim post te na garejeda de Copa dl Mond – inó a Longiarü, ulache nia mé Florian, ma mandant enghe Patrick se sentiva plu che a cesa. Chesta ie stata la prima venta de na lingia che fesc mprescion, che à arjont l numer de 60 iusta l ann 2021, cun la venta fata a Laas, tl Vinschgau. Zenza cumpedé duc chei iedesc ulache l dopl Pigneter/Clara à dat si contribut per fé vincer ala Talia la garejedes a scuadres...

Cin iedesc à Patrick y Florian venciù l or ai campionac dl mond (2009, 2013, 2015, 2019 y 2021), y ti ani "danterite" iesi ruvei segondi (2011 y 2017). Lepró ai nce venciù cater tituli europeichs, y plu avisa ti ani 2010, 2014, 2016 y 2018.

Do duc chisc ani possen propi di che Florian y Patrick ie sciche doi fredesc, che se capesc ben, che sa coche l auter reagesc te uni situazion. Y che va inant sun si streda, cun legrezza. "Tan giut che l slusé nes fesc legrezza, l fajons", disc tramedoi. Patrick ie chel che avisa, Florian ie chel che passa nuetes ntieres a limé tla scines dla luesa, acioche l di do sibe inò chela luesa la plu asvelta sula dlacia di purtoies de dut l mond. Nscila ti ala butà a doi atlec restei for cun piesc sun fonz, y chel che ei à arjont ie n gran ejempl per truepsc. Ma mo ie for ei a vester dan ora... 5

Fotos: © Miriam Jennewein



Pallamano

Un autunno felice per l'SSV Brixen Südtirol

Il 2021 si è concluso nel migliore dei modi per la squadra dell'SSV Brixen Südtirol. Nell'autunno del 2021 le pallamaniste allenate da Hubert Nössing hanno ottenuto dei grandissimi risultati. Si sono laureate campionesse d'inverno della Serie A Beretta e si sono qualificate agli ottavi di EHF European Cup. Con gli arrivi di Virginia Uchino, Giorgia Di Pietro e Arasay Duran la società ha integrato un organico competitivo che nella stagione 2020/21 si era classificato terzo in campionato e aveva combattuto strenuamente nelle semifinali di campionato perse contro l'Oderzo.

Campionesse d'inverno

Dieci vittorie e un pareggio hanno portato le biancoverdi in cima alla classifica del girone di andata della Serie A Beretta, che vedeva impegnate 12 squadre. Manco a dirlo, l'unico pareggio è stato un notevole 26:26 contro le campionesse d'Italia in carica della Jomi Salerno, contro le quali l'SSV Brixen non otteneva punti in campionato dal 18:18 del 6 ottobre 2018. La partita estremamente combattuta è stata decisa al 55° minuto di gioco, quando Duran ha segnato il +1 brissinese a cui ha risposto Dalla Costa con il pareggio che ha sancito il risultato definitivo. La corsa delle biancoverdi non ha avuto altri intoppi: se nella prima giornata avevano vinto in trasferta a Ferrara con un solo gol di scarto (27:28), nei turni successivi si sono imposte con distacchi maggiori (differenza reti: +97). Così hanno terminato il girone di andata in testa alla classifica con un 1 punto di vantaggio sulla Jomi Salerno e si sono garantite l'accesso da prime della classe alla Final8 di Coppa Italia in programma a Salsomaggiore dal 3 al 6 febbraio 2022.

In lizza in EHF European Cup

Non solo in campionato, ma anche in European Cup femminile l'SSV Brixen Südtirol si è distinto con grandi prestazioni nei turni preliminari. Nel 2° turno le biancoverdi hanno dato due prove eccellenti contro il Dicken, squadra vincitrice del campionato finlandese. Prima hanno trionfato in Finlandia (23:34) e poi hanno messo in cassaforte il passaggio al turno successivo con un 29:26

in casa. Al 3° turno l'SSV Brixen Südtirol non si è fatto scoraggiare dalla sconfitta di misura (35:33) subita il 19 novembre contro il Victoria-Berestie e, meno di 24 ore dopo, ha ribaltato il risultato battendo la squadra bielorusa 27:22. Grazie alla differenza reti positiva (+3), la squadra di Hubert Nössing, unica della Serie A Beretta femminile, ha conquistato il pass per gli ottavi di finale della competizione continentale. 5



Fotos: © Elke Niederwieser

Handball

Im Handball nichts Neues

Eine Szene aus einem Derby zwischen Eppan und Bozen



Dean Turkovic, Kapitän des SSV Bozen

Südtirol gehört in Italien zu den besten Handball-Regionen. Das zeigt auch die Anzahl an heimischen Mannschaften, die in der Serie A Beretta der Männer spielen. Vier Teams waren es auch im Kalenderjahr 2021, die bis nach Sizilien auf Punktejagd gingen. Und die nicht nur mit ihren Gegnern, sondern auch mit dem Corona-Virus arg zu kämpfen hatten.

Die Saison 2020/21 kann von den Handballern mit Fug und Recht als Corona-Saison bezeichnet werden. Jede einzelne Südtiroler Mannschaft wurde im abgelaufenen Sportjahr einmal vom Virus heimgesucht und ausgebremst – wochenlang waren die Teams dann zu einer Pause gezwungen und konnten deshalb keine Pflichtspiele bestreiten. Doch abgesehen davon verkauften die heimischen Klubs ihre Haut im italienischen Oberhaus teuer.

Eppan: Das Drama in Cingoli

Bei den Herren sticht vor allem bei einer Mannschaft die Saison 2020/21 heraus. Denn das Saisonfinish von Sparer Eppan kann gut und gerne als das dramatischste in der über 50-jährigen Geschichte des Handballs in Italien bezeichnet werden. Was war passiert?

Bis zum letzten Spieltag war Eppan akut abstiegsgefährdet. Auswärts gegen den direkten Konkurrenten Cingoli setzte es dann eine knappe Niederlage von 28:29. Dennoch jubelten die „Löwen“. Weil die Eppaner das Hinspiel nämlich mit zwei Toren Vorsprung gewonnen hatten, waren sie im direkten Vergleich besser – und Cingoli musste in die A2, während Eppan den Klassenerhalt bejubeln konnte. Dabei vergab Cingolis Ivan Antic in allerletzter Sekunde einen Siebenmeter, indem er den Ball an die Latte knallte und dadurch den eigenen Abstieg besiegelte.

SSV Bozen: Die Jugend ist die Devise

Etwas weniger aufregend, dafür deutlich souveräner, schafften die anderen drei Südtiroler Mannschaften den Klassenerhalt. Am besten schloss der altherwürdige SSV Loacker Bozen Volksbank ab. Den Weiß-Roten stand am Ende

der vierte Platz zu Buche. Bedenkt man die radikale Verjüngung des Kaders, die vor der Saison gemacht wurde, ist das eine herausragende Platzierung. Im Supercup schrammten sie haarscharf am Titelgewinn vorbei, mussten sich dem Triple-Sieger Conversano erst im Siebenmeterwerfen geschlagen geben. Der Italienpokal war hingegen ein Reinfall. Genauso wie für Meran und Brixen war für die Talferstädter schon im Viertelfinale Schluss.

Als Glückgriff erwies sich Mario Sporic als Trainer. Der Italo-Kroate, der als Spieler an allen 14 Titeln der Bozner beteiligt war, bewies seine Tauglichkeit auch an der Seitenlinie und wurde deshalb zu Recht auch für die Saison 2021/22 bestätigt, in der man in Bozen wieder vermehrt die eigene Jugend aufbauen will. Die großen Titeljahre sind für die Weiß-Roten deshalb wohl vorerst vorbei.

Meran: Die große Überraschung

Die wohl beste Saison lieferte Meran ab. Platz 5 schaute nach dem letzten Spieltag heraus – eine Platzierung, die den „Black Devils“ keiner so recht zugetraut hätte. Doch die Truppe von Trainer Jürgen Prantner spielte laut Experten den modernsten Handball. Dabei zeichneten sich vor allem die jungen Eigengewächse um Max und Leo Prantner, Oliver Martini oder Tommaso Romei aus.

Für die Saison 2021/22 musste Meran zwar Riesentalent Leo Prantner (zu Cuenca nach Spanien) ziehen lassen, hat aber nach wie vor eine hervorragende Mannschaft mit großem Potential. Nach den ersten 12 Spielen liegen die Schwarzen Teufel im gesicherten Mittelfeld.

SSV Brixen: Den Erwartungen gerecht werden

Platz 8 dürfte den Brixner Herren nicht genug gewesen sein. Denn die Domstädter waren mit großen Erwartungen in die Saison 2020/21 gestartet. Auch wenn sie immer wieder von Verletzungen und im weiteren Verlauf auch von Corona ausgebremst wurden, spielte die Truppe von Davor Cutura oft unter den Erwartungen. Gestartet waren die Brixner nämlich mit jeder Menge Vorschusslorbeeren.

Zum 50-jährigen Vereinsjubiläum, das im Sommer groß gefeiert wurde, und somit vor Beginn des Sportjahres 2021/22 haben die Brixner Herren ordentlich aufgerüstet. An der Seitenlinie



Der Meraner Oliver Martini



Andrea Basic vom SSV Brixen

blieb zwar alles gleich, schließlich ist Davor Cutura nicht nur als Trainer, sondern auch als Spieler Gold wert. Dafür wurden mit Stefano Arcieri, Arnad Hamzic und Ardian Iballi drei Hochkaräter nach Brixen geholt. Die Eisacktaler sind damit ein heißes Eisen im Rennen um die Meisterschaft – auch wenn sie nach der Hinrunde bereits sechs Längen Rückstand auf Spitzenreiter Junior Fasano vorweisen. **S**

COVID-19



COVID-19

Südtirols Sport trotz dem Corona-Virus



© Südtiroler Laufverein

Der Südtiroler Sport musste sich auch im Jahr 2021 mit einem Gegner herumschlagen, auf den er liebend gerne verzichtete hätte: das Coronavirus.

Besonders getroffen hat es jene Sportevents, die der Pandemie zum Opfer fielen. So wie der Kalterer See Halbmarathon. OK-Chef Patrick Olivetto und sein Team hatten schon so gut wie alles organisiert, als im März, elf Tage vor dem Rennen, die Südtiroler Landesregierung den Organisatoren einen Riegel vorschob und die Ausrichtung des Laufs aus Sicherheitsgründen verbot. Selbst die Startpakete standen da schon bereit. „Schlimmer konnte es fast nicht kommen“, erinnerte sich Olivetto zurück.

Für die Organisatoren war es nicht der erste Corona-Schock, schon ein Jahr zuvor hatten sie den Halbmarathon nicht über die Bühne bringen können. „Wir waren schon 2020 die ersten, die in den ersten Lockdown reingefallen sind“, sagte er. Damals war ein Anmelderekord in Reichweite, 800 Läufer hatten sich bereits angemeldet, als das Aus kam. Die erneute Absage im Jahr 2021 habe zahlreiche Athleten verunsichert, „viele sind auch abgesprungen“, erklärte Olivetto. Die finanziellen Verluste der abermaligen Verlegung auf das Folgejahr hielten sich laut dem OK-Chef in Grenzen, als schwerwiegender empfand er den „moralischen Schaden“, der entstanden sei, da man als Ausrichter im



Under Armour Kalterer See Halbmarathon



IBU Cup Ridnaun

schlechten Licht gestanden sei, „obwohl man nichts dafür konnte“. Vereinsintern sei die Motivation nach der erneuten Absage erst einmal in den Keller gesunken, erzählte Olivetto, der bei der Ausrichtung des Kalterer See Halbmarathons auf 120 Freiwillige angewiesen ist.

Ähnliche Erfahrungen mussten die Organisatoren des Biathlon IBU Cup in Ridnaun machen. Vom 8. bis zum 14. März hätte dort die zweithöchste Wettkampfserie im Biathlon mit einem großen Saisonfinale zu Ende gehen sollen. Doch auch diese Großveranstaltung musste nach einem negativen Gutachten des Südtiroler Sanitätsbetriebs Ende Februar abgesagt werden. Wie am Kalterer See waren auch in Ridnaun die Vorbereitungen so gut wie abgeschlossen gewesen, die Loipen und der Schießstand waren bereits wettkampftauglich, als das Aus kam. Dieses traf die Organisatoren um Rennleiter Manuel Volgger besonders, da Ridnaun seit den 1990er Jahren, mit Ausnahme der Saison 2007/08, immer Teil der Serie gewesen war.

Hallensportarten traf es besonders hart

Hart getroffen das Coronavirus selbstverständlich auch die zahlreichen Sportvereine und Amateursportler des Landes. Auf die Frage, was die größte Herausforderung des Jahres 2021 für den Verband der Sportvereine Südtirols (VSS) gewesen sei, antwortete Geschäftsführer Daniel Hofer: „Wenig überraschend die Coronapandemie.“ Viele VSS-Wettkämpfe konnten pandemie-bedingt gar nicht ausgetragen werden. Die Turn- und Schwimm-Wettkämpfe etwa fielen komplett flach, im Volleyball und Handball konnte nur kleine Teile des Wettkampfkalenders ausgeführt werden. Die Fußballsaison wurde im März abgesagt, den Kleinsten, sprich U8- und U9-Mannschaften, ermöglichte der VSS später im Jahr durch kleine Turniere etwas Spielpraxis. In den Wintersportarten fanden gewisse Events statt, die VSS-Nachwuchsrennen fielen aber komplett aus. Besser erging es den Tennisspielern, deren Aktivitäten als Freiluft-



Manuel Volgger



Daniel Hofer

Einzel sportart aufrechterhalten werden konnten. Aufgrund der vielen Einschränkungen stand beim VSS im Vordergrund, den Kindern über Trainingsangebote der Vereine wieder den Spaß am Sport zu vermitteln. „Wettkämpfe waren für uns nicht vordergründig“, erklärte Hofer. Gehörige Teile des VSS-Budgets blieben unangetastet, da zahlreiche Sportreferate ihre Tätigkeit nicht oder nur teilweise ausführen konnten, speziell die Hallensportarten.

Obwohl auch das Jahr 2020 stark von Corona geprägt gewesen war, nahm Hofer das Corona-Jahr 2021 anders wahr. „2020 wurden wir alle komplett überrumpelt“, blickte er zurück, die Folge war eine gewisse Schockstarre und große Unsicherheit. 2021 kristallisierte sich heraus, dass viele Vereine gelernt hatten, mit der ungewöhnlichen Situation umzugehen und „Wege fanden, den Sport am Laufen zu halten“, sagte der VSS-Geschäftsführer. Zudem gab die Impfung den handelnden Personen „etwas mehr Möglichkeiten und Sicherheit“, erklärte Hofer.

Der VSS als Verbindungsrohr zwischen Vereinen und der Landespolitik

Auch die Arbeitsweise des VSS wurde von Corona bestimmt – und führte zu Veränderungen. „Wir sind viel wichtiger als Berater geworden, als Dienstleister für die Vereine und auch als Verbindungsrohr zwischen den Vereinen und der Landespolitik“, erklärte Hofer. Denn die Vereine standen aufgrund von Corona vor vielfältigen Problemen. Ein zentrales waren die mehrfach angepassten gesetzlichen Vorgaben, die von staatlicher und provinzieller Seite getroffen

wurden und von den Vereinen oft sehr schnell umgesetzt werden mussten. „Da sind viele teilweise nicht mehr mitgekommen“, sagte Hofer. „Was in einer Woche galt, musste zwei Wochen später nicht unbedingt auch noch gelten.“ Dazu kam die Verunsicherung zahlreicher Vereinsmitglieder, die sich die Frage stellten, ob sie das Risiko eingehen sollten, sich bei der Ausübung ihres Sportes unter Leute zu begeben.

Hofer ist sich bewusst, dass die Corona-Pandemie auch langfristige Folgen haben wird, die jetzt noch schwer abzuschätzen sind. Ein „Riesen-Problem“ ist seiner Meinung nach, dass zahlreiche Jugendliche aufgrund der zusätzlichen Corona-Problematiken mit dem Sport aufgehört haben. Bei den Fünf- bis Zehn-Jährigen gebe es wenig Probleme, „große Schwierigkeiten gibt es im Bereich der 12- bis 18-Jährigen“, erklärte Hofer. Diese Altersgruppe war immer schon anfällig für das Abbrechen von Vereinssport-Aktivitäten, da der Sport in der Pubertät nicht bei allen Jugendlichen die höchste Priorität genießt. Corona verstärkte diesen Trend, da auch Jugendliche, die gerne weiter Sport betrieben hätten, sich mehrere Monate am Stück nicht im Sportverein betätigen konnten und sich laut Hofer Großteils nicht mehr auffinden konnten und alles sausen ließen. Er befürchtet, dass durch Corona „extrem viele“ aus dieser Gruppe wegbrechen.

Die Kinder für den Sport zurückgewinnen

Olivetto bestätigte diesen Eindruck. Zahlreiche Kinder hätten dem Sport den Rücken gekehrt, da sie lange Zeit nicht ins Training gehen konnten. „Wir werden erst in ein paar Jahren spüren,



Lukas Amplatz, Johannes Egger und Christian Dorigatti

dass der Nachwuchs fehlt. In allen Sportarten“, mutmaßte Olivetto. Das könnte langfristig große Probleme für die Gesellschaft mit sich bringen, besonders gesundheitlich. „Da fallen fünf, sechs Jahrgänge weg, die wenig Bewegung machen“, erklärte Hofer. Und auch die Vereine selbst dürften darunter leiden, denn die jungen Sportler von heute werden oft die Vorstandsmitglieder und Helfer von morgen. „Das wird uns in den nächsten Jahren sicher vor große Herausforderungen stellen“, betonte Hofer. Nicht nur unter den Jugendlichen waren solche Tendenzen zu beobachten. Olivetto erklärte, dass viele Amateursportler Schwierigkeiten hatten, die sportärztlichen Zeugnisse zu bekommen, um an Wettkämpfen teilnehmen zu können. Er kenne viele Hobbysportler, die sich aus dem Wettkampfbereich zurückgezogen hätten, da das Training ausfiel und sie so die Lust an Wettkämpfen verloren. „Viele springen ab, leider“, sagte er.

Das schwierige Jahr 2021 hat aber auch Hoffnung gemacht. Die Ski-Weltcuprennen im Dezember in Gröden und Alta Badia konnten so wie der Snowboard-Weltcup am Karerpass oder

der Skicross-Weltcup in Innichen vor Fans ausgetragen werden. Auch dem BOclassic Südtirol wohnten zahlreiche Zuschauer bei – Maske tragend und den notwendigen Sicherheitsabstand einhaltend. Und Daniel Hofer hob hervor, dass die Pandemie gezeigt habe, welche zentrale Rolle der Sport in der Gesellschaft einnehme, „wie wichtig die Sportvereine für das Dorfleben und die Gesellschaft sind“.

Ein Hoch auf das Ehrenamt

Dass dem so ist, liegt an den vielen Ehrenamtlichen, die das Südtiroler Sportleben am Laufen halten. Dass die Ehrenamtler trotz der Corona-Schwierigkeiten, die auch ihren Alltag und ihr Arbeitsleben stark beeinflussten, „mit vollem Herzblut“ Zeit und Ressourcen investierten, um den jungen Sportlerinnen und Sportlern was zu bieten, „ist für mich die positive Erkenntnis des Jahres 2021“, sagte Hofer. Viele Menschen, besonders Familien, hätten dieses ehrenamtliche Engagement sehr geschätzt und waren dankbar dafür. Deshalb lautet Hofers Ziel, all diese Menschen auch in Zukunft so gut wie nur möglich zu unterstützen. 5



Sturla Holm Lægreid, Alexander Loginov, Quentin Fillon Maillet, Lukas Hofer, Anton Dudchenko und Martin Ponsiluoma

© ELVIS

IMPRESSUM

© 2022, Autonome Provinz Bozen / Provincia autonoma di Bolzano

Amt für Sport / Ufficio sport

Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 1, 39100 Bozen – via Canonico Michael Gamper 1, 39100 Bolzano
www.provincia.bz.it/sport, sport@provinz.bz.it

KOORDINATION / COORDINAMENTO: Laura Savoia

**REDAKTIONELLE KOORDINATION /
COORDINAMENTO REDAZIONE:** Hannes Kröss

REDAKTION / REDAZIONE: Christian Bernhard, Roberta Decarli, Alexia Demez, Stefan Frötscher,
Evi Hilpold, Hannes Kröss, Luis Mahlknecht, Martin Straudi

COVER: Getty Images

GRAFIK / GRAFICA: Friedl Raffener Grafik Studio – www.frigraf.it

DRUCK / STAMPA: Athesia Druck Gmbh – www.athesiadruck.com

Im Sinne einer flüssigen Lesbarkeit wird möglichst eine beide Geschlechter erfassende Formulierung von Personen angestrebt, bei Abweichungen sind jeweils beide Geschlechter gemeint.
Per rendere più fluida la lettura, dove non è stato possibile usare espressioni a entrambi i generi sono stati utilizzati termini generici intesi sia per le donne sia per gli uomini.

